

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.

È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

TERREMOTO A REGGIO E MESSINA

■ REGGIO CALABRIA — Scossa di terremoto dopo le 23 nella notte scorsa, scene di panico in alcuni centri della provincia di Reggio Calabria. A Palmi la popolazione è scesa per le strade e vi è rimasta a lungo. Non si segnalano danni. La scossa è stata avvertita anche in provincia di Messina, in particolare a San Saba.

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 192

L'America percorsa da un brivido

«LA SEDIA» HA UCCISO FRANK COPPOLA ALLE 5



DUE FOTO DI FRANK COPPOLA: AL MOMENTO DELL'ARRESTO E NELLA PRIGIONE DI RICHMOND DOVE È STATO GIUSTIZIATO. A DESTRA LA MOGLIE

L'ex poliziotto ha continuato a protestarsi innocente. Aveva chiesto di essere giustiziato durante le vacanze dei figli perché «non venissero dileggiati dai compagni». Una notte di suspense, poi il sì della Corte Suprema e l'esecuzione

RICHMOND (Virginia) — Frank J. Coppola, l'ex poliziotto condannato per l'uccisione di una donna nel corso di una rapina, è stato giustiziato ieri sera poco prima di mezzanotte nel penitenziario di Stato della Virginia a Richmond. Si chiude così una vicenda che ha commosso e diviso l'opinione pubblica americana. Coppola, che si è sempre proclamato innocente, ha tuttavia rifiutato di chiedere rinvii all'esecuzione. «Meglio avvenga il più presto possibile — ha dichiarato — e soprattutto meglio sia eseguita mentre i miei bambini sono in vacanza. Almeno, quando torneranno a scuola, la vicenda sarà già dimenticata ed essi non saranno dileggiati dai compagni».

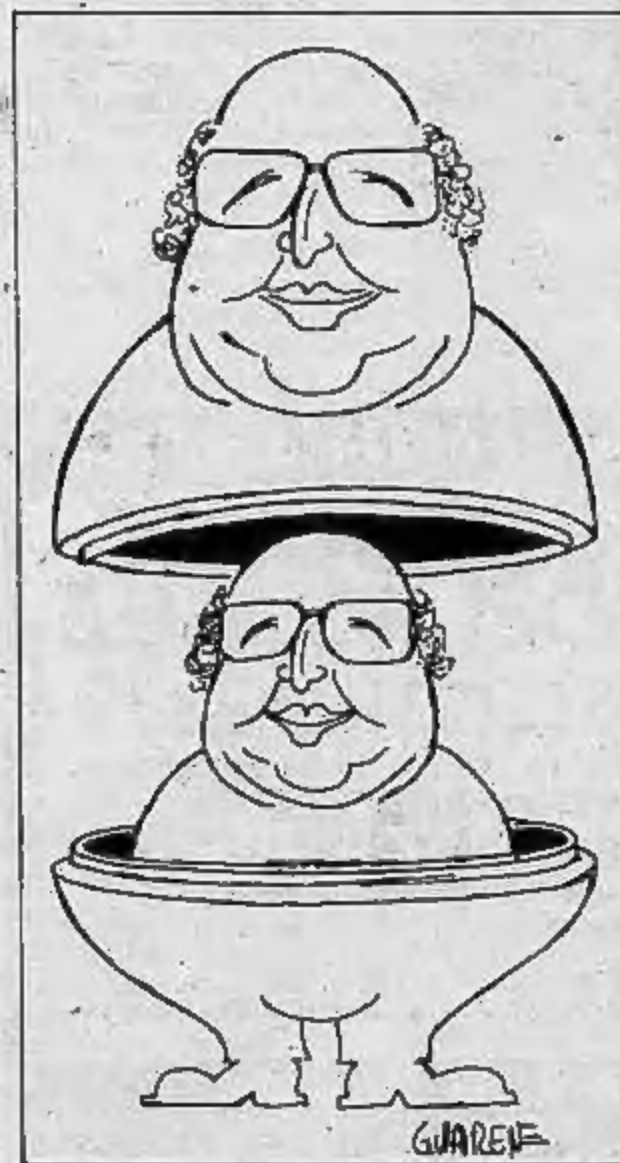
George Stoddart, addetto stampa dell'ufficio del governatore della Virginia, Charles S. Robb, ha dato l'annuncio formale dell'avvenuta esecuzione: «Il decesso del condannato è stato accertato alle 23,29 (5,29 di stamane ora italiana)».

Coppola, che — come s'è detto — nel corso del procedimento penale si era proclamato innocente dell'uccisione di Muriel Hatchell, di 45 anni, nel 1978, nel corso di una rapina nell'abitazione della donna a Newport News, aveva inviato una richiesta scritta alla procura di Stato perché la procedura dell'esecuzione avvenisse nel modo più rapido.

La Corte Suprema ha dato il via all'esecuzione 34 minuti prima dell'ora fissata, rendendo inutile la sentenza del giudice John Butner, della quarta sezione della Corte di appello distrettuale, che aveva sospeso la procedura dell'esecuzione, avanzando un dubbio di incostituzionalità.

I legali dello Stato della Virginia, portando con loro la richiesta scritta del Coppola, si sono recati personalmente alla Corte Suprema a Washington, appellandosi al giudice Warren Burger. Riunita la Corte, i giudici della massima assise giudiziaria americana annunciavano la loro decisione alle 22,26 in favore della pena capitale per l'ex poliziotto.

Stamane il reincarico per un pentapartito

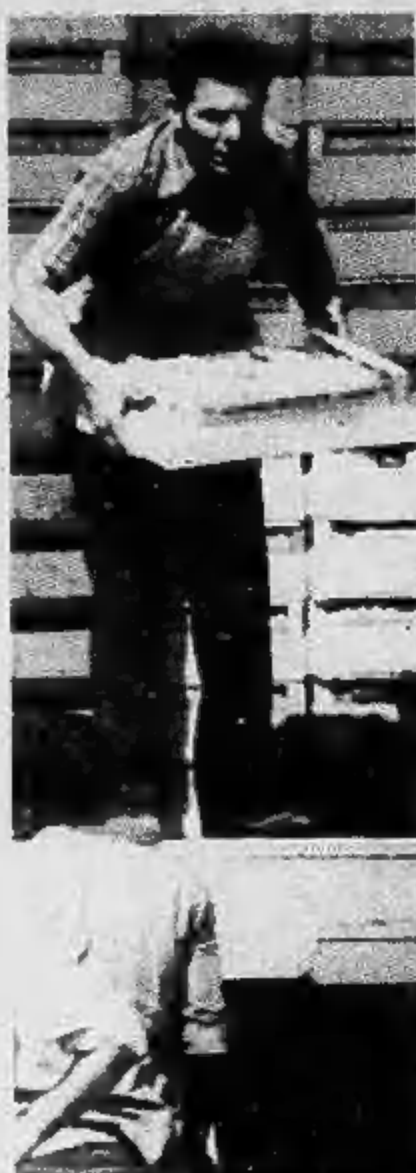


SPADOLINI FA IL BIS MA CRAXI CI STARA'?

■ ROMA — Stamane alle 10 Spadolini ha ricevuto da Pertini il reincarico per formare il nuovo governo. La soluzione della crisi si presenta, però, ardua: dopo che i socialisti hanno ribadito la loro netta preferenza per le elezioni.

Queste le ipotesi di soluzione che si possono avanzare, tenendo conto delle attuali posizioni dei partiti: riproposizione del pentapartito con qualche cambio di ministri; quadripartito dc-psdi-pri-psi, con l'eventuale appoggio esterno del psi; governo «dei tecnici»; elezioni anticipate.

■ A pag. 15



PESO NETTO SU FRUTTA E VERDURA MENO SPECULAZIONI SUI PREZZI

La norma in vigore dal 25 agosto ai mercati generali - Rilancio dei nostri prodotti all'estero - Una campagna promozionale in tutta Europa - Nelle cassette finalmente merce presentata in modo omogeneo e garantito

5/8/82).

Un'innovazione che non farà esultare i consumatori sensibili soltanto ad eventuali riduzioni del costo della spesa in quanto questa eventualità, almeno in un immediato futuro, sembra improbabile. Ciò che conta è che si potrà fornire una valida trasparenza dei prezzi dei vari prodotti dalla produzione alla vendita, eliminando la speculazione sulla confezione e sugli imballaggi che finiva per dare un alibi a ogni aumento sproporzionato del prezzo dei prodotti nei vari passaggi.

E' sempre stato difficile capire perché un chilo di mele o di altra frutta, come per le verdure, potesse raddoppiare più volte di prezzo fra la raccolta e il consumo. L'esempio più banale portato dai commercianti è quello del costo di due chili di insalata contenuta in tre chili di cassetta. E d'altronde, quante volte, andando dal salumai, un etto di prosciutto viene ridotto a 85 grammi di prodotto e 15 grammi di carta.

La nuova legge che va solo ora in vigore, ad un anno dall'emanazione, per dar tempo agli operatori dei vari settori di adeguarsi, impone che le vendite vengano fatte a peso netto vincolando fabbricanti e consumatori di imballaggi a pianificare le qualità rendendosi responsabili con la tar-



CLAUDIO SANDRI, CESARE LO CASCIO E IL PRESIDENTE GUALA ACCANTO AL MANIFESTO

ghettatura di ogni contenuto che dovrà riportare il nome della ditta e il suo peso, segnando anche eventuali variazioni legate al grado di umidità dei prodotti.

I commenti su questo nuovo sistema distributivo arrivano direttamente dal presidente dell'associazione piemontese grossisti ortofrutticoli Ottavio Guala, dal vicepresidente Cesare Lo Cascio e dal consigliere Claudio San-

dri nel mercato di via Giordano Bruno. Si tratta di un giudizio, diciamo subito, positivo, di soddisfazione.

Quala, come i suoi colleghi, tiene in mano la circolare del ministro Marcora distribuita ai vari enti interessati per precisare la sfera d'applicazione della nuova legge. Dice: «Ci rendiamo conto che la legge entra in vigore in un periodo poco adatto. Tuttavia è una novità che si aspettava da anni e a cui noi grossisti abbiamo contribuito. Ci semplificherà le contrattazioni. Potremo trattare la vendita dei carichi completi senza la necessità di visionare tutta la merce».

La legge, oltre a obbligare a vendere a peso netto, permette anche a smerciare merce a collo o a numero obbligando però i confezionatori a presentare per queste vendite prodotti tutti uguali per qualità, grandezza e stato di maturazione. Il vantaggio è evidente. Precisa Guala: «Noi, come i nostri clienti, non dovremo più subire le bizzarrie, a volte truffaldine, di certi speditori in materia di cassette e delle bagnature del contenuto, con i prodotti migliori in superficie e altri più scadenti sul fondo».

I grossisti, unitamente ai direttori dei maggiori mercati del Centro-Nord, si sono riuniti mercoledì della scorsa settimana a Genova per discutere i benefici di questa legge e le iniziative da prendere, specialmente verso i mercati esteri, legati alla nostra produzione, al fine di superare la giustificata diffidenza che finora aveva rallentato gli acquisti. E' prevalsa l'esigenza che la nuova legislazione, che offre più ampie garanzie sui prodotti, debba essere pubblicizzata al massimo per aumentare le vendite soprattutto verso l'esportazione. Già a settembre dovrebbe cominciare quest'anno sul mercato ambrosiano per poi estendersi agli altri centri tedeschi, all'Austria, alla Francia, all'Inghilterra, ai Paesi Bassi, alla Scandinavia fino ai mercati del Medio Oriente.

La legge chiede che ogni prodotto venga offerto e pagato come tale senza l'ag-

giunta di cassette e scatoloni. Un'innovazione che solo apparentemente non cambierà nulla per i consumatori, costretti ad accettare il prezzo finale di una struttura ormai consolidata. I risultati positivi

Ambulatorio «Pinna Pintor»

Anche quest'anno l'ambulatorio polispecialistico della clinica Pinna Pintor, convenzionato con il servizio sanitario nazionale, continuerà a funzionare durante tutto il periodo delle ferie. Gli orari sono i seguenti.

Esami di laboratorio: su appuntamento. Servizio elettrocardiografia: tutti i giorni dalle 8,30 alle 11, senza prenotazione (su richiesta del medico per motivi d'urgenza anche in altre ore della giornata). Visite cardiologiche ed esami: tutti i giorni su appuntamento. Ecocardiografia: martedì e venerdì su appuntamento.

Poliografia: lunedì e giovedì, su appuntamento. Servizio elettroencefalografia: lunedì e giovedì su appuntamento. Visite pneumologiche ed esami broncospirometrici: su appuntamento.

Visite otorinolaringoiatriche ed esami audiometrici: su appuntamento. Radiologia: dal lunedì al venerdì, 8,30-11,30 e 15,30-18,30.

dovrebbero infatti arrivare col tempo, almeno per quanto riguarda gli ortofrutticoli, in quanto l'esatta conoscenza del prezzo alla produzione per ogni singolo prodotto permetterà di individuare più facilmente i passaggi più speculativi, ed avere una valutazione valida per l'acquisto permettendo all'autorità di intervenire là dove prevale la speculazione.

Le pene per chi continuerà a giocare sul confezionamento e l'imballaggio, obbligatoriamente marchiato, sono abbastanza severe. Si va da multe di oltre un milione al rischio penale per il reato di truffa. Ne possono essere responsabili tutti. Dal produttore al committente, dal grossista al dettagliante. Il reato scatta per tutti quelli che nella vendita escono dal regolamento di legge.

Abbiamo chiesto ai grossisti che rappresentano la categoria cosa pensano succederà dal 25 prossimo.

«I prezzi all'origine — hanno risposto concordemente — potranno aumentare per l'incidenza che potrebbero avere i nuovi imballi. Cinquanta, cento lire al chilo, non è ancora possibile precisarlo, che però potranno essere facilmente recuperate da una maggior selezione dei prodotti e dal loro più facile trasporto e smercio. Si dovrebbero eliminare tutti gli intermediari che in qualche modo si inseriscono sul mercato stravolgendolo con spedizioni di prodotti mal lavorati, di qualità miste, deteriorate, spediti in imballaggi di recupero, capaci di influire negativamente sul costo del prodotto».

Il discorso dei grossisti ortofrutticoli sulla nuova legge può lasciare delle speranze di una migliore regolamentazione e controllo dei prezzi. Al consumatore che non si rifornisce «a cassette» interesserà però maggiormente il problema della carta: del suo volume, del suo peso. La nuova legge è precisa anche su questo punto. I consumatori se la dovranno vedere con i negozianti, con i dettaglianti e i venditori ambulanti. Il controllo del commercio all'ingrosso potrà essere facilmente attuato se ci sarà la volontà di far osservare in pieno la nuova legge.

Alessandro Rigaldo

Nella «borsa» della Regione una legge per spendere meglio

E' stata approvata dal Consiglio prima delle ferie - Dovrebbe eliminare i residui passivi, cioè le somme stanziare e non spese - Previsti 50 miliardi d'investimenti nell'83, 90 nell'84

E' un provvedimento «spremi-risorse». L'hanno chiamata legge finanziaria ma in realtà è uno dei progetti più interessanti e significativi usciti dal Consiglio regionale nell'ultima riunione prima delle ferie estive.

«Con le nuove disposizioni — dice l'assessore alle Finanze Gianluigi Testa — otteniamo alcuni vantaggi considerevoli che vanno da una maggiore disponibilità di investimenti ad una parziale programmazione delle spese. Inoltre evitiamo la giacenza di fondi inutilizzati e anche l'accumulo di residui passivi».

La legge ha ottenuto il «nulla osta» con 21 voti favorevoli e 22 astensioni (favorevoli i partiti della maggioranza, astenuta l'opposizione). Prevede investimenti per circa 50 miliardi nell'83 e di 90 miliardi nell'84. «Il provvedimento — afferma Testa — consentirà certamente un miglior utilizzo delle risorse regionali e una più corretta programmazione. Prevedere gli investimenti per gli anni successivi, significa infatti attuare per tempo le azioni e gli interventi a sostegno dell'economia piemontese».

Il parere dell'opposizione è stato espresso dal capogruppo Paganelli e dal vice Brizio. Entrambi hanno sostenuto

che la legge finanziaria introduce meccanismi anomali all'interno della finanza locale e, proprio per questa ragione, non dovrebbe essere fatta. «E' un impegno finanziario non ancorato ad un preciso piano di sviluppo e quindi utile più che altro a coprire buchi presenti, secondo criteri di sanatoria e non secondo principi di programmazione». «In realtà — ha precisato Paganelli — la legge finanziaria serve solo per coprire impegni assunti nel passato. La giunta deve rendersi conto che con queste nuove norme imbocca un tunnel entro il quale deve confrontarsi con le altre forze politiche». Per queste ragioni, per la prima volta il maggiore gruppo d'opposizione a Palazzo Lascaris non ha votato contro un provvedimento finanziario della maggioranza, ma ha scelto la strada dell'astensione.

Stesso atteggiamento è stato assunto dal liberale Sergio Marchini: «La Regione e gli enti locali stanno vivendo una complessa fase di assestamento politico ed economico di respiro storico. Il dibattito sulla legge finanziaria ha solo senso se inserito in questo contesto».

Le critiche della dc hanno provocato l'immediata reazione del capogruppo socialista Aldo Viglione: «Questa legge

era assolutamente necessaria. Non rendersene conto e pensare di poter governare l'economia regionale con i semplici strumenti di bilancio in relazione al piano di sviluppo, non è realistico, come non era realistica la Città del Sole di Campanella».

Montefalchese per il pdup ha sottolineato la situazione di emergenza in cui si trova la Regione Piemonte e la necessità di una gestione dinamica del mercato del lavoro. «Pur dando atto alla legge finanziaria d'impegnare risorse non indifferenti per i prossimi anni, siamo tuttavia dell'avviso che sarebbe stato possibile orientare in maniera più oculata i flussi finanziari disponibili per un recupero d'investimenti e di occupazione».

Bontempi, capogruppo del pdi: «Rendiamo conto della difficile realtà in cui la Regione deve muoversi. La diminuzione dei fondi statali e il calo di risorse per le politiche già avviate concorrono a creare una situazione in cui il bilancio di previsione non è più coperto da quelle garanzie finanziarie, patrimonio invece del passato».

Al di là delle diverse valutazioni politiche con la legge finanziaria la «borsa» della Regione sarà più snella.

finalmente una bella notizia

SUPERMEC DEL MOBILE

E' APERTO TUTTO AGOSTO

E VENDE TUTTI I MOBILI DELLE SUE ESPOSIZIONI
CON SCONTI FINO AL 50%
SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc...
alcune offerte specialissime:

TAVOLINI MODERNI L.10.000	POLTRONA LETTO L.90.000
SEDIE L.2.000	SALOTTO COMPLETO L.190.000
PENSILI CUCINA L.36.000	SOGGIORNI L.690.000
SORIANE RAGAZZI L.35.000	CAMERE L.980.000
CAMERETTE BELLISIME L.550.000	

SUPERMEC DEL MOBILE

4 grandi esposizioni

TORINO Corso Patenà 166 - Via Lancia 9
RIVOLI Str. Angliana Km 17 (ROSTAI) TROFARELLO Str. Torino 244

TENDOPOLI DI ABUSIVI TORINESI OCCUPA UNA SPIAGGIA A SAVONA

Sfrattati dai campeggi - I più fortunati dormono in tenda, altri in auto - La polizia per ora chiude un occhio

Verranno sfrattati anche da Savona i villeggianti che si sono organizzati dalla settimana scorsa in un campeggio abusivo nella zona di Zinola? E' del tutto probabile viste le abitudini invalse nel nostro Paese dove non esistono zone predisposte al libero campeggio ed i turisti «poveri», specialmente quelli giovani e magari un poco trasandati che non portano ricchezza agli operatori turistici, sono guardati con fastidio, se non addirittura con disprezzo. Per ora comunque la polizia chiude gli occhi.

Gli «abusivi» di Zinola sono una sessantina (molti i bambini): hanno scarse attrezzature, ma molto spirito di adattamento. I più fortunati hanno una tenda, altri hanno trasformato camioncini, qualcuno dorme in auto o semplicemente sulla spiaggia.

Si sono sistemati un po' alla volta, senza co-

noscerci, per il semplice motivo che, cacciati da altre spiagge, nessuno a Zinola in un primo momento ha pensato di mandarli via. Poi — come al solito — sono arrivate le proteste dei «benpensanti»: gli abitanti dei palazzi adiacenti cui dà fastidio la «disordinata» presenza e chi dal turismo trae profitto, poiché gli abusivi si limitano ad acquisti nei negozi di alimentari, per mangiare panini o cucinare sulla spiaggia.

Contro di loro, norme, leggi e decreti: tutti tesi a favorire il turismo ricco ed a vietare quello povero. Così il funzionario della polizia urbana, Piero Fantino, lunedì mattina li aveva invitati ad andarsene. Ma poi in un incontro in Comune con il sindaco, Umberto Scardaoni, i sessanta avevano ottenuto il tacito consenso («Chiuderemo un occhio») a poter rimanere. A patto ovvia-

mente — come era stato fino a quel momento — che rispettassero le norme igieniche e provvedessero a raccogliere e buttare i rifiuti.

Ma ora che anche l'autorità comunale ha consentito alla permanenza degli «abusivi», le proteste sono aumentate. Si usano i soliti luoghi comuni («l'igiene», «la sicurezza») e si pensa al denaro. Per il momento da parte delle autorità hanno prevalso la civiltà ed il buonsenso. Domani si vedrà.

«Se non andiamo nei regolari campeggi — spiegano nel frattempo alcuni del sessanta — è perché i posti sono esauriti e molti di noi non potrebbero comunque permettersi di spendere i soldi necessari. I prezzi sono aumentati e non parliamo neppure delle pensioni o degli alberghi. E allora? Non abbiamo diritto anche noi a un po' di mare?».

Uccisa per 300 milioni di eredità?

Mistero sulla morte della maestra di Rivarolo - Si cerca il testamento



JOVEL PEREZ



PIERINA CONTE



ELENA CONTE

Giallo d'agosto. La strana morte di Pierina Conte continua a sollevare sospetti e ad animare le conversazioni di chi, a Rivarolo, non è partito per le vacanze. Arrestato per estorsione il genero, il salvadoregno di 28 anni Jovel Perez, la storia si è fatta più complicata ancora.

Il giovane, che in paese è conosciuto con il soprannome di «selvaggio», sarebbe un omicida «ideale» per molti rivolesi. Non ha mai lavorato assiduamente, ha precedenti

con la giustizia, non andava d'accordo — si dice — con la suocera. Però ha un alibi di ferro.

Intanto gli inquirenti dovranno attendere i risultati della perizia che il magistrato incaricato delle indagini (dotto Maddalena) ha deciso di far effettuare per chiarire se la donna è stata avvelenata o no. Nel primo caso il mistero si farebbe fitto fitto. Di chiaro rimarrebbe solo il possibile movente: l'eredità lasciata da Pierina Conte, 300 milioni.

Vivono come comodi pionieri a La Mandria

Sono i giovani in campeggio ospiti di Estate ragazzi - La storia di Stefania «parcheeggiata» dai genitori che sono andati in vacanza in Grecia - I giochi tra i cervi e le volpi rosse

«Sai riconoscere gli alberi?», azzarda incautamente il cronista. La bambina lo squadrò con aria canzonatoria e cantilena: «Ma questa non è una vacanza scolastica. Sennò ci portavano i nostri professori. Qui siamo venuti per giocare».

Paola è ospite del campeggio «Estate Ragazzi» a La Mandria. Dorme in bungalow. Si alza alle otto (orario elastico). Dodici ore di vita all'aperto, con un solo rapidissimo intervallo per il pranzo. Poi, consumata anche la cena, riprende a giocare sino alle ventitré. Qui finisce la giornata di Paola. Per sette giorni di campeggio i suoi genitori hanno versato al Comune 25 mila lire.

«In giugno e luglio si è dovuto dir no a tanti — racconta un animatore —. Ma adesso ci sono dei posti vuoti. Vengono i figli di chi è tornato o non è andato in ferie».

Ma c'è anche chi è andato ugualmente in vacanza «parcheggiando», i propri bambini a La Mandria. E' la storia di Stefania, nove anni, un sorriso largo come il suo visino. Lei è qui con l'Arcl. Si ferma quattro settimane. «Sto così tanto perché il papà e la mamma sono andati in Grecia. Dicono che io e i miei fratellini siamo fastidio».

Giovedì sera Stefania, rientrando in bicicletta, verso il campeggio, ha visto i cervi. «Mi sono sembrati tanto belli



I RAGAZZI IN CAMPEGGIO A «LA MANDRIA» DURANTE IL PRANZO

Dietro il sederino avevano una cosa macchiata.

«I cervi li hanno visti tutti l'altra sera — dice Gianni, un animatore —. Ma non c'è stato nessuno che dopo sia venuto a chiederli perché qua perché là. Va sempre a finire così con i ragazzi. Mostrano stupore, ma non si preoccupano di sapere. Ieri ero con il mio gruppo in un prato quando abbiamo scorto a trenta metri una volpe rossa. Soliti urlati di meraviglia, niente di più. Per fiori e piante, poi, non c'è reazione. Ci rendiamo conto che oggi i bambini della città non

hanno rapporti con la natura se non attraverso il teleschermo. Quante volte saltano fuori a dire «Ho visto in televisione» oppure «è come in televisione». Io trovo che non ci sia più fantasia nei bambini».

Il campeggio di «Estate Ragazzi» sorge e gravita attorno alle strutture della Cascina Brero, che, riattata, da quest'anno ospita gli incontri internazionali fra associazioni giovanili torinesi e gruppi stranieri. In questi giorni sono ospiti a La Mandria ragazzi francesi e jugoslavi. Tutti sono coinvolti in ini-

ziative ecologiche (anche involontarie). Sono le 9,30, la voce di un animatore tuona nell'altoparlante: «Se non raccogliete la carta che avete sparso attorno ai tavoli non iniziamo la caccia al tesoro». Un'ora dopo, nel corso del gioco, ai ragazzi viene chiesto di superare questa prova: recuperare un bottone a testa nei prati tra le «rotte» del Brero e del Toppolo. Una maestra dirà poi: «Mi hanno portato di tutto: lacci da scarpe, monetine, persino uno slip rosso».

Si può fare ecologia anche così. E percorrere chilometri

nel parco, inseguendo un «tesoro». Cercare una penna d'uccello, correre nei sacchi, scrivere su di un foglio la formazione azzurra del Mundial, comporre un racconto di cento parole (ah, la prova più dura) per arrivare, stanchi, alla meta: una scatola di caramelle, nascosta in un bidone della spazzatura.

«Tanto stanchi, abbiamo corso per tre ore», geme Astrid. «Tanto stanco, a casa to gioco solo in cortile», si lamenta Duccio, che pure viene da un piccolo centro della provincia, Pavone. E Cristina, una deliziosa bambina che trascorre la sua vacanza a La Mandria, non riesce neppure a pronunciare quelle tre o quattro parole.

Sono le tredici, i ragazzi si accucciano sull'auto della «tronaca». Tre minuti dopo sono attorno ad un tavolo, davanti ad un piatto di risotto alla milanese e arrosto con pure e fagiolini.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, via Garibaldi 23, tel. 696.60.63.
BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletteria, sport, sempre aperto, Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.364.
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 228, tel. 393.632.
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 101, tel. 519.053.
ALDO Parrucchiere per signora, estetica, via Cibrario 17 tel. 534.165.
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso C. Cesare 66, tel. 650.044.
BASTO coiffeur, via Volterra 14 tel. 532.566.

COIFFEUR FIAMMA e LINO Mombasiglio 24, tel. 353.719. Aperto tutto agosto.
COIFFEUR ROSEANO Centro estetico sala, solarium 1.710.850 via Fidia 38.
EDO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 690.063.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.872.

MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2, p. 1, tel. 687.347.
NICOLA e ANTONELLA Salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
MINI PATTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 16, tel. 530.844.
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora, Corso Vinzaglio 3, tel. 545.979.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti.
DENTISTA continuato 9-19 aperto anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti. O. Vigiani 195, tel. 610.273.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100.

MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.65.17.
MEDICO DENTISTA zona Sestriere aperto sino 20/8 ore 16-20 tel. 531.019.
STUDIO DENTISTICO FIADALFA, via Fiadelfa 237/1 tel. 879.153 - 305.3024, aperto agosto.

LABORATORIO ANALISI «L.A.M.P.» radiologia, radiologia, ecografia, conversione con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 119, tel. 510.053.
TATTOI OTTICO c. Tortona 6, tel. 677.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Chiuso dal 13 al 19 compreso.
DENTIERA ROTTA? acconciature riparazioni in giornata, tel. 385.146.

FIORI «il meglio», via Tripoli 112, noleggio piante, Fiorop tel. 325.057.
FIORI MAINERO, via Cibrario 68, tel. 740.581.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.

FIORI VOGLIOTTI Cernala 2 t. 518.516.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, moquette, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI Gallenga TV color, Hi-Fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 488.288-487.644.

ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Bibiana 111, tel. 296.588.
LUX MOT IL CASAMICO, via Sataper 8, Torino, tel. 732.250; lampadari, letti in ottone, arredi bagno.

OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologeria, argenteria, orologi, pile.
OROLOGERIA SVIZZERA altro stazione Porta Nuova, vendita promozionale.
PARATI MOSSETTO vinili, tessuti, merce pronta, via Sasia 38, tel. 284.051.

S.A.E.R. ricambi elettrodomestici, via Casale 10, Rivoli, tel. 958.08.68.
A VENARIA nuovo supermercato del legno ingresso a minuto, saggi su misura Self legno v. Montello 17 t. 491.404.
TIV via E. Toti 15 Venaria 1.495.615 rubinetteria tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto.

VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 828.70.00.
TINTORIA, via Filadelfa 142, tel. 322.555.
TINTORIA Montalcone 17 t. 399.947.
RISTORANTE LA FORMICA «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 48, Alpignano tel. 957.49.42. Tutte le sere fantasia grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni.

RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 59, tel. 594.789 ore 18-02.
ASCENSORI SOS tel. 470.31.79.
IDRAULICO riparazioni di ogni genere, c. Svizzera 145, t. 749.21.82.
IDRAULICO urgente tel. 724.665.

LAVATRICI idraulica, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 388.956 - 335.83.17.
RIPARAZIONI TV color b.n. t. 720.622.
TELEVISIONI - Riparazioni, tel. 510.768.
TRASLOCCHI TO-dinorni t. 592.483.
ELETTRAUTO Ormea 92, t. 682.520.
ELETTRAUTO Juvara 9, t. 539.015.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 ang. corso C. Cesare, tel. 855.317.

ELETTRAUTO Tenivelli 3, t. 749.53.00.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.050.
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3, Torino.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPA via Morosini 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie.

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marengo 32
tel. 658.965 - 658.844

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele, 167

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE,
TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...

BERTUZZI

APERTO TUTTO AGOSTO
mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 33; Amb. ENPA, v. S. Franc. da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acqua 20; Bario, str. Bettino 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Amb. Lucito, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, Ig. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. Raffaello 12; Bruno-Salmoraghi, c. Moncalieri 190/a; Bruno, v. Riva del Garda 5; Capra-Bonfante, Ig. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliani 25/b; Clinica Miraflo-

ro-Trompeo, c. Mattiotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terzi 46/b; Russo, v. Genova 57; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, v. S. Secondo 87.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani (pronto intervento): 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem); 2393 (Enel)
Gas: (segnalazione guasti) 882.324

Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antitubercolare: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanza: soccorso urgente 5747
Molinette: 6566
Città: 633.633 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
Martini: (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 746.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astoria Martini: 2399
San Giovanni Vecchio: 882.666
Sant'Anna: 635.535

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Blonaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizzi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernesio 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 103; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 93; c. Toscana 17; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Regio Parco 36 bis; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. del Mugghetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54 c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Orlia 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/c; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigiani 160; v. Stradella 36; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 52; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Madonna Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591 bis; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 288; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madonna Cristina 78; c. Sebastopoli 206.

Il castigo dei putti



LO SCALONE NEL PALAZZO BRICHERASIO IN VIA LAGRANGE 20 (FOTO ALESSANDRO BOSIO)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Marechiaro, v. S. Francesco d'Assisi 21; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Da Simone, v. Monte Pietà 23; Delle Indie, v. Verdi 10; Dock Milano, v. Cernaia 46; Fenice, c. S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankenstein, c. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vaseo 2; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 6; Parigi, v. Rattazzi 3; Porto di Savona, p. Vittorio Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montebello 11; Siccardi, c. Siccardi 15; Sogier, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 48; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscana, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; Accademia, v. Acc. Albertina 42.

SANTA RITA — Al Fojet, c. Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69; Le Bistrot, c. Sebastopoli 147.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277; Bologna, c. Un. Sovietica 395.

PARILLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; La Teltola (pizzeria), v. Stevio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — La masera d'ier, v. Val della Torre 120; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; La Carriera, c. Vercelli 195; Da Eugenio, c. Palermo 125.

S. SALVARIO - VALENTINO — Alba, v. S. Pio V 8; Biagini, v. Saluzzo 3; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Da Zia Amelia, v. Nizza 31; Dei Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Azzeglio 3; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papaveri, c. Raffaello 5; Incroci, v. Nizza 84; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; Ristodante, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliani 5; Del Cono, c. V. Emanuele 29.

CROCETTA - SAN SECONDO — Aladino, v. Cassini 4; S. Secondo del F.lli Calabrò, v. S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Luculliano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; Good Thime, v. Torricelli 59/d; La Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

SAN PAOLO — Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostacolo, v. Rivalta 23; Rosa, c. Leone 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74; Maria (pizzeria), v. Pollenzo 30.

FALCHERA — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Las Manas, v. F.lli de Maistre 41; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Noè, p. Gualla 145.

BORGATA VITTORIA — Danilo, v. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - SUPERGA — Alberoni, c. Moncalieri 288; La Cloche, str. Tratoro Pino 106; Ciacci Federico, c. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Salticciolo, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; Ponte Sassi, p. Pagini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Dentiera, c. Casale 321.

BORG PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunato, c. Sicilia 12; Belavista, str. S. Margherita 163; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; Giuliano, str. S. Margherita 183; La Beccaccia, Eremo; Trattoria del Peso, p. Gran Madre 6; La Cuc-

na, v. Montefratto 2; Bastian Contrario, str. Montcalvo 102.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); Cambusa, v. Valderi 2; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Manolo, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduia, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGGIO - SAN DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Giordano, c. so Francia 219; Xian Hong, v. Cibrario 17 bis; Plinio, c. S. Martino 10.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — San Gioia, v. Borgo Dora 3; Al Pramzan, v. Beirasco 5; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Suerte, c. Novara 5; Mandrake, Ig. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Da Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77; La Brace, v. Napione 28; La gale scienza, v. Guastalla 22; The King Garden, Ig. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia & Maria, v. Belfezia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliani 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Delsanto, v. Saluzzo 5; Messico, v. Galliani 8; Seri, v. Giachino 71; Del Mare, v. Galliani 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Baffo, v. Pigaletta 56; Circosta, c. Da Gasperi 69; Ingala, v. Legnano 6; La Conca di Iacovone, v. Assietta 4.

S. PAOLO — Carosio, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9; Demattis, v. Centischi 9.

CAMPIDOGGIO - S. DONATO — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Sensi, v. Cuneo 8; Tocchini, c. Reg. Margherita 142.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Toscana, c. Belgio 96; Alba, v. Bava 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Oliveto, v. Varazze 19; Quaglia, p. Bengasi 9; Pub Beppe, v. Richelmy 5.

PARILLA - POZZO STRADA — Sandomenico, str. Pronota 15; La Ramba, v. Chiallari 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Piero, v. A. di Bernesio 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10.

BARRIERA DI MILANO — Donati, v. Palermo 125; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemiso, c. Vercelli 157; Polifrone, v. Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Del Sole, p. Galimberti 20; Negro, c. Un. Sovietica 123.

BORGATA VITTORIA — Vittoria Pub, v. Ridotto 22.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — Hermada, p. Hermada 10; La Piola, str. Mongreno 117; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORG PO - CAVORETTO — Al Mattone (pizzeria), c. Casale 93.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2; Rimolo, str. Bertolla 107.

I nominativi delle categorie che riportiamo, sono stati ricercati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalare a «Stampa Sera». Dopo aver controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

Consigli utili per il mese

Se al primo di Agosto trovate un chiodo arrugginito, raccoglietelo, vi porterà fortuna per tutto l'anno in corso. Il 2 registra una Luna che favorirà i poeti. Giornata tutta o. k. il 3 per i nativi dell'Acquario. Felici incontri il 4, per tutti. Luna propizia il 5 per gite in barca o per iniziare crociere. Attenti al giorno 6, possibilità di dolori viscerali. Ottima giornata il 7 per spargere letame nel vostro giardino o per concimare la terra nei vasi del vostro balcone. Fate tesoro di domenica 8, la Luna favorirà l'equitazione. Ariete in ascesa dal giorno 9. Approfittare della Luna del 10 per recarsi in gita a Murano. Se dovete acquistare diamanti fatelo nella giornata dell'11. Per i nati nei segni Cancro e Pesci, felice sarà la serata del giorno 12. Se durante il giorno 13 vi cadrà della fuliggine addosso significa che del denaro è in arrivo. Propizio il 14 per gite in montagna. Favorevole il giorno 15 per iniziare dei viaggi in direzione occidentale. Il 16 è adatto agli acquisti di abiti. I nati sotto il segno della Vergine sfruttino il 17. Regalate gladioli il 18 e vedrete i risultati. Le coppie Sagittario-Bilancia non avranno nel 1982 una giornata migliore del 19. Se avete occasione di acquistare oggetti in cuoio nella giornata del 20, fatelo, la Luna è favorevole a questo genere d'acquisto. Ottima serata il 21 per recarsi a teatro. Fortuna per i Gemelli se al 22 incontreranno un Ariete. Propizio il 23 per acquisti di attrezzi sportivi. Attenzione ai quadrupedi, il giorno 24 potreste ricevere dei calci. Volete acquistare un tappeto? Fatelo il 25. I nati in Bilancia avranno molta fortuna il 26. Giornata speciale il 27 per le coppie Ariete-Gemelli. Serata propizia al gioco il 28. Il 29 è particolarmente adatto agli incontri sentimentali. Il 30 registrerà una mattinata poco allegra e molti si sentiranno melanconici. Nuovi incontri per tutti il 31. I nostri nonni, riferendosi anche al mese di agosto, dicevano: «Tutti i mesi che non hanno la R, lascia la donna e prendi il bicchier».

Ieri e oggi nella storia

11 (1595) - Divulgazione di un manifesto camerale che vieta a tutti la vendita dei bachi da seta. «ecettuato il Milanis, impresario per lo smercio della seta».

Il santo del giorno

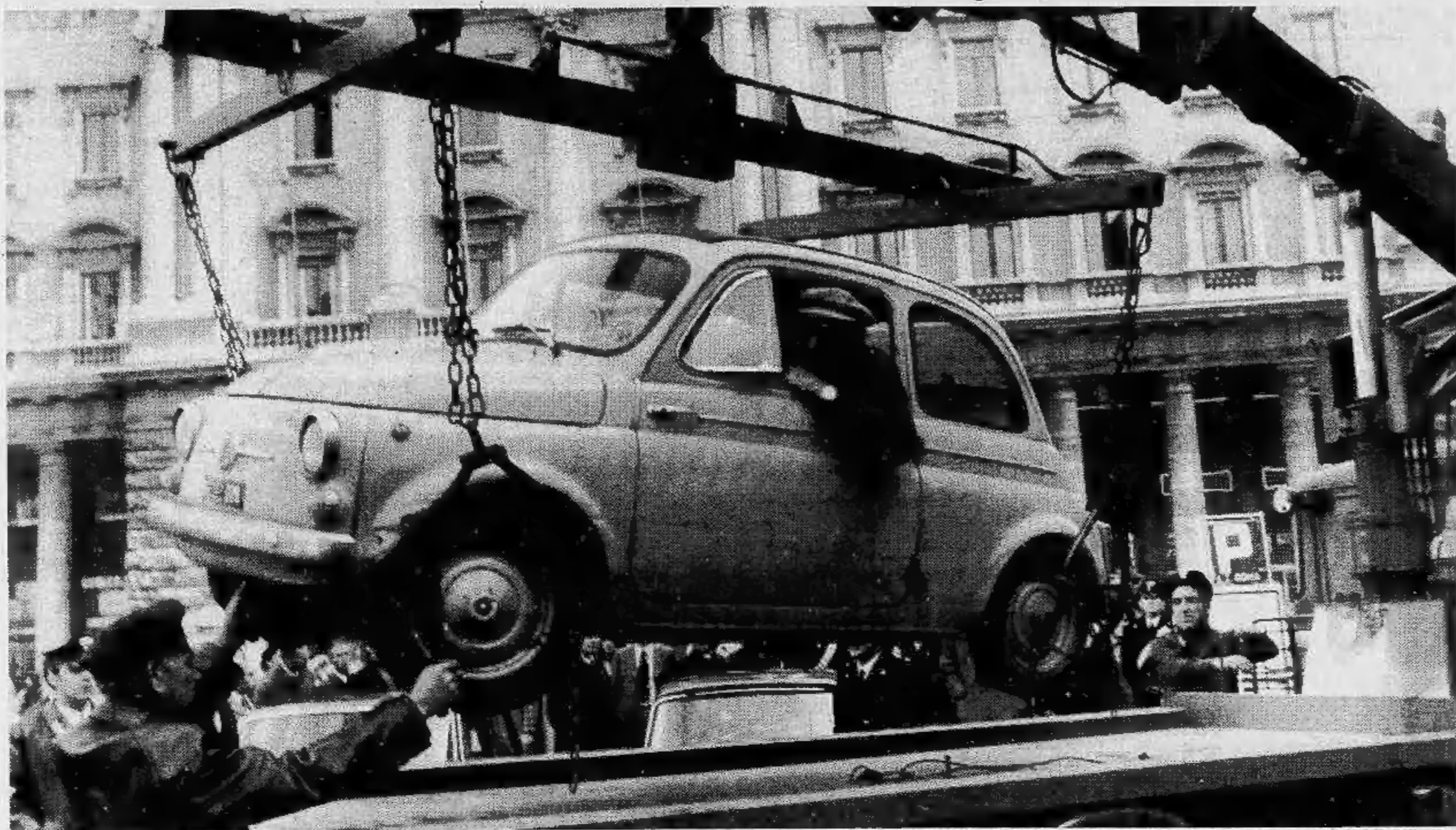
11 Santa Chiara, patrona della tv, delle lavandaie e stiatrici. Chiara deriva dal latino Clarus, aggettivo che significa chiaro, illustre.

La Chiesa commemora in questo giorno Santa Chiara d'Assisi, morta l'11 d'agosto 1253, che fu fondatrice dell'Ordine detto delle Clarisse.

Tra i personaggi che hanno portato questo nome sono da ricordare diverse madamigelle citate nelle «Chansons de geste» e Santa Chiara da Montefalco, badessa dell'Ordine Agostiniano, vissuta tra il 1258 e il 1308 che fu canonizzata nel 1881 da papa Leone XIII.

Le donne che portano questo nome posseggono un'intelligenza aperta, una immaginazione movimentata, a volte disordinata, ma sempre frenata dal giudizio che interviene al momento opportuno. In amore sono vibranti e devote sino all'abnegazione. Posseggono una passione commovente per tutto ciò che è debole, fragile o infelice.

ALLA FACCIA DELLA MEGAMULTA!



CONTRO LE SUPERMULTA NON SERVE NEPPURE PIU' L'OSTINAZIONE DI QUESTO SIGNORE ROMANO CHE SI E' RIFIUTATO, L'INVERNO SCORSO, DI ABBANDONARE L'AUTO IN SOSTA VIETATA

Cambierà qualcosa nella guida dei piemontesi?

Molti esempi all'estero di «mega-multe»: negli Stati Uniti le violazioni ai limiti di velocità sono pochissime perché «costano» una fortuna - Il divieto di sosta «istintivo» e quello «calcolato» - Le nuove contravvenzioni non sono conciliabili in via breve, salvo quelle al di sotto o pari alle dodicimila lire

Dunque è arrivata l'ora della mega, maxi, supermulta. Dodicimila per una sosta vietata, un milione se l'assicurazione non è a posto. Soldoni, anche in tempo d'inflazione. La legge giaceva da dicembre, interpretazioni varie ne avevano limitato gli effetti. Ora il Consiglio di Stato ha deciso, e per le prefetture non è rimasto che il compito di trasmettere le relative circolari. Dopodiché l'era della multa gigante va a incominciare.

Cambierà qualcosa nel modo di guidare dei torinesi, come del resto degli italiani in generale? Molti dubbi frangono le poche certezze. Gli esempi all'estero ci sono, ma non fanno fede. Negli Stati Uniti le violazioni dei limiti di velocità, ad esempio, sono pochissime. Le multe «pesanti» che vengono elargite senza troppi problemi lasciano il segno.

Ma negli States esistono anche sistemi e mezzi per accertarle, le infrazioni. Da noi l'unica facilmente determinabile è il divieto di sosta. Segue il passaggio con il rosso, ammesso che l'agente di guardia «dopo» il semaforo, perché se sta a monte rischia di vedersi sfilar via in lontananza il colpevole, magari «coperto» da altre auto.

Ma per gli eccessi di velocità il meccanismo è quanto mai farraginoso. Adesso, come riportiamo qui accanto, una sentenza della Cassazione autorizza in pratica il rilevamento con «auto civetta» che seguano il colpevole per un certo tratto, confrontando la velocità sul tachimetro. Ma fino a questa novità i mezzi erano il Multanova e l'Autovelox, apparati del tutto inaffidabili, sensibili a temperatura, umidità, vibrazioni e ad ogni altra anomalia ambientale, tanto da consentire a più di un multato di cavarcela in sede di pretura.

E tutto questo indipendentemente dall'entità della multa di per sé. Ora, ci si domanda, la prospettiva di dover sborsare dodicimila lire (anzi, dodici e cinquecento, come spiegheremo) sarà sufficiente a far rinunciare alla sosta in luogo vietato, in doppia e tripla fila, sui marciapiedi e sui passaggi pedonali, davanti a bar, tabaccherie, farmacie, scuole, passi carrabili e chi più ne ha più ne metta?

Vediamo, dunque, la situazione tipica del posteggiatore «vietato». Costui (ma spesso è una lei) appartiene fondamentalmente a due categorie: quello che lascia la mac-

china «solo un minutino» per prendere le sigarette, entrare in banca, sorvegliare un caffè, insomma, tutte quelle operazioni da «cinque minuti» che potrebbe fare benissimo ugualmente senza pretendere di lasciare la macchina davanti al bar/tabaccheria/banca.

Il secondo tipo è quello che va a comprare le scarpe per tutta la famiglia, posteggia in zona disco o, meglio ancora, in seconda fila, chiude religiosamente a chiave l'auto e sparisce per due o tre ore.

Entrambi questi esemplari verranno colpiti dalle maxi-multe, ma più difficilmente il primo di essi verrà «redento» dalla stangata. Si tratta di un «violatore» istintivo, che veramente pensa che «un minutino» solo non sia fastidioso per nessuno. Alla multa non ci pensa neppure.

L'altro, invece, è un «premeditato». Si ferma lì perché gli è comodo e costa niente, piuttosto che andare nel parcheggio un po' più in là che costa e lo costringe a camminare; bene, costui, probabilmente, verrà «convinto» a risparmiare le dodicimila, piuttosto che le mille del parcheggio autorizzato. E qualche miglioramento ci dovrebbe essere.

E veniamo ai metodi di applicazione di queste multe: per legge esse non sono conciliabili in via breve, tranne quelle al di sotto o pari alle dodicimila lire. Quindi o posta o versamento contante nelle sezioni e nelle sedi dei vigili, dei carabinieri, della stradale. Il fatto di non poter pagare subito significa che, nell'arco di quindici giorni, occorre «ricordarsi» di andare a fare il versamento. Altrimenti le cifre salgono in verticale, a volte raddoppiano, a volte triplicano. Quindi meglio non lasciare passare dei mesi. Tanto, prima o poi, bisogna pagare.

Non c'è più speranza di andare in prescrizione, come una volta. I tempi di notifica allungati a 90 giorni consentono di raggiungere il più remoto paesino anche dopo una laboriosa ricerca di proprietà attraverso la targa. I terminali di computer, ormai, contengono tutte le auto d'Italia ed a sapere di chi è la tal vettura ci vuol nulla. Quindi, fino alle 12.000 lire meglio pagare subito.

Oltre tale cifra non si può «oblare» a mani dei vigili o degli agenti. Ma è consigliabile tuttavia recarsi subito al più vicino ufficio postale. Si risparmierebbero grane e soldi in buon numero.

E attenti soprattutto a non correre troppo

Multe «pesanti», ma anche sistemi di accertamento delle infrazioni molto più rapidi di quanto non avvenisse in precedenza renderanno sempre più difficile una guida allegra, spensierata e pericolosa ad automobilisti e camionisti. E' dei giorni scorsi una sentenza della Corte di cassazione che chiude una volta per tutte una vecchia controversia.

Finora era necessario che il superamento dei limiti prescritti, sia nei centri abitati che su strade e autostrade, venisse «documentato» dalla speciale macchinetta (il radar-tachimetro) in dotazione a vigili e polizia stradale. Molti conducenti che erano stati multati solo in base a un calcolo empirico (ma altrettanto preciso e indiscutibile) riuscivano, rifiutandosi di «concordare» e aspettando il giudizio del pretore, ad aver ragione.

Il sistema contestato era — ed è — dei più semplici:

l'auto della «stradale» verificava la velocità dell'automobilista o del camionista semplicemente seguendo per un certo tratto (il tempo di raggiungerlo e di costringerlo a fermarsi) il veicolo «sospetto». L'indicazione del tachimetro dell'auto dei poliziotti vale evidentemente anche come «spia» della velocità del conducente multato.

In alcuni casi, però, il pretore finiva per assolvere automobilista o camionista «perché il fatto non sussiste». Proprio una sentenza di questo tipo, contro cui aveva fatto ricorso l'Avvocatura dello Stato, è stata modificata dalla Cassazione, che ha deciso per la condanna d'un automobilista milanese. I giudici hanno infatti scritto nella loro motivazione che «la legge non prescrive l'uso di questo o quello strumento per la misurazione della velocità tenuta da un autoveicolo da parte degli agenti accertatori».

DUBBI ALL'ACI «NON SERVONO»

L'Automobile club aspetta il rientro dei torinesi dalle ferie per valutare la situazione - Finora solo una multa da un milione per un veicolo senza assicurazione - La cattiva prova di inasprimenti del passato

L'Automobile club aspetta il rientro dalle ferie per valutare l'effetto-super multa. L'apposita commissione-traffico, che esiste nella delegazione di Torino come in tutti gli altri capoluoghi di regione, verrà investita del problema subito dopo Ferragosto. Intanto negli uffici semi-deserti si aggira in questi giorni un solo automobilista che è caduto sotto i rigori delle nuove disposizioni e cerca consiglio e conforto.

Aveva lasciato in strada un'auto che pensava di far demolire. Non aveva il tagliando dell'assicurazione esposto, si è visto appioppare una super-multa da un milione e sequestrare la vettura. E' per ora, comunque, il solo caso. A Torino, che si conosca. A Roma una statistica secondo cui solo nella giornata di domenica sono state elevate contravvenzioni per un totale di 25 milioni, spiega il ragioniere Giacomo Almone, un dirigente rimasto a badare all'AcI torinese nel sonnucchiato Ferragosto cittadino — per la nostra città mancano ancora dati. Anche le proteste che accompagnano sempre decisioni di questo genere non si sono ancora sentite. Ma,

ripeto, bisogna aspettare che il grosso dei torinesi rientri dalle ferie per avere il polso della situazione.

L'impressione del rag. Almone è che, in tutti i casi, questa volta come già in precedenti occasioni, l'innalzamento del tetto delle multe non cambierà di molto i comportamenti degli automobilisti. «Tutto sommato la gente si abituerà presto. Sì, l'esperienza dimostra che quando vengono ritoccate le tariffe delle contravvenzioni c'è almeno nei primi tempi una maggior cautela, però il fenomeno non è sotto controllo statistico».

Del resto, ci viene fatto osservare, il potere di eguagliamento dell'inflazione è più forte di qualsiasi altro. Le 12 mila lire di adesso non sono molto rispetto alle 5000 di qualche anno fa. Tutto sta ad abituarsi, a superare il primo choc. E del resto molti comportamenti «indisciplinati» degli automobilisti (primo fra tutti quello del non rispetto dei divieti di sosta in città) nascono spesso da una vera e propria necessità, e non dalla voglia di trasgredire o dall'imprudenza.

«Il maggior freno contro le violazioni del codice del-

la strada — spiega Almone — è pur sempre quello costituito dalla presenza di una "divisa", di un vigile o d'un poliziotto. Se non si sente controllata da vicino la gente tende a pensare che, nove volte su dieci, si può rischiare e andrà tutto bene. Del resto non si può ipotizzare una contravvenzione enorme, ad esempio, per il divieto di sosta (che è passato da 5-10 mila lire a 12-25 mila. N.d.r.). Resta il fatto che se c'è un addetto al controllo del traffico raramente l'automobilista gli lascia la vettura sui piedi, e in sosta vietata».

La fiducia nelle mega-multe, insomma, non è molta. Il rag. Almone parla, è vero, a titolo personale, ma negli ambienti dell'AcI si tende a pensare che la commissione traffico, a fine mese, dopo aver discusso il problema si esprimerà più o meno in questi termini. Il rimedio, pur necessario, sarebbe insomma solo temporaneo.

Fra qualche tempo, al più un anno, tutti riprenderemo a pagare le nostre «mega-multe», diventate nel frattempo contravvenzioni più o meno normali come un tributo «dovuto» a quel mostro minaccioso che è il traffico cittadino.



I CONTROLLI DI QUESTI GIORNI NON RISPARMIANO GLI STRANIERI (Foto Gianni Giovannini)

Cinque milioni di marche da bollo

«Siamo pronti per incominciare, ma non andremo a caccia di automobilisti. Ci bastano già quelli che prendiamo senza bisogno di rincorrerli». Guglielmo Della Corte, vicecomandante dei vigili urbani di Torino, attualmente «numero uno» per l'assenza del «capo» che è in ferie, ha il delicato compito di gestire il trapasso dalla «multarella» alla «multona». Delicato e ricco di imprevisti.

«Di imprevedibile non c'è stato nulla, la legge è chiara. Piuttosto di difficilmente risolvibile c'è stata la faccenda delle marche da bollo per le ricevute. Abbiamo dovuto comprarne diecimila, pari a cinque milioni. C'è voluto un po', ma adesso le abbiamo e sono già in distribuzione in tutte le sezioni. Da stasera i miei vigili ne saranno tutti dotati».

Cinque milioni che il Comune ha dovuto versare allo Stato e che recupererà a rate di cinquecento lire per multa. In quanti mesi?

«Ce ne vorranno circa sei, alla media attuale. Certo che se le multe dovessero diminuire...».

Le sue previsioni, come sono? «Caleranno, secondo me, le infrazioni volontarie, tipo il passaggio con il rosso, ad esempio. Quelle istintive, legate alla psicologia dell'individuo, alle sue abitudini e via dicendo, come il divieto di sosta che

è il caso tipico, resteranno più o meno invariate, anche se costeranno più del doppio, anzi, ben più del doppio considerando che da cinquemila si passa a dodicimilacinquecento effettive».

Sono anche le uniche conciliabili in via breve. «Sono le uniche, ma vorrei ricordare ai cittadini che è un loro diritto poter pagare. La mancanza della marca da bollo da parte del vigile o dell'agente che contesta l'infrazione non è motivo sufficiente per ricorrere al verbale».

Avete avuto difficoltà, per mettervi al passo con la legge? «Nessuna. La legge è del dicembre scorso, semplicemente una serie di diverse interpretazioni ne aveva bloccato l'applicabilità alle contravvenzioni depenalizzate. Il Consiglio di Stato, ora, ha deciso diversamente, il ministero ne ha preso atto ed ha modificato le disposizioni. Ieri mattina è arrivata la circolare della Prefettura e immediatamente abbiamo iniziato ad adeguarci. In ventiquattrore abbiamo sistemato tutto».

Per caso, questa mattina, abbiamo incontrato una pattuglia con un'allieva vigile in borghese: anche i «nuovi» sono già addestrati alle modifiche?

«Gli allievi sono vigili regolarmente assunti dopo il concorso, per cui sanno già

tutto quello che un vigile deve sapere in linea di cultura generale. Poi fanno uno speciale corso di addestramento: quella che lei ha visto è un'allieva che sta facendo pratica in pattuglia con colleghi più esperti in modo da arrivare al corso con caratteristiche di preparazione speci-

fica migliori. Anche gli allievi, ovviamente, sono al corrente delle nuove disposizioni, come tutti i loro colleghi».

Al quartier generale di corso XI Febbraio il lavoro più immediato da fare è di distribuire le diecimila marche a tutte le sezioni e a tutti i vigili in servizio.

Ma per il resto non c'è affatto atmosfera particolare: «Una giornata come tutte le altre — dice il piantone — occupato a smistare i visitatori ai vari uffici; domande sulle nuove multe non me ne hanno fatte, e, credo, nemmeno ai colleghi. Vuol dire che ognuno pensa di non inciamparci

mai. Speriamo che sia davvero così».

Ma, anche al comando, la sensazione è che non vi sarà una grossa caduta verticale. Forse nei primissimi giorni, poi la gente, come fa sempre, si abituerà anche a questa ennesima stangata. E questo potrà valere in molte altre occasioni.

INFRAZIONI

	entro 15 giorni	dal 16° al 60° giorno	precedenti sanzioni
Inosservanza semaforo rosso	25.000	50.000	5.000-10.000
Divieto di sosta	12.000	25.000	5.000-10.000
Sosta in curva o dosso	50.000	100.000	10.000-20.000
Sensi unici, corsie ecc. (art. 4)	25.000	50.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa	25.000	50.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa in curva	62.500	125.000	12.000-20.000
Mancata precedenza	50.000	100.000	2.000- 5.000
Sorpasse vietato	25.000	50.000	5.000-10.000
Guida rumorosa	25.000	50.000	5.000-10.000
Omessa revisione	12.000	25.000	2.000- 5.000
Sovrannumero passeggeri	—	100.000	25.000-50.000
Assicurazione scaduta	1.000.000	e sequestro	Infraz. penale
Mancato passaggio proprietà	25.000	50.000	5.000-10.000
Omesso cambio residenza	12.000	25.000	5.000-10.000
Limiti di velocità (oltre 10 km)	150.000	300.000	—
Distanza di sicurezza	25.000	50.000	5.000-10.000
Patente scaduta	125.000	250.000	15.000-40.000

ALL'ALBA DI DOMANI ATTENTI AL VIGILE... SCATTANO LE «SUPER»



Per tutta la mattinata di martedì Diego Novelli, sindaco di Torino, è rimasto asserragliato nel suo studio insieme con il vicecomandante dei vigili urbani, dottor Guglielmo Della Corte ed alcuni altri collaboratori. Una riunione-fiume, che si è chiusa solo a mezzogiorno passato, durante la quale si sono poste le basi dell'operazione megamulta: «Si inizia all'alba di giovedì», annuncia Novelli.

L'alba di giovedì significa appena passata mezzanotte, fra meno di dodici ore. Le «cavie» saranno dunque i nottambuli dal «rosso facile», i parcheggiatori in seconda e terza fila da bar e chioschetto delle angurie, insomma, tutti quegli automobilisti che, dopo le 24 di oggi, si faranno «beccare» dai civich (ma anche da stradale, polizia, carabinieri e finanza) con le «carte» non in regola.

«Sembrerà strano — dice Novelli — ma uno dei problemi che abbiamo dovuto risolvere è stato quello delle marche da bollo. Già, perché la legge impone che per versamenti superiori alle 10 mila lire la ricevuta sia corredata da una marca da bollo da 500 lire. Quindi abbiamo dovuto procurarcene un buon numero».

Ed ecco spiegato il mistero delle dodicimilacinquecento lire delle quali si

parlava prima: dodicimila per la multa, cinquecento per la marca da bollo. Che, ovviamente, è il multato a dover pagare. Il Comune, semplicemente, «anticipa» i soldi necessari e fa trovare la marca già pronta. Ma il cittadino deve restituire questo «anticipo» e lo fa nel momento in cui paga la multa.

Non è che con le cinquecento lire in più vi pagate

le divise dei vigili? La domanda è scherzosa e Novelli ne approfitta per una puntualizzazione alla quale tiene molto: «A parte che l'altro giorno ho detto che i vigili devono essere tolleranti, ma non permissivi, ed al posto di tollerante è finita che mi hanno fatto dire "galante", vorrei rispondere pubblicamente a quella signora che è preoccupata perché noi spendia-

mo miliardi a rifare il guardaroba ai civich».

«Non è che, di punto in bianco, buttiamo via tutte le divise vecchie e le cambiamo — continua Novelli —. Semplicemente, a mano a mano che il vigile (che ha in dotazione una divisa all'anno) restituisce quella vecchia per la normale sostituzione, la rimpiazziamo con quella nuova. Niente sprechi, dunque».

Parliamo un po' di multe: i torinesi diventeranno tutti guidatori modello?

«Ho dei forti dubbi. Il momento repressivo, certo, potrà avere una sua efficacia, ma se è disgiunto da un'opera di convincimento profondo, possibilmente con un inizio assai precoce, ogni repressione si rivela, alla lunga, non troppo produttiva. Ma d'altra parte ciò vale per tutti quei momenti in cui sarebbe l'educazione civica e sociale a dover guidare l'individuo, non il timore della multa, mazi o mini che essa sia».

E non si può dire che, a livello scolastico, il Comune non abbia fatto e non stia facendo tutto quanto è nelle sue possibilità per indirizzare i bambini nel modo più corretto. Tuttavia, per coloro che hanno la patente oggi e che, ovviamente, a scuola sono già tutti andati e tardi per recuperare.

«Si tratta anche di metterci un poco di buona volontà — dice il sindaco Novelli — noi, da parte nostra, non sguinzaglieremo certamente i vigili come un branco di lupi affamati con l'ordine di multare ad ogni costo. Anzi, specie nei primi tempi non sarà certamente così. Tuttavia la legge è chiara, prevede infrazioni e sanzioni. Tolleranza non vuol dire inazione, da parte dei vigili urbani».

Fin qui il sindaco. Nessun proclama di guerra, come si vede, né la tentazione di sfruttare il momento per far affluire denari freschi alle casse del Comune. Anzi. Come ogni anno, d'agosto, i civich stanno chiudendo più d'un occhio su certi cartelli rossi e blu di sosta vietata (questa mattina c'erano una decina di macchine ferme davanti alla sezione di via Giolitti!).

Anche parlando con gli uomini delle pattuglie il clima non è certo da crociata. In corso Traiana due vigili stanno «addestrando» un'allieva ancora in borghese: fermano tutti quelli che svoltano da corso Unione Sovietica. Da domani questa manovra costerà molto, ma molto più cara. Sarà interessante per la stessa pattuglia piazzarsi nello stesso posto alle stesse ore.

E vedere se la multa gigante dissuade o lascia del tutto indifferenti gli indisciplinati. Fare un confronto non dovrebbe essere poi tanto difficile, anche le condizioni di traffico saranno più o meno analoghe in quanto, nell'arco di questa settimana, Torino sta forse conoscendo il minimo assoluto di traffico. Dopo Ferragosto, poi, torneranno i primi «vacanzieri» e allora fare statistiche sarà più difficile.

POLSTRADA: «SONO VALIDE DA SABATO MA PER ORA NON FACCIAMO I CATTIVI»

«Stiamo cercando di mettere l'automobilista in condizioni di sapere a che cosa va incontro» - «Salvo i casi gravi ci limitiamo ad ammonire» - Necessaria una vasta educazione per la sicurezza stradale

Se per i vigili urbani ed il comune di Torino le megamulte scattano solo venerdì, per la polizia stradale sono già una realtà da qualche giorno. «Per noi le nuove tariffe sono in vigore da sabato scorso — chiarisce in modo inequivocabile il dott. Giuseppe Galdieri —. Fa testo la circolare del ministero dell'Interno».

Ma allora i poveri automobilisti devono anche stare attenti al tipo di divisa che incontrano per strada, e passare sorridendo sotto gli occhi dei vigili ma girare l'angolo in tutta fretta se c'è la polizia? «Beh, le cose non sono poi così gravi — sdrammatizza il dirigente della Polstrada —. E' certo che noi non dobbiamo far altro che applicare le disposizioni del ministero dell'Interno, anche se è chiaro che in questi giorni non facciamo mica i cattivi».

E' già qualcosa. «Stiamo cercando di mettere l'automobilista in condizione di sapere a che cosa va incontro. Salvo nei casi di infrazioni

gravi, ci limitiamo a una ammonizione. Insomma, cerchiamo di prevenire, anziché reprimere. E' un'esigenza per noi sempre valida, ma soprattutto nei primi tempi delle nuove tariffe lo è ancora di più. Si deve capire che noi siamo alle prese più con problemi di prevenzione che non di sola repressione».

Anche perché la repressione nuda e cruda serve a poco. Così almeno dice chi è scettico sull'efficacia anche delle nuovissime «super-multe».

«E già, queste multe adesso ci spaventano, però passato lo choc tutto tornerà come era prima — ammette un po' scoraggiato il nostro interlocutore —. Il problema non si risolve con la sola sanzione pecuniaria. E' a monte. La gente dovrebbe essere più responsabile».

Ma ora come ora, qual è il tasso di «irresponsabilità» degli automobilisti torinesi? La stradale non ha ancora fatto sentire il peso delle super-multe, e quindi si deve guardare indietro, all'ancien régime

delle piccole contravvenzioni.

«Gli automobilisti, tutti, non solo i torinesi, si dividono da sempre in due categorie: quelli disciplinati per natura e quelli diciamo meno coscienti. I primi sanno che attraversare con il rosso è pericolosissimo, perché si mette a repentaglio la vita di altri automobilisti, e non lo fanno. I secondi continuano, multe o non multe, a commettere ugualmente le stesse infrazioni».

Tirando le somme, in definitiva, sembra di capire che gli automobilisti disciplinati continueranno ad esser tali, e quelli indisciplinati, quasi del tutto irrecuperabili, non verranno fermati dall'impennarsi delle contravvenzioni. Un quadro abbastanza sconsolante, tutto sommato.

«Vede — insiste il dott. Galdieri — è un problema di educazione, di sensibilità pubblica. Non di contravvenzioni. Bisognerebbe cominciare dalle scuole, ad insegnare le norme essenziali del traffico ai

bambini, gli automobilisti di domani. L'educazione deve cominciare lì, o in caso contrario rischia di arrivare sempre troppo tardi».

Insomma, ci vuole un vasto lavoro di informazione sui pericoli che si corrono a violare, per imprudenza e leggerezza, il codice della strada. Una campagna che arrivi a tutti, che sia capillare, che non resti nel regno delle buone intenzioni. Ma a questo punto, viene da chiedersi, se le super-multe — ne sono convinti quasi tutti, ormai — non servono, perché non pensare a un altro strumento?

Mentre diciamo questo ci par di sentire il sospiro di sollievo e la calda partecipazione di tutti gli automobilisti più o meno indisciplinati d'Italia, uno dei quali certamente sonnacchioso nel cuore di ciascuno di noi, salvo le debite eccezioni, sia ben chiaro. E allora, forse, questo potere deterrente che ci si è tanto affannati a negare, fino a cancellarlo completamente dall'orizzonte, chissà che in parte almeno

magari una piccola parte, magari un angolino di paura nel nostro cuore — non esista».

In caso contrario, del resto, perché allarmarsi tanto per le «super-multe»? Diciamo, che un po' servono. E forse persino più di quanto non si creda. Per i primi tempi, certo. Per i casi più gravi, d'accordissimo. Le pagheremo maleducendo «civich», poliziotti, comune, autorità e tutti quanti altri mai ci verranno in mente, e soffriremo.

Le pagheremo anche con una certa velocità, perché d'ora in poi aspettare costa maledettamente caro. Il tempo, ancora una volta, è diventato denaro. Se fino a sabato scorso bastava lasciar dormire la multa fra la posta, tanto nell'arco dei 60 giorni non cambiava nulla o quasi nulla dell'importo da sborsare, adesso scaduti i primi quindici giorni la contravvenzione, che già si è impennata non poco in partenza, diventerà addirittura rampante, raddoppiando e triplicando. Ci aspettano giorni duri. Meglio esser prudenti.

A Milano già 10 multe da 1 milione

A Milano è già stato possibile un primo bilancio sui risultati delle «super-multe», che vengono applicate sia da polizia stradale che da vigili urbani.

Dal 25 maggio scorso, poi, — e cioè da quando è in vigore la particolare contravvenzione di un milione per chi viaggia con un'automobile non assicurata — sono stati emessi una decina di cartellini che hanno dovuto pagare questo «salatissimo conto», dopo aver subito anche il sequestro della macchina.

Tra le contravvenzioni più ricorrenti nel capoluogo lombardo c'è quella per il passaggio al semaforo rosso. E' un tipo d'infrazione che raggiunge i suoi massimi livelli statistici proprio in estate, quando il traffico cittadino diminuisce vistosamente.

Subito dopo vengono le multe per divieto di sosta. A fine giugno '81 erano state emesse in totale 174 mila 713 contravvenzioni, e di queste 127 mila 505 riguardavano appunto la sosta vietata.

Servizi a cura di
Mario Baudino
e Mauro Benedetti

GRANDINE: 60 MILIARDI I DANNI DEL PIEMONTE

Il «Federagrario» ha già stanziato 5 miliardi per i primi interventi - La Regione sta disegnando la mappa della calamità

Cento comuni colpiti, 60 miliardi di danni. E' questo il primo parziale bilancio del maltempo in Piemonte. Il Federagrario ha già stanziato 5 miliardi per un piano di interventi-ponte. La Regione, attraverso gli uffici provinciali dell'assessorato all'agricoltura e foreste sta disegnando la mappa della calamità che hanno investito e distrutto colture e fabbricati.

Ovunque è passata, la grandine ha distrutto almeno il 50 per cento delle coltivazioni spazzando via con cinque minuti d'inferno i frutti di un anno di lavoro.

Tra le colture meno fortunate c'è la vite. I nubi fragi tra giugno e luglio si sono infatti abbattuti con inaudita violenza sulle colline dell'Astigiano, dell'Alessandrino, delle Langhe, del Roero. Veri disastri anche nei campi di mais che ora Novara, Vercelli, e soprattutto nel Canavese sono stati trasformati, nei giorni scorsi in pozzanghere incredibili. Campanelli d'allarme anche per molti frutteti di pesche e di mele.

Gli uffici regionali sono impegnati a fondo — dicono in corso SSQStatI Uniti, all'assessorato all'agricoltura — per accettare la stima dei danni e per delimitare le zone colpite così come prescritto dalle leggi 364 e 590. Per gli eventi calamitosi fino al 31 luglio la giunta regionale ha già adottato delibere di riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici con la conseguente delimitazione delle



I DANNI ALLE COLTURE DI MAIS

aree colpite soggette a previdenza. I funzionari stanno già preparando le delibere per gli eventi atmosferici che si sono verificati successivamente.

Nel frattempo è scattata la complessa procedura di legge che prevede sopralluoghi e stime dei danni. E' stata davvero un'annata nera questa per l'agricoltura piemontese. Prima è arrivata la siccità. Per quasi tre mesi non è caduta goccia. Molte le colture gravemente compromesse, grida d'allarme, acquedotti ridotti al lumicino, consorzi irrigui costretti a razionare la distribuzione d'acqua. Poi è giunta la grandine. Ha colpito diverse zone in quasi tutte le province.

Le delibere già predisposte — spiegano in Regione — provvedono ad autorizzare gli uffici periferici ad accogliere le domande ai sensi della leg-

ge 63 del '78. In questo modo la Regione potrà anticipare le agevolazioni creditizie e contributive senza attendere l'erogazione dei fondi da parte del ministero dell'agricoltura e delle foreste.

«Una stima dei danni in termini economici — aggiunge un esperto non è ancora possibile stilare se non entro la fine della settimana prossima. Prima infatti debbono essere fatti i sopralluoghi. Ma i primi dati sono comunque impressionanti. Si calcolano almeno 60 miliardi di danni alle colture e 5 alle cose».

Il Federagrario — come precisa il presidente Emanuele Savio — ha stanziato 5 miliardi per prestiti a favore di aziende agrarie per la durata di sei mesi eventualmente prolungabili di altri sei. I prestiti vengono concessi ad un tasso d'impiego del 14,80 per cento.

PROVINCIA DI TORINO — Brandizzo; Borgiallo; Caravaggio; Chivasso; Pancalieri; Settimo Torinese; Volpiano; Bosconero; Valfrè; Rivara; Cuceglio; Barberia; Montaldo Dora; Polino; Romano Canavese; Chiesanuova; S. Martino Canav.; Salassa; Valperga; Lusigliè; Pavone Canav.; Castelnovo Nigra; Peruto; Rivarossa; Locana; Rivarolo; Chiavero; Cuorgnè; S. Giorgio Canav.; Castellamonte; Perosa Canav.; Cascinette; Scarmagno; Sparone; Montanaro; Vigone; Bibiana; Borgomasino; Bricherasio; Campiglione; Cavour; Maglietta; Osasco; S. Secondo di Pinero; S. Raffaele Cima; Lombardore; Oglianico; Brozzolo; Front; Vische; Cavarino; S. Giusto Canav.; Oglianico; Candia; Mercenasco; Favria; Rivoli; Alice Superiore.

PROVINCIA DI VERCELLI — Cossato; Rive; Trino; Pertengo; Asigliano; Ronsecco; Carisano; Prarolo; Pezzana; Tricerro; Palazuelo; Stroppiana; Costanzana; Desana; Vercelli; Moncrivello; Borgo d'Ale; Cigliano; Livorno Ferraris; Lamporo; Crescentino; Ghislerio; Arborio; Lenta; Rovasenda; Mottalciata; Carisano; Motta dei Conti.

PROVINCIA DI ASTI — Portocannaro; Scuzzolengo; Agliano; Asti; Calamandrano; Canelli; Castelnovo; Moasca; Moncalvo; Mongarone; Montaldo Scarampi; Montegrosso; Rocchetta Palafea; S. Marzano Oliveto; Sessame; Vigliano.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Borgo S. Martino; Casale Monferrato; Frassineto; Mombello; Murisengo; Ticineto; Bistagno; Cavatore; Morbello; Ponzone; Terzo; Solonghello; Villamiroglio; Cerrina; Ozzano; Valmacca; Balzola.

PROVINCIA DI NOVARA — Carpiignano; Ghemme; Romagnolo; Sizzano.

PROVINCIA DI CUNEO — Verzuolo.

E' fattosi sera. Gesù disse: «Passiamo all'altra riva». (Marco IV v. 35)

Cristianamente, all'improvviso è venuto meno all'affetto dei suoi cari

rag. Giuseppe Beddini
Commerciante

Con infinita tristezza e rimpianto ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Adriana Bertola** con le figlie **Azzurra** col marito **Giuseppe** e **Ariella**, la suocera **Elena Bertola**, i fratelli, le sorelle, **Gino**, **Tommaso**, **Cecilia** ed **Emma** con le rispettive famiglie, zii, nipoti, parenti tutti, i funerali avranno luogo giovedì 12 corr. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Madonna delle Grazie (Crocetta). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1982.

Pasta e Maruola vi sono tanto vicine.

Gli amici **Mosetta** sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia **Beddini**.

Una con i familiari prende parte con tanta commovente al dolore di **Ariella**, **Azzurra** e della loro mamma.

Condomini via Piazza 51 si associano al dolore della famiglia **Beddini**.

E' improvvisamente mancato in Andora

Cesare Benotto
(pioniere del ciclismo italiano)
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dei**, il fratello **Giacinto**, le sorelle **Maria**, **Ernesta** e **Virginia**, il figlio **Marco**, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di Cuore Immacolato di **Maria**. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero generale di Torino ove alle ore 15 sarà tumulata.

— Andora, 10 agosto 1982.

Ugo Gressi e famiglia partecipa vivamente al dolore della zia **Celi**.

— Andora, 10 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Bianco
anni 76

Ne danno il triste annuncio: i figli **Bruno** con la moglie **Elisa Schiappacasse**, **Rita** con il marito **Gino Farina**, gli amati nipoti **Mauro**, **Paolo** e **Daniela**, sorelle, cognati e parenti tutti. L'orario dei funerali sarà pubblicato su «La Stampa» del 12 corrente mese.

— Settimo, 10 agosto 1982.

Le **Coopers & Lybrand S.p.A.** si associa al lutto che ha colpito la **Clr S.p.A.** per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato

dr. Ottavio Frisoni

— Torino, 10 agosto 1982.

Partecipano al lutto **Giuseppe** e **Anna Mari**.

Ugo e **Mario Andizzione** partecipano al dolore della famiglia nel commosso ricordo del

dottor Ottavio Frisoni

— Torino, 10 agosto 1982.

I dipendenti dell'Agenzia SIP di Aosta partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del collega

Ruggero Nicolini

— Aosta, 10 agosto 1982.

E' mancata

Teresa Caudana
vedova Dellacasa

Ne danno il triste annuncio: la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12, ore 9,30, nella parrocchia di Alghero.

— Arignano, 11 agosto 1982.

E' mancata

Margherita Omedei
ved. Migliasso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marianna** il genero **Dario Rosina**, il nipotino **Carlo** sorelle fratelli cognati e la consuecra **Anna Franco**. Funerali in Parrocchia d'Alba parrocchia di S. Stefano giovedì 12 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1982.

Franco **Ilotta**, **Nino** **Greco** e collaboratori partecipano al dolore di **Mimi** per la perdita della cara **MAMMA**.

Serenamente come visse il mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Cattera

Lo piangono la moglie e i parenti tutti. Funerali giovedì 12 c.m. ore 9,30 ospedale San Luigi.

— Torino, 11 agosto 1982.

Proprietari Colnquillini corso Trapani 127 commossi partecipano al dolore della moglie **Tresy Cibrario**.

Il giorno 9 agosto 1982 a Genova è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Carlo Nadali

«Una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia». Ne danno il triste annuncio: la moglie **Esler**, i figli **Maria Luisa**, **Alessandro** e **Roberto** con **Giorgio**, **Rita**, **Magda** e gli amati nipotini **Maria**, **Lorenzo**, **Luca**, **Sera** **Ramo** e **Valeria**. La presente serve a partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 10 agosto 1982.

Margherita, **Giuseppe** **Indemini** e figli profondamente addolorati ricordano con affetto il carissimo cognato

Ing. Carlo Nadali

— Torino, 10 agosto 1982.

Amorevolmente assistito dai familiari e confortato dal sacramento, è cristianamente mancato

Luigi Mamino
di anni 84

Capolitecnico FF.53, a riposo

A funerali avvenuti lo annunciano affranti dal dolore la moglie **Teresa Lora**, il figlio **Guido**, **Angelo** con la moglie **Wilma** ed i cari nipotini **Cristiano** e **Stefano**.

— Torino, 11 agosto 1982.

A funerali avvenuti partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amatissimo

Mario Sertorio

ricordando la sua bontà e generosità la moglie **Trasula**, i fratelli: **Fosetta**, **Emmanuel**, **Maddalena**, i cognati: **Emilia**, **Carla**, **Elena** e **David Feldman**, i nipoti: **Sertorio**, **Cerruti**, **Bona**, **Sperone**, **Soggio**, **Sepio**, **Reich**, **Dell'Orto**, **Gianni**, **Soggetti** e **Miele**.

— Ventimiglia, 8 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Stella

Lo annunciano con dolore: figlio, nuora, nipotini, sorella, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 10,15 nella parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1982.

E' mancata

Felice Caretto

L'annuncio: figlia, nuora, generi, nipoti. Funerali giovedì, ore 9,45, ospedale S. Vito.

— Torino, 9 agosto 1982.

E' mancata

don Michele Denina
già parroco di Castelmagne
provato di Limone Piemonte
anni 72

Lo annunciano la comunità parrocchiale di Limone Piemonte, i familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Limone giovedì 12 alle ore 15.

— Limone Piemonte, 10 agosto 1982.

Tra atroci dolori, è mancato

Mario Zeano

Ne danno l'annuncio: la moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti. Funerali giovedì 12 alle ore 8,45 da via Foglioso 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1982.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. **Pietro Tardito** per il decesso del papà

Oreste Tardito

— Torino, 10 agosto 1982.

Si associano al dolore i colleghi

Carlo Costamagna

M. Grazia Fasano

Spirito Filippello

Angela Guglielmino

Paola Piccini

A. Maria Tocco

Cristina Valerio

Vincenzo Zuocarello

I colleghi della Dipendenza n. 21 si uniscono al lutto che ha colpito il rag. **Pietro Tardito**.

Il Presidente e la Commissione degli Istituti Ospitalieri Valdesi partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Beniamino Lo Bue

Principale dell'Ospedale Valdese di Torre Pellice

— Torre Pellice, 10 agosto 1982.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Evangelista Augusto

— Torino, 10 agosto 1982.

Angelo Martini e genitori **Walter** e **Ada** ricordando con affetto l'impareggiabile maestro e amico

don Gigi Baiocco

partecipano al cordoglio della famiglia.

— Torino, 10 agosto 1982.

Adriano Roberto Garbarino, **Germana Piero Gola** ricordano l'indimenticabile don **Gigi**.

I Colleghi dell'Unione Tecnici Motori propulsori Ingegneria **Lenola** partecipano al dolore dell'ingegnere **Carlo Pangallo** per la scomparsa della mamma

Teresa Polimeni

ved. Pangallo

— Torino, 10 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1977 1982

Franco Sandri

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

1979 11 agosto 1982

Aldo Caranzano

Ritorno sereno fine - Carla.

1977 1982

Antonio Stroppiana

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1979 1982

Luigi Clari

Ti ricordiamo con tanta tenerezza.

RINGRAZIAMENTI

Commosi e riconoscenti della grande manifestazione di affettuoso compianto per la scomparsa di

Bruno Bussone

I familiari ringraziano di cuore quanti per iscritto o di presenza hanno espresso il proprio cordoglio. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 16-8-82 alle ore 10 nella Parrocchia San Giovanni Battista in Casale Torinese.

— Casale Torinese, 10 agosto 1982.

La famiglia **Cappelli** ringrazia pubblicamente, sentitamente il Sindaco di Verona **Gabriele Ebellina**, la **Assunta Civili**, **Politiche** e **Militari**, gli uomini del teatro, del mondo della cultura e del giornalismo, italiani e stranieri, le **Massime** dell'Ente Lirico Arena di Verona, gli amici tutti per l'unanime cordoglio dimostrato per la perdita di

Carlo Alberto Cappelli

— Verona, 11 agosto 1982.

Povera babbuina... finita in gattabuia

Movimentata caccia stamani ad un'enorme scimmia sui tetti di corso Casale - Ora è nelle camere di sicurezza della questura



Clamoroso «arresto» questa mattina alle ore 8 in corso Casale: è stato fermato e trasferito alle camere di sicurezza della questura... un babbuino (nel senso di una scimmia) femmina estremamente aggressiva.

Il quadrumane è stato avvistato e segnalato da alcuni passanti mentre si muoveva agilmente sulle cime degli alberi di corso Casale, con estrema probabilità fuggito dallo zoo o da un privato. Dagli alberi il babbuino è sceso poi sull'asfalto balzando tra le auto, sulle auto ed anche sul tetto di un autobus.

Nella zona sono arrivate una volante della polizia ed una dei vigili urbani che hanno aperto la caccia tra la curiosità dei presenti. La scimmia è stata catturata grazie ad una grossa rete e trasferita, in attesa di accertamenti, in Questura.

La cosa, all'indomani della serie televisiva sul «Planeta delle scimmie», dove i quadrumani, progrediti, si ribellano all'uomo schiavizzandolo, ha provocato una certa impressione.

E' mancato alla sua mamma

Carlo Giordana

Lo annunciano con tanta tristezza il fratello **Massimo** con **Enrica**, zie, cugini, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai prof. **Mazzocchi**, al dott. **Buffalero**, al dott. **Pylati**, alla signorina **Capetina** della sezione dermatologica corsettiva, ed ai suoi amici della pallacanestro. Dopo la benedizione alle ore 8 di giovedì 12 corr. presso l'ospedale Dermatologico, il feretro sarà traslato al cimitero di Valperga. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 agosto 1982.

Vittoria, **Nora** e **Giovanni Sela** piangono con **Pia** e famiglia la scomparsa di **CARLO**.

Famiglia **Pert** prende parte al grave lutto della famiglia **Giordana**.

Presidente, Consiglieri, Dirigenti, Tecnici ed Atleti dell'Austrium Pallacanestro **Bertoni**, piangono la scomparsa dell'amico, socio e segretario generale

Carlo Giordana

— Torino, 11 agosto 1982.

Mario Catalani, **Maria** e **Carla** con rispettive famiglie partecipano al dolore di **Pia** e **Marco**.

Partecipano:

Giorgio Barberis

Rino Cacioppo

Giovanni Capponi

Carlo Coscia

Gianni Menichelli

Bruno Perucca

Antonio Tavarozzi

A funerali avvenuti con profondo dolore annunciano la scomparsa di

Maria Rovere
ved. **Sambuelli**

I figli **Maria** con **Vera**, **Luigi** con **Adelina** ed i nipoti **Laura**, **Gabriella** con **Carlotta**, **Anna** con **Maria** e **Barbara**, **Mario** con **Laura** ed **Andrea**. Un ringraziamento particolare a **Vittoria**, per tanti anni fedelmente vicina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 1982.

Giovanni Capponi e **Guido Tolazzi** prendono parte al lutto del dottor **Luigi Sambuelli**.

Ida e **Sergio Gola** partecipano commossi al grande dolore della famiglia **Sambuelli**.

I nipoti **Vittorio**, **Celestina** e loro famiglia partecipano addolorati.

Egle Bertola, **Leo Bertola** con moglie, figli e nipoti tutti partecipano vivamente al dolore della famiglia.

TRE ACQUEDOTTI INQUINATI CROLLA IL MITO-PUREZZA DELLE SORGENTI OSSOLANE

Colibatteri in quantità pericolosa nell'acqua della stazione di Domodossola, di Anzola e di Pieve Vergonte - Per Masera e Montecrestese si attende l'esito delle analisi - «Il fenomeno per ora è circoscritto, non c'è motivo di allarmarsi», afferma il coordinatore dell'Unità sanitaria

DOMODOSSOLA — Le sorgenti di montagna hanno perso la loro mitica purezza? A giudicare dai risultati delle analisi su campioni d'acqua prelevati in alcuni Comuni ossolani sembrerebbe di sì. I prelievi erano stati effettuati all'inizio dell'estate dai vigili dell'Unità sanitaria nell'ambito dei normali controlli periodici sugli acquedotti della zona. I campioni erano poi stati inviati al laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Il responso dell'esame microbiologico è stato sconcertante. Oltre all'acquedotto che alimenta la stazione internazionale di Domodossola, sono risultati inquinati gli acquedotti di Anzola e Pieve Vergonte, la cui rete idrica è appunto alimentata da sorgenti d'alta montagna. Le

analisi hanno accertato una presenza di colibatteri notevolmente superiore ai valori normali. Ad Anzola d'Ossola è risultata fortemente inquinata anche la fontana situata nella piazza del municipio, dove la gente del paese era solita approvvigionarsi proprio perché da decenni l'acqua era ritenuta particolarmente buona.

Si attendono ora con una certa apprensione i risultati delle analisi sui campioni prelevati in altri Comuni, come Masera e Montecrestese. Se dovessero rivelarsi positivi, il fenomeno potrebbe assumere dimensioni davvero allarmanti, proprio mentre le valli ossolane sono affollate di turisti.

«Episodi di inquinamento degli acquedotti di montagna si erano già verificati anche in

passato — dice il dottor Giuseppe Colnago, coordinatore sanitario dell'Usl di Domodossola —. I casi accertati finora non autorizzano comunque generalizzazioni sulla purezza di tutte le sorgenti. Piuttosto c'è da dire che con il passaggio dell'igiene pubblica all'Unità sanitaria locale, sono stati intensificati i controlli rispetto al passato. Adesso vengono effettuati prelievi mensili in tutti i 38 Comuni che fanno capo all'Usl di Domodossola. Le cause dell'inquinamento sono molteplici. Ad esempio i nubifragi che possono provocare piccoli smottamenti e frane che danno luogo a infiltrazioni di sabbia. Più allarmanti ma meno frequenti sono gli scarichi di liquami adusati provenienti da qualche alpeggio che potrebbero interferire nella rete

idrica. Ma il più delle volte l'inquinamento è determinato dalla scarsa pulizia dei bacini montani o dalla mancata revisione periodica delle condutture.

«Non ci si può affidare — prosegue Colnago — unicamente alla speranza che la bontà delle sorgenti garantisca automaticamente e per sempre la purezza dell'acqua agli utenti. Anche le reti idriche necessitano di una accurata e costante manutenzione. L'intensificazione dei controlli è proprio rivolta a sensibilizzare maggiormente gli amministratori dei Comuni».

Il caso più clamoroso di inquinamento nell'Ossola è stato quello dell'acquedotto di Montecrestese, una piccola frazione montana del Comune di Domodossola.

Adriano Velli

Arona, chiuso il S. Carlone i turisti se ne vanno

Un fulmine ha colpito il tetto della basilica

ARONA — Durissimi colpi per il turismo aronese in quest'estate '82, che sarà forse ricordata come l'autunno nero del 1929.

Dopo il fulmine a ciel sereno per la chiusura forzata del San Carlone imposta nel giugno scorso dal sindaco su invito della prefettura, anche un fulmine autentico si è accanito sulle sorti del Sacro Monte: durante un furioso temporale una folgore si è abbattuta sul tetto della basilica causando un incendio che ha distrutto buona parte delle travi di copertura. Di conseguenza l'edificio (è stato consacrato nel 1624) è stato vietato al pubblico per ragioni di sicurezza.

«Abbiamo perso almeno l'80 per cento dei turisti», dicono a San Carlo; gli incassi per le visite alla sta-

tua si sono ridotti pressoché a zero. Il primo richiamo del Sacro Monte era infatti costituito dalla possibilità di salire fino alla testa del colosso, che è alto più di 23 metri e arriva a 36 col piedistallo: il divieto di accesso, anche qui per ragioni di sicurezza, ha praticamente tolto ogni attrattiva.

La Biblioteca Ambrosiana, proprietaria di tutto il complesso, ha dichiarato la propria disponibilità ad ottemperare alle disposizioni prescritte da una commissione provinciale per ottenere il nulla osta di riapertura; ma le difficoltà tecniche, burocratiche e non ultime quelle finanziarie sono notevoli. Per quest'anno è da escludere che la situazione possa normalizzarsi.

m. b.

Sulle piste dei «grossisti della droga» milanesi che riforniscono i mercati di Biella e Santhià

Con gli 8 arresti dei giorni scorsi, sgominata la banda di spacciatori «al dettaglio» - L'ultimo fermato è il personaggio-chiave che può portare all'individuazione dei fornitori di eroina - Indagini nella vicina Lombardia

Franco Ferrari nuovo direttore del teatro di Alessandria

ALESSANDRIA — (p. b.) Il teatro municipale ha un nuovo direttore: è Franco Ferrari, 31 anni, alessandrino. Succede a Giorgio Guazzotti, anche lui alessandrino, direttore del Teatro Stabile di Torino, che proprio per questa attività non ha potuto essere riconfermato. Guazzotti ha svolto un ottimo lavoro, nei primi tre anni di vita dell'azienda teatrale di Alessandria, riuscendo a superare tutte le difficoltà che sempre si accompagnano ad un esordio.

Ora la «palla» passa a Ferrari, laureato in filosofia all'università di Genova con indirizzo storico-teatrale (una tesi su Dario Fo), formatosi teatralmente all'Istituto comunale d'arte drammatica «I Pochi», dove fu anche insegnante, regista ed attore dell'omonima compagnia.

Da tre anni Ferrari, dopo aver seguito a Roma il primo corso nazionale per organizzatori teatrali, svolge appunto questa attività, prima con la compagnia romana di Carlo Quartucci, poi al Festival di Spoleto, nell'81, ed infine allo Stabile di Genova.

Quello di Franco Ferrari è quindi un gradito ritorno

VERCELLI — E' Francesco Iellamo, il decoratore di Galliano arrestato dai carabinieri l'altro giorno, il «boss» della droga nel Santhià e nel Basso Biellese? I carabinieri ne sembrano convinti, e stanno proseguendo le indagini in questa direzione.

Sull'intera questione viene mantenuto, è ovvio, uno stretto riserbo, ma da indiscrezioni trapelate sembrerebbe che lo Iellamo fosse in contatto con il «giro» milanese, ed avesse l'incarico di rifornire di «ero» il mercato di Santhià, Livorno Ferraris, Biandrate, Salussola e la stessa città di Biella.

L'operazione che ha portato alla cattura di Francesco Iellamo si è sviluppata come seguendo i gradini di una piramide, ed è partita verso la fine di luglio: tuttavia, i carabinieri di Vercelli, Santhià e San Germano stavano seguendo alcune piste promettenti già da qualche mese. I primi risultati concreti si sono avuti il 27 luglio, quando sono scattate le manette ai polsi di quattro persone coinvolte nel giro: Nicola Renda, 28 anni, Livorno Ferraris, corso Aosta 16; Franco Memoli, 21 anni, San Germano, via Cugnolo 5; Daniele Gattafù, 23 anni, Biandrate, vicolo Salino 1 e Mauro Callegari, 20 anni, Santhià, via Carisio.

Fra questo gruppo, il personaggio di spicco sarebbe stato il Renda, che avrebbe avuto l'incarico di spacciare in proprio l'eroina e anche di «plazzarla» presso altri piccoli spacciatori. Tra l'altro, i carabinieri avevano anche scoperto che Daniele Gattafù coltivava tranquillamente alcune pianticelle di «cannabis indi-

ca» nel suo orto di casa, a Biandrate.

La seconda tappa dell'operazione era avvenuta sabato scorso. Nella rete dei carabinieri era caduto un altro spacciatore, un operaio di Santhià, Domenico Pellone, 24 anni, strada per Alice Castello 49, al quale erano stati sequestrati 22 grammi di eroina pura che era stata nascosta in un bochetto in regione «Brianco», al confine tra i comuni di Santhià e Salussola. Nel rapporto dei carabinieri, Domenico Pellone veniva definito «gestore per conto terzi» del mercato della droga: fra i suoi clienti abituali, persone di Santhià, San Germano e dell'intera zona.

Mancava però ancora il personaggio chiave. Lunedì mattina i carabinieri, al termine di una serie di riscontri, avevano fermato Francesco Iellamo; il giorno successivo,



FRANCESCO IELLAMO

il procuratore della Repubblica di Biella, dott. Mario D'Alessandro, aveva trasformato il fermo in arresto. Quasi nelle stesse ore, sempre i carabinieri avevano arrestato anche due biellesi, un uomo ed una donna, sorpresi a spacciare eroina nel parco «Zumaglini» di Biella.

Con l'arresto di Francesco

Iellamo, sono quindi otto le persone attualmente in carcere per il giro di eroina. E' una delle più importanti operazioni antidroga messe a segno dai carabinieri negli ultimi tempi.

Ora, le indagini si starebbero spostando verso il Milanese, per mettere in chiaro i legami esistenti fra gli spacciatori di questa zona e lo Iellamo. Quest'ultimo, fra l'altro, non è nuovo agli onori della cronaca: ferito cinque anni fa in un conflitto a fuoco con i carabinieri, era stato arrestato nel 1980 perché, dopo una partita a carte, aveva rincorso il suo compagno di gioco lanciandogli contro tre coltellacci da cucina. Qualche mese dopo, era stato nuovamente arrestato per avere tentato di sfregiare, con un coccio di bottiglia, la barista dello «Sporting Club» di Santhià.

Walter Camurati

Studente colpito da misteriosa intossicazione

VOGHERA — (e.g.) Uno studente di Voghera Roberto Massoni di 16 anni è stato colpito da una grave forma d'intossicazione di natura imprecisata. Il giovane ha accusato i primi sintomi del malessere al suo ritorno dal pellegrinaggio diocesano a Lourdes organizzato dall'Orfai di Voghera. Era partito con il treno verde come barelliere volontario, il convoglio aveva portato nella cittadina dei miracoli 760 pellegrini e 450 ammalati.

Qualche giorno dopo il Massoni è stato ricoverato d'urgenza alla clinica medica del Policlinico di Pavia dove i sanitari lo hanno sottoposto a terapie intensive ed a numerose trasfusioni con sangue del gruppo 0 Rh negativo piuttosto raro. Per trovare donatori si sono dovuti lanciare appelli anche attraverso radioamatori. Le sue condizioni nelle ultime ore sono notevolmente migliorate. Roberto Massoni è nipote dell'industriale del legno Francesco Massoni di Stradella rimasto vittima di un sequestro

Precipita dall'impalcatura e muore un carpentiere a Serravalle Sesia

SERRAVALLE SESIA — Mortale incidente sul lavoro: un carpentiere di 49 anni, Giancarlo Maraviglia, residente a Borgosesia in via Marconi 13, è deceduto al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara dopo un'agonia di alcune ore.

L'uomo, mentre stava effettuando una riparazione su un tetto, ha perso l'equilibrio e ha compiuto un volo di alcuni metri. Il tragico episodio è accaduto a Serravalle, centro a pochi chilometri da Borgosesia. Giancarlo Maraviglia

già dal mattino aveva iniziato ad aggiustare la tettoia di proprietà di Flora Libia Bertolotti, situata in corso Matteotti alla periferia.

La costruzione, un caseggiato neppure completato in tutto dalle murature, necessitava di alcuni interventi di ristrutturazione, soprattutto nella parte superiore. Il tetto, parzialmente formato da lamiera, doveva in parte essere ristrutturato e le grondaie sostituite quasi completamente.

Il Maraviglia, quando l'incidente è avvenuto, aveva già

compiuto gran parte del lavoro. Aiutato dal genero della proprietaria, Elso De Bernardini, un elettricista di Borgosesia, il carpentiere stava completando una riparazione quando improvvisamente è scoccata la disgrazia. L'uomo, nel camminare all'estremità del tetto, ha posato un piede sulla traversina di legno che per il peso ha ceduto di schianto, facendogli perdere l'equilibrio. Invano il Maraviglia ha cercato un appiglio: la rottura dell'appoggio lo ha scaraventato nel vuoto r.e.

Truffatore arrestato

CASALE — Un noto truffatore è stato arrestato dalla polizia nei giorni scorsi. E' Marco Godano, 28 anni, abitante a Saint Vincent in via Stazione 5. Nei suoi confronti la Procura di Aosta aveva emesso un ordine di cattura per ricettazione, mentre il giudice istruttore del tribunale di Torino aveva spedito mandato di cattura per ricettazione e falsità materiale

GRAN FOLLA DI GITANTI MA ALLE LANGHE MANCA UNA POLITICA TURISTICA

Soprattutto in questo periodo si acuiscono vecchi problemi: campanilismo, assenza di programmazione - Molte proposte, pochi risultati



BOSSOLASCO — Le Langhe di Pavese e Fenoglio sono affollate di turisti. Sono famiglie intere che hanno preferito trascorrere quest'anno le loro ferie in queste zone piuttosto che al mare od ai monti. Da Bossolasco a La Morra, da Monforte a Niella Belbo e Fiesoglio, da S. Benedetto Belbo a Murazzano e Cortemilia la gente giunta per rinfrescarsi e per riposare non manca. La cosa più importante è che per settembre tutto è già prenotato. Arriveranno dal mare e dai monti per tra-

scorrere ancora qualche giorno in Langha, prima dell'inizio delle scuole. «Nella Langha il turista viene volentieri — dice Arturo Cavallo, presidente della Pro Monforte —. E' sufficiente organizzare una semplice manifestazione per vedere arrivare forestieri da ogni parte». Come è stato detto durante un recente Consiglio comprensoriale, il turismo in Langha va curato e seguito. E' compito degli amministratori esprimere, in termini concreti, i futuri programmi

di insediamento e di sviluppo unitamente alla soluzione tanto invocata delle infrastrutture. A sua volta è compito degli operatori turistici convalidare le attese e le premesse di politica turistica, con la realizzazione di iniziative idonee sia a conservare il gusto della buona tavola e del buon vino, che a creare le possibilità di un turismo residenziale. Dice la signora Locatelli di La Morra: «Il turismo è oggi sentito, invocato come ancora di salvezza, persino in quel-

luoghi che, per ora, purtroppo, si illudono di poterlo alimentare».

«La Langha è ricca di tradizioni, di templi, di monumenti e di castelli — ribadisce Giuseppe Brandone da Cossano Belbo — e vanta un valido richiamo gastronomico; quindi deve essere inquadrata in una soluzione che tenga conto degli interessi non di un singolo paese, ma di tutta la plaga».

«Tutto deve venire vagliato attentamente — sottolinea giustamente Romano Vola, sindaco di Bergolo e presidente dell'associazione Pro loco Alta Langha — non nello spirito campanilistico, ma in un collegamento omogeneo più ampio, in seno alle bellezze naturali, le quali sono e saranno sempre insostituibili e primari richiami delle Langhe».

«Il turismo come le attività alberghiere costituisce un settore fondamentale dell'economia moderna. Purtroppo — afferma il prof. Vigna di Montà d'Alba — ogni paese organizza la sua sagra, la sua festa patronale, senza una guida, senza rendersi conto se il Comune più o meno vicino programma la stessa manifestazione non solo nello stesso giorno, ma addirittura alla stessa ora».

c. gr.

Asti al lavoro per preparare il 9° festival delle sagre

Nuove crociere sul Lago Maggiore

VERBANIA — (a. c.)

Oltre alle crociere già annunciate in partenza nelle sere del 13, 14 e 15 agosto da Arona, Pallanza, Stresa, Angera, con la motonave «Venezia», sulla quale sarà possibile cenare e ballare al suono di un'orchestra (prezzo crociera 18 mila lire; costo medio di una cena sulle 15 mila), la Navigazione Lago Maggiore ne organizzerà una quarta.

Si svolgerà sempre la sera di domenica 15, in occasione dello spettacolo pirotecnico a Laveno e delle luminarie all'Isola Pescatori. La nave lascerà Cannobbio alle 20, Cannero alle 20,25, Luino alle 20,50, Porto Valtravaglia alle 21,20 e porterà i crocieristi sino nel cuore delle manifestazioni notturne.

I rientri avverranno tra le 0,20 e l'1,30, a seconda delle località. Per informazioni ci si dovrà rivolgere alle biglietterie dei vari «scali» della Navigazione Lago Maggiore.

ASTI — Nonostante il periodo di ferie, la Camera di commercio è al lavoro per l'organizzazione della Douja d'or.

Al posto d'onore nel programma, come sempre, è il Festival delle sagre astigiane, giunto alla nona edizione, che quest'anno si terrà domenica 12 settembre.

A partecipare saranno ben 46 Pro loco di altrettanti centri della provincia. L'elenco comprende Agliano, Azzano, Antignano, Callianetto, Calliano, Casorzo, Castello d'Annone, Castiglione, Celle Enomondo, Cerreto, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortazzone, Castiglione d'Asti, Cunico, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Marretto, Mombaldone, Moncalvo, Mongardino, Montechiaro, Montegrosso d'Asti, Montemagno, Montiglio, Motta di Castiglione, Penango, Piovà Massala, Portacomaro, Quaranti, Revigliasco, Roccaverano, Rocchetta Tanaro, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, San Marzanotto, Scurzolengo, Sessame, Settime, Tigliole, Tonco, Viarigi, Villafranca, Villa San Secondo e Vinchio.

Come d'abitudine, la giornata del Festival sarà distinta in due fasi: la prima è la sfilata folcloristica per le vie del centro di Asti, con i personaggi in costume e le affascinanti figurazioni; la seconda è la parata gastronomica.

Hai un hobby? Ad Alba è nato un club per te

Riunisce tutti coloro che ne praticano uno

ALBA — Tra le tante iniziative che vengono intraprese per occupare il tempo libero, una interessante e singolare viene da Alba. Si tratta della costituzione di un club chiamato «Hobbylanga» che si propone di raccogliere le adesioni di tutti coloro che praticano o desiderano praticare un hobby.

Nato poche settimane fa con un regolare statuto, ha già raccolto numerose adesioni in tutta la zona tra le categorie più disparate, impiegati, operai, casalinghe, studenti, dirigenti, insegnanti, accomunati dalla passione per un hobby inteso come mezzo di distensione, di svago costruttivo. C'è chi ama il modellismo, chi il bricolage, a chi piace lavorare il legno, il ferro, ricamare o lavorare a maglia. Tutti sono bene accetti.

«La particolarità del nostro club sta nel fatto che l'iscrizione è completamente gratuita e che l'associazione non ha alcuno sponsor, né fini di lucro», precisano il presidente Piero Corrado e il segretario Emilio Cappello, entrambi impiegati, primi ideatori di Hobbylanga.

Lo scopo? Fare nuove conoscenze, amicizie, mettere a disposizione le proprie esperienze, acquisirne delle nuove. I soci del club che si ritrovano periodicamente per di-

scutere e lavorare insieme hanno dato la loro disponibilità a portare avanti, oltre ai lavori individuali, anche alcuni fini sociali che l'assemblea deciderà di volta in volta, o di partecipare ad attività tecniche nelle scuole mettendo a disposizione la propria preparazione sugli argomenti richiesti.

«Abbiamo l'ambizione di allargare questo nostro club a hobbisti non solo della nostra zona ma del Piemonte e oltre. Siamo convinti che molti sono coloro che si dedicano con passione ad un hobby come evasione dal lavoro professionale».

Chi desidera avere la tessera (gratuita) di Hobbylanga può rivolgersi al presidente Piero Corrado, via Rossini 13, Alba, tel. 0173 33.379. g. f.

MOTTA DEI CONTI — Una nuova «stangata» del tempo: durante l'ultimo fine settimana si è abbattuta, sui territori già provati dal nubifragio di fine giugno, una violenta grandinata che ha ridotto le coltivazioni a sterpaglie.

Se all'inizio della stagione il riso, in certe zone, aveva avuto qualche probabilità di ripresa, purtroppo in questo periodo, a maturazione avanzata, non ne avrà alcuna.

Saluzzo si sveglia città-cantiere

Nel centro storico sono in corso lavori di restauro a chiese, torri, palazzi - Spazio anche per l'edilizia popolare e il verde pubblico



SALUZZO. LAVORI IN CORSO ALLA TORRE COMUNALE

SALUZZO — Il centro storico cittadino è un grande cantiere di lavori: amministrazione comunale, enti pubblici, cittadini e imprese private hanno infatti da qualche mese trasformato lo splendido borgo medioevale in una zona di «lavori in corso» con interventi — ampi o limitati — di restauro e di ristrutturazione degli im-

mobili o, addirittura, di ricostruzione.

Anche la seicentesca torre comunale — simbolo stesso della città — non è sfuggita alla «regola» di questi mesi ed è in fase di restauro con il rifacimento del tetto, intervento che comporterà una spesa di oltre 50 milioni di lire. Dalla fascia più bassa del borgo alla «cima» di piazza

Castello è tutto un succedersi di lavori di muratura.

A San Giovanni, ad esempio, si è rifatto il tetto della trecentesca chiesa (autentico gioiello di gotico) mentre, a pochi metri, si sta completando la casa a più alloggi voluta dall'amministrazione comunale quale intervento di edilizia popolare e, ancora pochi metri più in là, si stanno completando i lavori per la «piscina-serbatoio» del nuovo acquedotto comunale.

Scendendo verso San Bernardo, altri lavori: sarà rifatto il tetto della chiesa (e lo stesso intervento si farà per San Nicola) e l'acciottolato delle vie. Subito dopo ecco i lavori per i nuovi locali dell'Istituto d'arte e quindi il cantiere comunale la costruzione di un'altra casa a più alloggi (sempre come edilizia popolare) in un edificio dell'ex collegio Gianotti. L'elenco potrebbe essere ancora lungo e dettagliato dal recupero di vecchi palazzi completamente ristrutturati al rifacimento di facciate, alla costruzione di balconi in pietra: ma cosa ne pensa di questo fervore edilizio l'amministrazione comunale?

«Sono anni che spingiamo perché si intervenga nel centro storico con operazioni urbanistiche ed edilizie intelligenti e non speculati-

ve — dice il sindaco, Franco Lovera —. Dal canto nostro abbiamo iniziato concretamente aprendo due cantieri, a San Giovanni e nell'ex Gianotti, per la costruzione di case popolari mettendo in moto interessi anche da parte di imprenditori privati. Poi abbiamo fatto del recupero di palazzi storici restaurandoli (come è stato per l'attuale sede della biblioteca civica) o impegnandoci al loro restauro (si veda ad esempio la casa natale di Silvio Pellico recentemente acquistata), mentre anche la Regione si sta muovendo in questo senso: prima acquistando parte dell'istituto delle Orfanelle per destinarlo alla sede del Coreco e ora mettendo in cantiere l'acquisizione del palazzo Monasterolo dove ha sede il comitato comprensoriale».

Il borgo medioevale, dunque, sta vivendo un'intensa stagione di recupero e di riabilitazione: sempre più gente decide infatti di venirvi ad abitare quasi per «conquistarsi» un brandello di storia cittadina.

«Dopo le case, però — aggiungono alcuni — è bene pensare anche a chi le abiterà e quindi creare servizi sufficienti e anche aree verdi e giardini».

Alberto Gedda

MONCRIVELLO NON VUOLE IL LAGO ARTIFICIALE

CIGLIANO — Il grosso problema della creazione di un grande invaso d'acqua per la formazione di un lago artificiale a Moncrivello, ipotizzato 22 anni fa, con tutte le preoccupazioni e timori connessi, ritorna allarmare seriamente oggi le popolazioni rurali delle zone intorno a Moncrivello nel Vercellese occidentale: Vische, Borgomasino, Vestignè, Mazzè e marginalmente Strambino nel Canavese confinante.

Si tratta, come detto, della sommersione di una superficie di almeno mille giornate piemontesi di terreno in Comune di Moncrivello e di pari superficie nei centri del circondario a reddito agrario altamente produttivo, per la creazione di un vasto lago artificiale che possa fungere quale polmone e garanzia di scorta d'acqua, impiegare nell'ipotizzata soluzione che la nuova centrale atomica, prevista in Piemonte, venga ubicata e realizzata a Trino.

L'invaso d'acqua del Moncrivellese si estenderebbe sulla piana della Dora Baltea, fiume fino a 15 chilometri, metri dalla sponda orientale del Naviglio di Ivrea. Venne ipotizzato fin dal lontano 1960 allora come scorta in potenziamento della centrale idroelettrica di Mazzè in funzione di un considerevole di energia elettrica e quale bacino di scorta per l'irrigazione delle del Basso Vercellese in periodi di magra.

Il problema ritorna alla ribalta oggi in previsione della realizzazione della nuova centrale atomica, suscitando nuovi allarmi, preoccupazioni, tensioni e timori fra la grossa massa di agricoltori piccoli proprietari e conduttori dei cosiddetti «beni sparsi».

Come allora, migliaia di giornate di terreno fertilissimo disseminate di cascinali scomparirebbero dalla faccia della terra, sommerse da un mare d'acqua. A

questa morte per mano dell'uomo sarebbero destinati i poderi di Moncrivello ubicati nelle località «Boschi», «Fert», «Ariasco», «Landonia», «Robbiola», «Marocchina», «Fargè», «Cascina Francia», insieme a una decina di cascinali popolati dalle famiglie di coltivatori diretti Pissinis, Regis, Ferraris e altrettanti località Fert (già bonificata negli Anni 1920-30) e recentemente alienate a famiglie torinesi per il fine settimana.

Gli altri terreni minacciati dalla sommersione gravitano in comuni vicini: Vische, Mazzè, Borgomasino, Vestignè. I moncrivellesi (oltre 200) hanno i propri fondi nella fertissima piana della Dora Baltea, preoccupati, già 20 anni fa sollevarono vivaci opposizioni minacciando azioni di protesta; poi il progetto fu riposto nel cassetto ed ogni giustificato allarmismo cessò. Oggi, a oltre 20 chilometri di distanza, si riacendendo preoccupazioni e timori, anche «nulla» concreto sussiste il momento, assicura il sindaco di Moncrivello, Bruno Regge.

Non c'è in pratica moncrivellese o agricoltore degli altri centri interessati alla questione che non possieda un fazzoletto di terra nella piana della Dora. Anche se le eventuali tariffe espropriate possono essere considerate abbastanza remunerative, non troverebbero corrispondenza le cifre erogate per risarcire i danni.

Non c'è agricoltore disposto a propenso ad accettare una privazione di questo. «Anche se è prematuro — sostengono i moncrivellesi e gli altri agricoltori delle terre vicine — difenderemo ogni costo i nostri campi, le nostre case. Qui viviamo su un'eredità tramandata seccoli, questa è la nostra fonte di economia e di vita, di qui non ce ne andremo».

A. F.

Sei giorni fra le nevi in agosto al Rosa sui sentieri dei walser

E' la stagione migliore per conoscere la seconda vetta d'Europa - Due itinerari consigliati dal Cai: per gli escursionisti e per gli alpinisti provetti

MACUGNAGA — E per voi il giro del Monte Rosa, nel pacifico e fiabesco regno delle nevi eterne. La proposta viene dal Club Alpino dalle Alpi di soggiorno che operano nelle località della seconda montagna d'Europa.

Due gli itinerari lungo i quali è possibile trascorrere una diversa: il primo, sei giorni di marcia, è riservato agli escursionisti, l'altro (durata cinque giorni) è aperto all'alpinista provetto.

Il giro «basso», così chiamato in quanto l'itinerario porta a un'altitudine massima di 3317 metri del Teodulo, ricalca praticamente quello compiuto per la prima volta nell'agosto 1789 dal fisico ginevrino Oratio Benedetto de Saussure. Nel primo giorno si va a Macugnaga, Alagna attraverso il colle del Turlo (m. 2738), noto per l'antico sentiero in pietra costruito dai Walser nel XIV Secolo e per la che assume

dovuti a una pianta microscopica, la chlamydococcus nivalis, i cui semi colorati vengono sparsi dal vento. Durata della marcia di trasferimento: sette ore.

Secondo giorno: da Alagna a Gressoney-la-Trinité dopo aver superato il col d'Olen (m. 2885), con la marcia di circa sei ore. Il terzo giorno l'itinerario prevede il trasferimento al colle della Bettaforca e Fiery, con pernottamento in rifugio sopra Champoluc: circa cinque chilometri.

Il giro attraverso il Rosa prosegue poi a Zermatt, con una marcia di nove fra le Bianche e il Teodulo. Quindi il quinto giorno l'escursionista è costretto a far uso del trenino prima (fra Zermatt e Stalden) e della corriera poi per raggiungere Saas Almagel. L'ultimo balzo viene compiuto attraverso il Moro, 2870 metri di quota, otto ore di marcia, tornare a Macugnaga.

Una più alpinistica invece rappresentata dal secondo itinerario. Da Macugnaga all'alpe Padriola, quindi sul ghiacciaio Nord



LUNGO I SENTIERI DEL ROSA: SULLO

Loocle, sul colle omonimo (m. 3353), per poi scendere all'alpe Vigne ad Alagna lungo vallone del Sesia. La marcia può avere una durata di dieci-undici ore.

Secondo giorno: trasferimento in funivia a Punta Indren e quindi trasferimento (e pernottamento) alla capanna Gnifetti. L'itinerario lungo alpinistiche più famose il terzo giorno si inserisce fra il ghiacciaio del Lys, il Lyskamm ed il Felz, con la chiusura a 3620 metri della capanna Quintino Sella. Nella

quarta giornata di marcia si scende nella valle Zermatt, maestoso Cervino a sinistra, la magnifica bastionata «quattromila» di fronte e sulla destra.

Dal ghiacciaio del Teodulo si piega su quello del Gorner per poi raggiungere la capanna Belemps. L'ultimo giorno si rientra a Macugnaga: l'itinerario consigliato si estende fra la base dello Stockhorn, il Nuovo Weisssthor (il contrappunto che collega il Rosa al Dom), la cima Jazzi (m. 3749),

giro del Monte Rosa. Un sogno per tanti, un traguardo per pochi. Agosto mese ideale per trascorrere questa vacanza alpina. L'equipaggiamento d'alta montagna d'obbligo, carta geografica ben dettagliata anche. Non si sa mai, i rischi ad alta quota sempre d'attualità. Poi un'ultima raccomandazione: è consigliabile prenotare in anticipo «posto letto». In agosto anche rifugio alpino potrebbe infatti riservare la sorpresa «tutto».

L. E.

Ferragosto in tenda (2300 m) per gli astrofili di Savona

Partiranno venerdì per il «Cugn di Gorja» - E' il quinto anno

SAVONA — Anche quest'anno il gruppo astrofili savonesi organizza «Campo estivo astronomico». Sarà quinta di iniziativa che ha riscosso vivissimo interesse e ha portato molti giovani di più cielo ed a conoscerne maggiormente i suoi per certi versi ancora misteriosi aspetti.

Armati di tende, vettovaglie, apparecchiature e tanta buona volontà gli astrofili sa-

vonesi partiranno venerdì per l'altopiano del Cugn di Gorja a quota 2300 metri, vicino al colle di Sampeyre in provincia di Cuneo.

Vi rimarranno, tempo permettendo, sino a agosto. La partecipazione è libera a tutti gli astrofili che amano la natura e si adattano alla vita rude del campo.

L'attrezzatura scientifica del campo sarà costituita da una camera Schmidt da 20 cm con fotoguida, riflettore Celestron 8, da diversi rifrattori, astrofili, binocoli, macchine fotografiche, strumenti minori ed attanti stellari.

In particolare osservazioni, che ovviamente avranno luogo di notte (sino alle 3 del mattino circa quando ricche spaghetate concluderanno il lavoro quotidiano e tutti potranno andare in a riposare), saranno tese alla ricerca, in collaborazione con l'osservatorio di Torino, di comete e «novae», ovvero di stelle che esplodono.

Durante il giorno previste attività collaterali quali rilevamenti topografici, escursioni alpinistiche e lezioni sull'osservazione del cielo. «Saranno graditi ospiti e visitatori — dicono i responsabili del campo — che potranno fermarsi noi ad osservare il cielo».

n. si.

Gran mostra ad Altare della vetraria vetraria

SAVONA — (n. si.) Strepitoso successo ad Altare della mostra «Il museo dei maestri vetrai» allestita da iniziativa del Comune e dell'Istituto per la storia del vetro, nelle sale della scuola media «V. Brondi».

La mostra, che può essere visitata tutti i giorni, sino al 27 agosto, dalle 16 alle 22, rientra in un quadro di iniziative tese a rilanciare l'antica tradizione vetraria locale.

Capolavori prodotti dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento affiancano campioni della produzione ottocentesca a di pezzi soffiati o a stampo d'uso comune industriale.

La mostra è integrata con l'esposizione di chi utensili o arnesi e macchine lavoro e con pannelli illustrativi della storia del vetro ad Altare. La rassegna continua con i vetri prodotti dagli artigiani dall'industria

Scompare anno dopo anno a Savona il litorale eroso dalle correnti marine

SAVONA — Il capoluogo di questa provincia eminentemente turistica aveva sino a qualche anno fa, in parte ancora ha, delle più belle spiagge del litorale di Ponente. Arenili dalla sabbia finissima e pulita, spiagge ampie e profonde.

Ora, a causa dell'erosione marina, questo sta scomparendo e nella compresa tra la fortessa del Priamar e lo scaletto Pescatori alle Fornaci, che ospita stabilimenti, incominciano a affiorare gli scogli diminuisce la profondità della spiaggia.

Da tempo in programma alcuni lavori che dovrebbero impedire ulteriore erosione del litorale e favorire ricostruzione delle spiagge, questi lavori ritardano e si teme che le imman-

mareggiate d'autunno invernali possano, in tali opere di difesa, produrre ulteriori irreparabili danni alle strutture esistenti sul litorale e al patrimonio collettività.

Tra l'altro è già messa in discussione la sicurezza dello stabilimento balneare comunale (che a causa questa situazione quest'anno è montato le cabine limitandosi a fare servizio di bar) e stesso muro sostegno di via Cimarosa.

Il consiglio circoscrizione, presieduto dal comunista Leonardo Bruzzone, in un documento al Genio marittimo, che tali opere deve costruire, al Comune e all'Ente porto, sottolinea che il più possibile procrastinare ulteriormente interventi,

se si vuole evitare che col prossimo inverno la situazione si faccia drammatica.

In particolare si chiede che inizino immediatamente i lavori per la costruzione dei pennelli previsti dinanzi allo stabilimento Italstider alla foce del torrente Letimbro e la collocazione, fondali 4-5 metri, di strutture subacquee a pettine, alte paio metri, che avrebbero la funzione di trattenere la sabbia portata dalle correnti.

Il tutto — sottolinea il consiglio circoscrizione — accompagnato da discariche in mare di materiale alla ricostruzione delle spiagge utilizzando, per ridurre la spesa, quello si renderà disponibile con gli sbancamenti per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia.

n. si.

A quota 2500 si apre un cantiere Nuovo tetto per chiesa ed ospizio

I lavori al colle del Gran San Bernardo dovranno essere ultimati entro settembre
1600 metri quadrati, rivestimento in rame - La spesa ammonta a 600 milioni



L'OSPIZIO DEL COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO

AOSTA — Al 2500 metri, a quota del Colle del Gran San Bernardo, i lavori di rifacimento del tetto dell'ospizio e della chiesa, danneggiati nel corso dei secoli dall'usura e dalla neve che cade abbondante nel valico, con altezze «record» che hanno superato i 23 metri. Entro la fine di settembre, periodo in cui registrano usualmente le prime precipitazioni a carattere nevoso, i lavori dovranno essere completati.

Si tratta di rifare 1600 metri quadrati di tetto — della chiesa e 1150 dell'ospizio — con oltre 600 milioni lire. Claud Reichen-

bach, responsabile dei lavori, dice che le travature del tetto dovranno sopportare il peso di alcune dozzine di tonnellate di rame, usato per il rivestimento che, a seguito dell'installazione nell'ospizio di una centrale a riscaldamento a nafta, per evitare dispersione di calore, dovranno sistemarsi metodi d'isolamento termico.

«E' lavoro titanico — ha detto —, lavoro spesso cesello, perché si dovranno rivestire anche 27 minuscoli lucernari. Si sono resi inoltre necessari piccoli lavori in muratura per il rifacimento facciate e falegnameria per

la sistemazione dei serramenti delle finestre».

I monaci ricordano come l'ospizio era un piccolo rifugio alla metà dell'XI secolo e che fu fabbricato gradualmente ingrandito allo scopo di garantire ospitalità ad un più grande numero di persone. Un grave incendio scoppiato nel 1580 costituì motivo per ulteriori ampliamenti. La chiesa risale al XVII secolo e venne consacrata dal vescovo di Sion, Adriano Riedmatten, il 31 luglio.

Il traforo Gran San Bernardo non è l'interesse del pubblico verso l'ospizio, tant'è che durante l'inverno non poche comitive

di sciatori trascorrono lunghi periodi di vacanza al colle spendendo il tempo tra lo sport, la meditazione e la preghiera.

«Il materiale necessario all'effettuazione dei lavori è stato trasferito all'ospizio nello scorso mese di giugno — ha detto Reichenbach — e ora, con i miei compagni, lavoriamo dodici ore al giorno e possiamo concederci tregue perché entro la fine di settembre tutto dovrà essere in ordine. Non è certo facile lavorare in condizioni di forte inclinazione, ma il continuo pericolo di scivolare è il basso. Dobbiamo farcela — tutti i costi, anche in condizioni meteorologiche non dovessero essere favorevoli, perché non si può lasciare incompiuto un lavoro di questo tipo».

Giuseppe Margot

Con gli occhi bendati guiderà un'auto per cinque chilometri

Un giovane casalese, mago per hobby - La prova si svolgerà a Albenga questa notte alle 18

CASALE MONFERRATO — Un giovane casalese questa sera alle 18, sulla piazza Europa di Albenga, guiderà — quantomeno tenterà — farlo — un'auto per cinque chilometri con gli occhi bendati. E' il primo esperimento che il giovane tenta in pubblico e si sente molto sicuro di sé, tanto il vero che voleva scegliere come percorso per la sua prova la via Aurelia. Una richiesta che, per comprensibili misure di sicurezza, non è stata accolta. Protagonista dell'inusuale prova è Italo Provera, 21 anni, meglio noto con il suo nome d'arte: Magic Italo, cileno di origine e abitante a Casale Monferrato, lavora in un'industria di frigoriferi.

Magic Italo è il nome d'arte — con tale nome, tra l'altro, si è fatto una certa fama — il pubblico alcune emittenti televisive piemontesi —, ma Italo Provera dice di non essere un mago.

«Alcuni anni fa, frequentando l'oratorio — spiega —, mi sono scoperto alcune doti diciamo così magiche, che ho sfruttato unicamente per divertirmi, come hobby. La gente mi guarda e sta a guardare, io ripeto fare spettacolo soltanto come divertimento. Non farò, ad esempio, mai il mago come mestiere, ho un lavoro e lo continuerò per vivere. Il resto è soltanto hobby».

Così, per hobby, da qualche giorno ospite per le vacanze del camping «Rivamare» di Albenga, Italo Provera alla Magic Italo si diverte a giocare qualche scherzetto agli amici, approfittando proprio delle sue doti. Da scherzare all'altro, l'idea della sfida che il giovane casalese impegnato questa sera sulla piazza Europa di Albenga, guida un'auto, con gli occhi bendati.

Sponsorizza lo spettacolo concessionaria d'auto. Le cose fatte molto seriamente: lunedì pomeriggio, tra l'altro, c'è stata anche la chiusura, presente il vicepretore di Albenga, della banda che coprirà oggi gli occhi Magic Italo. Basta tanto di sigilli in ceramica e firme di testimoni (alcuni cronisti liguri). Testimoni che possono dichiarare a tema quella banda sia impossibile vedere.

Sulla piazza Europa di Albenga è stato predisposto un circuito, Italo Provera, gli occhi bendati, dovrà percorrere alla guida di un'auto, volte sino a raggiungere un totale di cinque chilometri. Inizio alle 18.

Franco Marzulli

Biglietteria alle

LAVENO — (a.c.) Installata finalmente allo scalo della navigazione Lago Maggiore una biglietteria prefabbricata. Sostituisce la «gabbia» in plexiglas ed alluminio con la quale quattro mesi fa era cercato di sopprimere alla dichiarata inagibilità dell'edificio della biglietteria lesionato un orlo.

Il nuovo ufficio prefabbricato (3,50x2,50) le due impiegate possono ora lavorare in condizioni se ottimali, quantomeno umane.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
CINEMA: Cruna dell'ago, (spionaggio).
COMUNALE: Mirror vive in quello specchio.
GALLERIA: di (commedia).

ACQUI
GARIBOLDI: L'insegnante va a collegio (commedia).

BIELLA
CINEMA: di (commedia).
VITTORIA: Morte e sepolti (horror).

IL FORTE: Fracchia, (comica), con P. Villaggio).

NOVI
CRISTALLO: Peccati di una giovane moglie di campagna (sex).

MODERNO: Fuga New York (fantascienza).
TORRIELLI: Qualcuno volò sul naso del cuoco, (drammatico).

SERRAVALLE
LARA: Storia di (drammatico, con S. Sanda).

TORTONA
MODERNO: Il (drammatico).
SOCIALE: L'ululato (horror).

VALENZA
SOCIALE: Il marito in (commedia).

VOGHERA
GALVANI: Inferno (drammatico).

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso.

SPLENDOR: La febbre nella pelle (erotico).

VITTORIA: Mammola (commedia).
PARCO EX: non il mio po (western).

BIELLA
SOCIALE: Il marito erotico (luce rossa).
VERDI: Murder Obsession (horror).

CUNEO
CINEMA: American gigolo.
ITALIA: Dominio del

ALBA
CORINO: L'ultima
EDEN: 33° secolo.

BRA
VITTORIA: Lui.

FOSSANO
CINEMA: riposo.

SALUZZO
ITALIA: di quelle e quelle ninfomani.

BIELLA
ASTRA: star.
COCCIA: Bastano per una coppia.

ELDORADO: La sabato sera.
VITTORIA: riposo.

BROLETTO (all'aperto): Il male del immaginario.

ARONA
LUX: L'altro vizio pornomoglia.

BORGOMANERO
NUOVO: Tess.
MODERNO: Pornomoglia licenziosa.

VERBANIA
APOLLO: con furore.
SOCIALE (intra): Easy.

SOCIALE (Paffanza): L'assassino e l'accento.

VERCELLI
ASTRA: Elephant man.



Oggi e domani

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DISATTI

ALESSANDRIA — Un concerto dell'orchestra del «Laboratorio lirico» sperimentale, diretto dal maestro Edoardo Muller, concluderà domani la rassegna «Ad Alessandria in estate: prosa, musica, balletto». Partecipa il violinista Osvaldo Pelli. L'appuntamento è per il 21, 30 nel cortile dell'ex collegio Don.

ACQUI TERME — Nelle sale del liceo classico «Sarocco», in corso Bagni, mostra antologica di Mario Sironi (fino al 12 settembre). Fino al 16 agosto Palazzo Robellini ospita una dedicata all'opera di Pablo Picasso, dal titolo «Guernica, orrori della guerra».

MONTECHIARO D'ACQUI — Domani, nell'ambito della «Festa del Piemonte» si svolgerà la centodicesima edizione della «Fiera del bestiame». In della banda musicale, canzoni popolari «i brev'» in letto.

PREDOSA — Termina oggi alla frazione Mantovana la festa patronale: alle 14,30 gara di bocce a coppie, quindi serata danzante con il complesso «i Fly».

OVADA — Per la rassegna cinematografica «Luca verde», domani nel salone della Soma sarà proiettato il film «Vivere alla grande» di Martin Grest.

CAVATORE — Proseguono sino al 13 agosto le manifestazioni della quindicesima «Festa del Piemonte». Oggi, dopo la sacchi e il tiro alla fune, l'attesissimo

NOVI LIGURE — Personale del pittore Santo Pizzamiglio nello «studio Uno» (asio Garibaldi). La mostra rimarrà aperta sino a Ferragosto. Orario dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Per la rassegna «Estate in castello», stasera 21,30 concerto dell'orchestra del «Laboratorio lirico» diretta dal maestro Edoardo Muller. Ingresso gratuito.

ASTI
ASTI — Questa (ore 21) per il programma «Estate 1982» nel cortile del Municipio la Compagnia «Danze Piemonte» presenta «Danze di genti lune e contrade». Loredana Furno e Jean Pierre. Le musiche sono di Leone Sinigaglia, coreografie di Roberto Fascilla.

PINO D'ASTI — Concerto domani nella chiesa di Nostra Signora del Carmine: il «Gruppo» musica barocca eseguirà di Galuppi, Vivaldi, Jomelli, Martini, Haendel, Guanz. Al clavicembalo Roberto Cognazzo, al flauto Marianna Keszick.

LOAZZOLO — Ventuno pittori espongono sessantina quadri sino al 22 agosto nell'ex chiesa di San Francesco. Nell'adiacente parrocchiale, mostra di sculture.

CANELLI — Fino al 7 settembre nei locali della galleria d'arte «La Finestrella» via Alfieri 5, l'Ente nazionale di formazione artistica una di scultura di Paolo De Poli e di Aldo. Sempre «Finestrella» in questi giorni viene ospitata mostra collettiva di pittori italiani. La galleria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

ALBA — Per la cinema della «na Alba» 82», stasera nell'area verde della scuola enologica di Langhe sarà proiettato il film «No Nukes». L'ingresso è libero.

SINIO D'ALBA — Prosegue il dodicesimo «Agosto Siniese». Nel salone teatrale, a cura della Pro Loco, è aperta la mostra «Immagini e testimonianze». Oggi «Vja» palanina piemontese, una serata che rievoca le antiche voglie contadine: musiche, canti e poesie di volta. Premi agli anziani del paese. Domani si balla in piazza con «Diavoli del liscio».

MONDOVI — Prosegue sino al 15 agosto nel quartiere Piazza «Mostra dell'artigianato monregalese».

GIACOMO DI ROBURENT — Mostra etnografica su «i latticini», organizzata dalla Pro Loco. Sono esposte le attrezzature che un tempo venivano impiegate per la produzione dei formaggi.

CERES — Stasera alle 21, chiesa parrocchiale, concerto vocale e strumentale di Ce- diretto da don Celestino Masaglia. Partecipa l'organista Gian Michele Cavallo.

CARAGLIO — E' cominciata la prima «Sfida» rioni che vede in lizza il Borgo Parrocchiale, il S. Giovanni, il Cappuccini e il S. Paolo. La competizione proseguirà per tutto il mese di agosto e si concluderà all'inizio di settembre. Sono in programma gare sportive di diverse specialità: pallone elastico, ginkana motociclistica, tennis da tavolo, calcio e tamburello.

DRONERO — Il quindicesimo «festival dei saraceni», stasera 21,15, concerto di «Les musiciens», strumenti rinascimentali. L'ingresso è libero.

NOVARA
VERBANIA — Prosegue sino al 15 agosto la nona edizione «Appuntamento a Madonna» Campagna», la rassegna organizzata dal

l'Associazione Arti artigiane del Verbano. Quest'anno la mostra è di legno, omaggio ai falegnami Valle Strona.

Per il secondo ciclo della rassegna «Quaderni» decimo anno: architettura, la Galleria Corsini, via San Vittore 22, presenta il 15 agosto rassegna di Altamira, Galliani e Guenzoni.

ARONA — I templi File, alla dea Iside, sono oggetto ad Arona di un'interessante fotografica, allestita nella sala comunale di piazza Graziano. La rassegna testimonia l'eccezionale impresa italiana il salvataggio di alcuni dei più bei monumenti Valle del.

GOZZANO — Aperta tutto il mese alla Società operaia la mostra di pittura collettiva degli artisti gozzanesi.

BOGNANCO — Alla galleria «Centrale» è aperta, per tutta la stagione, una «Mostra preseppe». Vi sono esposti decine e decine di modelli, provenienti dal «Museo permanente del presepio».

MACUGNAGA — E' aperta nella turistica ai piedi del Mon-Rosa, la rassegna «Cara Macugnaga», una mostra cartoline illustrate dai tempi passati.

VERCELLI

GUARDABOSONE — Nuovo appuntamento domani sera con la rassegna «Estate in piazza» organizzata dal Comune con la collaborazione di «Radio Comunità Montana». Terrà concerto il pianista Pier Vittorio Lodo.

Inaugurata, al Centro valese, una mostra di pittura naïf. Resterà aperta fino al 20 agosto. ROSAZZA — E' in programma per questa sera una gara individuale di «calcetto» riservata ai giovanissimi (età 17 anni).

UNA «FORZA DI PACE» CHE PORTA CORAGGIO FRA MACERIE E DOLORE

Il primo intervento di soccorso civile della «Governolo» risale a mesi fa: terremoto in Irpinia - Centinaia di ragazzi furono mobilitati per aiutare le popolazioni colpite



americani. Saranno trasportati a centinaia in auto, fra camion e cingolati; useranno l'esperienza maturata in centinaia di esercitazioni per favorire il rispetto degli accordi internazionali e aiutare la popolazione civile.

Nella caserma «Cadorna», periferia di Legnano, il battaglione prepara la partenza. Da ieri è stato aperto un ufficio stampa. Il tenente colonnello Di Giovanni, capufficio della segreteria nella divisione Centauro, riceve i giornalisti. Arrivano da tutta Italia. Suonano il campanello all'ingresso principale, aspettano che il tenente picchetti avvisi i superiori, quindi cominciano con la solita raffica di domande.

Quando partirete?
«Non lo sappiamo ancora: aspettiamo ordini», risponde l'ufficiale.

Perché è stato scelto il battaglione «Governolo»?

«Perché come gli altri battaglioni di bersaglieri della brigata Centauro sono particolarmente addestrati. Hanno notevoli doti di mobilità, sono truppe scelte, veloci».

Quali le caratteristiche del contingente?

«Il «Governolo» è un battaglione atipico, nel senso che è stato organizzato appositamente per questo tipo di spedizione. Oltre ai mezzi cingolati, gli «Ucc2» che trasportano dozzina di uomini e gli «Ucm13», è stato dotato di autobotte, camion-frigorifero, un armato Leopard adattato per eseguire determinati lavori sul campo ecc.».

Sono state fatte esercitazioni particolari?

«È stato perfezionato l'addestramento fra i bersaglieri: i



L'INTERVENTO IN IRPINIA

ragazzi pronti a qualsiasi esperienza».

Del resto lo ha detto anche il ministro Difesa Lagorio: entrando a far parte della «forza multinazionale di pace» l'Italia riacquista il ruolo di primo piano nella politica internazionale. I bersaglieri lo sanno e anche per questo seguono con particolare interesse, i giornali, le tragiche vicende della guerra del Libano. Si tratterà, come ha sottolineato il ministro di fermare la tragedia, dividere i contendenti, garantire unità, indipendenza e sovranità al Libano.

Gli automezzi, verniciati di bianco, sono posteggiati nel cortile della caserma pronti per la partenza. I bersaglieri porteranno soltanto le armi individuali (fucili, mitragliatori, mitragliatrici leggere), saranno accompagnati da un plotone Genio e da un plotone di carabinieri. I volontari sono già stati sottoposti a tutte le vaccinazioni necessarie. La

durata del viaggio varierà da un minimo di quattro giorni a un massimo di undici. Il primo contingente a raggiungere il Libano sarà il comando del battaglione con il tenente colonnello Tosetti e una compagnia meccanizzata.

Nella caserma «Cadorna», intanto, la partenza continua come di consueto. Ad un tratto il cancello si apre: un gruppo di bersaglieri in assetto guerra si dispone ai lati del vialetto d'ingresso. Arriva la «128», blu di un alto ufficiale. Squilli di tromba. «Presentarsi!», grida un sergente. Dall'auto scende un ometto con i baffi grigi, anziano. Porta sotto il braccio una cartella di cuoio e tre stellette in camicia. «È il colonnello vicecomandante della compagnia Legnano», sussurra il maresciallo dei carabinieri Rampona, venuto apposta da Bergamo a aiutare il colonnello Di Giovanni nelle «pubbliche relazioni».

L'alto ufficiale lancia

un'occhiata distratta ai bersaglieri schierati e ne fa il protocollo militare ha le sue regole: bisogna «rompere le righe». Altri squilli di tromba. I soldati abbassano il fucile; il sergente lancia un altro ordine: quindi i bersaglieri lanciano un grido («Urrà!»), sciolgono il picchetto e si allontanano.

Alla libera uscita tutti sono pronti. Il cancello si spalanca, centinaia di bersaglieri in abiti civili, senza il tradizionale basco granata con il fiocco azzurro, sciamano da via Cadorna verso il centro di Legnano. «Hai letto il giornale? In Libano si continua a combattere. Quando finiranno?».

E l'altro: «Se continuano a combattere non potremo partire. Eppure l'inviato Reagan, Habib, si è detto sicuro della pace».

«Vedrai che domani arriva l'ordine di partenza, e allora non avremo più tempo per chiacchierare».

Mauro Anselmo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LEGNANO — Furono i primi ad arrivare in Irpinia subito dopo il terremoto novembre. Le jeep si arrammarono sul versante delle colline per portare i primi soccorsi alla gente dei villaggi isolati; le auto a campo sfornavano decine di pasti caldi al giorno; le infermerie distribuivano disinfettanti e medicinali. Legnano, i bersaglieri del battaglione «Governolo» mossero con rapidità sorprendente,

tanto che a giugno di quest'anno alla festa dell'Arma, hanno ricevuto, puntata sulla bandiera, la medaglia al bronzo al valore dell'esercito».

Un reparto bene addestrato. Ecco perché le autorità militari lo hanno scelto per far parte della «forza internazionale di pace». Impiegata nel Libano sconvolto dalla guerra, i bersaglieri (tutti volontari), raggiungeranno Beirut un reparto di parà francesi e marines

Vita, aneddoti e miracoli di un Corpo formato nel 1842, da La Marmora per Carlo Alberto

Centocinquant'anni tutti di corsa

FIRENZE — Centocinquant'anni fa (1842: proprio questi tempi) fu formato il primo battaglione bersaglieri. I bersaglieri (pochi uomini: appena una compagnia) nati infatti il 18 giugno 1842, quando Carlo Alberto firmò il decreto su proposta del capitano Alessandro Ferrero La Marmora. Dopo la firma, Carlo Alberto partì per Genova da Torino. Giunto a Villanova d'Asti trovò schierata a rendergli gli onori una compagnia di bersaglieri. Stupefatto rimproverò La Marmora per il costume costituito da un altro reparto. Il capitano ribatté: «Maestà è sempre lo stesso. Solo che ha più velocità della vostra rozza».

Nel 1848 i battaglioni non già tre. I bersaglieri, agili, attenti, bravi tiratori, efficienti soprattutto nella difesa e preziosi nell'attac-

co — si legge nella «proposta» inoltrata da La Marmora — devono considerare vera e propria truppa leggera, ma piuttosto un'artiglieria a piccola portata e di grande mobilità. Un concetto che anticipa l'attuale impiego dei bersaglieri corazzati.

Dalla prima guerra d'indipendenza alla prima guerra mondiale la liberazione non c'è stato conflitto in cui i bersaglieri non abbiano partecipato. Curiosi alcuni aneddoti riguardanti la loro uniforme. Due in particolare riguardano il cappello-simbolo e il fez. La Marmora volle il cappello tondo a tesa larga per riparare il bersagliere dal sole e dalla pioggia e riparare il collo e la nuca. All'origine e per molti anni, una «cassa» di ferro per proteggere il capo dai fendenti delle sciabole. Perché

la «corona» non graffiasse la pelle e i capelli non si impigliassero, prima del cappello il bersagliere metteva un berretto cremisi che si poteva allungare sulle orecchie per ripararle dal freddo. La leggenda vuole che il berretto cremisi fosse poi sostituito durante la guerra di Crimea dal berretto «da fatica». Il fez floscio con fiocco era in dotazione agli suavi, fanteria coloniale francese. Furono proprio loro a offrire ai «diavoli italiani» il copricapo.

C'è una spiegazione che per quanto riguarda il punto regolamento che impone al bersagliere di portarlo l'orecchio destro per metà nascosto. Era il giorno in cui La Marmora doveva presentare a Carlo Alberto le diverse uniformi. «Bersagliere-modello» fu il sergente Va-

gra. Per non fare attendere il capitano gli gettava i vari capi di vestiario. Quando gli tirò il cappello, Vagra, per caso, riuscì a prenderlo con la testa mentre si agganciava la giacca. Il cappello gli finì di traverso. «Fermo! — gli gridò La Marmora —. Fatti vedere meglio. Un leggerissimo ritocco».

Da oggi i bersaglieri lo porteranno così. Darà loro un'aria sbarazzina. Dopo la ristrutturazione delle nostre forze armate, i battaglioni sono diventati tredici, cinque presso il terzo corpo d'armata costituito dalla divisione corazzata «Centauro», cui appartiene il secondo battaglione «Governolo» destinato al Libano, e sei al quinto corpo d'armata, la divisione corazzata «Ariete». Due battaglioni sono di stanza all'Oltreoceano e decimo comando militare.



BEIRUT ANCORA BOMBARDATA EGITTO E SIRIA ACCETTANO DI OSPITARE I PALESTINESI

Le dure condizioni di Israele al piano di pace Usa rendono più difficili le trattative

BEIRUT — L'ultimo bollettino della guerra di fonte palestinese parla di 12 morti e 37 feriti tra la popolazione civile. Israele continua a bombardare i quartieri dell'Olp, altri cadaveri si aggiungono alle vittime della carneficina. I cannoni sparano proprio mentre la diplomazia ha raggiunto i più importanti termini dell'inizio della guerra.

Tel Aviv ha approvato ufficialmente il piano dell'inviato di Reagan, il mediatore Habib, che prevede lo sgombero dei palestinesi da Beirut. Stamatina Begin si è incontrato con il diplomatico americano per parlare di pace. Dopo l'iniziale impennata di entusiasmo, le dichiarazioni del governo di Begin aprono più di interrogativo sulla possibilità e sulla effettiva volontà israeliana di giungere ad un reale sbocco pacifico della crisi.

Begin vuole conoscere le liste precise dei palestinesi da evacuare e concede 10 giorni di tempo. Vuole sapere l'esatta destinazione dei partenti;

quanti e quali Paesi arabi sono disposti ad accoglierli; pretende che il numero dei partenti sia assolutamente uguale al numero dei terroristi presenti a Beirut. Non lo. Dara via la «forza multinazionale di pace» solo quando «sette-settimila feddayn» saranno andati, e concede complessivamente 4 settimane di tempo per lo sgombero definitivo da Beirut.

Un «diktat» durissimo che può fare a rallentare le operazioni di sgombero lasciando via i cannoni del generale Sharon. Alle richieste di fondo, infatti, ne aggiungono altre: l'Olp deve liberare i piloti israeliani fatti prigionieri nei giorni scorsi; deve i corpi di nove soldati. Tel Aviv sotterrati in territorio libanese, uccisi sia durante l'operazione militare che quella attuale.

Habib nasconde quindi le difficoltà della trattativa di pace. Questo ha consegnato stamatina a Be-

gin del «fedayn» di sposti accogliere i feddayn. Proprio questo elenco arrivava le novità più positive. Tunisia, Suda, Iraq, Giordania, Egitto e Siria hanno dichiarato la loro disponibilità. Se fino a ieri i governi di Damasco e del Cairo manifestavano «indisponibilità assoluta» ad accogliere i palestinesi, senza precise garanzie, oggi la loro posizione risulta ammorbidita e consente un maggiore margine di manovra.

Dall'elenco dei Paesi manca Libia. Ancora ieri il colonnello Gheddafi ha lanciato un appello a tutti i Paesi arabi perché si uniscano in guerra contro Israele, dicendosi disposto a mettersi al comando delle truppe, ma il suo invito è caduto nell'indifferenza generale.

L'ex primo ministro libanese Saeb Salam, che ha svolto la funzione di intermediario fra l'emissario Reagan, i dirigenti dell'Olp ha reso noti i particolari del piano di evacuazione di circa

9000 palestinesi da Ovest. La Siria accoglierà circa 4800; il 1000, con passaporto giordano, saranno trasportati in mare, i rimanenti raggiungeranno altri Paesi arabi.

Secondo Salam, i dirigenti palestinesi (con l'eccezione del leader Yasser Arafat, ancora indeciso sulla destinazione) istituiranno un nuovo quartier generale al Cairo.

A Washington regna un'atmosfera di «possibilità di pace». Ma intanto aerei israeliani piombati ieri nella Valle della Bekaa distruggendo posizioni mobili e razzi siriani. 9 dall'Unione Sovietica. C'è il timore che Damasco possa reagire a ritardare le trattative di pace.

Ieri a Dakar è cominciato il seminario «Uniti sui Diritti inalienabili del popolo palestinese». Impegnati fino a venerdì numerose personalità politiche che chiedono «sia concesso ai palestinesi di esercitare i loro diritti in Palestina».

Henry Fonda in ospedale per disturbi cardiaci

NEW YORK — L'attore americano Henry Fonda, 77 anni, è stato ieri nuovamente ricoverato in un ospedale di Los Angeles, per sottoposto a trattamento medico per disturbi cardiaci di cui soffre cronicamente. Era stato dimesso soltanto poche settimane addietro. Un portavoce dell'ospedale «Cedars Sinai» di Los Angeles ha definito «serio» lo stato di salute di Fonda. L'attore che, per il suo film «Sul lago dorato», aveva ricevuto il premio «oscar» (non lo poté ritirare di persona proprio data le precarie condizioni di salute) era stato dimesso l'ultima volta dall'ospedale lo scorso 22 luglio.

Ugna con la fidanzata e la gatta dalla finestra

PORTO RECANATI (Macerata) — Colto da raptus un giovane emiliano ha ucciso la fidanzata gettandola dalla finestra di un albergo di Recanati dove era in vacanza. Saurio Ferrari, di 25 anni, un litigio con Bertolani, 21 anni, avrebbe tentato di strangolarla. Quando quest'ultima è stramazza a terra priva di sensi il giovane, credendola morta, sarebbe preso dal panico e avrebbe gettato il corpo della ragazza dalla finestra per far credere ad un suicidio.

Scavano per l'acquedotto e trovano tre grossi bombe

VASTO — Tre grosse bombe di aereo, residuati dell'ultima guerra, sono state trovate ieri, in buono stato di conservazione, durante i lavori per la realizzazione di un acquedotto, in contrada Pagliarelli a Vasto. I tre ordigni sono stati recintati per motivi di sicurezza e agli artificieri per essere disinnescate.

Con l'auto sotto il rimorchio muore sul colpo la guidatrice

ALESSANDRIA — Una giovane alla guida di una utilitaria lungo la Padana Inferiore, nei pressi di Solero, si è incastrata nel rimorchio di un autotreno. Si chiamava Carla Gastaldo ed aveva 31 anni; abitava a Felizzano in via Zoia ed era operaia all'Alfamevi di Quattordio.

Nel tardo pomeriggio di ieri Gastaldo, guida della propria «126», percorreva la statale Padana per Alessandria diretta verso Quasi a Solero, all'altezza dello stabilimento «Pasino», per imprecisate, l'utilitaria è andata ad incastrarsi sotto la parte posteriore del rimorchio di un autotreno «Erg» che trasportava gasolio. La guida era l'autista astigiano Gerardo Tramontano.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulle modalità dell'incidente ed eventuali responsabilità.

Rapinato (in auto, in coda) reagisce: gli sparano 3

NAPOLI — Un automobilista, Giuseppe Vignone, di 35 anni, quale guida della propria autovettura ieri ha attraversato via Manzoni, strada che porta a San Giorgio a Cremano, vicino a Napoli, è stato gravemente ferito da tre giovani che intendevano rapinarlo. L'automobilista, costretto a fermarsi per il traffico intenso, è stato aggredito dai malviventi i quali gli hanno strappato la collanina e volevano impossessarsi del danaro e dell'autovettura. Alla reazione del Vignone — nonostante la presenza di persone e di altri automobilisti che assistevano al fatto terroristico — i malviventi gli hanno sparato con due pistole ferendolo al petto e allontanandosi. Giuseppe Vignone è stato soccorso e portato all'ospedale «Loreto-mare» dove è rimasto ricoverato. E' in gravi condizioni.

5 milioni americani fanno pipì nel letto

NEW YORK — Cinque milioni di americani fanno la pipì a letto. E' una vergogna, per i bambini, ma in qualche caso è una tragedia: quattro «piscaletto» sono stati uccisi, negli Stati Uniti, negli ultimi quattro anni. «genitori incomprensivi», il ragazzo di 18 anni tempo fa è stato, per questo, congedato dall'esercito. Un altro ha tentato il suicidio. L'enuresi notturna è un bambino su cinque, dopo compiuti i quattro anni (e sono più i maschietti che le femminucce) una persona su cento continua a bagnare la lenzuola fin verso i vent'anni.

«Inseguiti» da un camion mentre giocano in casa

VERONA — Non è tutti i giorni vedersi arrivare in casa un camion all'ora di pranzo, mentre si è seduti tranquillamente a tavola. L'inatteso e sgradito ospite ha fatto visita ieri, poco dopo le 13, ad una famiglia di Borgo Venezia, alla periferia di Verona. Un «Fiat 127» guidato da Fabrizio Del Cappello, di 31 anni, dopo aver investito, per non accertare, un raccoglitore rifiuti, ha abbattuto il muro di cinta di casa, continuando la sua corsa nel giardino e quindi, dopo aver travolto un portone, è finito col muso nella cucina della villetta terrorizzando i padroni. La casa, l'autista che gli ha fatto da guida, sono rimasti illesi.

Auto contro corriera quattro carbonizzati

Ieri Cattolica - Non identificati

RIMINI — Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio ieri a Cattolica. Lungo la circoscrizione statale adriatica, intorno alla cittadina balneare, una Bmw targata Roma e diretta a Sud è sbandata: ha evitato un autotreno e tra i socchi ma è andata a schiantarsi contro una autocorriera targata Pesaro e carica di bambini.

La vettura, che si è incendiata, è rimasta carbonizzata i quattro occupanti, quindi non è ancora stata possibile la loro identificazione. Illeso è rimasto invece il conducente dell'autotreno, Giovanni Paloma, di 30 anni, di Pesaro. Lievi contusioni ha riportato l'autista dell'autocorriera Riccardo Nicolini, di 45 anni, Novafeltria (Pesaro).

Soltanto alcuni bambini

Un altro attentato nella notte a Parigi

Ad un centro israelita - Grave una donna

PARIGI — Un attentato dinamitardo, che ha provocato un ferito grave, è avvenuto poco prima dell'una di questa notte nell'ottavo distretto di Parigi, lontano dai Campi Elisi. L'ordigno era stato piazzato davanti alla «Banca» gestione privata, nazionale di recente che prima si chiamava Banca Meyer — scelta dagli autori dell'attentato quale «obiettivo sionista».

Una scritta in lettere rosse, firmata «A.D.» (Action Directe) è stata infatti trovata tracciata sul muro dell'istituto a diceva: «Ritiro immediato e incondizionato dei fascisti israeliani. Se i palestinesi vengono cacciati da Beirut, uccideremo i finanziere e i propagandisti del sionismo».

La vittima, una passante di 50 anni, che stava portando a un cane, è stata colpita gravemente alle gambe e agli

Mega multato picchia il vigile

TARANTO — Indispettito dalla «megamulta» di 30 milioni fattagli da un vigile urbano a Palagiano, un ventina di chilometri dal capoluogo, il pastore Leonardo Colapinto, 29 anni, ha dato escandescenze ed ha picchiato il vigile. E' stato poi arrestato dai carabinieri per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria **STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato al Diritto Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 +25		
massima (ieri)	+31	
minima (ieri)	+20	
TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso salvo sporadiche formazioni cumuliformi nelle zone interne. TEMPERATURA: in aumento su tutte le regioni. Venti: moderati, meridionali, poco mossi gli altri.		
Italia		
Bolzano	+17	+31
Verona	+20	+30
Milano	+20	+30
Firenze	+18	+32
Bologna	+19	+30
Roma	+18	+30
Napoli	+20	+30
Reggio C.	+20	+28
Palermo	+20	+28
In provincia		
Aceto	+15	+26
Alessandria	+18	+26
Ani	+19	+28
Cano	+18	+26
Novara	+17	+27
Vercelli	+18	+29
Bella	+16	+27
Genova	+24	+30
Imperia	+23	+32
Savona	+23	+30
Estero		
Atene	+23	+36
Bruxelles	+13	+24
Ginevra	+16	+24
Londra	+16	+34
Mosca	+14	+22
New York	+24	+31
Parigi	+15	+22
Tokyo	+25	+32
Vienna	+18	+28

«Dissociati» F. Linea Parigi

PARIGI — Duecento e so- spetti terroristi italiani, in gran parte appartenenti a Prima Linea e alla «Globo» di Parigi, sono stati convocati dal giudice istruttore di Parigi per il tacito consenso delle autorità francesi. Lo ha annunciato una nota del «Globo» di Parigi.

Secondo il quotidiano romano, tra le «colonne» parigine e le autorità francesi c'è una sorta di tacito accordo di collaborazione: gli italiani si impegnano a fronte della garanzia dell'impunità, a facilitare le indagini della polizia sul terrorismo nazionale e internazionale.

Il governo parigino non è nuovo ad esperimenti di genere: un patto analogo, in epoca gollista e poi più tardi Giscard, fu coperto dai terroristi baschi delle richieste di estradizione.

PERTINI CHIAMA SPADOLINI MA CRAXI NON E' D'ACCORDO E VUOLE ANDARE ALLE URNE

Caro Presidente noi vorremmo...

ROMA — Il nuovo presidente del Consiglio, incaricato di formare il nuovo governo, si trova a dover operare in una situazione quanto mai difficile e complessa. Con sullo sfondo la minaccia di un eventuale ricorso alle elezioni anticipate. Ecco il ventaglio delle posizioni dei vari partiti, così come sono emerse nelle consultazioni di Pertini.

La Dc definisce illogiche sia la linea socialista sia quella del Pci: la prima perché il Pci non propone una politica alternativa, per cui dopo le elezioni il ritroverebbe dinanzi i medesimi problemi; la seconda perché i comunisti possono chiedere un governo svincolato dai partiti. Non avrebbe, secondo i democristiani, molto senso pensare ad un governo «istituzionale», un esempio per qualche modo, in modo da favorire una ripresa politica su basi stabili.

I socialisti si sono trovati di fronte un Pertini che ha confermato in modo ostilità allo scioglimento delle Camere. Craxi, ufficialmente ha detto che si rimetterà all'iniziativa del presidente (anch'egli, dimentichi, molo, socialista), e valuterà eventuali novità. In realtà il Psi ritiene la maggioranza cinque possa rinascere; ciò per le ragioni stesse che l'hanno fatta cadere. In definitiva teme manovre. Craxi di sé sentito ancora «molte prediche ma poco costrutto». Aggiunge: «Circolano formule sbiadite e talune financo stravaganti, che sorvolano da lontano i nodi che si sono agrovigliati al pettine della politica italiana». Meglio, dunque, che questo governo dimissionario gestisca le elezioni.

I socialdemocratici puntano apertamente a dell'attuale «pentapartito». Secondo Longo ci vuole un programma limitato, chiaro, che operi contro la recessione, l'inflazione, la disoccupazione, protezioni a difesa le categorie più deboli, giovani, disoccupati e anziani. Il segretario socialdemocratico aggiunge che «sarà lieto di continuare l'opera di collaborazione con il senatore Spadolini».

Il Pli è contrario allo scioglimento. Cuneo, una soluzione positiva alla crisi di governo, secondo Zanone, deve essere cercata mantenendo quell'impegno di solidarietà nell'azione di risanamento pubblico sottoscritto il 4 agosto dai cinque partiti della maggioranza. E' questa un'intesa che può portare a un governo non transitorio capace di sviluppare per tutto l'83 l'azione appena avviata dal governo dimissionario. «Prefiguriamo un quadro — ha detto il segretario — che arriverebbe alla conclusione ordinaria della legislatura».

I repubblicani sono convinti che «il proseguimento dell'opera di risanamento economico intrapreso dal governo Spadolini, sullo sfondo di un più generale risanamento istituzionale morale, e nella coscienza del valore essenziale dei temi istituzionali, deve fondarsi sulla stretta connessione tra rigore ed equità». Chi dovrebbe gestire questa operazione? Il pri non fa nomi. «Questo non è problema che interessi noi», ha detto il presidente del partito. Ma è chiaro che pensano a Spadolini.

Il Pci rilancia la proposta di «governo diverso». In termini concreti: un esecutivo con alla guida alcuni importanti dicasteri 5 o 6 tecnici di provata capacità, non legati alla disciplina di quel partito di quel partito di maggioranza, o peggio ancora, logica delle correnti.

I comunisti hanno proposto elezioni anticipate oppure, in alternativa, l'incarico a Pannella, con maggioranza di governo a tempo divisa. Ieri il colloquio del presidente coi radicali è durato soltanto una decina di minuti e si dice che si sia svolto in un clima gelido.

I missini hanno ribadito la richiesta di elezioni politiche anticipate. Il segretario Almirante, Pertini che «le quattro emergenze dell'onorevole Spadolini, forse non per colpa sua, non sono state né risolte, né attenuate, ma si sono via via aggravate fino a determinare lo scoppio dell'attuale crisi».

Il Psi sarebbe anche favorevole a un chiarimento elettorale per far decidere ai cittadini e non ai «centri politici» poteri. Ma, nello stesso tempo — commenta Magri — ci si rende conto che le elezioni, in questa congiuntura, servirebbero a ben poco. Meglio, dunque, rimandare Spadolini alle Camere e non discutere la crisi fuori del Parlamento.

Il presidente del Consiglio uscente sembra avere poche carte da giocare

ROMA — Alle 10 Spadolini è arrivato al Quirinale per ricevere da Pertini l'incarico di formare il nuovo governo. La crisi è così risolta? Gli osservatori politici gelano subito le speranze. Il reincarico del presidente del Consiglio uscente rischia di trasformarsi in un atto puramente formale, dal momento che già ieri sera i socialisti hanno questa soluzione. Formica ha chiaramente detto di trattare «la minestra riscaldata», avvalorando la tesi del suo segretario Craxi per le elezioni anticipate in autunno o al massimo in primavera.

Ma c'è da dire che Spadolini non si arrende. Che, prima di cedere, farà ogni tentativo di ricomposizione della crisi, aiutato da questo da Pertini. Ma per poche carte da giocare. La formula del nuovo governo non potrebbe andare oltre una riedizione del pentapartito o un quadripartito appoggi esterni. E i socialisti vanno ripetendo che, così facendo, tutto rimarrebbe prima, mentre invece c'è necessità di avviare la «grande riforma». Costituzione che richiede il ricorso anticipato alle urne.

«Siamo a saturazione storica del sistema democratico nato nel — sostiene Formica —, piaccia o no alle prossime elezioni i partiti sfuggiranno al tema che abbiamo posto: come uscire dalla crisi istituzionale per salvare il Paese. Oggi c'è un dibattito soffocato da comunisti e democristiani uniti nella paura».

Le tesi di Craxi e Formica non convincono gli altri partiti che accusano, più o meno

velatamente, il Psi di volere elezioni anticipate per sfruttare il momento favorevole. La riforma istituzionale sarebbe quindi pretesto e nulla più. Tutto ciò potrebbe anche rivelarsi un boomerang per i socialisti.

È questo il motivo che spinge il socialdemocratico Longo e il liberale Zanone a tentare di ammorbidire Craxi. Se questo tentativo dovesse riuscire, allora le quotazioni di Spadolini sarebbero in ascesa.

Il fallimento di Spadolini, comunque, non porterebbe diritti alle urne, perché il presidente della Repubblica è intenzionato a fare altri tentativi.

«Non faccio miracoli»



ROMA — Al termine delle consultazioni per risolvere la crisi di governo, Pertini ha riconfermato che farà tutto per evitare lo scioglimento delle Camere.

— Darà l'incarico domani, presidente? — gli ha chiesto il giornalista.
«Questo non lo so».
— Quale è stata la maggiore difficoltà?
«Sono tante le difficoltà: vita, amici».
— Durerà molto la pausa di riflessione?
«No, non durerà molto».
— E' riuscito a risolvere anche questa volta la crisi?
«Lei mi fa una domanda un po' troppo fuori tempo. C'è la notte che deve portare consiglio. Ma poi uno dorme sodo. Il consiglio può ricevere dalla notte? Evidentemente bisogna soffrire insonnia. Lei perché il principe di Condé ha dormito tranquillo la notte prima della battaglia? Perché c'era il grande generale che stava preparando la battaglia».
— Lei, generale, presidente?
«No, sono solo, e non faccio miracoli».

Quattro formule di governo per la «crisi più difficile»

1 — Spadolini ha ricevuto stamane da Pertini l'incarico per formare il nuovo governo con ampio mandato. Il reincarico al dimissionario presidente del Consiglio richiesto pochi giorni, ma la soluzione della crisi si profila lunga e difficile. Quale sarà? Al momento attuale, tenendo conto delle posizioni espresse finora dai vari partiti, s'intrecciano quattro ipotesi per porre fine a questa crisi di agosto.

1 **PENTAPARTITO** — Spadolini riesce a ricucire i cocci della precedente alleanza a cinque formata da Dc-Psi-Psdi-Pli, ma qualche cambio di ministri. In questo caso lo scoglio più duro da superare è riuscire a convincere i socialisti. Dopo le dichiarazioni di Craxi, nettamente contrario alla riproposizione della vecchia formula, basterà far saltare qualche ministro «sgradito» (tanto per citarne uno, Andreotti)?

2 **QUADRIPARTITO** — Il governo sarebbe formato da Dc, Psdi, Pri e Pli. I socialisti, eventualmente, potrebbero dare solo un appoggio esterno.

3 **GOVERNO TECNICI** — E' la coalizione «diversa» proposta dal Pli avanzata da Pertini da Berlinguer. In concreto, prevederebbe la presenza di cinque o sei tecnici di provata capacità alla guida di alcuni importanti dicasteri, legati alla disciplina di questo o quel partito di maggioranza o, ancora, alla logica delle correnti. Questo non significherebbe comunque lo sganciamento dai partiti, bensì l'accettazione di un governo formato secondo una prassi costituzionale.

4 **ELEZIONI** — Il governo dimissionario resterebbe in carica con il compito di preparare le elezioni anticipate. E' naturalmente l'ultima soluzione se fallissero tutte le altre ipotesi.

Votare costerebbe 250 miliardi

Si aggiungerebbero ai 785 già sborsati dalle elezioni anticipate del '72 fino all'ultimo referendum sull'aborto dell'81 - Ci sarebbero 300 mila giovani elettori in più



ROMA — Se andremo alle elezioni anticipate — e sarebbe la quarta volta in dieci anni — lo Stato dovrà sopportare che, secondo i primi calcoli, aggirerebbe sui 250 miliardi. Una cifra ragguardevole, più in tempi di crisi economica e di stangate, che andrebbe ad aggiungersi ai 785 miliardi già sborsati dalle elezioni anticipate del 7 maggio '72 fino all'ultimo referendum sull'aborto dell'81.

Il che riuscirà a risolvere la crisi ricomponendo la maggioranza governativa, una volta sciolte le Camere e pubblicato il decreto di convocazione del Parlamento il 2 settembre, si voterebbe il 10 ottobre. Comunque, sembra improbabile che il governo si scioglia prima di novembre. Infatti, il freddo scoraggi gli elettori. In ogni caso si andrà alle urne in autunno, una novità nella storia della nostra Repubblica, le elezioni si sono sempre tenute tra aprile e giugno.

rispettate dagli stessi referendum. Non si esclude tuttavia un eventuale ricorso alle urne.

In 3 giorni tra il Pci e il Pli

ROMA — In due giorni il Capo dello Stato ha ricevuto le delegazioni parlamentari e, complessivamente, i rappresentanti politici. Il segretario di Stato ha accumulato una quantità di documenti, consigli, proposte, dalla quale il Capo dello Stato ha già sciolto la crisi.

nella primavera dell'83, in coincidenza con i rinnovi dei due consigli regionali (Valle d'Aosta e Friuli), 4 consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Ravenna e Viterbo) e 1015 Comuni, di cui sette capoluoghi.

Nel caso dello scioglimento anticipato delle Camere gli italiani chiamati alle urne dovrebbero superare i quarantamila milioni, una cifra calcolata in base al numero degli elettori del 1979, quando risultarono 223 mila 813. Se il tasso di crescita è rimasto costante, almeno 400 mila giovani esprimeranno per la prima volta il loro voto politico.

L'appuntamento delle elezioni mette in non solo alti costi, ma anche complessa macchina organizzativa del ministero dell'Interno. Spetta infatti a questo ministero inviare i Comuni, attraverso le Prefetture, Istruzioni e l'aggiornamento delle liste elettorali, l'individuazione dei seggi, collocazione

Zac, il posto è sicuro? «Ad agosto abbiamo tutti paura di perderlo»



L'ARGENTINO DURANTE UN ALLENAMENTO

DAL INVIATO SPECIALE

AOSTA — Collaudato da mille battaglie, reso esperto da una carriera ricca di soddisfazioni, rilanciato nel morale da riconferma che per il secondo anno consecutivo era stata messa in dubbio, Renato Zaccarelli considera con serenità le prospettive che delineando per la prossima stagione. Quelle lusinghiere, come la possibilità già ventilata da Bersellini di utilizzarlo a centrocampo realizzando quindi una antica aspirazione, quella o... felice della perdita del posto.

«Di ritiri ho già fatti tanti — afferma il giocatore granata — e so per esperienza che di questi tempi po' tutti siamo insicuri del posto e timorosi che altri lo portino via. E' sensazione diffusa, soltanto in particolare».

Ferri rappresenta secondo molti un concorrente particolarmente agguerrito per il ruolo di mediano: giovane, ben impostato sotto il profilo tecnico, corredo il suo gioco dell'opportuna tenacia. Insomma, un pericolo reale per l'ormai «vecchio» Zaccarelli...

«E' abbastanza normale che uno cerchi di offrire meglio se stesso e quindi si sforzi di soffiare il posto a un compagno. Ma non me ne faccio un cruccio: mi preparo con serietà, contagiato dal rinnovato entusiasmo che regna nell'ambiente. In giro ci sono tante facce nuove, mi sembra quasi di trovarmi in un'altra squadra. Hanno tutti un comun denominatore, la grande volontà, e anche questa mi sembra un'utile premessa».

Se la fisionomia del Torino è mutata nell'aspetto tecnico, ha subito innovazioni non meno profonde sotto il profilo societario: con quali conseguenze per i giocatori? «Le prime impressioni sono senz'altro positive. I dirigenti ci seguono, qualche volta s'è fatto vedere anche il presidente Rosati. Finora, insomma, non è mancato un

certo calore umano».

Il bagaglio della squadra è ricco: speranze: riuscire a realizzarle tutte? «E' presto per dirlo e soprattutto per valutare quello che non va. Abbiamo disputato soltanto due partite, ci vorranno ben altri collaudi per verificare la nostra condizione. Le partite di Coppa Italia rappresenteranno i primi veri banchi di prova: quando le avremo sostenute sapremo di più».

Analoga cautela Zaccarelli adotta nel considerare i sistemi di lavoro del nuovo allenatore: «Non è neppure un che ci troviamo Bersellini, è impossibile dire se abbiamo già assimilato i suoi criteri. Aspettiamo di aver esaurito il programma precampionato per giudicare».

Zaccarelli è un veterano della maglia granata ma il calore dimostrato fino a questo momento dai tifosi

lo ha colpito in modo particolare. «Ci sono stati vicini anche prima, l'anno scorso in modo particolare perché volevano aiutarci a superare il momento difficile. Ora però pretendono ben diverse e hanno ragione. La società si è mossa bene, potenziando adeguatamente la squadra e la parola passa a noi. Sul campo dovremo dimostrare che tanto attaccamento è meritato».

Piercarlo Alfonsetti

E' fallito un matrimonio e un calciatore si uccide

Si chiamava D'Agostino, aveva 32 anni, forse temeva che la moglie (da cui separato) volesse portargli via i figli

RAGUSA — Un giocatore di calcio, Cesare D'Agostino, 32 anni, padre di due bimbi, si è tolta la vita gettandosi dal ponte Nuovo. Ragusa alto circa venti metri. I motivi che hanno spinto l'atleta (abbastanza noto al pubblico siciliano) al tragico gesto, «nebulosi». In giro si parla di vaghe preoccupazioni familiari, qualcosa di personale che negli ultimi tempi sembrava turbarlo. Troppo poco, in verità, per capire il gesto di un gesto così atroce che in nessun caso può essere giustificato.

D'Agostino è nato a Sapri. Il Ragusa lo prelevò nel 1975 dalla Gioiese. Terzino ambidestro e stopper pugnace, divenne ben presto l'idolo della folla. Due anni dopo fu ceduto allo Sciacchi successivamente alla Nissa. Da due anni militava nel Modica, prima in serie D, poi in C2. Quest'anno avrebbe dovuto giocare nuovamente nelle file del Ragusa. Lunedì pomeriggio avrebbe dovuto presentarsi al raduno della squadra allo stadio «Seibaggio» anche per raggiungere un accordo economico con la società. Ma invece dell'atleta, l'allenatore Colomban e i responsabili hanno ricevuto la tragica notizia: il giocatore si è gettato nel vuoto.

Numerosi passanti hanno assistito inorriditi al suicidio: il tempo di intervenire. E' stato un attimo: scavalcata la ringhiera, protezione, il calciatore si è buttato giù senza esitazione, come quando in campo entrava deciso sul pallone.

L'agghiacciante volo veniva rallentato dai rami del fico che s'innalzava quasi in fondo alla scarpata, ma ciò non valso a salvare la vita all'atleta. Soccorso subito dai vigili del fuoco e dall'equipaggio di una «volante» della polizia, D'Agostino è stato trasportato vivo, al pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Ragusa. Poco dopo, essendosi le condizioni dell'atleta aggravate, i sanitari ordinavano il ricovero nel

reparto di rianimazione.

Successivamente, nell'estremo tentativo di salvare il giovane che nella caduta subito un gravissimo trauma al cervello, D'Agostino veniva caricato su un'ambulanza che a sirena spiegata partiva alla volta di Catania. Solo l'intervento neurochirurgico, infatti, avrebbe potuto forse evitare la morte. Ma pochi minuti dopo, mentre l'ambulanza percorreva strada, il giovane è venuto a mancare.

I numerosi fans di provincia si chiedono angosciati come ha potuto, un giovane come D'Agostino, commettere un gesto così poco coraggioso, lui la domenica, allo stadio, lottava come un gladiatore. Possibile che, per un cruccio familiare un amato dalle folle, applaudito, invadito, getti via la propria vita? La gente l'impressione che gli atleti, i calciatori in particolare, per il solo fatto che calciano le arie e alimentano, con le loro prodezze, la fiamma dello sport, siano qualcosa di più di semplici esseri umani, personaggi «vaccinati» contro le insidie della vita, «semidei» che non hanno paura, l'angoscia e la disperazione.

Illusioni di tifosi. Anche gli atleti soffrono e piangono. Alle spalle di D'Agostino c'è un matrimonio fallito. Era questo che, negli ultimi tempi, lo privava del sorriso? I suoi figliuoli, che vivevano con lui, rappresentavano ormai tutto il suo mondo. In giro si sussurra che la loro madre è giunta improvvisamente a Ragusa portarseli via. Forse per questo D'Agostino, che in campo sapeva intimidire i suoi avversari, il suo atteggiamento baldanzoso è deciso, ha voluto vivere. La paura di ritrovarsi solo nella sua vita una volta piena di vita e di speranze, e adesso piena soltanto di rimpianti, è stata più forte di lui.

Franco Sampognaro

Quattro

Gentile, Tardelli, Rossi e Osti hanno accettato presidente - Giocheranno Casale? - La lunga giornata

DAL INVIATO SPECIALE

VILLAR PEROSA — Sembrava tutto facile, tutto scontato, invece Boniperti e Giuliano non riusciti a chiudere nel modo desiderato la pratica-ingaggi. Quattro i giocatori che ieri non hanno apposto la preziosa firma in fondo al contratto: Rossi, Tardelli, Gentile ed Osti. Per i tre campioni del mondo si tratta di divergenze piuttosto notevoli tra domanda ed offerta, mentre il terzino non dovrebbe trovare difficoltà ad accordarsi: il presidente nei prossimi giorni.

La «maratona» di Boniperti è iniziata alle nove e si è protratta senza interruzione per il pranzo sino alle 18,30. Il presidente tutto in jeans, camicia e pantaloni, è uscito dalla saletta della televisione al primo piano dell'albergo Villar Perosa sfoderando un largo sorriso. Le difficoltà contrattuali non gli fanno perdere il buon umore: «Speravo di accordarmi tutti — ha spiegato — ma le discussioni fanno parte della trattativa. Se vorranno, giocheranno lo stesso a Casale, in ogni caso l'accordo dovrà essere raggiunto entro mercoledì prossimo, prima della partita di Coppa Italia a Catania».

Nessun dramma quindi. Boniperti era pronto a fronteggiare le richieste dei reduci dal Mundial, ma evidentemente si è trovato di fronte a pretese inaspettate. Gentile e Tardelli per il secondo anno consecutivo non trovano immediato accordo con la società: si preoccupano. Ha detto il terzino: «Ho discusso cinquanta minuti ma con Boniperti c'è stata intesa. Vedremo, deciderò se giocare o meno a Casale».

L'impressione che Gentile sarà regolarmente in campo, la serie del giocatore non si discute. Tardelli ha cercato l'argomento: «Queste sono cose — ha detto sbrigativo — la gente non deve interessarsi dei nostri ingaggi. Giocare? Vedremo». Rossi si è rifanato dietro un significativo «no comment». Allargando le braccia, ha però anticipato: «A Casale sarò lo stesso in campo».

Più semplice il caso di Osti. Il difensore non è lontanissimo dall'accordo: «C'è divergenza di vedute — ha spiegato — ma non sono pessimista».

Insomma Boniperti non è riuscito a chiudere da trionfatore la battaglia che quest'anno dovrebbe alle società qualcosa in più di due miliardi di lire. Le importanti firme di Furino, Bettiga, Zoff, Scirea, Cabrini fanno comunque capire che la Juventus è venuta incontro alle richieste dei campioni d'Italia e del Mondo.

La parte dei due stranieri (Piatini ha ingaggiato di 250 milioni, Boniek di 250), grosso modo si possono fissare tre fasce di ingaggi. La più alta compresa tra i 100 ed i 120 milioni (parliamo sempre di cifre lorde ovviamente) comprenderebbe Bettiga, Zoff, Cabrini, Scirea ed i tre dissidenti Gentile, Rossi e Tardelli, i quali evidentemente hanno valutato il modo diverso dei compagni i recenti exploit mondiali. Una seconda fascia, tra i 60 e gli 80 milioni, riguarderebbe Marocchino, Brio, Bonini e Prandelli. La terza, tra i 40 ed i 60 milioni, dovrebbe interessare Galdieri, Osti, Storgato e... Qualcosa in meno ancora spetterebbe alla recluta Koetting, anch'egli, come Galdieri, al primo contratto juventino.

Intendiamoci, siamo nel campo delle valutazioni massime anche se, milione più milione meno, le cifre non dovrebbero essere molto lontane da quelle riportate qui sopra. In tutto vanno aggiunti i premi a punto (attorno al milione e duecento mila), nonché speciali riconoscimenti per le vittorie importanti in campionato e per il superamento dei turni della Coppa Campioni, senza parlare di premi finali in caso di scudetto.

Boniperti, senza sigarette e senza caffè, poco dopo le 9 ha



E' OSTI IL DISSIDENTE

udienza prima di tutti il capitano Furino e quindi ottenuta la firma del capitano, che ieri appariva particolarmente loquace e soddisfatto, sfilati tutti gli altri in ordine alfabetico.

Poco più un'ora si è soffermato al tavolo delle trattative Bettiga.



Testi
Fabio Vergnani

Fabio Vergnano

In venti minuti si è accordato con il presidente

Galderisi non ha sopravvalutato i sei gol dello scorso **1990** ma evidentemente Boni-

Galderisi comunque non si fa illusioni, anche ■ i molti impegni che attendono la Juventus non lo tagliano affatto fuori ■ tutto.



Alle 20,45 prima tradizionale «amichevole» dei bianconeri - Trapattoni riuscirà a convincere il centrocampista ad accettare la nuova numerazione? - Stadio esaurito, nonostante i prezzi alle stelle

Nel Monferrato si attende la Juventus ■ il solito entusiasmo. Il piccolo stadio «Natal Palli» sarà esauritissimo stasera alle 20.45, nonostante che i prezzi siano andati alle stelle. ■ va infatti da un massimo di 50 ■ lire per le poche poltroncine introvabili da tempo alle 10 mila lire per ■ posto nel prato, dove la partita ■ più che vedersi si intuisce f. v.

A horizontal strip of five black and white photographs of a man with curly hair, smiling, wearing a striped soccer jersey with "ARISTON" on the front.

A CASALE TRAPATTONI SCHIERA UN QUINTETTO ECCEZIONALE: DA SINISTRA BONIEK, TARDELLI, ROSSI, PLATINI E BETTEGA

Il Novara vuole la C1 ma le troppe delusioni rendono cauti i tifosi

NOVARA — La parola d'ordine: «promozione» per il Novara edizione '82-'83, un'edizione rivestita di correttezza, oltre che ringiovanita, rispetto a quella '81-'82, responsabile dell'ennesima delusione della tifoseria. Sono anni ormai che ai supporters azzurri vengono promessi mari e monti ad ogni vigilia di campionato. I risultati puntualmente sono deludenti.

Forse per questo lunedì 2 agosto al momento del raduno davanti allo stadio per il consueto saluto ai giocatori in partenza per il ritiro, non c'era quasi nessuno. Sono decisamente lontani i tempi della folla acciampante, della caccia all'autografo, della curiosità di vedere i «nuovi».

L'obbligo di vincere, di risalire subito in C-1, è dettato dall'urgenza di recuperare la tifoseria. Lo ha detto chiaramente il presidente Tarantola ai giocatori vecchi (pochi) e nuovi (tanti), nonché all'allenatore Ezio Galbiati: «Non possiamo sbagliare. Il terzo posto sarebbe fallimento. Non esistono alternative».

Lo «staff» dirigenziale novarese, con il costruttore edile Santino Tarantola in testa e con l'ausilio dell'esperto d.s. Facchini, ha portato a termine una campagna di rafforzamento notevole. Ne conviene anche il «trainer» Galbiati, quale, però, «pesa» l'imperativo vincente ad ogni costo.

«Certo — dice il mister — è inutile celare il nostro obiettivo che è ristretto ad uno dei primi due posti. Sarebbe stato meglio mi-

mettersi, partire nel gruppo e magari venire fuori alla distanza. Invece dobbiamo portare l'aureo dei primi della classe già dalla prima giornata e tutti gli avversari si sentiranno «dover di renderci la vita dura».

Dopo la scontata citazione del «pallone rotondo», del niente di certo nel football, Ezio Galbiati riconosce che la società ha preso gli elementi giusti. «Se il diavolo ci mette coda — afferma — questa dovrebbe essere la volta buona».

E i tifosi? Come detto, sono ancora «tiepidi». Troppe volte hanno sentito parlare di ritorno fra le grandi, di conquista del posto che il Novara compete per tradizione.

I commenti comunque abbastanza favorevoli: «Sì, gli acquisti sembrano azzeccati — si dice nei bar frequentati dagli aficionados — ma sarà bene vedere questa gente all'opera prima di risfoderare bandiere, trombe e tamburi».

I tifosi ricordano fin troppo bene che anche l'anno scorso la squadra era stata presentata come una specie di macchina da gol, un complesso che avrebbe dovuto annientare ogni antagonista e portare i colori novaresi al trionfo in trionfo.

«E insisto a dire che una buona formazione — dice il presidente Tarantola — che dimostrò, purtroppo tardi, il suo valore. Sono convinto che quella squadra venne a mancare la professionalità di qualche elemento. Per questo ho già detto chiaro e tondo: nuovi

che pretendo il massimo dell'impegno 24 ore su 24».

Il nuovo Novara rivestito e corretto. Vediamo in che cosa. Innanzitutto nella prima linea — spiega Santino Tarantola — cioè nel reparto risultato più fragile lo scorso campionato. Se avessimo segnato qualche gol in più oggi ci troveremmo certamente in C-1.

Per qualche gol in più, quindi, sono stati ingaggiati due elementi che l'anno scorso hanno fatto mirabile nel torneo d' Eccellenza: Scienza e Talarico, gol in due. Scienza è un'ala che torna ma che sa anche andare a rete. Se non accusa il salto categoria (ha appena 20 anni), dovrebbe risultare uno dei punti di forza della squadra. Anche Talarico è un attaccante dal gol facile e dovrebbe trarre grande vantaggio dal giocare all'uomo di maggiore esperienza acquistata quest'anno dal Novara: Musile, il fiore all'occhiello della campagna di potenziamento.

Ma questi non sono che una parte dei rinforzi. Le novità, infatti, sono ben 11 sui 18 componenti la «rosa», e la maggior parte dei nuovi è confermata ha in sé l'età verde tanto che la media Novara '82-'83 è di poco superiore ai 20 anni.

E' questo un Novara che non fallirà il traguardo della promozione. Nel clan lo giurano «po' tutti» i tifosi, però, attendono di vedere all'opera il complesso. Il loro entusiasmo magari è pronto a esplodere, ma guai a sbagliare le prime uscite. Marcello Sanzo

Le stelle dello sprint a Viareggio (e per tv)



ASHFORD, LA «GAZZELLA NERA», E CARL LEWIS (QUI) SALTO LUNGO

Grande atletica stasera allo stadio del Viareggio nel tradizionale meeting d'agosto, con molti tra i più forti velocisti in pista. La gara dei cento metri, la più attesa, potrebbe registrare il record del mondo: saranno di fronte, infatti, Carl Lewis, Calvin Smith e Lattany (i primi due sembrano in grado di scendere sotto i dieci netti). Lewis è considerato l'erede

del grande Owens: ha realizzato m. 8,76 nel salto in lungo.

In campo femminile la «star» sarà Evelyn Ashford, la «gazzella nera». Grande attesa anche per Oveti, impegnato nei 1500 metri.

La riunione avrà inizio alle ore 20. La televisione manderà in onda una sintesi registrata dell'avvenimento sulla Rete a partire dalle 23 circa.

Lauda accusa i suoi colleghi di «stupidità»

Dura di cuore ai suoi colleghi. «Non maggior parte del caso — ha detto il campione austriaco — alla base degli incidenti di Formula 1 c'è solo la stupidità».

prospettive automobilistiche, Lauda ha aggiunto: «Non è possibile continuare così, altrimenti ci uccideremo tutti a vicenda».

Sci d'erba a Sauze per turisti d'agosto

E intanto si sta preparando una pista con neve artificiale

Sci d'erba e per campionissimi e sciatori della domenica (meglio sarebbe dire, nel caso nostro, per sciatori del mese d'agosto).

La pista Clotes, che la settimana scorsa ha ospitato la gara di Coppa Europa, è ripetuta nell'ultimo weekend con una prova Coppa Italia. Quarantina di atleti ed oltre 100 spettatori decretano il successo questo «Primo Trofeo Sauze Promotion». Il tracciato dello slalom gigante in erba è stato rifilato e tratto di pista lungo complessivamente 430 metri, tra quota 1810 e 1705. La prima manche è stata discesa da Giuliano Besson, la seconda dall'istruttore nazionale Vitton.

In campo maschile degli trentini: Michael Ellemund (S.C. Plose) nella gara sabato, Claudio Faccioli (S.C. Calisto) domenica. Tra i piemontesi evidenzia il vercellese Maurizio Zegna, dello S.C. Pien Air, terzo domenica, mentre il giorno precedente Leandro Sanmartino (S.C. Gran Truc) era piazzato al nono posto in classifica.

In campo femminile dominò incontrastato la milanese Maria Teresa Rigamonti. Partiti gli atleti, Sauze ha deciso di tenere aperta la pista e funzionante il skilift: chi vuole cimentarsi nello sci d'erba può ritirare gli appositi sci (gratuitamente) presso l'impianto di risalita. Attorno alle gare c'è stata molta partecipazione di pubblico ed un notevole interesse — dicono all'Azienda Autonoma di Soggiorno — a questo ci ha spinti ad ampliare il discorso sci-erba.

Per la prossima stagione a Sauze si attendono altre gare, a livello più importante. Si attendono soprattutto tanti sciatori.

anche per la stagione invernale Sauze si sta attrezzando in modo esclusivo. Sulla stessa pista Clotes funzioneranno presto impianto di innescamento artificiale e un impianto di illuminazione a giorno.

Per quanto riguarda la artificiale sono allo studio due possibilità — spiega Enzo Marcuzzi, consigliere Sauze Promotion —: cannoni fissi o due cannoni mobili. La spesa è equivalente per entrambi i progetti: 600-700 milioni. Una volta installati, i cannoni possono essere di innescare 40 ettari 100 ore di operatività, a strato di 10 centimetri, più che sufficienti per la neve artificiale. La neve artificiale, a differenza di quella naturale, contiene una base di base componente di a: in questo 20 centimetri pari a quasi un metro di neve naturale.

L'impianto sarà il primo nel genere nelle Alpi Occidentali e porrà la stazione valdostana all'avanguardia in campo nazionale.

Marco

I petrodollari di Al Maktoum più forti della regina Elisabetta

VIII ad uno sceicco il «Vall» «High Fashion»

C'è un'ippica recente un'ippica in cui i suoi collaboratori più il Pres- degli Stati Uniti d'America, ha annunciato che gli il cavallo preferito, Little Man. I più vicini a tavola giurano che Ronald Reagan toccavano gli occhi per la commo- zione. Little Man anni, viveva tranquillo mille riguardi in di Cleo in California. Reagan ha commentato: la un'era.

Il riferimento sicuramente alla un altro cavallo, Sinbad, che gli era compagno anni dell'avventura cinematografica a Hollywood. Man, Sinbad è deceduto tragicamente ai primi di un fulmine mentre pascolava nel paddock.

all'amore i ca- invece, la Regina d'Inghilterra di cedere di Fullon, il socio Ham- Al Maktoum che che deve es-

certamente molto Height of Fashion di anni, imbattuta nella carriera, vincitrice a tempo il record «Princess of» a Newmarket. Qualsiasi proprietaria la puledra lusinga del petrodollari offerto da Al Maktoum, Elisabetta, è più probabilmente Lord Porchester, racing manager della Palace, ha diverse Height of Fashion — il colmo dell'eleganza dice il come conferma la sua mano e del suo modello — ha cam- casacca. I dato ragione i calcoli regali perché Height of Fashion, subito impegnata sul «King George VI» Queen Elizabeth Cup, la Coppa dei disputerà il luglio Ascot, non è riuscita a prevalere maschi, solo solo un campo di 9 partenti.

Gli ippici britannici, rimasti sfavorevolmente sorpresi dalla

della cavalla allo sceicco, a posteriori che la non era poi così sbagliata — sembrava alla prima im- pressione. Di al business azzeccato l'ammirazione per Height of Fashion è passata in seconda

Nella corsa Ascot il favori- Assert di Robert Sangster, il Cresco galoppo internazionale, per un'incollatura sorprendente Kalaglow. Sangster, però, non ha battuto ciglio, anzi ha difeso ad oltranza il suo pupillo.

«Valeva 25 milioni di dollari prima della corsa (30 miliardi di lire, n.d.r.) — ha detto — e il vale ancora adesso dopo la sconfitta. Ma non lo cede per nessuna cifra al

Per un uomo è pregiate le parole di Sangster sono una sorpresa. Evidentemente, nel cuore del proprietario più potente del l'amore per qualche volta prevale sull'interesse.

Alessandro Debernardi

Vietata la caccia in Val d'Aosta?

CAMOSCI MALATI



AOSTA — Sconfitta la cheraocongiuntivite? Tutt'altro. ■ parte la situazione tranquillizzante ■ Courmayeur, in tutte le altre zone «segnate» della Val d'Aosta la malattia continua ad essere diffusa. Non ■ improbabile dunque che venga proibita quest'anno ■ ■ selvatico nel territorio ■ ■ ■ intera vallata. Secondo ■ calendario venatorio, la caccia ■ camoscio dovrebbe ■ ■ consentita dal ■ ■ settembre al 7 novembre, chiusura che potrà essere

anticipata in caso ■ abbon-
danti nevicate. ■■ l'infezione
in atto, se ■■■ arrestata, po-
trebbe costringere ■ autorità
sanitarie ■ vietare abbatti-
menti.

L'ipotesi, destinata a creare
malumori fra i cacciatori, ■
stata avanzata ■ veterina-
rio regionale, dottor Dario
Margaroli, che ha rilevato il
preoccupante estendersi della
cheratoconjuntivite infettiva
fra decine e decine ■ ■■
mosci che popolano la riserva
privata ■ Saint-Marcel ri-

che, abbracciando il valione ■ Clavallè, si estende fino ■ confin con ■ Valle di Cogne, poco lontano dal Parco Nazionale del ■ Paradiso.

Oltre cento capi ■ camosci, in gran parte femmine, sono già stati abbattuti per evitare i contagi e quasi certamente altri, pare una cinquantina, dovrebbero esserlo nei prossimi giorni. Altri soggetti già colpiti ■ cecità, sono stati trovati morti d'inedia ■ sfaccellati in dirupi. I soggetti ab-

battuti dalle guardie vengono interrati. ■ salvi i casi in cui il dottor Margaroli recide la testa ■ accertamenti.

■ riserva colpita dall'infezione ospita circa 1700 camosci, tra cui i giovani nati a maggio ■ non sono risparmiati dal male. Per il momento non ■ stata segnalata la malattia ■ altre zone della Valle d'Aosta, mente nulla è dato sapere dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dove la cheratocongiuntivite infettiva era comparsa.

La stagione venatoria, norme e multe

La stagione ————— si ————— in
————— d'Aosta il 12 settembre, men-
————— la chiusura generale è fissata
per il 28 novembre, fatta eccezione
————— il camoscio, ————— si potrà cattu-
rere ————— disposizioni diverse,
in seguito al diffondersi delle
————— ————— fino al 7 novembre, salvo
abbondanti nevicate ————— consi-
glio la chiusura anticipata della
————— a questo selvatico.

I residenti potranno cacciare in Valle d'Aosta solo dalla data di apertura della stagione venatoria nelle rispettive regioni, devono essere muniti di regolare permesso e potranno cacciare due giorni non consecutivi a settimana. Il

«carnet». ■ caccia per i ■
coeta, oltre ■ porto d'armi, 110 mi-
lia lire, somma ridotta a 55 mila ■
per quanti hanno compiuto i 85 an-
ni ■ età, mentre coloro che hanno
superato i ■ anni potranno ■
ciare senza spendere ■ centesi-
mo. Per i non ■ sono rila-
sciati cinque permessi ■ prezzo
600 mila ■, fino ■ massimo di
dieci con una ■ ■ milione a
200 mila ■.

Per ogni giornata ■■■■■ e per ■■■■■ cacciatore è consenti-
■■■■■ un camoscio, ■■■■ il li-
mite di 3 capi nella stagione vena-
toria ■■■■ con un massimo di 500 capi
■■■■■ regione, compresi

quelli abbattuti dai braconieri, una lepre europea con il limite di capi. ■■■■ lepre variabile ma non più di due capi nella stagione, un fagiano ■ monte con un ■■■■ di cinque capi, due ■■■■ non più di ■■ nella stagione, due pernici bianche o due coturnici.

Non possono abbattersi i ■■■■ e i ■■■■ madri che li accudiscono. I ■■■■ camosci ai ■■■■ ■■■■ anni di ■■■■, fa marmotte durante il letargo ed i piccoli del ■■■■, la femmina del tagliano di ■■■■ e gli animali cacciabili che ■■■■ presentano fenomeni ■■■■ albinismo totale, come i ■■■■ camoscio o i ■■■■ mar- ■■■■ bianca.

I cacciatori non potranno
■ ripresentarsi, usare il fucile
■ a ripetizione con munizione
spezzata a più di due colpi ■ il fucile
a palla ■ percussioni anulare,
così ■ ■ si potrà cacciare
■ diversi dal fucile. Non
sarà permesso sparare il camo-
scio con munizione spezzata, ■
tre ■ permesso l'uso ■ minie
cannocchiale, ■ non si potrà
cacciare o catturare qualsiasi specie
■ selvatico quando il terreno è
tutto o in buona parte coperto dalla
ta ■ e fare uso di fucile munito
■ silenziatore.

Piuttosto pesanti le [] nei confronti [] trasgressori alle norme [] calendario venatorio. Cacciare [] «carnet» o permesso [] comporta una [] mezza [] [] milioni di lire; [] caccia in tempo di divieto [] 300 [] e 1 milione di [] il ritiro del «carnet» di caccia [] 12 mesi di periodo venatorio. Sanzione analoga [] applicata [] confronti di chi è sorpreso a cacciare [] mezzi [] consentiti. Per abbattimento [] capi in numero superiore [] consentito, multa da [] a [] mila lire e ritiro [] «carnet» [] del [] un [] periodo venatorio. E ancora [] da [] mila e [] milione di lire e ritiro del «carnet» [] 12 mesi nel caso in cui siano abbattuti animali protetti. Oltre alle [] del v'essere riscatto il danno, valutato in 3 milioni [] per l'illecito abbattimento di ogni capo di stambecco, aquila, gufo reale, gatto caracalla, cervo e lontra; un milione e mezzo per la cicogna o il [] femmina accompagnata dal piccolo; un milione di lire per cormorano, cinghiale, fagiano [] monte femmina [] tasso, capriolo, gru, airone [] martora abbattuti [] illegalmente quattrocentomila [] per la pernice bianca, lepre variabile, fagiano [] monte maschio, puzzaio, eremita, no, picchio, falconidi ed altri rapaci notturni; trecentomila lire per [] lepre europea e [] monticola e, infine, centomila [] per l'irregolarità [] del coniglio di Garona e del fagiano di pianura.

Come mai si ■■■■■ co-
mi in fretta? Le cause sono
molte, ■■■ alla fine si po-
ssono ridurre ■■■ sola:
l'uomo. ■■■ tolto agli
animali i loro nemici natu-
rali. Senza predatori, lupi,
linci, aquile, gli ■■■
che non hanno problemi
alimentari e quindi ■■■
hanno neanche l'istinto di
limitare le nascite, si moltip-
licano fuori misura. ■ pre-
datori inoltre contribui-
vano ■ selezionare la razza
uccidendo le prede più faci-
li, cioè gli animali ■■■ ■
malati.

Quindi se l'infezione si diffondesse avrebbe conseguenze catastrofiche? «È probabile — risponde il guardaparco — ■■■■■■ darebbe come dopo ■■■■ trazione particolarmente rigida ■■■■ gli ■■■■ più robusti sopravvivono e per alcuni anni nella riserva tutto fila liscio. La natura è molto più equilibrata di noi uomini e ■■■■ pensa lei e mette le cose a posto».

Glanidgi 

Monte Nero la riserva è immune

degli occhi degli animali, probabilmente i camosci ■■■■ più esposti, ma ■■■■ contagio interessa anche gli animali domestici che però ■■■■ facile ■■■■ antiblo- ■■■■ I camosci, invece, ■■■■ difficili ■■■■ avvicinare ■■■■ quindi l'infezione può svilupparsi indisturbata...

Aggredisce l'occhio fino alla completa cecità; gli animali ■ quali è stata fatta l'autopsia, ■ si escludono gli occhi, erano perfettamente sani ■ anche commestibili; ■ purtroppo un camoscio cieco ■ ha possibilità di sopravvivere, oltretutto la malattia pare colpire preferibilmente le femmine adulte e questo comporta problemi anche per i piccoli che non lasciano mai la madre.

La malattia che acceca

Gli stadi evolutivi e possibili rimedi contro la cheratocongiuntivite

Nel mese di giugno e luglio sono stati esaminati gli di 27 camosci provenienti da diverse del Parco nazionale del Gran Paradiso, in particolare dall'alta Val di Cogne, alta Val Soana, del gruppo della Torre e Lavinia. Le lesioni a carico della cornea e della congiuntiva di questi animali sono clinicamente riferibili a quadri di cheratocongiuntivite infettiva già riscontrata da altri ricercatori in camosci e altre geografiche europee. L'andamento dell'infezione, i quadri clinici dei singoli soggetti, i reperti anatomico-isto-patologici, i risultati delle indagini microbiologiche e virologiche inducono a descrivere i quadri clinici a carico degli occhi dei soggetti malati, e anticipare alcune possibili conclusioni, in quattro gruppi riferibili a diversi stadi evolutivi e quindi a differenti situazioni di funzionalità visiva.

Gruppo I - Stadio ■■■■ della malattia: la cornea appare ancora trasparente e in zona centrale si evidenzia un'area edematosa localizzata. A questo livello ■ tessuto corneale appare «infiltrato» e ■ lesione è localizzata allo stroma superficiale e all'epitelio corneale. È ipotizzabile ■ effetto citopatico ■ ■ agente della malattia che altera ■ normale conformazione delle cellule dell'epitelio pluristratificato.

Gruppo B - **■** evolutivo: presente nella maggior parte dei soggetti. L'area centrale si presenta **■** nettamente edematosa, infiltrata. In alcuni soggetti inizia una vascolarizzazione perilimbare, nella maggior parte dei soggetti la zona periferica **■** ancora trasparente. Si deduce che la lesione corneale ha rapida evoluzione, più **■** comunque **■** **■** riparativa dell'organismo.

Gruppo 3 - avanzato: l'erosione è profonda, estesa ai tre quarti superficie corneale. La neovascolarizzazione perilimbare può raggiungere i margini della le-

Gruppo - Stadio finale: la cornea ■ perfora, l'umor acquoso fuoriesce e l'iride viene ■ contatto con ■ ferita o prolassa all'esterno. Se la soluzione di continuo è limitata l'iride agisce ■ tappo e ■ prolassa formando sinchie irido-corneali. Se estesa si ha prolasso dell'iride ■ rimane incarcerationata nella ferita, e collasso della camera anteriore ■ apparanza ■ globo oculare esploso-. Nei casi con sinchie irido-corneali ■ prolasso dell'iride si osserva pigmentazione e neovascolarizzazione circostante l'alone centrale; non sempre la neovascolarizzazione perilimbare raggiunge le zone centrali. La pigmentazione ■ probabilmente riferibile alle sinchie anteriori.

Processi riparativi: in vari casi la subisce processo riparativo formazione tessuto granulazione esuberante e persistente leucomi estesi. Si tratta camosci che hanno superato il 2-3 stadio evolutivo della malattia; la neovascolarizzazione corneale risulta più luppata che non negli soggetti. recupero funzionalità visiva è comunque parziale, limitato al settore periferico campo visivo.

Osservazioni: l'evoluzione della malattia in quattro stadi consente alcune interessanti deduzioni.

— Si tratta ■ malattia a rapida evoluzione che di solito colpisce contemporaneamente i due occhi.

— Le lesioni iniziano a carico della cornea centrale superficiale della cornea non dal limbo. L'agente patogeno arriva perciò alla cornea per ematica diretta, potrebbe arrivare alla cornea centrale o attraverso il secreto lacrimale oppure attraverso congiuntiva e le cellule mucipare connesse. E' possibile che l'agente provenga direttamente dall'esterno attraverso contatti diretti tra animali, veicolato da insetti vettori, acari, acari ecc. In questo caso l'occhio rappresenterebbe quindi la sede primitiva dell'infezione. L'infezione si diffonde a un certo numero di soggetti a branco prediligendo le femmine più anziane che recentemente hanno partorito. I neonati risultano anch'essi colpiti. La malattia quindi colpisce i soggetti nel branco e si evidenzia solo nei più vecchi e stato di salute.

La rapidità dell'evoluzione può essere spiegata dalla selezione di enzimi favorita dalle necrosi cellulari, i germi ■■ irruzione secondaria che producono enzimi proteolitici, dagli elementi polimorfonucleati accorsi nella sede della lesione. Ne consegue rapida perforazione della corna. Basandoci su precedenti esperienze si può concentrare l'attenzione ■■ possibile ruolo di *Mycoplasma* e di *Chlamydia* ■■ agenti primari dell'infezione. Si può concludere asserting che ■■ cheratoconjuntivite infettiva che colpisce i camosci del Gran Paradiso, è una malattia infettiva trasmissibile e come tale potenzialmente molto pericolosa, la cui ■■ diffusione è ■■ diretto rapporto con il numero e lo stato di salute dei soggetti presenti nel Parco ■■ quindi implica problemi più generali di popolazione della fauna selvatica.

Trasporti
su studi e ricerche
condotte dal dottor Peracino
direttore sanitario del Parco
dei Grigi

Nel corso di questa «4 giorni» sono previste escursioni sul Pizzo d'Uccello, sul Tambura, sul Sumbra, sulla Pania della Croce.

«Troppe»

Aumentano i piccoli evasori involontari

Si è ampliata, lo scorso anno, l'area dell'evasione «involontaria»: sommi le leggi, le linee e decreti ministeriali che si succedono a ritmo incalzante il piccolo contribuente evade suo malgrado.

E' quanto osserva la Corte dei Conti, nella relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1981. La legislazione in campo tributario è dunque diventata una giungla, della quale il piccolo contribuente ignora completamente i meccanismi: il risultato è che le evasioni sono in parte attribuibili ad ignoranza: la cosa, di per sé, non giustifica l'inaservenza ma un rimedio è trovato.

E' la stessa Corte dei Conti ad indicare: la predisposizione di un testo unico (meglio ancora di più testi) per coordinare le norme esistenti.

Del testo unico in questo campo si parla da tempo. Il governo per procedere alla loro stesura. Nel 1971. Dopo 11 anni, e numerose proroghe, il testo unico è ancora in limbo delle buone intenzioni.

Il termine ultimo per l'esercizio della delega è il 31 dicembre di quest'anno ma non è difficile pronosticare un'ulteriore proroga. Intanto? Secondo la Corte dei Conti qualcosa deve essere fatto, perché l'area dell'evasione involontaria può essere ignorata.

Un primo passo potrebbe essere quello di una revisione del sistema di controllo dei contribuenti. Obiettivo: dare rilevanza agli elementi di fede, penalizzando i fatti sostanziali di evasione. L'immediato, la Corte propone di dare la possibilità ai contribuenti di fornire prova documentale degli oneri detraibili, anche dopo la dichiarazione.

CARO-IVA SUI TARTUFI (38 PER CENTO) METTE IN CRISI IL MERCATO DI ALBA

Preoccupazioni e proteste dei trifolau - Quest'anno i prezzi, si prevede, saranno fra le 15 e le 25 mila lire l'etto - La stagione si apre il prossimo 15 agosto

ALBA — Polemiche nell'Albese e nell'Astigiano per l'Iva sui tartufi al 38 per cento. Intanto domenica 8 agosto si aprirà la forma ufficiale del mercato dei tartufi bianchi, data fissata con decreto del presidente della Regione. A parte le polemiche fra albesi e astigiani, dove i primi insistono per l'apertura al 15 di settembre e gli astesi al 15 agosto, i tartufi sono venduti clandestinamente circa 100 mila e se ne servono, come dice apertamente il presidente trifolau albesi, Benvenuto Boasso, in alcuni ristoranti sia astigiani che albesi.

La grande novità di quest'anno è che i tartufi sono soggetti all'Iva al 38 per cento anziché al 2 per cento. Nel 1980 l'Iva sui tartufi freschi era conteggiata al 35 per cento, poi una precisazione del ministero delle Finanze stabiliva che i tartufi freschi erano soggetti all'Iva al 2

per cento mentre quelli congelati al 38 per cento. Conseguenza: il mercato seguiva le aliquote.

E' chiaro che l'Iva al 38 per cento — afferma il mandator Roberto Ponzo, che vanta 10 titoli di tartufi — Alba — comporterà un notevole aumento del prezzo di vendita.

Quanto costano i tartufi freschi oggi?

«Il mercato odierno non ha prezzi — ci risponde — Prevedo che da domenica 15 agosto, con l'apertura ufficiale, i tartufi freschi spunteranno cifre variabili tra le 15 e le 25 mila lire l'etto, Iva compresa».

In realtà al trifolau l'Iva non viene pagata anche se questo è più o meno giusto. Il prezzo stabilito viene considerato comprensivo dell'aliquota. E' il commerciante o il ristorante che sull'autofattura (se regolarizzerà l'acquisto) scorporerà a volare l'Iva. Le fatture di vendita

commercianti e dettaglianti dovranno portare l'Iva al 38 per cento. Di questa aliquota dovranno tener conto, naturalmente, le vendite al dettaglio.

«Vi sono molti commenti a questo proposito nell'Albese e nell'Astigiano. Da Alba nei giorni scorsi è partita una proposta contro l'annuncio di aumento dell'Iva — dice Benvenuto Boasso —. Fonogrammi erano stati inviati al ministro delle Finanze ed al Consiglio dei ministri. Ma il ministero non ha tenuto conto di questa protesta».

I tartufi sono sempre pagati a cifra comprensiva di Iva. Non facciamo fatture. E' il cliente che pagherà il prodotto dell'aliquota del 38 per cento.

Dice il commendatore Ponzo: «Vorrei di tartufi ce ne fossero molti, che in base alla domanda e all'offerta i

prezzi fossero remunerativi per i trifolau ed a buon mercato per chi deve consumarli. Gli intermediari avranno la nostra percentuale di guadagno. E che comperando a 20 mila lire l'etto noi venderemo il prodotto maggiorato al 38 per cento — più il ricarico commerciale. Terremo conto dello scorporo dell'Iva».

Intanto l'Associazione trifolau albesi, dice il presidente Boasso, cercando di impostare un'azione per ufficializzare il mercato dei tartufi. E' allo studio infatti l'organizzazione per la costituzione di una cooperativa di commercializzazione e conservazione del tartufo che possa raccogliere il prodotto, ringoli trifolau e venderlo con regolare fattura a commercianti e dettaglianti. Inoltre si sta ricercando la collaborazione di tecnici ed agronomi per lo studio dell'ambiente, per l'impianto e per la conserva-

zione delle tartufate. L'Associazione trifolau dell'Albese sta facendo pressione sulle comunità montane nei loro piani di rimboschimento includendo messa a dimora di piante tartufigene. L'associazione organizzerà quest'anno anche una serie di scambi e gite di studio con altre associazioni italiane e straniere per cercare di impostare una normativa a livello nazionale europeo per la difesa del tartufo bianco.

La campagna tartufigicola 1982, che si aprirà domenica 15 agosto, si presenta buona. Le piogge dei primi giorni di agosto stanno sviluppando il micelio. «Penso — molti tartufi sani e profumati — fine settembre ed ottobre — sottolinea — volta Andrea Rossano, di Vezza d'Alba, il barone del tartufo —. I prezzi naturalmente seguiranno la parabola della domanda e dell'offerta».

Carlo Gramaglia

Schermaglie dc-pci sul porto di Genova

GENOVA — L'intervento del capitale privato negli investimenti per i porti deve essere considerato positivamente, parte dei privati occorrono proposte precise che siano affrontate nelle sedi opportune, tenendo presente un punto fermo: che il sistema portuale deve essere pubblico.

Il capitale privato dovrà ottenere una sua giusta remunerazione. Lo ha detto Genova, corso Garibaldi, stampato, l'on. Pietro Gambolatto. Il parlamentare ha affrontato la situazione, da lui definita «preoccupante», dei porti italiani in generale e di quello di Genova in particolare, criticando vivamente l'operato e le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture, on. Calogero Mannino. Genova — ha detto — c'erano consistenti segnali di un diverso approccio di tutte le categorie sui problemi del porto, decisioni concrete. Almeno due — ha aggiunto — hanno ulteriormente aggravato la situazione: il problema degli stipendi dei dipendenti consortili, che per il mese di agosto sono in forte, e quello relativo ai fondi dei portuali.

Migliaia di quintali di susine invendute sul mercato italiano

BOLOGNA — Inaspettato, e per questo più drammatico, tracollo nella vendita delle susine dell'Emilia Romagna. Nonostante il prodotto sia di ottima qualità, le vendite sui mercati esteri ed anche su quello interno sono praticamente ridotte a zero, tanto che nei magazzini si accumulano migliaia di quintali di prodotto che non riuscirà a trovare alcuna collocazione.

Il tracollo è stato determinato da un ritardo, dovuto a fattori climatici, delle nostre produzioni che sono giunte ai mercati quando questi erano già saturi di prodotto estero. Le susine emiliano-romagnole sono particolarmente pregiate se si pensa che questa regione produce circa un terzo dell'intera produzione italiana, valutabile intorno ai 10 milioni di quintali.

I produttori si trovano in questo momento

nell'impossibilità di vedere remunerati almeno i costi della raccolta e d'altra parte è previsto per le susine (conosciute più impropriamente come prugne) alcun tipo di intervento sostegno parte del ministero dell'Agricoltura e della Comunità europea.

A tale proposito l'associazione dei produttori Conecor (38 cooperative associate in Emilia Romagna con 10 mila soci) ha riproposto con urgenza al Maf ed alla Cee la richiesta dell'inserimento delle susine fra i prodotti regolamentati dalla Cee, fin dal ritiro dal mercato (Alma), perché sia garantito un minimo reddito ai produttori e sia resa possibile una commercializzazione, seppur limitata, di un prodotto ora rischia la mancata raccolta, che è la distruzione.

Brasile, debito-record di 100 mila miliardi

SAN PAOLO — Alla fine dell'anno il Brasile avrà un debito estero di circa 75 miliardi di dollari (circa 100 mila miliardi di lire), con un aumento del 20 per cento rispetto al 1981. La cifra è stata nota ufficialmente, insieme con dati sulla situazione della bilancia commerciale e degli investimenti esteri.

Il governo brasiliano ha previsto per il 1982 un aumento del deficit con l'estero (uno dei più alti del mondo) in un lutto inferiore al quindici per cento, ma gli esperti hanno ora annunciato, cifre alla mano, che tale percentuale sarà ampiamente superata.

Ai 75 miliardi di debito, inoltre, dovranno essere aggiunti altri 12,9 miliardi di dollari di debiti a termine (da pagare entro un anno) non inclusi nei debiti ufficiali, che porteranno il deficit complessivo brasiliano con l'estero a fine anno alla cifra record di quasi 88 miliardi di dollari.

Per quanto concerne la bilancia commerciale, la previsione per il 1982 è di un attivo di tre miliardi di dollari, ma le

esportazioni nella prima metà dell'anno sono diminuite dell'8,5 per cento, il saldo positivo è stato di soli 250 milioni di dollari.

La bilancia dei pagamenti per gli investimenti esteri per i quali è stata indicata una previsione di due miliardi di dollari mentre nei primi tre mesi dell'anno sono appena di 300 milioni di dollari.

Liberalizzati i tori Cee

ROMA — I tori di razza pura, il toro sperma e gli ovuli fecondati di bovino provenienti dai Paesi membri della Comunità europea sono ora liberalizzati nel territorio nazionale e sono soggetti alla stessa disciplina stabilita per i riproduttori, lo sperma e gli ovuli fecondati di produzione nazionale. Il provvedimento è stato stabilito con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, recependo una direttiva Cee.

Un milione di presenze

Fiumicino in luglio 12 mila voli

ROMA — La Società «Aeroporti di Roma» ha reso noti i dati sul movimento turistico che è interessato direttamente l'aeroporto «Leonardo da Vinci». Fiumicino: nel solo mese di luglio è stata registrata la presenza di 1.152.652 passeggeri.

Molto intenso è risultato il movimento nazionale, che ha fatto registrare 6766 voli con 111.111 passeggeri. Sulle rotte internazionali, invece, i voli sono stati 6024 e i passeggeri 697.237.

La giornata nella quale si è registrato il maggior numero di passeggeri è stata il 31 luglio. In questo solo giorno i passeggeri arrivati, partiti e di transito da Fiumicino, sono stati 48.201.

Nel corso del mese di luglio è risultato importante il movimento delle merci che è raggiunto, complessivamente, le 11.111 tonnellate. Ma particolarmente significativo è il movimento mensile della posta

Embargo Usa

Bloccati airbus alla Libia

PARIGI — La Airbus Industrie di Tolosa conferma essere alla vigilia di una nuova soluzione per i motori del sei A300, e dei quattro A310, la compagnia di bandiera libica «Libyan Arab Airlines», a causa del persistente embargo imposto dagli Usa sul materiale aeronautico fornito alla Libia. Gli aerei Airbus sono equipaggiati con motori Pratt & Whitney.

Il contratto con i libici, stimato a oltre 500 milioni di dollari, prevede che la consegna dei sei apparecchi sarà scaglionata nei prossimi quattro anni. Intanto i primi due apparecchi, che avrebbero dovuto essere consegnati nello scorso giugno, sono parcheggiati negli hangar di Airbus di Tolosa, in attesa che la situazione evolva, sia nel senso dell'annullamento dell'embargo, che venga approvata l'adozione di motori europei.

La Airbus Industrie è un consorzio aeronautico civile

Italia, un telefono ogni tre abitanti

La densità telefonica, a livello nazionale, è di 36,35 apparecchi ogni 100 abitanti, mentre a livello regionale si va da 55,09 apparecchi, sempre ogni 100 abitanti, della Liguria al 18,06 apparecchi della Valle d'Aosta.

La più elevata densità telefonica si trova dunque in una regione turistica e al secondo posto, altra regione turistica, la Valle d'Aosta, che ha 48,24 apparecchi ogni 100 abitanti. Se dalle regioni passiamo alle «reti», cioè a entità territoriali e funzionali molto più piccole (la provincia di Sondrio, ad esempio, ha 111,11 reti), troviamo zone o località che hanno addirittura l'indice superiore a 100, e che hanno di apparecchi superiori al numero dei residenti.

Abbiamo scorso i dati delle centinaia di reti telefoniche nazionali per individuare quelle con un indice superiore a 100. I risultati della «ricerca», con la segnalazione, qui di seguito, delle reti con più di 100 apparecchi ogni 100 residenti:

Terminillo	111,11
Castellaneta (Taranto)	100,00
Valtournenche	161,46
Sestriere	148,85
Pissolo	141,29
Lignano	137,77
Chianciano	134,49
Cortina d'Ampezzo	133,47
Abetone	116,97
Bardonecchia	112,95

Si tratta chiaramente di località nelle quali la seconda è fenomeno dominante. Il numero degli apparecchi telefonici andrebbe posto a raffronto non con il numero dei residenti, ma con il numero degli addetti che, durante la stagione turistica, popolano le località in esame. c. b.

A CURA DI
MARIO STRATTA

A CURA DI:
FERRUCCIO PELZUTO

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 Nostro B
riera Milano corso Vercelli, ingresso 2 ca
re cucina bagno, 44 milioni

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Difficoltà effettive: l'invito di un amico che vi darà l'occasione di fare nuovi incontri. Positivo il lavoro e gli interessi: un'ulteriore miglioramento della vostra posizione dovete cercare della miglio-
n per mettervi in.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sentimentale che tempo angustia sarà presto superata e ritroverete la un tempo. Anche coloro hanno contrasti in

famiglia riusciranno le controversie senza eccessivi sforzi.

GEMELLI (21 maggio - 21 giugno)
Nell'ambito della professione non vivete un momento molto felice: i contrasti con i colleghi vi rendono nervosi e ciò ripercuote sul lavoro che vi viene affidato. Svolgete con malavoglia: molto ritroverete la vostra energia e avvertite.

(22 giugno - 22 luglio)
Giornata molto fortunata in cui ogni campo della vostra vita sarà toccato: piacevoli novità e cambiamenti: non esitate a lasciare il vecchio per il nuovo se la posta gioco è alta. Anche in vincitori. Buoni extra-coniugali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Particolarmente favoriti in giornata

ranno gli affetti e soprattutto i più giovani non avranno che l'imbarazzo della scelta. riceverete proposte interessanti per un cambiamento di attività. Alcuni nati riceveranno o faranno una proposta di matrimonio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Periodo molto favorevole: vi ad una svolta molto vostra vita. Se volete migliorare del cambiamento. In amore, qualcuno con una vostra

(23 sett. - 22 ott.)
famiglia il intervento per il contro-venire. Invece di fuggire assumete le vostre responsabilità e vedrete che tutto si appianerà al più presto. Nel lavoro

vi verrà offerta l'opportunità di far mostra delle vostre capacità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La vostra situazione finanziaria terrà grandi vantaggi da una buona offerta: il lavoro vi soddisfa e ci sono tutti i buoni presupposti per avere un avanzamento di carriera. In amore chi è solo non lo resterà ancora per molto.

(23 nov. - 21 dic.)
Siate cauti nel maneggiare denaro, siete soggetti ad essere vittime di furti. Il lavoro, al contrario, vi piano provato e i vostri superiori la sua

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Giorno favorevole per tutti i nati nel segno: godrete del favore dei pianeti

riuscirete tutto quanto pensate. loro alla testa. alla promozione, all'aumento di stipendio, di un ottimo

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Gli affetti richiedono una maggiore partecipazione: vi dovete dimostrare più affezionali e più espansivi con la persona amata. Anche nel lavoro dovete evitare di essere sfiduciati e superbi, ciò non fa che complicare la vostra situazione.

(19 febbraio - 20 marzo)
Incontri, inaspettatamente si trasformeranno in legami profondi. Per gli arrivi saranno incontri molto importanti la professione, le grandi vantaggi all'ordine economico e miglioramento professione. Evitate l'alcol.

IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

Le attenzioni del fisco

Quando c'è caldo, si digerisce / i medici consigliano spremute. / Stando così le cose, si capisce / che il governo ci cura la salute.

Lettere dei lettori

Costa Smeralda o d'Oro?

Caro direttore, perché, mentre annunciate come il governo intende frenare «ingiustificati» aumenti, non manda qualcuno dei suoi giornalisti in Sardegna, ciò che capitando in certe località turistiche, esempio sulla Costa Smeralda dove mi trovo qualche giorno? Se non viene massima che cosa si compra, mangia, beve, ognuno di corre il rischio di a casa a vacanze per mancanza soldi.

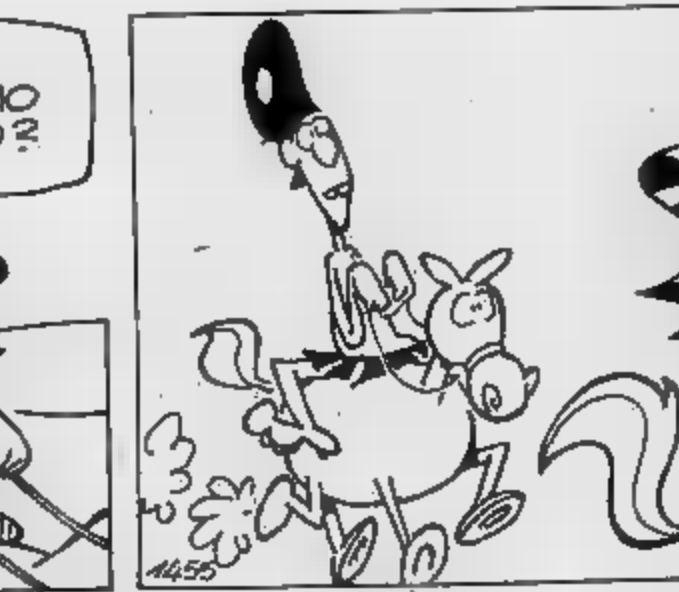
Sono a Porto Cervo. Cominciamo dall'albergo di categoria. Io e mia moglie spendiamo 110 mila lire al giorno pur avendo scelto la sistemazione meno costosa. Altrimenti, albergo, arriva a mila lire al giorno (sempre per persone). L'altra volevamo festeggiare l'anniversario matrimonio. Cena in ristorante caratteristico dopo aver preso l'aperitivo «in piazzetta»: lire 12 mila. Qui in Sardegna l'aperitivo dovrebbe essere accessibile, ho pensato. Totale conto, sempre per due, 180 mila lire. Per fortuna poi hanno offerto il digestivo, il «mirto». Ho voluto chiudere in bellezza, un whisky per ed un gelato lei. Altre 14 mila. Quel che vorrei sapere è se questi signori pagano poi almeno le tasse provenienti dallo spennamento di polli come il sottoscritto vi garantisco che siamo in tanti, troppi oserei dire.

Qui, i «locali» dicono che turisti quest'anno non li avevano mai visti. Ma perché sono andati a Rimini, Riccione o Cattolica dove i prezzi sono notevolmente più ritengo che una volta ogni tanto tutti abbiano il diritto di farsi vacanze in un bel posto, in un mare pulito essere pinati.

E poi è anche colpa vostra. Se fossimo più informati in certi trabocchetti non cadremmo. Dopo la batosta dell'altra sera sono andato a smaltire la «cena-pesantissimo» lungo il porto. trovato giovane collega. Era in barca, una piccola vela, metri, la ospite (spese metà) un'altra coppia. La tariffa per l'attracco, acqua e luce (si paga metro quadrato barca) è di mila lire al giorno. Mangiano in un ristorante più con lire a testa, quando non si fanno la spesa al supermercato cenano barca. Mi sono sentito proprio un pollo. Forse per questo che mi lamento con lei: per cercare una giustificazione alla mia debbenaggine.

Giorgio Berto

NILUS



Oltre centomila visitatori per la mostra: ma quale futuro per Castellamonte?

Con Pinerolo e Cuorgnè forma il cosiddetto «triangolo dei 25 chilometri»: istruzione, commercio, trasporti, sanità, rifiuti, sono un problema da risolvere in modo «intercomunale»?

La ventiduesima mostra «Ceramica-Cultura» sta grande successo, che è facile prevedere che il tetto dei centomila visitatori, raggiunto lo scorso anno, verrà facilmente superato.

Naturalmente, ogni mostra artistica, anche quella nata qualche polemica, come quella per cui nell'interno degli stands alcuni prestigiosi dell'artigianato artistico Castellamonte (per esempio Angelo Pusterla ed Enzo Igne, presenti, fuori mostra, lungo la facciata e nell'interno della chiesa parrocchiale).

Mezzo tornado che ha colpito la mostra in allestimento il temporale che ha accompagnato l'inaugurazione sono stati di disturbo hanno arrecato danni all'organizzazione, di cui resta l'anima il popolare simpatico Nicola.

Da qualche anno, a fianco mostra, si organizza una personale, che dura un solo giorno, dedicata ad un pittore locale: per il 1982 gli organizzatori riusciti a convincere Alfeo Cioffi, che il direttore dell'Istituto d'Arte, esporre alcuni suoi quadri, «florentino» Castellamonte, è giunto Canavese quaranta fa, è rimasto: dapprima come insegnante nella Scuola d'Arte, poi come preside dell'Istituto.

La sua pittura è risultante questo suo amore per il Canavese e per la Toscana: questi panorami agresti canavesani e cavalli galoppo nella Maremma, greti sabbiosi dell'Orco e limpide albe sui vignati toscani.

E finisce essere il simbolo della mostra, che affianca artigiani ed artisti canavesani e toscani, in gamma lavori che vanno dalle delicate miniature grandi stufe ceramica, dalla semplice «tufeta» per le saporite suppe fagioli alle sculture religiose, dall'oggetto ricordo da poche migliaia di lire ai capolavori che hanno prezzi capogiro.

In mezzo, qua e là, preziosi, incredibili alberelli dell'arte giapponese del bonsai.

Da tempo, la soluzione dei problemi generali come quelli dell'istruzione, commerciali, dei trasporti, della sanità, rifiuti urbani, si riapolvera proposta di in una visione intercomunale, che interessi tre cittadine che, poste al vertice di un triangolo pressoché equilatero, sono collegate strade che formano cosiddetto «giro» venticinque chilometri: Rivarolo, Castellamonte, Cuorgnè.

E in realtà qualche tentativo in senso è stato fatto: questo comprensorio racchiude una popolazione di circa quarantamila abitanti in tutto, ed è sufficientemente ristretto da poter considerato come unico complesso grado risolvere, in modo organico ed economico, i molti problemi che lo sviluppo e l'aumentata richiesta di servizi comportano.

È anche vero che un certo campanilismo,

diffidenza affonda le sue origini nella storia popoli e delle comunità locali, non sono sempre dimenticare. Tuttavia è logico che nel futuro queste remore saranno superate e che i primi decenni del duemila vedranno una più fusione dei nuclei ed più organica soluzione dei problemi amministrativi e tecnici e quindi umani dell'intero comprensorio.

Quale funzione potrà avere Castellamonte in questo prossimo futuro? la risposta ci ovvia, e l'ipotesi è condivisa molti castellamontesi, in considerazione di quanto avvenuto negli ultimi decenni: sviluppo industriale di Cuorgnè e Rivarolo, un aumento anche nel commerciale, Castellamonte risposto in maniera Un dato forse negativo, ma che le ha però permesso conservazione il più tradizionale, più serena. Non che non vi siano problemi di integrazione, qui assai difficili il quanto non succeda negli altri due centri vicini: la struttura anche qui meno travisata, la tradizione è stata più rispettata, cultura prevalentemente artigianale è potenziata, la stessa agricoltura non ha subito le gravi mortificazioni — al distruzione — della Cuorgnè.

Una serie manifestazioni culturali, la pressoché storico, Carnevale, la valorizzazione di strutture edilizie del passato, lo studio attento propria storia e del proprio folclore sembrano porsi come premessa ormai raggiunta per Castellamonte il polmone culturale di una più vasta.

D'altra parte i precedenti sono pochi; e citare tra gli altri la artistica, antica e rinnovata, offri Torino due dei suoi sommi urbanisti, Carlo ed Amedeo Cagnengo di Castellamonte; la cura artigianale cui anche più tipiche fabbriche del passato, che pure obbedivano a precisi intenti produttivi, vennero costruite a formare la di un gusto raffinato; scelta che illustri uomini, quali Giacinto Pullino, l'inventore del primo sommergibile italiano, Piero Martinetto, delle fulgide e pure menti filosofiche dell'ultimo secolo, molti altri ancora, questi luoghi per chiudere la loro operosa esistenza.

di più: c'è la produzione artistica, forse antica come la storia il questo «castrum», rinnovata dagli artigiani moderni ed attraverso l'Istituto d'Arte specializzato nella ceramica; vi la fioritura di pittori e scultori, studiosi e di scrittori. Sarà un ma nell'ultimo cinquantennio due castellamontesi — Giorda e Perotti — hanno pubblicato due Storie di Castellamonte, mentre Cuorgnè ed a Rivarolo.

Nel forse non lontano comprensorio «Giro del 25», Castellamonte si porrà in precisa collocazione: quella di un centro culturale, artistico, aperto a le collaborazioni, ma fiero della nobile antica tradizione canavesana.



CITTA' DI CASTELLAMONTE

22 **MOSTRA** 7 Agosto - 12 Settembre 1982
Ceramici - Cultura Spettacoli e Manifestazioni Culturali

7 Agosto
ore 21,15

di prosa
di **GIUSEPPE DI**

ANONIMA
Anonima Teatro Studio
(Regia di A. Negro)

8 Agosto
ore 21,15

CON-CERTO '800
Cultura Musicale Ottocentista
Antonmaria Semolini, flauto
Dora Filippone, chitarra

9 Agosto
ore 21,30

FRAN CRUZIANI
in Concerto

10 Agosto
ore 21,15

Festival della Magia
con il Circolo Amici della magia
di Torino.
Parteciperanno Victor, Barry, Maximilian, M. Hollis, Torizzano.
Lo spettacolo dalle
tastiere magiche Stevio Selva

11 Agosto
ore 21,30

GIPO FARASSINO
La è organizzata
zione Commerciali Castellamonte

12 Agosto
ore 21,15

Banda Musicale d'Ivrea
M'

13 Agosto
ore 21,15

Serata Folkloristica Musicale
Dal 28 Agosto la Palestra
Comunale piazza della Repubblica

Per Garibaldi
costretto

erose
Rassegna di quadri e disegni
organizzata in collaborazione con
l'A CS Provinciale di Torino

Radio Tv Assistenza

HI-FI ditta

DOMENICO GOGGIO

Via P. Educ 5
Tel. 585.219

CASTELLAMONTE



SOGGIORNO PER ANZIANI

RESIDENCE DEL FRATE
s.a.s. di A. Bertolone & C.

Via Prale 6 - Telefono (0124) 50.10.18
10010 BAIRÒ (Torino)

TRE RE

Il Ristorante di classe del Canavese

Tel. (0124) 58.54.70 - CASTELLAMONTE

IMMOBILIARE CANAVESANA

di D'ALBERTO ■ GHIRINGHELLO

ALLOGGI SIGNORILI VENDONSÌ

in complesso residenziale I PINI - S. BERNARDO di Castellamonte che sviluppa in zona panoramica su un'area di mq 18.000

con IMPIANTI SPORTIVI adiacenti - 4 CAMPI TENNIS - PISCINA - VERDE ATTREZZATO telefonare allo 0124/58.17.35 - 58.14.85

Ufficio di cantiere aperto anche il sabato in domenica pomeriggio

RECAPITO: Piazza della Repubblica n. - CASTELLAMONTE (TO)



Ed il grande Antonelli andò a lavorare tra i «pignatè» ed i «mat»

L'architetto novarese, genio e sregolatezza dei «maestri» piemontesi voleva una chiesa ampia come San Pietro



C'erano volta i «castlass», che erroneamente erano stati tradotti «castelletti», mentre dovevano chiamarsi «castellacci»; sino a un paio di decenni fa ne esistevano alcuni, seppur solo tre-quattro metri, ricordo quelli che sveltavano guglie al di sopra delle betulle di castagni centenari.

Ora ci sono più: si abbia distrutti non si. Forse qualcuno è stato danneggiato dall'uomo, più probabilmente è stato l'abbandono totale del bosco circostante a provocare l'erosione. Di solo più qualche rara fotografia, tempo e la segnalazione sulle vecchie guide turistiche che ne consigliavano la visita al gigante.

Erano strane, quasi fiabesche costruzioni a guglie ardite e sottili, provocate da particolare erosione svolta nel corso dei millenni; sorgevano non lontano dalla frazione Sant'Anna Boschì, a valle della stessa, verso Spineto. E tra grandi e piccole parecchie decine, si formava un panorama incantevole: il loro svettare rossastro contro il verde profondo degli alberi.

Ora questa attrattiva è definitivamente scomparsa. Castellamonte ne ha altre: anche se la sua turistica pare legata in particolare, oltre che alla ceramica, ad una tradizione gastronomica che è imperniata su uno dei più famosi ristoranti del Piemonte, cui fanno regale locali meno conosciuti: tuttavia ricchi anch'essi di loro fascino e di loro clientela.

chi conosce la vera storia della rotonda antonelliana che ospita le manifestazioni estive ed è risultata acusticamente perfetta da permettere l'esecuzione di concerti applauditi anche dal più musicale?

Eppure questa rotonda forse un po' blematica del carattere dei castellamontesi: quando, nel secolo la fatiscante chiesa parrocchiale dichiarata inagibile dall'autorità scolastica, si dovette pensare alla costruzione di un nuovo edificio. Sul l'orizzonte canavesano comparve il novarese Alessandro Antonelli, genio e sregolatezza dell'architettura piemontese, dalle grandi idee e dagli progetti, ma che in fatto di previsioni era poi granché. trovò fertile terreno nello spirito artistico dei castellamontesi, che allora conosciuti il soprannome di «pignatè» e da allora, qualche decennio,

furono definiti maligni avversari del vicinato semplicemente «mat».

Il progetto dell'Antonelli veramente grandioso: la chiesa Castellamonte doveva essere ampia come San Pietro in ed avere delle caratteristiche eccezionali.

I castellamontesi, artisti e infaticabili lavoratori, gettarono a morte con «roide» volontarie, una catena che, passando di mano portò le pietre grete dell'Orco al piazzale nuovo tempio. iniziò la costruzione veniva e impovente.

Ma ad un certo punto ci si accorse che non bastavano neppure lontanamente, che la fatica immane, che il tempio era sproporzionato alle esigenze. I lavori furono sospesi, l'Antonelli invitato a costruirsi altrove il suo edificio colossale, il progetto affidato più umile architetto torinese, Luigi Formento (che qui a Castellamonte aveva edificato il Castello Rosso, ad Ivrea il Palazzo Comunale, a Torino il Tempio Valdese e la di San Secondo), e così nello spazio che l'Antonelli riservato al presbiterio, al coro e sacrestia, sorse l'attuale chiesa a tre navate, stile romanico latino.

Negli scavi effettuati saltarono fuori lacrimatoi e lapidi latine, che danno conferma dell'antichità dell'insediamento romano: probabile collocazione un tempio pagano. Se il precedente progetto prevedeva superficie coperta di metri quadri, quello Formento si limitò a circa un ottavo: il resto il grande piazzale le perimetrali volute dall'Antonelli.

Ma le bellezze di Castellamonte sono anche più nascoste: le belle ville settecentesche lungo la strada del palazzo comunale, la collina di Montebello, i vigneti dei colli che circondano il centro, la pace dei del Sant'Anna, di Pillia, di Muriaglio. Campo; poi il verde freschissimo del San Giovanni rinvenuti pagale attrezzi preistoria; e chiesette antiche per la campagna, la stupenda facciata in cotto dell'antico lanificio, la purezza della chiesa di Rocco, i brevi ma eleganti portici, il liberty arricchito un po' ovunque dall'artigiano locale, nel contempo personalissimo.

Castellamonte è così, in fondo sono i suoi abitanti: semplice, umile, operosa, estrosa, capace di porre, vicino alle cose banali, un d'arte che incanta. Bisogna andare a scoprirlo calma, perché qui è luogo artigiani. Ed un artigiano può avere fretta, se non vuole scendere a le, e deve avere ogni tanto delle impennate, quelle che l'estro. Come appunto ai castellamontesi centocinquanta anni fa quando incontrarono sulla loro strada un certo Alessandro Antonelli, che era di Novara, ma che sarebbe potuto benissimo.

Servizi di Paviolo



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Via Giraudo 28 - Tel. (0124) 582.116

Centro Assistenza
Tecnica

Riparazione pompe
iniettori - elettrauto
Freni ad aria

**PEROTTI
GIOVANNI**

Via Castellamonte 9
Tel. 0124/585.547
501.288
BAIRO

colorificio

fontana



vasto assortimento

carte parati nazionali
estere
colori vernici per la
decorazione casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38



**bibite
Sibac**
CASTELLAMONTE (TO)

Assicurazioni
Lloyd Adriatico
Agenti
**Viglia Ron
Coello**

V. Edoardo - Tel. CASTELLAMONTE

CERUTTO Pasticceria - Confetteria
Gelateria
P.za **Castellamonte** - CASTELLAMONTE

mov/in/car

MOVIMENTO ELEVATORI

FIAT OM

Manutenzione
e riparazione

telefono 0124 27742



SOLE ARREDAMENTI
CASTELLAMONTE
LA TORINO

Di Adriana Tirelli
Strada Casinò 29/2 - CASTELLAMONTE (TORINO)

**TENDE
IATA**

«DUE CUORI
E UNA CAPPOTTA»

telef. (0124) 58.12.38



PERARDI

SE-RI

piante
fiori
attrezzi

GIARDINI

progettazione
realizzazione
manutenzione

Via Favria 60 - telefono (0124) 29.381 - 27.224 - Rivarolo

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCianti, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.



GRUPPO GAROSCI

PANTA MARKET

PIEMONTE S.p.A.

Servizio,
qualità,
assortimento e
buoni affari
Vi attendono.

APERTO ANCHE IN AGOSTO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111
VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4

36 Nautica

ALPATRIS è la completa scuderia vera occasione privata vende. Tel. 548.481.

37 Campeggio e sport

Transil bianco allestimento nuovo, 4 posti letto, cucina, frigo, lavabile, vende Partonno, Sebastopol 227.

Volkswagen 1500 diesel 4 posti letto, ultima consegna prima delle ferie, bloccato, vende concessionaria Volkswagen Pasterni, c. Sebastopol 227.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

Pontinvia entroterra Val d'Aosta dal 500 al 1000 metri, imprevedibile, anche chiavi in mano immediato. Anche Tel. 548.481. S. E. J. 019/21.061 ufficio.

ALCANTARA completamente arredato di alta qualità in centro storico 150 mt dal mare, sul posto, 22 mila, Tel. 531.1893.

CASAMERCOLO villa libera n. cucina salone il camera il bagno il doppi. seminterrato terreno recintato. G. R. vende, tel. 0121/522.10.

CASAMERCOLO 45 da Torino Impresa in nuovo villaggio residenziale alloggi di mq 43, 47, 61, 65, 68, con riscaldamento autonomo a gas isolamento termico acustico doppi. riscaldatori box per auto cantina. Iva al 2% pagamento dilazionato. Mutuo fondiario S. Paolo.

15 minimutuo fino a L. 10 milioni ipoteca. Tel. ufficio 920.0831, orari 920.0819.

CASAMERCOLO rustici, casette, ville, terreni campagna montagna. Vasta scelta, mutui, CASETTE indipendenti e cascinotte, dimensioni e località, mutui, dilazioni, Casamercato (011) 650.3805.

CESANA liberi appartamenti bicamera o tripla in loco sabato e domenica S.S. Tel. Eurocase 547.470 - 513.725.

FRASSINETTO piccolo condominio di 10 appartamenti, cantina posto auto Garavito 920.8705.

GABETTI filiale Rivoli 958.9463 ricerca per propri clienti appartamenti in stile da Casale Vica a Susa.

GABETTI 958.9463/9 vende appartamenti (liberi o L. 500 mila al mq in palazzina a km da Rivoli composti da: 2 camera cucina ingresso bagno garage, orto).

511.382 a Camogli in posizione panoramica, mare, immensi, 1/2 più, terrazzi, giardini, e posti auto L. 80 milioni. Personale nel posto sabato e domenica.

LUSENA S. Giovanni vendesi in casita 2 camere cucina tel. mq 700 giardino L. 10 milioni, 0121/509.954.

OSPEDALETTI in villini signorili, impresa vende alloggi 2-3 posti, fare 21 milioni, Tel. 554.

PRIVATO causa Sanremo, Mattioli angolo via Cavour alloggio 110 mq libero, tel. 0184/530.73 ore pasti.

km da Torino rustici terreno ristrutturazione acqua milioni dilazionabili. Tel. 532.554.

S. GIACOMO località Cardini alt. 1100 mt impianti sciistici residenza "Belvedere" monolocale e bilocale con bagno completamente arredati, 10 milioni, mutuo casa Gabetti fino al 70%, P. vende, Telefonare 0121 22.851 - 77.448.

SANREMO corso Inglese Foce bellissima alloggio 2 camere cucina bagno L. 125 milioni. Furio 548.

borgo storico casa libera su due piani con giardino privato e cantina Rivoli 958.9463/9 vende 110 milioni.

VALLI d'Aosta nuovi con terreno in diverse località panoramiche varie dimensioni. Tel. 011/739.6178.

di venditori nuovi chiavi con terreno. Tel. 011/739.6178.

mq monolocale con servizio e veranda libero centro di Luserna S. Giovanni L. 10 milioni. Inv. imm. vende tel. 516.283.

49 Informazioni

ALLA Sifga Investigazione controllo intellettuale ovunque. Via Bruno Buozzi 11 angolo via Roma. Tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini personali, Corsio Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.888.

RORIMONDAL indagine controllo, previsione accerta con indagini, Via San Francesco 40, tel. 551.181.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature tinte seri artigiani professionalità velocità, nomie tel. 323.876 355.

21 Offerte affitto

In Torino alloggio uso seconda casa, a non. Tel. Anni 748.107.

CASA libero affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona. Telefonare 348.8333.

UFFICIO affittasi in via Sacchi (via Montevideo), signorile, in stato perfetto. Impianto telefonico 2 linee, 7 vani servizi (mq 200) Failla & Bertinotto 741.2874.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature tinte seri artigiani professionalità velocità, nomie tel. 323.876 355.

21 Offerte affitto

In Torino alloggio uso seconda casa, a non. Tel. Anni 748.107.

CASA libero affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona. Telefonare 348.8333.

UFFICIO affittasi in via Sacchi (via Montevideo), signorile, in stato perfetto. Impianto telefonico 2 linee, 7 vani servizi (mq 200) Failla & Bertinotto 741.2874.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874, via Vercellina, casa del piano alto termocassensoria, tinello cucina bagno, 35 milioni 500.

FRANCONIARIO via San Felice 18: monolocale a parte da L. 7 milioni 500 mila, cucina e bagno L. 14 milioni; 2 camere a cucina L. 18 milioni 500 mila; possibilità mutui negozi e cantine. Facilitazioni di personale al posto anche festivi. Tel. 549.101.

GABETTI Rivoli 958.9463/9 vende adiacente corso Francia palazzina su due piani più mansarda per complessivi 470 mq e autorimessa di 150 mq. Prezzo interessante.

in palazzina, termocassensoria, varo affare: camera tinello cucina bagno (mq 60) + posto auto privato, 21 milioni 300 mila. Failla & Bertinotto 741.2874.

GRAN Madre via Villa della Regina prestigioso recente salotto 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi box Centro-immobiliare. Tel. 545.153.

ORUGLIASCO libero recente 2 camere tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

in stabile signorile, inglesi vendesi libero 2 camere cucina mq 65 richiesta 49 milioni. Tel. 510.517.

LIBERO 1-2-3 camera cucina servizi casa sobrietà recente semicentrale, ottime prestazioni dilazioni. Casamercato 660.38.06.

Mirafiori recente piano alto 2 camere cucina bagno volendo L. a L. 58 milioni rateabili. 519.017 - 519.065.

adiacente Vercelli recente piano alto ingresso camera cucina servizi (mq 120) adatte ad ogni L. 65 milioni. Tel. Sanpaolo 505.000 503.200.

LIBERO Milano 2 camere tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

LIBERO di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

recente: camera cucina ingresso bagno, 75 milioni, sufficienti contanti 25 milioni. 531.827.

LIBERO corso Sirocusa: camera cucina ingresso bagno termo servizi 32 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 532.760 - 531.827.

LIBERO corso Truano appartamenti ingresso tinello cucina servizi ripostiglio. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Racconigi adiacente corso Poichiera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO corso Franco (villa Tesolera) piano alto camera cucina servizi 43 milioni 500 mila.

LIBERO corso Stati Uniti adiacente 18 vani biservizi parzialmente soppalcato ottimo uso studio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO Monte Grappa adiacente prestigiosa monolocale piano angolo cottura servizi terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

LIBERO di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

recente: camera cucina ingresso bagno, 75 milioni, sufficienti contanti 25 milioni. 531.827.

LIBERO corso Sirocusa: camera cucina ingresso bagno termo servizi 32 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 532.760 - 531.827.

LIBERO corso Truano appartamenti ingresso tinello cucina servizi ripostiglio. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Racconigi adiacente corso Poichiera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO corso Franco (villa Tesolera) piano alto camera cucina servizi 43 milioni 500 mila.

LIBERO corso Stati Uniti adiacente 18 vani biservizi parzialmente soppalcato ottimo uso studio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO Monte Grappa adiacente prestigiosa monolocale piano angolo cottura servizi terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

S. (v. Bentivoglio) libero 2 camere cucina servizi piano 4° termo ascensore L. 63 milioni. Tel. Sanpaolo 505.000 - 503.200.

libero il camera tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

LIBERO Antonio libero recente 2 camere tinello bagno termo 90 mq 11 milioni 500 mila. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Sirocusa: camera cucina ingresso bagno termo servizi 32 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 532.760 - 531.827.

LIBERO corso Truano appartamenti ingresso tinello cucina servizi ripostiglio. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Racconigi adiacente corso Poichiera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO corso Franco (villa Tesolera) piano alto camera cucina servizi 43 milioni 500 mila.

LIBERO corso Stati Uniti adiacente 18 vani biservizi parzialmente soppalcato ottimo uso studio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO Monte Grappa adiacente prestigiosa monolocale piano angolo cottura servizi terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

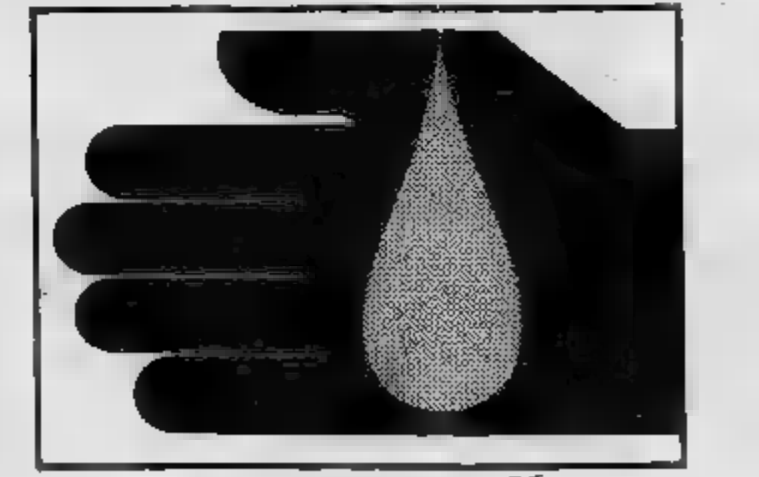
di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

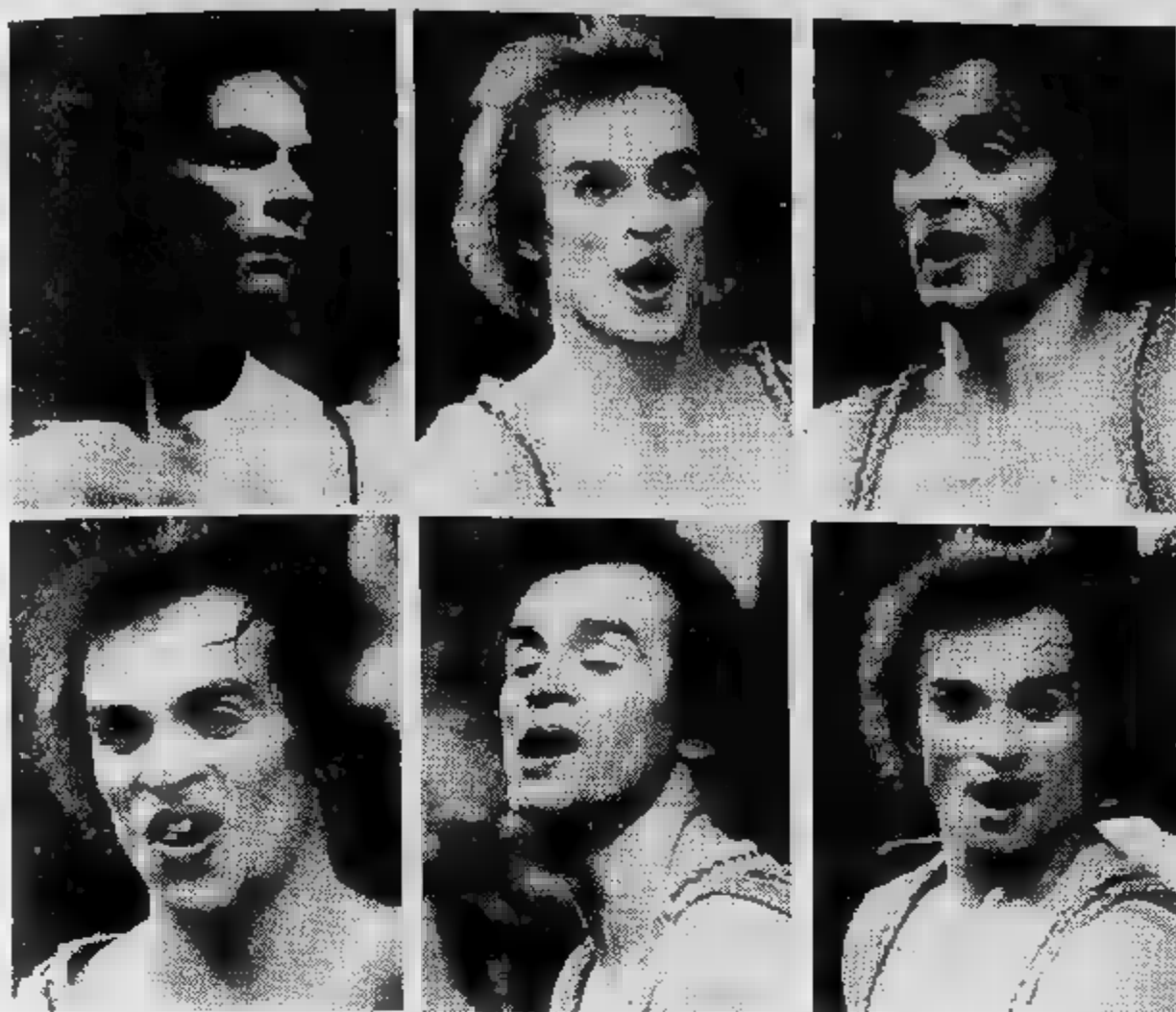
di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

di signorile recente tinello cucina bagno 57 milioni 500 mila dilazioni vende Centraladite 532.408.

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA MILANO 2 - TEL. 53.11.66



Ho visto Nureyev

I commenti della folla (con troppi esclusi)

TORINO — Si ■ dovuto fermare una settimana ■ accontentare tutti. Ieri sera ■ nuovo ■ ai botteghini ■ Valentino per vedere Nureyev e il Boston Ballet nel Don Chisciotte. Tremila spettatori hanno occupato le gradinate ■ platea del cortile del castello del Valentino, altri 6-7 mila ■ ne ■ tornati a casa ■ asciutta. Questa volta sono venuti, organizzati, anche da fuori Torino. C'erano pullman ■ resto del Piemonte e della Liguria. ■ coda ha incominciato ■ formarsi nelle prime ore del pomeriggio, ■ verso ■ sette di sera, le due ■ che partivano dai botteghini, ■ dipanavano disciplinatamente lungo ■ viale ■ direzione del Teatro Nuovo e di Torino Esposizioni.

Nureyev ■ Palasport per ■ a tutti ■ vederlo?

Qualcuno lo ha suggerito, sostenendo che i quasi ■ posti ■ gradinate del Valentino sono pochi. Ma, obiettano gli organizzatori, anche ■ Palasport non ■ stati molti di più quelli che avrebbero potuto veramente vedere qualche ■. Gli altri ■ avrebbero visto che puntini colorati muoversi su un palco ■.

La ■ ideale per i ■ sembra davvero confermare questo punto verde nato due anni fa al Valentino ■ che in questi due mesi di serate ha registrato puntualmente plenoni ad ogni spettacolo ■ danza.

Ieri sera davanti ai ■ fortunati i ■ ballerini del «Boston», Marie-Christine Moulis e Rudolf Nureyev, hanno rivissuto la favola strampalata di Kitri e ■ salti e piroette hanno ■ mandato ■ visibilo il pubblico. Di nuovo applausi, ■ nuovo ovazioni: ■ festa di battimani che sembrava ■ dover finire più.

Ecco qualche commento raccolto ■ del trionfale spettacolo:

«Quando lo vedi in televisione, ■ solo lui, anche gli altri balletti, sembra che ci sia ■ trucco. Non ■ dire bene... E' co- ■ se, anche quando lo guardi in diretta, ti aspettassi da ■ all'altro ■ moviola ■ quale trucco, perché ti sembra impossibile che ■ balli così. ■ invece ■ proprio Nureyev e non ■ dimentichi più.» (Impiegata, 27 anni)

«Spettacoli così ■ te li dimentichi più. ■ mi è costato la metà ■ un cinema che posso vedere gratis alla televisione.» (Operaio, 44 anni)

«Pensavo alla gente che non ■ e ■ quella che ■ venuta ■ non ha trovato posto e non l'ha visto. Dovevano portarlo allo Stadio, altro che i Rolling Stones.» (Operaio, 23 anni)

«Mi ha turbata, ■ come ■ e ■ trovo le parole.» (Segretaria d'azienda, 50 anni)

«E' una sensazione che tutti hanno provato, quando ■ in montagna, ■ un belvedere ■ subito sotto c'è ■ dirupo, ■ ■ spaventoso anche ■ scende a picco... Non so ■ mi spiego, ma credo ■ l'idea perché a tempo ■ poeta... ■ sull'orlo di ■ abisso che scende dolcemente a valle ■ prati, boschi e cespugli e allora ■ sembra che se prendi la rincorsa e ti lanci in avanti, ecco: puoi volare.»

«Quando guardo Nureyev, provo ■ stessa voglia e la ■ sensazione. Penso che ■ che prenderò la rincorsa e mi lancerò ■ avanti e mi librerò sul palcoscenico trascinandogli altri ■ me. Come fa lui. E' una bella illusione.» (Assicuratore, ■ anni)

«Non solo Nureyev, anche lei, ■ ballerina principale e tutti gli altri. Una festa, ■ gioia. Come stare dentro i fiori o le farfalle. ■ felice, ■ senti ■ intorno e non pensi più all'inverno.» (Pensionata, ■ anni)

«Sono commossa come se avessi ascoltato i versi ■ grande poeta.» (Studentessa, 18 anni)

«Mi ■ giovane, ho ■ idealmente ■ lui.» (Maestra, 54 anni)

«Non ci volevo venire ■ mi ■ l'avrei poi visto in televisione perché prima o poi ti danno ■. Avrei fatto ■ errore mostruoso, avrei perso lo spettacolo più bello che abbia visto in ■. Ecco, sono ■ anch'io ■ chiamata dino e mito un artista come Nureyev.» (Operaio, 39 anni)

«Ci sono ■ momenti in cui è così bravo per cui ■ dici "adesso sbaglia" oppure incaspa, non è possibile, sbaglierà anche lui, ma non succede ■ se ■ fa ■ sembra che l'abbia fatto apposta.» (Liceale, ■ anni)

«E tutto questo ■ dire ■ parola. Forse siamo stufo di parole. Forse ci bombardano troppo ■ le parole. Forse abbiamo paura delle parole. Forse ■ hanno stancato le parole. Così possiamo celebrare un ■ Chisciotte costruito a parole ■ spenderne neppure una.» (Universitario, ■ anni)

«Non pensavo che qualcuno potesse ballare in questo modo straordinario.» (Insegnante, 59 anni)



Ava Gardner una diva involontaria

Revival anche televisivo



Una serie di gradite coincidenze ci porta a riparlare di Ava Gardner, bellezza fra le più fulgide del firmamento hollywoodiano, attrice di ruoli importanti, seduttrice di celebrità del mondo dello spettacolo, donna di grande temperamento e dal magnetico sex appeal.

Dunque l'affascinante signora, che tra qualche anno compirà sessant'anni e che negli ultimi anni ha deluso i suoi sempre fervidi ammiratori frequentando ben rudi teatri di posa, è a Roma per girare un film americano indipendente dal basso costo, intitolato Regina e interpretato anche da Anthony Quinn e Anna Karina.

Questa sera poi, la Rete Due ricorda una delle sue più memorabili apparizioni sullo schermo trasmettendo il film del '57 in cui recita a fianco di Niven, Stewart Granger e Walter Chiari truccato indigeno dei mari del Sud.

Infine il programma dei Verdi torinesi dato la possibilità di ammirare il volto incantevole e il corpo sirena di Ava in un'incredibile drammone intitolato Pandora, che un pubblico folto e attento segue senza batter ciglio alle stravaganti del soggetto (figuriamoci una cantante americana contesa da un corridore automobilista inglese, un passionale torero di gue andaro e l'olandese volante, che il d'arte un pilota d'aviazione, tipo Barone rosso, proprio il leggendario navigatore, tre secoli di spasso per i mari sul vascello fantasma in un amore che salvi dall'eterna dannazione), anzi divertendosi mondo e sgranando gli occhi allo splendore delle immagini e soprattutto alle apparizioni dell'attrice.

Drappaggiata in assurdi e favolosi pepi o appena reduce da una nuotata, il volto di perfetta simmetria, che la fossetta nel mento esalta, gli occhi verdi, il fisico sportivo eppure morbido, mosse eleganti, Ava Gardner a nobilitare con la bellezza anche la trama più ridicola, com'è certamente il caso di questa Pandora.

Grandissima interprete non stata, come, del resto, neppure le altre due famose star dei tempi d'oro Hollywood, Marilyn e Rita Hayworth; ma mentre queste erano bellezze fortemente caratterizzate (la carnale, ammiccante e spensierata e la torbida rossa mangiatrice di uomini) i estetici rappresentati Ava sfidano il tempo e le mode.

Bellezza, se le aperte le porte del cinema, non le ha portato fortuna nei rapporti con l'altro sesso, anzi, forse è stata proprio la causa della disfatta sentimentale. Corteggiatissima, Gardner ha sempre finito per sposare gli uomini sbagliati, illudenti trovare accanto a Mickey Rooney, Artie Shaw, Frank Sinatra (tre per, ciascuno in maniera diversa) la fiducia in sé che il meraviglioso aspetto fisico bastava ad assicurarle.

Chi seguita resoconti mondani di qualche anno fa, impietosamente puntuali nel raccontare le scene, le ubriacature, le furiose liti, i giornalisti e paparazzi, l'estrema volubilità nello scegliere gli accompagnatori, difficilmente può convincersi che questa stravagante signora sia in realtà profondamente umile e vulnerabile, che non abbia nessuna stima di sé come donna né come attrice e si porti ancora dietro il rimpianto di essersi realizzata nel matrimonio e nella maternità.

Nata ultima di sette figli, una povera famiglia della Carolina del Nord, Ava era certamente più bella di Rossella O'Hara, ma altrettanto coraggiosa e testarda.

di Via Veneto era profondamente onesta, ingenua, di carattere selvatico e allergica a qualsiasi civetteria.

A quindici anni giurò che non avrebbe mai baciato altro uomo che suo marito e la sua coscienza e rigida educazione ricevuta l'avrebbero certamente portata a mantenere il proposito se le necessità famigliari non l'avessero costretta a salire a New York in cerca di fortuna.

Qui la giovanissima con la Beatrice, sposata ad un fotografo, cercava un lavoro di dattilografa e piangeva per delle ore pensando ai suoi campi di tabacco e al sole del Sud. Il cognato, per dare un saggio della sua professionalità, espose in vetrina alcuni ritratti della bellissima diciottenne, che vennero notati da un qualsiasi passante, il quale, con un colpo di genio, si fece talent scout e spedì alla Goldwyn Mayer. Ava si lasciò furiosamente all'idea di diventare attrice, ma rella la benedizione del cielo, proprio quel che ci voleva per togliere la famiglia dal guaio: capitolò.

A malincuore, sentendosi sempre più goffa, spaurita, fuori posto, affrontò la vita di tutte le starlet: concorsi di bellezza, foto pubblicitarie, sedute di parrucchiere e dal truccatore. Era profondamente infelice. Gloria Christian, che faceva l'apprendistato ed era un tipo più che roggio, la chiamava «il salame». Melvyn Douglas «la grassiosa contadina», Mickey Rooney, prima volta che la incontrò, la osservò a aperta. Il giorno dopo cominciò a sommergerla rose rosse.

Rooney era un prodigio, petulante e insopportabile, ma una regina. La povera Ava non mai corteggiatori. Credette di innamorarsene e lo sposò. Il viaggio di nozze si risolse in un infruttuoso tentativo di sfuggire i giornalisti. In meno di un anno Ava e Mickey scoprirono di non avere nulla in comune. Il suo primo marito non riuscì a liberarla dai complessi di inferiorità, la fece piangere molto, ma le fece anche scoprire gli aspetti piacevoli della compagnia maschile. Ava cominciò ad uscire con una girandola di uomini diversi, ubriacarsi nei locali e a dare libero sfogo alla naturale aggressività contro fotografi impiccioni.

Protetta da Howard Hughes, cominciava a fare le prime partecine quando incontrò Artie Shaw, famoso clarinetista, affascinante, rompicatole. Al noto rubacuori non parve vero di raccogliere una così bella e ignorante creatura trasformarla nella perfetta. Infatti non riuscì a rifiutare di leggere Kant, tirava «Guerra e pace» testò al dotto consorte (gli fece anche occhio nero) e si annolava a morte.

Quando lei dichiarò: «Artie diceva che chi non conosce Aristofane e Proust non merita nemmeno di vivere. Io non so chi siano questi signori e, se sono ancora vivi, perdono per averli conosciuti» Come Müller con Marilyn, pignamente aveva fallito ancora.

In quel periodo la sua prima vera parte di successo in un bellissimo film con Burt Lancaster i gangsters Siodmak. Poi ci fu Singapore, il grande peccatore, bacio di Venere. pubblico trovò subito adorabile, e lei importava proprio nulla della sua, anzi dichiarava tranquillamente: «Recitare non mi interessa. Come attrice non vallo un fico secco». Intanto girava film, flirtando regolarmente con partner turno, si chiamasse Burt Lancaster, Clark Gable, Gregory Peck, Van Johnson o Robert Taylor.

Finché sul suo cammino non comparve Frank Sinatra. Non certamente un Adone, ma possedeva una personalità fortissima, era generoso, simpaticissimo, coraggioso (secondo Samuel Goldwyn «Non è uomo, è una tigre. È impastato di ferro e dinamite»).

di due tipi non potevano che scintille e infatti fu subito amore: travolgente, folle, vissuto tra litigi, rappacificazioni, fughe e momenti esaltanti. Ma Frankie era sposato con Nancy Barbato, aveva tre bambini. Ava, nella sua spregiudicatezza, alcuni principi morali, non la sentiva diventare una rovina famiglia.

Nancy finì per concedere il divorzio. Ava e Frank poterono sposarsi con soddisfazione dei farisei che accettano le relazioni clandestine e personaggi pubblici sono pronti a lapidare quando osano ostentare i loro garofani e la garanzia di regolari divorzi. Era successo per i fedifraghi Roberto e Ingrid Bergman, che rischiavano di rovinare la carriera, succederà ancora.

Per Ava e Frank cominciava un periodo esaltazione e burrasche. Lei tornò a lavoro. Girò stella solitaria Le nevi del Kill-mangiario (Hemingway), l'adorava, masacrò il suo racconto per dare più spazio al ruolo della Gardner, riconquistò gli ammiratori.

Per Frank la ripresa fu molto più lenta. Le traversie degli ultimi tempi lo avevano ridotto a un fantasma (pesava 45 chili) e la voce si drammaticamente abbassata. Con infiniti testardaggine apprestò a risalire la china.

Ma il successo amico dell'amore. Via via che riacquistava fiducia, Sinatra si staccò dalle mogli: tornò alla sua abituale esistenza di donnaiolo, i litigi si fecero sempre più frequenti e baruffe e i match pugilato si stoviglie.

Ava fuggì col torero Dominguez, Frank la inseguì attraverso l'oceano con un velivolo da turismo, rischiando la pelle. Si rappacificarono, si separarono. Quando fu dato l'annuncio ufficiale del fallimento del matrimonio, Frank si tagliò i polsi. Ava ebbe una crisi di nervi. Continuarono a prendersi e lasciarsi per anni, amandosi sempre (chissà non si vogliano ancora) ma ormai l'incanto era rotto, la passione appannata.

Ava girò il suo film migliore La contessa scalza, flirtò con Curd Jurgens, Portfiro Rubirosa e un bel di toreri (i suoi fidanzati preferiti).

Quando venne a Roma per interpretare il film vedremo stasera, La capannina, e fece vedere in giro Walter Chiari, una ventata di orgoglio percorse l'Italia: «Il più bell'animale mondo» (così era soprannominata) e lasciò conquistare da un giovane attore padano.

Chiari sognava solo sposarla, ma Ava non capitolò. Intanto si sempre rifiutata di firmare il divorzio da Sinatra e poi nella cominciava affiorare una vena: «Sono troppo esclusiva con l'uomo che amo. Lo assalio: amo amore, intelligenza e furberia. Ormai posso più permettermi di sbagliare, ne morirei».

Così Ava rinunciò legittima felicità. innamorò ancora, più pensare a sposarsi. Fece film, buoni e meno (La Bibbia, i giorni a Pechino, La dell'iguana, L'uomo sette capestri, Terremoto), non perché sia ambiziosa ma perché i produttori mi pagano per lavorare e io sul set mi diverto: si incontra tanta gente simpatica.

Ultimamente ha smesso gli stravizi («Ho una di ferro e per anni ne ho abusato»), vive tranquilla e sola a Londra. una donna fragile sentimentalmente, ma non psicologicamente, che le ha evitato di finire alcolizzata o suicida come tante.

suo malgrado, affronta la vecchiaia con grande dignità, scegliendo le buone occasioni lavoro. Come Sacerdote d'amore, biografia firmata di Herbert Lawrence, in cui un ruolo apprezzatissimo dai critici. Come questo Regina, in lavorazione a Roma, storia una matriarca che lega a sé marito e figli fino a soffocarli.

E lei, che per troppa generosità non è mai riuscita a tenerci un uomo, è splendida come madre-padrone, trionfante matura bellezza, simbolo femminile età e tempo.

Donatella Giacoppo



AVA GARDNER IN «LA CAPANNINA» IL FILM DI STASERA SULLA RETTE DUE

L'umanità di Bertoli conquista la gente

Ieri Pellerina gremita



Prima che un cantautore, un musicista, un poeta, un uomo che sprigiona umanità, che racconta tranquille e quotidiane e spara invettive contro i letamai in cui tutti prima o poi mettiamo i piedi. Per questo la gente ci sta e ha la faccia beata quando ascolta. Ieri alla Pellerina, sentire Pier Angelo Bertoli arrivati al limite della capienza della platea. Volavano aeroplanini di carta, scattavano diossine flash; un pubblico eterogeneo di giovani e no che esplodeva in applausi temporali, pezzi più conosciuti.

Oggi Bertoli gira band di cinque strumentisti piuttosto bravi e ha raggiunto una maturità espressiva, buon professionista. Le musiche non sono granché, è vero, giri armonici quattro accordi, costruzioni melodiche prevedibili, ma l'insieme, il corpo sostanzioso di un pop padano che, con radici musicali nella solita cultura anglosassone, ha ormai connotati riconducibili ad uno standard europeo.

Come il solito lo spettacolo è doppio, sul palco l'altro tra la gente: a cantare parecchie di voci si aggiungono al solista che attacca. Eppure il vento soffia un pezzo che da anni ha conquistato il cuore e le orecchie di tanti. Poi una serie di canzoni vecchie e nuove, ballate elettriche, brani di chitarra stiche e una claviatura; piano elettrico e Brani rock. Il luminoso piazzato sulla consolle tecnica del suono (bravi, niente dire) ogni tanto spazzola le teste e i ragazzi vanno in solluchero.

L'atmosfera è molto buona, il feeling positivo passa dalla faccia larga di Bertoli, poggiata su un torace da Nembo Kid, ascoltatori, alla quindicina di handicappati in cui è riservato il sottopalcò e sembra che il mondo sia tutto brave persone. Questo non sembra convincente Pierangelo quando canta «Non credo nella vita pacifica, non credo al perdono» o quando annuncia «canta le mie canzoni per strada e affronterò la vita a muso duro».

Probabilmente mette mani avanti, si difende, ma ap- buona come il pane e troppo simpatico, per immaginarlo mentre prende a sberle qualcuno. Forse si tratta più una determinazione che ha portato — polidialeitico — (lo devono portare a braccia fin sgabello) a girare una trottola, ormai cinque per tutta la penisola a far musica quasi tutte le

Il concerto è andato avanti quasi due ore, intervallo, fino all'apoteosi di tutti i piedi a battere le braccia levate in alto, e un firmamento di accendini accesi come a Lourdes.

r.

Tra Stefania e Nino un match (musicale) preparando la cena

Benvenuti e la Mecchia nel «Buonasera con...» televisivo delle 18,50

Esauritosi sulla 2 dopo 23 e 25 minuti complessivi di trasmissione l'interminabile sceneggiato La Duchessa di Duke Street, lo spazio delle 18,50, tradizionalmente dedicato alle diverse edizioni di Buonasera con...? torna a riempirsi di musica e varietà le 24 puntate del Sport in concerto.

Il titolo nella prima parte mette in evidenza la componente atletica del programma; ad ogni puntata infatti corrisponderà uno sport diverso, visto attraverso gli incontri quasi d'obbligo di campioni e presidenti di federazioni, ma anche illustrato vari filmati che, è facile presumere, risulteranno probabilmente più avvincenti delle interviste.

Una piccola novità, già di per sé abbastanza interessante, è quella rappresentata dall'assortimento delle discipline di volta in volta prese in considerazione, quasi scelte tra quelle meno popolari, assai pronti a pagare di tasca propria le trasferte ed altri esempi di dedizione atletica a cui cronache sportive ci hanno disabituati.

Si parlerà pertanto di arti marziali giapponesi, di pattinaggio rotelle, di baseball, bocce, di tamburello, di pesca, di ping pong. Ma con buona pace dei più, nel corso delle trasmissioni interverranno anche noti divi di notissimi sport.

Intorno allo sport poi naturalmente sarà la musica, che, due per volta, schiererà i suoi campioni (mai comparsi sul vi- tanto quanto quest'anno) tra cui Morandi, la Bert, Little Tony, Alice, Umberto Tozzi, Peppi Di Capri e Giuni Russo.

Inconveniente invece il tandem dei conduttori, con Nino Benvenuti per la parte sportiva e Stefania Mecchia per quella musicale. Quest'ultima, propostasi tempo fa in alternativa alla Marfoglia nell'estivo Azzurro, Cicale e Ventagli, parsa piuttosto carina ed estremamente chiacchierona. Proviene dalle private, 24 anni, e aspira alla laurea (scienze politiche), e al ruolo, per ora pressoché scoperto, di contraltare femminile più noti presentatori televisivi.

Anche per il quarantenne Benvenuti l'esperienza in tv non è la prima. Due puntate lo hanno infatti visto grintoso l'ex collega Cassius Clay, amabile e salottiero con Cyd Charisse e fraterno con Vittorio Gassman.



Italia 1 special «Annie»

Nel 1924 sul quotidiano «New York Daily News» comparve la prima striscia a avventure di «Annie, l'orfanello» di Harold Gray: in pochi anni, Annie dai capelli rossi e il suo Sandy divennero le «creature» più amate degli Stati Uniti. L'ultima incarnazione cinematografica di Annie è costata milioni di dollari, circa 10 milioni di lire e il film diretto dal veterano (ma prima esperienza di musica) John Huston, 11 anni, è già campione incassi negli Stati Uniti.

Annie arriverà sugli schermi del cinema italiani, intanto, sui teleschermi di Antenna Nord-Italia, ondata stasera alle 19 uno «special» dedicato a «Annie». In studio, conduce la giornalista Viviana Kasam.

Canta Otello Profazio

Stasera ai Puntini Verdi anche due film: Natalie Wood diretta da Elia Kazan e Gene Wilder da Robert Aldrich



TORINO — Questa sera alle 21,30 Sempione, per rassegna dei Puntini Verdi, il cantautore Otello Profazio terrà un concerto di folk calabrese.

A Reale alle sarà proiettato il film di Robert Aldrich Scusi, dove il West? (1978) una divertentissima parodia del genere con Gene (quello di Frankenstein junior) nel panni di un rabbino e Harrison Ford (quello de L'arca perduta) cowboy burbero e generoso, pronto a il nostro dai moltissimi guai.

In Mollino alle 0,15 una delle più commoventi interpretazioni di Natalie Wood Sempione nell'erba di Elia Kazan, dove la giovanissima ha per partner l'esordiente Warren Beatty in una romantica e straziante vicenda di amori adolescenti e tenacissimi. Il film sarà replicato domani 18,30 al cinema.

L'ingresso Sempione è di lire Per le proiezioni cinematografiche (ingresso gratuito per tutti i Puntini Verdi) pensionati in possesso di libera circolazione e ai militari di leva).



«SPLENDORE NELL'ERBA»

«SCUSI, DOVE IL WEST?»

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Maestri Novocento: Maurice Béjart. Romeo e Giulietta, musica di Hector Berlioz. Con Jorge Donn, Suzanne Farrell, Angela Albrecht e la Ballet du XX siècle. Quarta parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco**, quotidiano in diretta di musica, spettacolo e attualità presentato da Barbra Streisand
- 17,05 **story**, cartoni animati: Prima che lo spettacolo inizi. Tom cerca i soldi per pagarsi il biglietto dello spettacolo in cui lavora l'attrice-bambina con cui ha fatto amicizia. La zia glieli promette, ma in cambio gli chiede di consegnare alcuni mobili fuori città
- 17,50 **contrabbasso**, telefilm. Secondo episodio: Il grande contrabbasso — Drayfuss, geniale sempre, accetta di ospitare in casa il padre dell'amico Fred, violinista di fama mondiale. L'ospite però si dimostra piuttosto arrogante e porta lo scompiglio nella sua vita

- 18,40 **Attualità**
- 19,10 **L'invincibile uomo** giungla, film a puntate. Terza ed ultima parte: L'ordine degli animali rispondono all'appello del signore della giungla e caricano i cacciatori. Tarzan riporta la pace
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: Nella rete**, telefilm — Un avvocato affitta un appartamento sotto falso nome. Pochi giorni dopo viene trovato ucciso da un colpo di pistola probabilmente sparato col silenziatore. Accanto al cadavere si trova una parrucca bionda ed è l'unico indizio a disposizione dell'inflessibile tenente
- 21,35 **I numeri uno**: Sergio Mendes, musicista. Nato a Rio de Janeiro ma trapiantato negli Usa dal 1960, Mendes rimane una delle più grandi personalità della musica leggera internazionale. Assieme al complesso che dirige, produce un singolare commistione di musica latinoamericana
- 22,25 **Mercoledì sport**: Viareggio: Meeting internazionale di atletica leggera - Telegiornale

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Guerra**, sceneggiato. Quarta puntata
- 15,30 **Vita da strega**, film
- 16,20 **Cartoni animati**
- 17 — **Bim bam bum**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Love american style**, telefilm
- 19 — **Special Annie**, il fumetto «L'ortanella Annie», notissimo in America e meno noto in Italia è diventato recentemente un film che da noi uscirà nella prossima stagione. Ne vedremo alcune sequenze seguite da un breve dibattito
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- FILM 21 — **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato. Settima puntata — Scoppia la prima guerra mondiale. Arthur Barras si oppone alla coscrizione, mentre David Fenwick si arruola. Il contrasto tra i Barras padre e figlio si acuisce al culmine
- FILM 22 — **La fine di un sogno**, di Paul Wendkos, con Ben Gazzara. Usa, poliziesco 1977
- FILM 0,30 **Coppa Davis**
- FILM 0,30 **L'uomo del Sud**, di Jean Renoir, con Betty Field. Usa, avventuroso 1947.

Rete due

- 13 **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina. Di scena oggi Sergio Spina, regista televisivo, che presenta il suo risotto alla Spina. Lo sfida Vincenzo Buonassisi con le Cipolle Anna. Entrambi i piatti vengono giudicati da una giuria di grandi cuochi
- 17 — **pomeriggio**
- 17,15 **I ragazzi del sabato sera** imbrattati della notte, telefilm — Bum Bum Washington viene malmenato dai membri di una banda rivale perché di aver corteggiato una delle loro ragazze. Vinnie Barbarino e i suoi decidono di vendicare l'offesa
- 17,40 **Bla, la sfida della magia**, cartoni animati - Pippi Calzelunghe: Pippi in pallone, telefilm
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Mecchia. Prima puntata: oggi si parla della motonautica e dei suoi campioni. Gli ospiti musicali sono Little Tony e Marcella Bella

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tg2** **ANIMA** **enfant**. Cinque milioni di francesi suonano uno strumento musicale; tre milioni e mezzo frequentano scuole di musica; tre milioni e mezzo imparano a ballare. Malgrado tutto questo la tradizionale musica degli chansonniers è in declino, soppiantata dall'avanzata della musica anglosassone. Nel servizio, un breve viaggio nella Francia musicale, balera, teatri e grandi sale per concerti
- FILM 21,30 **La capannina**, di Mark Robson, con Stewart Granger, Ava Gardner, Walter Chiari, Finlay Currie. Usa commedia 1957 — Un marito e moglie vanno in crociera con alcuni amici e con l'amico di lei. Dopo una tempesta, oltre alla donna, si ritrovano su un'isola un marito, moglie e amante. Alla rivelazione segue un improvvisato divorzio. Infine tutti tornano a casa
- 23,05 **Tg2** **ANIMA**

Montecarlo

- 17,15 **III**, cartoni animati. **Le avventure di Marco Polo**, cartoni animati
- 18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Mulhare. Una signora con figli e governante deve imparare a convivere anche con un fantasma
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **soglie** **mentale**, telefilm
- 19,20 **Kiss** **spiritali**, telefilm
- 19,35 **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis
- 19,45 **Io, Agata e tu**, spettacolo musicale. Con Nino Ferrer. Regia di Romolo Siena. Seconda puntata
- 21 — **La rosa**, di Luigi Perei, con Ray Lovelock. Sceneggiato. Quinta puntata
- 22 — **Oreoscopo**
- 22,05 **Bollettino meteorologico**
- FILM 22,10 **Canzoni di ieri, canzoni di oggi**, canzoni di domani, di Paoletta, con Alberto Sordi, Lauretta Masiero. Italia, commedia, 1977

Rete tre

- 19 — **Tg3 - Intervallo con primati olimpionici**
- 19,20 **In** **Vallée d'Itria**. Seconda puntata
- 19,50 **Cento** **Milano** **da** **città** **europea**
- 20,10 **Maring**, documenti su popolazione Nuova Guinea. Prima puntata: luoghi e genti
- FILM 20,40 **Hobson il tiranno**, di David Lean, con Charles Laughton, Brenda De Banzie, Helen Hayes, Prunella Scales. Inghilterra commedia 1953 — Vedovo bisbetico tiranneggia sulle tre figlie che lavorano in casa che nell'azienda di famiglia mentre lui gira per le osterie. Negate le figlie minori si imbroglia della maggiore che si sposa, gli fa lo costringe a sborsare la somma necessaria ai due matrimoni
- 22,25 **Tg3 - Intervallo con primati olimpionici**
- 22,50 **I boom**: Emilia Romagna. Brass Band della
- 23,20 **In** **Vallée d'Itria**

Svizzera

- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Ludwig: Il prestigiatore**, cartoni animati
- 18,40 **Jaske: Com'è** **il panorama**, cartoni animati
- 18,50 **Gli amici del mio amico: I ragazzi dell'isola**, documentario
- 19,15 **L'ultima mietitura**, documentario. Seconda parte
- 19,35 **Da Locarno: Festival internazionale del film**: cronache, commenti, anticipazioni
- 19,55 **Il Regionale**: rassegna fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **In Eurovisione** **West Dorset** (Gran Bretagna): torneo televisivo di giochi premi tra Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Irlanda. Sesto incontro. Partecipa per l'Italia la città di Lizzano
- 22,10 **Telegiornale**, documentario
- 23 — **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja** - **to**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Quelli anni, quei mesi**, documentario
- 18,45 **La scuola: Favole popolari slovene**
- 19,10 **Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Le della foresta**, cartoni animati
- 19,20 **popolare, canti e danze** **animati** **Veglia**
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,30 **La poliziotta fa carriera**, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Alvaro Vitali. Italia, comico, 1976. Una bella si arruola in polizia, e gli non sono incoraggiamenti per il flagrante incapacità che per le intromissioni del gelosissimo fidanzato. Per puro caso però la ragazza entra in contatto con un ricercatissimo gangster e al fine di un serratissimo variegato carosello lo arresta anche la promozione
- 22 — **Telegiornale - Tutt'oggi**
- FILM 22,10 **Film, titolo non pervenuto** tempo utile

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)



LUCIO DALLA

- 13,15 **Musica**, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile, Stefano Battioni, Rosario Casale e Mario Catalano
- 15,03 **musica boom**
- 16 — **Paginone Estate**, cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **Trovatori e Poesia** **musica** nell'alto e basso Medioevo
- 19,30 **Radiouno jazz**
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 22,27 **Audiobox: objet plein d'horreur, un Boeuf** **tu** **scorchi** **sanguinante** **boucherie**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
- 15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi
- 16,32 **Signore e signori**, buona **Fatti**, persone, cose, i ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non
- 19,50 **Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani**
- 21 — **confronto** **hier**. Rassegna aggiornata delle diverse interpretazioni
- 22,40 **Usa. Stili** **differenza** **musicali** nei vari Stati nordamericani in 14 trasmissioni **Roberto Franchina**, 7^a trasmissione

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Enrico De Angelis** presenta: **Un certo discorso estivo**
- 17 — **Tre**. Musica e culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **La berg con Dietrich Fischer-Dieskau e con Hans Hollreiser**
- 22,30 **America coast to coast** **Cultura** **so** negli Stati Uniti. Un programma a cura di Raffaele Siniscalco
- 23 — **Il jazz**

G. R. P. 42-60-66

- FILM 14,05** **Italiani e le donne**, di Marino Girolami, con Ennio Girolami, Walter Chiari, Aldo Fabrizi. Commedia 1962 — Cinque episodi — un solo tema: la seduzione delle donne da parte degli italiani. I quali fortunatamente sono molto più raffinati degli esempi riportati
- 15,30 **polizia**, telefilm
- 15,55 **Toma**, telefilm
- 16,50 **Grip spettacolo**
- FILM 17** **Il ladro di Bagdad**, di Ludwig Berger, Tim Whelan, con Sabu, June Duprez, Conrad Veidt. Inghilterra avventuroso 1940 — Ahmed, sultano detronizzato, fa amicizia con Abu, simpatico ladruncolo, e fugge assieme a lui per sfuggire alle guardie del visir. Questo le sue arti magiche per liberarsi e loro impalmare una principessa, e a fianco del sultano si schiera un potente genio che lo fornisce un tappeto volante e di un infallibile
- 18,30 **Matt and Jenny**, telefilm
- 18,50 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 19,25 **Grip flash**

- 19,35 **Arte e spettacolo**
- 20,05 **S.O.S. polizia**, telefilm
- 20,30 **Agente Pepper**, telefilm
- FILM 21,30** **I ponti di Toko-Ri**, di Elia Robson, con William Holden, Grace Kelly, Frederic March. Usa guerra 1955 — Pilota un aereo a reazione durante guerra di Corea prima di partire per una pericolosissima missione incontra moglie a Tokyo.
- 23,15 **Grip flash**
- FILM 23,30** **Come fan quel giochini**, di Elia Robson, con Renato Olsen. Germania commedia 1971 — I villini sono gli alloggi di un campus universitario. Vari episodi studenteschi
- 0,30 **Dal giornale di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** **La rosa e il**, di Bruno Jori, con Rosa Maria Pavoncelli, Riccardo Montalban. Italia drammatico 1957
- FILM 2,30** **I ragazzi dell'Hully Gully**, di Marcello Giannini, con Alicia Brandet. Italia musicale 1964
- FILM 4** **Il principe Azim**, di Zoltan Korda, con Sabu, Valerie Hobson, Raymond Massey. Inghilterra avventuroso 1938
- FILM 5,30** **Che cosa scrive il mio epitaffio**, di Philip Leacock, con James Darren. Usa drammatico 1959

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** **Caracalla**, di Raffaello Mannoia, con Claudia Mori, Mario Girotti, Luigi De Filippo, Mario Carotenuto. Italia commedia 1959
- 16 **The Doctors**, sceneggiato
- 16,30 **Maude**, telefilm
- 17,30 **L'Apemala**, cartoni animati
- 18 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
- 18,30 **Poppo**, telefilm
- 19,20 **Kung-Fu**, telefilm
- 20 **Il**, telefilm
- 20,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 21 **Alce**, telefilm
- FILM 21,30** **Intrigo a Taormina**, con Walter Chiari, Gino Cervi, Ugo Tognazzi, Lee, Elke Sommer. Italia commedia 1961 — Un commendatore a bordo del suo panfilo raduna vari ospiti e parte per crociera. Vari intrighi a bordo. Lui per primo tutti costi di trovare una ragazza per il figlio che pensa solo al ciclismo. Ma c'è anche un fotografo in cerca di avventure, una bellissima clandestina, due coppie che si ritrovano
- 23,30 **Canale 5 news**
- FILM 24** **Ucciderò**, di Owen Crump, con Grant Williams. Usa drammatico 1961

R.T.A. Canali 62-31-35

- FILM 13** **Flight Truppen**, con Dora Doll, Fred Stillkauth. Germania commedia 1974 — Film comico sulla seconda guerra mondiale con i tedeschi buoni e pacifici. Due di loro per sfuggire agli Alleati si travestono in soldati francesi. vengono riconosciuti e inseguiti per mezza Europa
- 16,30 **Il mio nome è Shanghai Joe**, di Mario Caiano, con Chen Lee, Klaus Kinski. Italia western 1974 — Un cinese trova lavoro in un ranch, ma poi scopre che il padrone commercia in schiavi e mette contro lui. Per toglierlo di mezzo vengono assoldati interi squadroni di killer, ma il cinese li fa fuori tutti. Solo in Cina c'è forse l'unico in grado di batterlo e lo mandano a chiamare
- 18 **Spectreman**, cartoni animati
- 18,30 **Missione impossibile**, telefilm
- 19 **Ora zero e dintorni**, telefilm
- 19,45 **Teledo**, cartoni animati
- 20,15 **Videostars in concerto**, musicisti
- FILM 21,15** **Due occhi pieni sole**, di Boisrond. Francia drammatico 1972

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

- 14 **del silenzio**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Lezioni di violoncello con**, di Montemurri, Marina Maffett. Italia commedia 1975 — una sonata ma in cerca di quattrini per sopravvivere si adatta ad insegnare musica presso una stravagante famiglia. Ne sopporta di ogni sorta
- 16,30 **Gundam**, cartoni animati
- 17 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 17,30 **Grand Prix**, cartoni animati
- 18 **I ragazzi delle isole**, telefilm
- 18,30 **del silenzio**, sceneggiato
- 19,30 **Maude**, telefilm
- 20 **The Jefferson**, telefilm
- 20,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 21,30** **Le donne ci penso io**, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Jill St. John. Usa commedia 1963
- FILM 23,15** **Dio in cielo, Arizona**, di Peter Lee Lawrence. Italia western 1972
- FILM 0,45** **Così dolce**, di Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant. Italia drammatico 1969

Quarta Rete Canale 22

- 17,30 **Scooby Doo**, cartoni animati
- 18 **musicali a richiesta**
- 19 **Cartoni animati**
- 19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
- 20 **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **Colpo grosso al**, di Ed Forsyth. Usa commedia 1972 — Una bella hostess, simpatica e sportivissima, ha tre amori in altrettanti aeroporti. Un giorno le dirottano l'aereo, lei riesce a bloccare i dirottatori rimanendo però ferita. Portata all'ospedale ha la sorpresa di trovare al capezzale tutti e i suoi amanti. Deve dare spiegazioni
- 22,15 **Sherlock Holmes**, telefilm
- FILM 22,45** **di Silvio Amadio**. Italia, drammatico 1974 — Rifiuto di un film di Matarazzo: meccanico geloso uccide il ricattatore credendolo l'amante della moglie. Al processo donna per salvarlo deve ammettere il tradimento. non c'è mai stato
- 0,15 **Erotissimo**
- FILM 0,30** **Film**

Teleradio city Canali 44-47

- 14 **La grande vallata**, telefilm
- FILM 15** **Veneta sul ring**, di Frank McDonald, con Don Barry, Sheila Ryan. Usa, drammatico 1948 — Storia di due fratelli. Il primo, pugile, diventa cieco dopo un incontro. L'altro diventa anche lui pugile per vendicarlo. Incontro dopo incontro, trova finalmente il campione nemico e lo massacrò. Poi sposa la ragazza del fratello che la sposa e sposa l'infermiera
- 16,30 **I cartoni animati di Hanna e**
- 17 **Viva, per i ragazzi**
- 18 **I cartoni animati di Hanna e**
- 18,30 **La grande vallata**, telefilm
- 19 **La grande vallata**, telefilm
- 20 **Day**, telefilm
- 20,30 **Sulle**, California, telefilm
- FILM 21,30** **L'Invincibile Superman**, Ken Wood, Guy Madison. Italia, avventuroso 1968
- FILM 23** **Agente**, con David Janssen. Usa, spionaggio 1968
- FILM 0,45** **Una testa**, lupo mozzato, con Leonor Nimoy. Inghilterra, drammatico 1971

Quinta Rete Canale 47

- FILM 13** **Una pariglia a Roma**, con Anna Maria Ferrero, Alberto Sordi. Italia, commedia 1955 — Compositore s'innamora, ricambiato, di una bellissima miliardaria romana, ma improvvisamente si prende una per una triviale ballerina francese. Poi ci pensa su e sceglie quella giusta
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15 **Yakky**, cartoni animati
- 15,30 **Documentario**
- 16 **Bluey**, telefilm
- FILM 17** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,30 **senza limiti**, cartoni animati
- 19 **Yakky**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- FILM 20,30** **Astroganga**, cartoni animati
- FILM 21,30** **dispe**, con Yoko Tani, G. Rizzo. Italia, spionaggio 1966 — Agente segreto in missione a Hong Kong e sparisce. Un collega lo cerca, gli si oppone un agente nemico
- FILM 22,15** **Love story a Bangkok**, con Roy Black. Germania, commedia 1971
- 23,45 **Bluey**, telefilm
- 0,45 **Mondo di**

Videogruppo Canali 52-54-57

- 14,45 **Telefilm**
- 15,30 **Telefilm**
- 16 **Uaut**, cartoni animati
- FILM 17,30** **nell'Atlantico**, di Powell, con Robert Mitchum, Curd Jurgens. Usa guerra 1957 — Capitano di una nave americana comandante un sottomarino tedesco si fronteggiano acque dell'Atlantico. Tra i due c'è il minimo odio, ma solo il del il spinge. Nel finale entrambi si prodigano per salvare gli equipaggi
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 **Telefilm**
- FILM 20,30** **Battaglia di spie**, di Jack Lee, con Bradford Dillman, Suzy Parker. Usa drammatico 1960 — Agente inglese viene catturato dai tedeschi e svela i piani di un imminente sbarco degli Alleati. Solo più tardi capisce che i piani sono falsi e che i suoi lo avevano mandato allo sbarco proprio sperando che venisse catturato e che parlasse
- 22,30 **Calcio tedesco**
- 23,30 **Film**
- 24 **Film**

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 18** **Una**, a rimorchio, con Arietty, Gilbert Bécaud. Francia commedia 1964 — Stanca della montagna, dove piove sempre, una ragazza decide di andare a prendere il sole in Costa Azzurra
- 19,30 **Scooby Doo**, cartoni animati
- 20 **Kodjak**, telefilm
- 20,30 **Documentario**
- 21 **Sport a brivido**, documentario
- 21,30 **Korg**, telefilm
- 22 **Documentario**
- 22,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm

Studio Nord Canali 49-43

- 19,30 **Cartoni animati**
- FILM 20** **Valery**, di John Kenzie, con Carol White. Drammatico
- 22,15 **Cartoni animati**
- FILM 22,50** **Boccaccio**, di Ettore Montesano, Alighiero Noschese. Italia commedia 1972 — Mezza dozzina di novelle Decamerone tenute insieme dalla presenza, in tutte, dei due burleschi Bruno e Buffaluno. La loro vittima preferita è il grullo Calandrino interpretato dal campione televisivo della Fiera del sogno

Tv Flash Canali 39-26

- FILM 14,30** **La**, di F. Gregner, con E. Stewart. drammatico 1972
- FILM 15,50** **Il clan dei due boreasini**, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia. Italia comico 1971
- FILM 17,20** **Il supermaggolino**, di Rudolf Zehetgruber, con Borgese. Germania avventuroso
- 19,30 **Flash attualità**
- 19,45 **Flash sport**
- 21,15 **Flash**, noi. Italia drammatico 1974

Telecupole Canali 57-64

- 14,30 **Calcio brasiliano**
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 16 **Shane**, telefilm
- 17 **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19 **Spazio 4**
- 20 **A tutto amore**, telefilm
- 20,30 **Shane**, telefilm
- FILM 21,30** **Grassi e magri**, di M. Carnei. Brasile drammatico 1978
- 24 **Hitchcock**, telefilm

Rete Manila 1 Canali 37-44

- 13,30 **Bulford**, cartoni animati
- 14 **Il tocco del diavolo**, telefilm
- FILM 14,30** **Divorziati**, di Wavis Hussein, Richard Burton, Elizabeth Taylor. Inghilterra commedia 1972
- FILM 16,30** **Voltati, ti uccido**, di Al Bradley, con Fernando Sancho. Italia 1968
- 20,30 **Retro Manila**, varietà
- 22,30 **Il tocco del diavolo**, telefilm
- FILM 23** **La ragazza del pigiama giallo**, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro. Italia giallo 1977

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

- 14 **Matt and Jenny**, telefilm
- FILM 14,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 **Khoselidon**, telefilm
- FILM 16,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
- 19,30 **Dastardly e Muttley**, cartoni animati
- 20 **Matt and Jenny**, telefilm
- FILM 20,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 23** **Film**

STAMPAPERASERA

CRITICA

**
*
PUBBLICO

**
*
Succesoso
Consueti
Discorsi
Scarsi

PRIME VISIONI

Ambrosini c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA
Alibi c. Viri, 1987 Tel. 541.007	CHIUSO ■ FERIA

ALTRE VISIONI

Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA
Capitol c. S. Damiano 24 Tel. 540.500	CHIUSO ■ FERIA

ROMANO
c. G. S. 5
Tel. 550.79.00
CHIUSO PER FERIA

Gioiello
c. Colombo 31
Tel. 540.442
CHIUSO PER FERIA

Keller
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Ideal
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Liliput
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

VERDI
c. Verdi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Torino
c. Torino 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Vittoria
c. Vittoria 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Acapulco
c. Acapulco 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

ROMANO
c. Romano 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Gioiello
c. Gioiello 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Keller
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Ideal
c. Ideal 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Liliput
c. Liliput 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

ROMANO
c. Romano 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Gioiello
c. Gioiello 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Keller
c. Keller 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Ideal
c. Ideal 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Liliput
c. Liliput 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Alibi
c. Alibi 1
Tel. 541.813
CHIUSO PER FERIA

Riaprono il caso Marilyn

● NEW YORK — A vent'anni dalla morte, il sospetto che Marilyn Monroe non si sia uccisa ma sia stata assassinata da un agente della Cia, ha portato a una decisione del Consiglio della Contea di Los Angeles in California. Con l'unanimità ieri, il Consiglio della Contea ha deciso di riaprire l'inchiesta sul presunto suicidio (come si ri-

corderà la morte di Marilyn Monroe dall'ingestione di una dose eccessiva di barbiturici).

Tali ragioni hanno convinto il Consiglio della Contea di Los Angeles. Oltre alla stampa, in occasione del trentennale anniversario della scomparsa, che tra l'altro alludeva a presunte irregolarità nelle indagini, sono

state determinanti le dichiarazioni di Lillian Hellman, all'epoca incaricata dell'inchiesta. Hellman ha sostenuto che Marilyn Monroe non aveva firmato il suo testamento e che, inoltre, due giorni dopo la morte di Marilyn Monroe, che è stato consegnato che lo esaminasse, misteriosamente dal suo



MILANO 11 AGOSTO - ENZO ANGILERI

Mercoledì 11 Agosto 1982

STAMPA SERA

BORSA
PAGINA 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA BENEDETTI 32 - TEL. (011) 65.681 - EDITORE ENZO ANGILERI - PIAZZA S. PIETRO 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (RIFF. 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Durante «l'ora d'aria» nel cortile

STRANGOLATO in carcere a Novara dal «nero» Concutelli

L'ucciso: Carmine Palladino, tra i sospettati della strage di Bologna

NOVARA — Un altro omicidio in carcere. La sicurezza di Novara: Pier Luigi Concutelli, ergastolano, neo-fascista, ha strangolato un estremista di destra Carmine Palladino che trovava nell'istituto di Novara una disposizione del giudice istruttore di Bologna, dott. ...

L'omicidio è avvenuto nel cortile dove i detenuti si recano per l'ora d'aria. Il posto in cui è stato commesso il delitto è stato definito l'«angolo della morte» in quanto è riservato alla vista degli agenti di custodia.

Al momento dell'omicidio, nel carcere c'erano 10 detenuti. Nessuno, naturalmente, ha visto nulla.

È stato lo stesso Concutelli ad avvertire le guardie: «Ho eliminato Palladino. Era responsabile della morte di Giorgio ...».

L'arma del delitto, consegnata dall'omino agli agenti, era una ... un ... nylon ricavata dalla rete di pallavolo che si trova nel ...

(Segue a pag. 12)

**LA «SEDIA»
HA UCCISO
COPPOLA
L'EX
POLIZIOTTO
CHE SI
PROCLAMAVA
INNOCENTE**

■ PAGINA ■

**MEDICO
LEGALE
ASSASSINATO
A PALERMO**

■ A PAGINA 12

**SPADOLINI
FA IL BIS
MA CRAXI
CI STARA'?**

■ A pag. 15



LUIGI CONCUTELLI

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiora, s. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, s. Duca degli Abruzzi 35; Amb. ENPA, s. Franco da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Boro, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Amb. Luceno, v. Verolengo 174; Bianco-Casazza, Ig. Casale 305/D; Bosticco-Piga, s. Raffaello 12; Bruno-Salmoraghi, c. Moncalieri 190/a; Bruno, v. Riva del Garda 5; Capra-Bonfante, Ig. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. 25/b; Clinica Mirafio-

ro-Trompeo, s. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, g. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. 111 Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terzi 46/b; Russo, Genova 57; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, s. S. Secondo 87.

Il pronto intervento

Vigili ■ Fuoco: 22.222
Vigili urbani (pronto intervento) 26.091

Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)

Carabinieri: 112 (pronto intervento)

Polizia stradale: 533.853 - 541.833 (pronto intervento)

Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577

(segnalazione guasti) - 749.7770 (Aem): 2393

(Enel) Gas: (segnalazione guasti) 582.324

domiciliare: 5747

Centro antivenet: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000

soccorso urgente 5747

6566
Cto: 633.633 - 634.545

Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905

Martini (via Tofane) 703.333

Maria: 276.142

Vittoria: 749.2345

Mauriziano: 501.515

Martini: 2399

San Giovanni Vecchio: 882.666

San'Anna: 635.535

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 11 settembre: ■ Vittorio Veneto 10: v.

198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Goria 133; v.

15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Flume 4; c.

De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola 102; v.

Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v.

Monginevro 11; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v.

Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 185; v.

Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Buole 168; v.

Ivrea 47/49; c. Cadore 11; v. Exilles 48; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Glacchino 53; v.

Arnaldo 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carlo 5; v.

Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p.

Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c.

Toscana 11; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c.

Regio Parco 6; bis; c. Principe 28; c. Maurizio 35; s. Rivalta 50/A; p.

Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. dei Mugghetti 11; c.

Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54

e Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemle; v.

Oxilla 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v.

Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso

v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; s. Taranto 183/c; c.

Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti 31 bis; v.

Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; s. Maria Vittoria 3; l. Orbasano 70; v.

Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c.

Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 11; v. Onorato Vigiani 100; v.

Stradella 38; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v.

Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v.

Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c.

Sempione 112; v. Sacchi 11; c. Francia 1 bis; v. Madonna Cristina 30; strada

S. Mauro 179; c. Francia 177; s. G. Agnelli 117; c. Orbasano 218; c.

Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v.

Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 11; v. Berino 6

ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c.

Tassoni 66; c. Sommeiller 31; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v.

Genova 91; v. Monte di Pietà 21; s. Maroncelli 28; c.

Sebastopoli 296; v. Cibrario 33 bis; s. Casale 316; v.

Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madonna Cristina 78; c.

Sebastopoli

Il castigo dei putti



LO SCALONE NEL BRICHERASIO IN LAGRANGE (FOTO ALESSANDRO BOSIO)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Marechiaro, v. S. Francesco d'Assisi 21; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, s. Gioia 3; Ignazio, v. Rattazzi 1; De Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Da Simone, s. Monte Pietà 23; Delle Indie, v. Verdi 10; Dock Milano, v. Cernaia 48; Fenice, c. S. Martino 5; Ferrero, s. V. Emanuele 54; Firenze, s. S. Francesco 10; Paola 41; Frankenstein, c. Vercelli 11; Frejus, c. Beccaria 2; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, s. Gramsci 3; Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vaseo 2; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; Marinella, s. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 18; Selenap, v. Doria 4; Nuovo Fagnano 15; Sogierist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 16; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscano, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; Accademia, v. Acc. Albertina 42.

SANTA RITA — Al Fojet, c. Orbasano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, s. Sarpi 69; Le Bistrot, c. Sebastopoli 147.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, s. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbasano 277; Bologna, c. Un. Sovietica 395.

PAELLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», s. Bianchi 48; La Tetta (pizzeria), v. Stelvio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI — La masera d'ier, v. Val della Torre 120; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciar Turin, s. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; La Carriera, c. Vercelli 195; De Eugenio, c. Palermo 123.

SALVARIO - VALENTINO — Alde, v. S. Pio V 8; Biagini, s. Saluzzo 3; Corsaro Verde, s. Saluzzo 17; Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Da Z. Ametia, s. Nizza 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, s. d'Azelegio 3; Da Remo, v. Monti 18; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, s. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello 5; Incroci, v. Nizza 84; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; Ristodante, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliani 5; Corso, c. V. Emanuele 29.

CROCETTA - SECONDO — Aladino, v. Cassini 4; S. Secondo de F.lli Calabrò, s. S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Luculliano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 11; Sacciotto, v. Vespucci 53; Good Thime, v. Torricelli 59/d; La Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

PAOLO — Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostriale, v. Rivalta 23; Rosa, s. Leone 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74; Maria (pizzeria), v. Pollenzo 30.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, s. Orbasano 391; Les Manas, v. F.lli de Maistre 41; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Noè, p. Guala 145.

BORGATA VITTORIA — Danilo, s. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar 19.

MADONNA DEL PILONE — Alberoni, s. Moncalien 288; Cioche, str. Tratoro Pino 108; Cicci Federico, s. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Salmiceto, s. Funicolare Superba 3; Italia, s. Basilica Superba 45; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Dentiera, c. Casale 321.

BORGATA - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalien 11; Brunasso, c. Sicilia 12; Iavista, str. S. Margherita 163; Fontana dei Francesi, s. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; Giuliano, str. S. Margherita 183; La Beccaccia, Ermo; Trattoria del Paso, p. Gran Madre 6; La Cuc-

na, v. Monferrato 2; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 11 (solo prenotazioni); Cambusa, v. Valdieri 2; Duchessa, v. Duch. Jolanda 7; Menolo, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Borge 15.

CAMPIDOGGIO — Al Centro, v. 11; Giordano, s. Francia 219; Xian Hong, s. Cibrario 17 bis; Plinio, c. S. Martino 10.

ROSSINI - VALDOCCO — San Giori, v. Borgo Dora 3; Al Pranzan, v. Beinasco 11; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Suerte, c. Novara 5; Mandrake, Ig. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77; La Brace, s. Napione 28; La gaia scienza, v. Guastalla 22; The King Garden, Ig. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia ■ Maria, v. Bellena 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Gallieri 28; Cinzia, v. M. Cristina 185; Delsanto, v. Saluzzo 5; Messico, v. Gallieri 8; Saffi, v. Glacchino 71; Del Mare, s. 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Baffo, v. Pigeletta 56; Crosta, c. De Gasperi 69; Ingala, v. Legnano 6; La Conca di Iacovone, s. Assietta 4.

S. PAOLO — Caristo, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT — Chianale, v. Grassi 9; Dematteis, v. Cenisia 9.

CAMPIDOGGIO - S. DONATO — Chione, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - VALDOCCO — Di Stalano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Senti, v. Cuneo 8; Tocchini, c. Reg. Margherita 142.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Toscana, c. Belgio 11; Alba, v. Beva 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Oliveto, v. Varazze 19; Quaglia, p. Bengasi 9; Pub Beppe, v. Richelmy 5.

PAELLA - POZZO — Sandomenico, str. Pronola 15; La Rimbola, v. Chialini 45; Neri, str. Antica 13; Collegno 163; Piero, v. A. di Bernazzano 134.

VALLETTE - LUCENTO - MADONNA CAMPAGNA — Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portulia 10.

BARRIERA - MILANO — Donati, s. Palermo 125; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Genisio, c. Vercelli 157; Poltrone, v. Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Del Sole, p. Galimberti 20; Negro, c. Un. Sovietica 123.

BORGATA VITTORIA — Vittoria Pub, s. Ridotto 22.

SASSI - MADONNA DEL — Hermada, s. Hermada 10; La piola, s. Mongreno 117; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGATA - CAVORETTO — Al Mattone (pizzeria), c. Casale 93.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Di Quozzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2; Rimolo, str. Bertolla 107.

I nominativi categorie riportiamo, ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle», citato, rimanendo aperto nel mese di agosto, può segnalare in «Stampa Sera». Dopo aver controllato, provvederemo.

Consigli utili per il mese

Se al primo di Agosto trovate ■ chiodo arrugginito, raccoglietelo. Vi porterà fortuna per tutto l'anno in corso. Il 2 registra una Luna che favorirà i poeti. Giornata tutta ■ k. Il 3 per i nativi dell'Acquario. ■ incontri il 4. per tutti. Luna propizia il 5 per gite in barca ■ per iniziare crociere. Attenti al giorno 6, possibilità di dolori viscerali. Ottima giornata il 7 per spargere letame nel vostro giardino ■ per concimare la terra nei vasi del vostro balcone. Fate tesoro ■ domenica 8. ■ Luna favorirà l'equitazione. Ariete in ascesa ■ giorno 9. Approfittare della Luna ■ 10 per recarsi in gita ■ Murano. ■ dovete acquistare diamanti fatelo nella giornata dell'11. Per i nati nel segno Cancro ■ Pesci. felice sarà la serata del giorno 12. Se durante il giorno 13 vi cadrà della fuliggine addosso significa ■ che del denaro è in arrivo. Propizio il 14 per gite ■ montagna. Favorevole il giorno 15 per iniziare dei viaggi in direzione occidentale. ■ 16 ■ adatto agli acquisti di abiti. I nati sotto il segno della Vergine sfruttino il 17. Regalate gladioli ■ ■ vedrete i risultati. Le coppie Sagittario-Bilancia non avranno nel 1982 una giornata migliore del 19. Se avete occasione ■ acquistare oggetti in cuoio nella giornata del 20, fatelo, la Luna ■ favorevole a questo genere d'acquisto. Ottima serata il ■ per recarsi a teatro. Fortuna per i Gemelli ■ al ■ incontreranno un Ariete. Propizio il 23 per acquisti di attrezzi sportivi. Attenzione ai quadrupedi, il giorno 24 potrete ricevere dei calci. Volete acquistare un tappeto? ■ ■ 25. I nati in Bilancia avranno molta fortuna il ■ Giornata speciale il 27 per le coppie Ariete-Gemelli. Serata propizia al gioco il 28. Il 29 è particolarmente adatto agli incontri sentimentali. Il 30 registrerà ■ mattinata poco allegra e molti si sentiranno melanconici. Nuovi incontri per tutti il 31. I nostri nonni, riferendosi anche al mese di agosto, dicevano: «Tutti i mesi che non hanno la R, lascia la donna e prendi il bicchier».

Ieri e oggi nella storia

11 (1595) - Divulgazione ■ un manifesto camerale che vieta ■ tutti la vendita dei bachi da seta, «eccezzuato il Milanis, impresario per ■ smercio della seta».

Il santo del giorno

11 Santa Chiara, patrona ■ tv, delle lavandale e stiatrici. Chiara deriva dal latino Clarus, aggettivo che significa chiaro, illustre.

La Chiesa commemora in questo giorno Santa Chiara d'Assisi, morta l'11 d'agosto 1253, che fu fondatrice dell'Ordine detto delle Clarisse.

Tra i personaggi che hanno portato questo ■ da ricordare diverse madamigelle citate nelle «Chansons geste». ■ Santa Chiara da Montefalco, badessa dell'Ordine Agostiniano, vissuta tra il 1268 e il 1308 che fu canonizzata nel 1881 da papa Leone XIII.

Le donne che portano questo nome posseggono un'intelligenza aperta, ■ immaginazione movimentata, ■ volte disordinata, ma sempre frenata dal giudizio che interviene al momento opportuno. In ■ sono vibranti e devote sino all'abnegazione. Posseggono una passione commovente per tutto ciò che ■ debole, fragile ■ infelice.

TENDOPOLI DI ABUSIVI TORINESI OCCUPA UNA SPIAGGIA A SAVONA

Sfrattati i campeggi - I più fortunati dormono in tenda, altri in auto - La polizia per ora chiude un occhio

Verranno sfrattati anche Savona i villeggianti che si sono organizzati dalla settimana scorsa in un campeggio abusivo nella Zinola? E' del tutto probabile viste le abitudini invalsi nel nostro dove non esistono zone predisposte al libero campeggio. I turisti «poveri», specialmente quelli giovani e magari un trasandati che non portano agli operatori turistici, sono guardati con fastidio, non addirittura con disprezzo. Per ora comunque la polizia chiude gli occhi.

«abusivi» di Zinola sono una sessantina (molti i): hanno scarse attrezzature, ma molto spirito di. I più fortunati hanno una tenda, altri hanno trasformato camioncini, qualcuno dorme in auto e semplicemente sulla spiaggia.

sistemati un po' alla volta, senza co-

noscerci, semplice motivo che, cacciati da altre spiagge, a Zinola in un primo momento ha pensato di mandarli via. Poi — come solito — sono arrivate le proteste dei «benpensanti»: abitanti dei palazzi adiacenti cui dà fastidio la «disordinata» e chi turismo trae profitto, poiché gli abusivi si limitano acquisti negozi di alimentari, per mangiare panini o cucinare sulla spiaggia.

Contro di loro, norme, leggi e tutti tesi a favorire il turismo ricco ed a vietare quello povero. Così il funzionario polizia urbana, Piero Fantino, lunedì mattina li aveva invitati ad andarsene. Ma poi in un incontro in Comune con il sindaco, Umberto Scardoni, avevano ottenuto il tacito consenso («Chiuseremo un occhio») a poter rimanere. A patto ovviamente — era — quel momento —

ché rispettassero le norme igieniche e provvedessero a raccogliere e buttare i rifiuti.

che anche l'autorità comunale ha consentito permanenza degli «abusivi» le proteste sono aumentate. Si i soliti luoghi comuni («l'igiene», «la sicurezza») si pensa al denaro. Per il parte delle autorità prevale la civiltà ed il buonsenso. Domani si vedrà.

«Se non regolari campeggi — spiegano nel frattempo alcuni — perché i posti esauriti e molti di noi potrebbero comunque permettersi di spendere i soldi necessari. I prezzi sono aumentati e non parliamo neppure delle pensioni o degli alberghi. E allora? Non abbiamo anche noi di mare?».

Uccisa per 300 milioni di eredità?

Mistero sulla morte della maestra di Rivarolo - Si cerca il testamento



JOVEL PEREZ

PIERINA CONTE

ELENA CONTE

Giallo d'agosto. La morte Pierina Conte continua a sollevare sospetti e ad animare le conversazioni di chi, a Rivarolo, non è partito per le vacanze. Arrestato per estorsione il genero, il salvadoregno di anni Jovel Perez, la storia è fatta più complicata ancora.

Il giovane, che in paese è conosciuto con il soprannome di «selvaggio»; sarebbe un omicida «ideale» per molti rivolesi. Non ha mai lavorato assiduamente, ha precedenti

con giustizia, andava d'accordo — si dice — con la suocera. Però ha un alibi di ferro.

Intanto inquirenti dovranno attendere i risultati della perizia che il magistrato incaricato delle indagini (dotto Maddalena) ha deciso far effettuare per chiarire se la donna è stata avvelenata o no. Nel primo caso il mistero si farebbe fitto fitto. Di chiaro rimarrebbe solo il possibile movente: l'eredità lasciata Pierina Conte, 300 milioni.

Vivono come comodi pionieri a La Mandria

Sono i giovani in campeggio ospiti di Estate ragazzi - La storia di Stefania «parcheeggiata» dai genitori che sono andati in vacanza in Grecia - I giochi tra i cervi e i volpi rosse

«Sai riconoscere gli alberi?», azzarda incautamente il cronista. La bambina lo squadra con aria canzonatoria e cantilena: «Ma questa una scolastica. Sennò portavamo i nostri professori. Qui siamo venuti per giocare».

Paola, ospite del campeggio «Estate Ragazzi» a La Mandria. Dorme in bungalow. E' alta alle otto (orario elastico). Dodici ore di vita all'aperto, un solo rapidissimo intervallo per il pranzo. Poi, consumata anche la cena, riprende a giocare sino alle ventitré. Qui finisce la giornata di. Per giorni di campeggio i suoi genitori hanno al Comune 25 mila lire.

«In giugno e luglio si è dovuto dir no a tanti — racconta un animatore —. Ma adesso sono dei posti vuoti. Vengono i figli di chi è tornato o non è andato in ferie».

Ma c'è anche chi è andato ugualmente vacanza «parcheggiando» i propri bambini a La Mandria. E' la storia di Stefania, anni, un sorriso largo il suo vicino. Lei qui l'Arci. ferma quattro settimane. «Sto così tanto perché papà e la mamma sono in Grecia. Dicono che io e i miei fratelli siamo fastidio».

Giovedì sera Stefania, rientrando in bicicletta, il campeggio, ha visto i cervi sembrati tanto belli.



I RAGAZZI IN CAMPEGGIO A LA MANDRIA. IL

Dietro il sederino avevano una cosa macchiata.

«I cervi hanno visti l'altra sera — dice Gianni, un animatore —. Ma non c'è nessuno che dopo sia venuto a chiederci perché perché là. Va sempre a finire così i ragazzi. Mostrano stupore, non preoccupano sapere. Ieri ero mio gruppo in un prato quando abbiamo scorto trenta una volpe rossa. urletti di meraviglia, niente più. Per fiori e piante, poi, non c'è atone. rendiamo conto che oggi i bambini della città

hanno rapporti con la natura se non attraverso il teleschermo. Quante saltano fuori a «The visto in televisione» oppure «è in visione». Io trovo che non ci sia più fantasia nei bambini».

campeggio «Estate ragazzi» e gravita attorno alle della Cascina Brero, che, riattata, quest'anno ospita gli incontri internazionali fra associazioni giovanili torinesi e gruppi stranieri. questi giorni no ospiti a La e jugoslavi. Tutti sono coinvolti in ini-

relative ecologiche (anche involontarie). Sono le 9.30, la voce di un animatore tuona nell'altoparlante: «Se non raccogliete la carta che sparso attorno ai tavoli iniziate a cacciare al tesoro». Un'ora dopo, del gioco, ragazzi viene superare questa prova: recuperare un bottone a testa nel prato tra le «rotte» del Brero e del Toppolo. Una dirà poi: hanno portato di tutti: lacce da scarpe, monetine, persino uno slip. può fare ecologia anche così. percorrere chilometri

nel parco, inseguendo un «tesoro». Cercare penna d'uccello, nei sacchi, scrivere su di un foglio «rimazione» del Mundial, comporre un racconto di parole (ahi, la prova più dura) per arrivare, stanchi, alla meta: una scatola di caramelle, nascosta in un bidone della spazzatura.

«Tanto stanchi, abbiamo corso per tre ore», geme Astrid. «Tanto stanco, a casa io gioco solo cortile» si lamenta Duccio, che pure viene da un piccolo centro della provincia, Pavone. E Cristina, una deliziosa bambina che trascorre vacanza a La Mandria, non riesce neppure a pronunciare quelle tre quattro parole.

Sono le tredici, i acciacciano sull'auto della. Tre minuti dopo sono attorno un tavolo, davanti ad un piatto di risotto alla milanese e arrosto con pure e fagiolini.

INDIRIZZI UTILI

agosto, via Garibaldi 23, tel. 696.60.93.
BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletteria, sport, sempre aperto, Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.364.
ACCONCIA TONIA, corso Orbassano 228, tel. 383.632.
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetico v. S. Teresa 10 t. 518.053.
ALDO Parrucchiere per signora, estetista, via Cibrano 17 tel. 534.946.
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G Cesare 66, tel. 850.044.
MAGIO coiffeur, via Volvere 14 tel. 338.888.
COIFFEUR PIAMMA e LINO Mombaglio 24 t. 353.719. Aperto tutto agosto.
COIFFEUR Rossano Centro estetico sala esalonum t. 710.850 via Fidia 39.
EDDO SCOLARO acconciatura, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 680.088.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.872.
COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2, p. 1, tel. 687.347.
NICOLA e ANTONELLA Salone da coiff., via C. Alberto 41, tel. 534.778.
MINI PETTENLUZZO Parrucchiere per signora, via Aifen 16, tel. 530.844.
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora, Corso Vinzaglio 3, tel. 845.979.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, consulto via Carlo Alimonte 55 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti.
DENTISTA 9-19 aperto anche festivi. Riparazioni ed urgenti, O. Vigliani 195, t. 610.273.
DENTISTA SPECIALISTA su 24 previa al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100.
MEDICO DENTISTA specialista sabato e domenica, continuo. Riparazioni protesi. 748.85.17.
MEDICO DENTISTA zona aperto sino 20/8 ore 16-20 tel. 531.019.
DENTISTICO 237/1 879.153 - 308.3024, aperto.
ANALISI J.L.M.P., cardiologia, radiologia, ecografia, convenzionato con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 118, tel. 510.053.
TAYLOR OTTICO a Torino, 8, tel. 877.274. Esseri visivi, lenti contatto, occhiali. Chiuso dal 13 al 19 compreso.
DENTIERA ROTA? riparazioni in giornata, tel. 388.148.
FIORE «il meglio», via Tripoli 112, seggio piante, Fleurop tel. 740.581.
FIORE «il meglio», via Cibrano tel. 740.581.
FIORE NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORE VOGLIOTTI Carnia 2 t. 518.516.
COLORIFICIO TORINO, via Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, moquette, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI Gallenga TV color, Hi-Fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 488.288-487.644.
ERTE via Cigna il tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione. colori, materiale elettrico, 111, tel. 740.581.
MOT il INCO, via Stataper 8, Torino, 732.290; lampadine, leni in lena, sbrici bagno.
OROLOGERIA MAJER, v. Po 81 oroscopia, argenteria, sveglie, pigli.
OROLOGERIA SVIZZERA azio Porta Nuova, promozione.
PARATI BROSSETTO orologi, bracciali, marcia pronta, via Sella 38, tel. 284.061.
S.A.E.R. ricambi elettrodomestici, via Casale 10, Rivoli, tel. 958.08.68.
A VENERIA nuovo supermercato del legno ingrosso e minuto, tagli su misura. Sella legno v. Monello 17 t. 491.404.
TV via E. Toti 15 Venaria t. 495.615 rubriche tutto per il bagno il riscaldamento. Aperto tutto agosto.
VENEZIA A TORINO orologi, regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 740.581.
TINTORIA, Filadelfia 142, tel. 322.565.
TINTORIA Montecarlo 17 t. 399.947.
RISTORANTE LA FORNACE Un angolo di Liguria le sue specialità: Forname 48, Alpignano tel. 967.49.42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto.
prenotazioni.
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 59, tel. 594.789 - 18-02.
ASCENSORI SOS tel. 470.31.79.
IDRAULICO riparazioni di ogni genere. Svizzera 145, t. 748.21.82.
IDRAULICO urgente tel. 740.581.
Idraulica, idraulica, elettricità, riparazioni, tel. 368.956 - 325.83.17.
RIPARAZIONI TV color o.n. t. 720.622.
Riparazioni, tel. 210.788.
TRASLOCHE TO-dintorni t. 582.483.
ELETTRAUTO Onnas 90, t. 740.581.
ELETTRAUTO Juvravia 9, t. 740.581.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 ang. corso G. Cesare, tel. 858.317.
ELETTRAUTO Tenivelli 3 t. 749.
C.T.C. convergenza e riparazioni pneumatici, v. Gonzia 181, tel. 325.050.
AUTORIPARAZIONI Candelio 14/3, Torino.
RENAULT F.LLI LUPA Morosini 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.

Se la attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
Marengo 32
tel. 658.965 - 658.844

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 167

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I MIEI MOBILI A TE.
TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...

APERTO TUTTO AGOSTO
BERTUZZI
mobili

Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

PESO NETTO SU FRUTTA E VERDURA MENO SPECULAZIONI SUI PREZZI

La norma in vigore dal 25 agosto ai mercati gener... - Rilancio dei nostri prodotti all'estero - Una campagna promozionale in tutta Europa - Nelle cassette finalmente merce presentata in modo omogeneo ■ garantito

5/8/82).

Un'innovazione che non farà esultare i consumatori sensibili soltanto ad eventuali riduzioni del costo della frutta in quanto questa eventualità, almeno in un immediato futuro, sembra improbabile. Ciò che conta è che si potrà fornire una valida trasparenza dei prezzi dei vari prodotti dalla produzione alla vendita, eliminando la speculazione sulla confezione e sugli imballaggi che finiva per dare un alibi a ogni aumento sproporzionato del prezzo dei prodotti nei vari passaggi.

E' sempre stato difficile capire perché un chilo di mele di altra frutta, come per le verdure, potesse raddoppiare più volte di prezzo fra la raccolta e il consumo. L'esempio più banale portato dai commercianti è quello del costo di due chili di insalata contenuti in tre chili di cassetta. E d'altronde, quante volte, andando al salumificio, un etto di prosciutto viene ridotto a 85 grammi di prodotto e 15 grammi di carta.

La nuova legge che solo in vigore, ad un anno dall'emanazione, per dar tempo agli operatori dei vari settori di adeguarsi, impone che le vendite vengano fatte a peso netto vincolando fabbricanti e consumatori di imballaggi a pianificare le qualità rendendosi responsabili con la tar-



CLAUDIO SANDRI, LO CASCIO E IL PRESIDENTE GUALA ACCANTO AL MANIFESTO

ghettatura ogni contenuto che dovrà riportare il nome della ditta e il peso, segnando anche eventuali variazioni legate al grado di umidità dei prodotti.

I commenti su questo nuovo sistema distributivo arrivano direttamente dal presidente dell'associazione piemontese grossisti ortofrutticoli Ottavio Guala, vicepresidente Cesare Lo Cascio dal consigliere Claudio San-

dri nel mercato di via Giordano Bruno. Si tratta di giudizio, diciamo subito, positivo, di soddisfazione.

Guala, come i suoi colleghi, tiene in mano il circolare del ministro Marcora distribuito ai vari enti interessati per precisare la sfera d'applicazione della nuova legge. Dice: «Ci rendiamo conto che la legge entra in vigore in un periodo poco adatto. Tuttavia è una novità che si aspettava da anni e cui noi grossisti abbiamo contribuito. Ci semplificherà le contrattazioni. Potremo trattare la vendita dei carichi completi senza la necessità di visionare tutta la merce».

La legge, oltre a obbligare a vendere a peso netto, permetterà anche di smerciare merce a collo a numero obbligando però i confezionatori a presentare per queste vendite prodotti tutti uguali per qualità, grandezza e stato di maturazione. Il vantaggio è evidente. Precisa Guala: «Noi, come i nostri clienti, non dovremo più subire le bizzarrie, a volte truffaldine, di certi speditori in materia di cassette e delle bagnature del contenuto, i prodotti migliori in superficie e altri più scadenti sul fondo».

I grossisti, unitamente ai direttori dei maggiori mercati del Centro-Nord, sono riuniti mercoledì della scorsa settimana a Genova per discutere i benefici di questa legge e le iniziative da prendere, specialmente verso i mercati esteri, legati alla nostra produzione. Il fine è superare la giustificata diffidenza che finora aveva rallentato l'acquisto. E' prevalsa l'esigenza che la legge, che offre più ampie garanzie sui prodotti, debba essere pubblicizzata al massimo per aumentare le vendite soprattutto verso l'estero. Già a settembre dovrebbe cominciare quest'anno sul mercato ambrosiano per poi estendersi agli altri centri tedeschi, all'Austria, alla Francia, all'Inghilterra, ai Paesi Bassi, alla Scandinavia fino ai mercati del Medio Oriente.

La legge chiede che ogni prodotto venga offerto e pagato come tale senza l'ag-

giunta di cassette e scatoloni. Un'innovazione che solo apparentemente non cambierà nulla per i consumatori, costretti ad accettare il prezzo finale di struttura ormai consolidata. I risultati positivi

Assolutario Flavia Pintor

Anche quest'anno l'ambulatorio polispecialistico della clinica Flavia Pintor, organizzato con il servizio sanitario nazionale, continuerà a funzionare durante tutto il periodo delle ferie. Gli orari sono i seguenti.

Esami di laboratorio: appuntamento. Servizio elettrocardiografia: tutti i giorni dalle 8.30 alle 11, senza prenotazione (su richiesta del medico per motivi d'urgenza anche in altre ore della giornata). Visite cardiologiche ed esami: tutti i giorni su appuntamento. Ecocardiografia: martedì e venerdì su appuntamento.

Poliografia: lunedì e giovedì, su appuntamento. Servizio elettroencefalografia: lunedì e giovedì su appuntamento. Visite pneumologiche ed esami broncospirometrici: su appuntamento. Visite otorinolaringoiatriche ed esami audiometrici: appuntamento. Radiologia: dal lunedì al venerdì, 8.30-11.30 e 15.30-18.30.

dovrebbero infatti arrivare col tempo, almeno quanto riguarda gli ortofrutticoli, in quanto l'esatta conoscenza del prezzo alla produzione per ogni singolo prodotto permetterà di individuare più facilmente i passaggi più speculativi, ed una valutazione valida per l'acquisto permettendo all'autorità di intervenire là dove prevale la speculazione.

Le pene per chi continuerà a giocare sul confezionamento e l'imballaggio, obbligatoriamente marchiato, sono abbastanza severe. Multe di oltre un milione al rischio penale per il reato di truffa. Possono essere responsabili tutti. Dal produttore al committente, dal grossista al dettagliante. Il reato scatta per quelli che nella vendita escono dal regolamento di legge.

Abbiamo chiesto ai grossisti che rappresentano la categoria cosa pensano succederà dal prossimo.

«I prezzi all'origine — hanno risposto concordemente — potranno aumentare per l'incidenza che potrebbero avere i nuovi imballi. Cinquanta, cento lire ■ chilo, non ■ ancora possibile precisarlo, che però potranno essere facilmente recuperate da una maggior selezione dei prodotti e dal loro più facile trasporto e smercio. Si dovrebbero eliminare tutti gli avventurieri che in qualche modo si inseriscono sul mercato stravolgendolo con spedizioni di prodotti mal lavorati, qualità miste, deteriorate, spediti in imballaggi recuperati, capaci di influire negativamente sul costo del prodotto».

Il discorso dei grossisti ortofrutticoli sulla nuova legge può lasciare delle speranze di una migliore regolamentazione e controllo dei prezzi. Il consumatore che non si rifornisce a cassette, interessarsi però maggiormente il problema della carta: del volume, del suo peso. La nuova legge è precisa anche su questo punto. I consumatori se la dovranno vedere con i negozianti, i dettaglianti e i venditori ambulanti. Il controllo del commercio all'ingrosso potrà essere facilmente attuato se ci sarà la volontà di far osservere in pieno la nuova legge.

Alessandro Rigaldo

Nella «borsa» della Regione una legge per spendere meglio

E' stata approvata dal Consiglio prima delle ferie - Dovrebbe eliminare i residui passivi, cioè le somme stanziare e non spese - Previsti 50 miliardi d'investimenti nell'83, 90 nell'84

E' un provvedimento «spermi-risorse». L'hanno chiamata legge finanziaria ma è realtà uno dei progetti più interessanti e significativi usciti dal Consiglio regionale nell'ultima riunione prima delle ferie estive.

Con le nuove disposizioni — dice l'assessore alle Finanze Gianluigi Testa — otteniamo alcuni vantaggi considerevoli che da maggiore disponibilità di investimenti ad una parziale programmazione delle spese. Inoltre evitiamo la giacenza di fondi inutilizzati e anche l'accumulo di residui passivi.

La legge ha ottenuto il «nulla osta» con i voti favorevoli e le astensioni (favorevoli i partiti della maggioranza, astenuta l'opposizione). Prevede investimenti per circa 50 miliardi nell'83 e di miliardi nell'84. «Il provvedimento — afferma Testa — consentirà certamente un miglior utilizzo delle risorse regionali ■ più corretta programmazione. Prevedere gli investimenti per gli anni successivi, significa infatti attuare per tempo le azioni e gli interventi ■ sostegno dell'economia piemontese».

Il parere dell'opposizione è stato espresso dal capogruppo Paganelli ■ dal vice Brizio. Entrambi hanno sostenuto

che la legge finanziaria introduce meccanismi anomali all'interno della finanza locale e, proprio per questa ragione, non dovrebbe essere fatta. «E' un impegno finanziario non ancorato ■ un preciso piano di sviluppo ■ quindi utile più che altro a coprire buchi presenti, secondo criteri di forma e non secondo principi di programmazione». «In realtà — ha precisato Paganelli — la legge finanziaria serve solo per coprire impegni assunti nel passato. La giunta deve rendersi conto che con queste nuove norme imbocca un tunnel entro il quale ■ confrontarsi con le altre forze politiche». Per queste ragioni, per la prima volta il maggiore gruppo d'opposizione ■ Palazzo Lascaris non ha votato contro ■ provvedimento finanziario della maggioranza, ma ha scelto la strada dell'astensione.

Stesso atteggiamento è stato assunto dal liberale Sergio Marchini: «La Regione ■ gli enti locali stanno vivendo una complessa fase ■ assentiamento politico ed economico di respiro storico. Il dibattito sulla legge finanziaria ha solo se inserito in questo contesto».

Le critiche della dc hanno provocato l'immediata reazione del capogruppo socialista Aldo Viglione: «Questa legge

■ assolutamente necessaria. Non rendersene conto e pensare ■ poter governare l'economia regionale con i semplici strumenti di bilancio in relazione al piano di sviluppo, ■ è realistico, come non ■ realistica ■ Città del Sole di Campanella».

Montefalchese per il pdup ha sottolineato la situazione di emergenza in cui si trova la Regione Piemonte e la necessità di gestione dinamica del mercato del lavoro. «Pur dando atto alla legge finanziaria d'impegnare ■ non indifferenti per i prossimi anni, siamo tuttavia dell'avviso che sarebbe stato possibile orientare in maniera più ■ i flussi finanziari disponibili per un recupero d'investimenti e di occupazione».

Bontempi, capogruppo del pci: «Rendiamo conto della difficile realtà in cui la Regione deve muoversi. La diminuzione dei fondi statali e il calo ■ risorse per le politiche già avviate ■ creare una situazione in cui il bilancio di previsione non ■ più coperto da quelle garanzie finanziarie, patrimonio invece del passato».

Al di là delle diverse valutazioni politiche con la legge finanziaria la «borsa» della Regione ■ più snella.

finalmente una bella notizia

SUPERMEC DEL MOBILE

E' APERTO TUTTO AGOSTO

E VENDE TUTTI I ■ DELLE SUE ESPOSIZIONI CON SCONTI FINO AL 50!

SALOTTI, SOGGIORNI, CAMERE, CUCINE ecc...

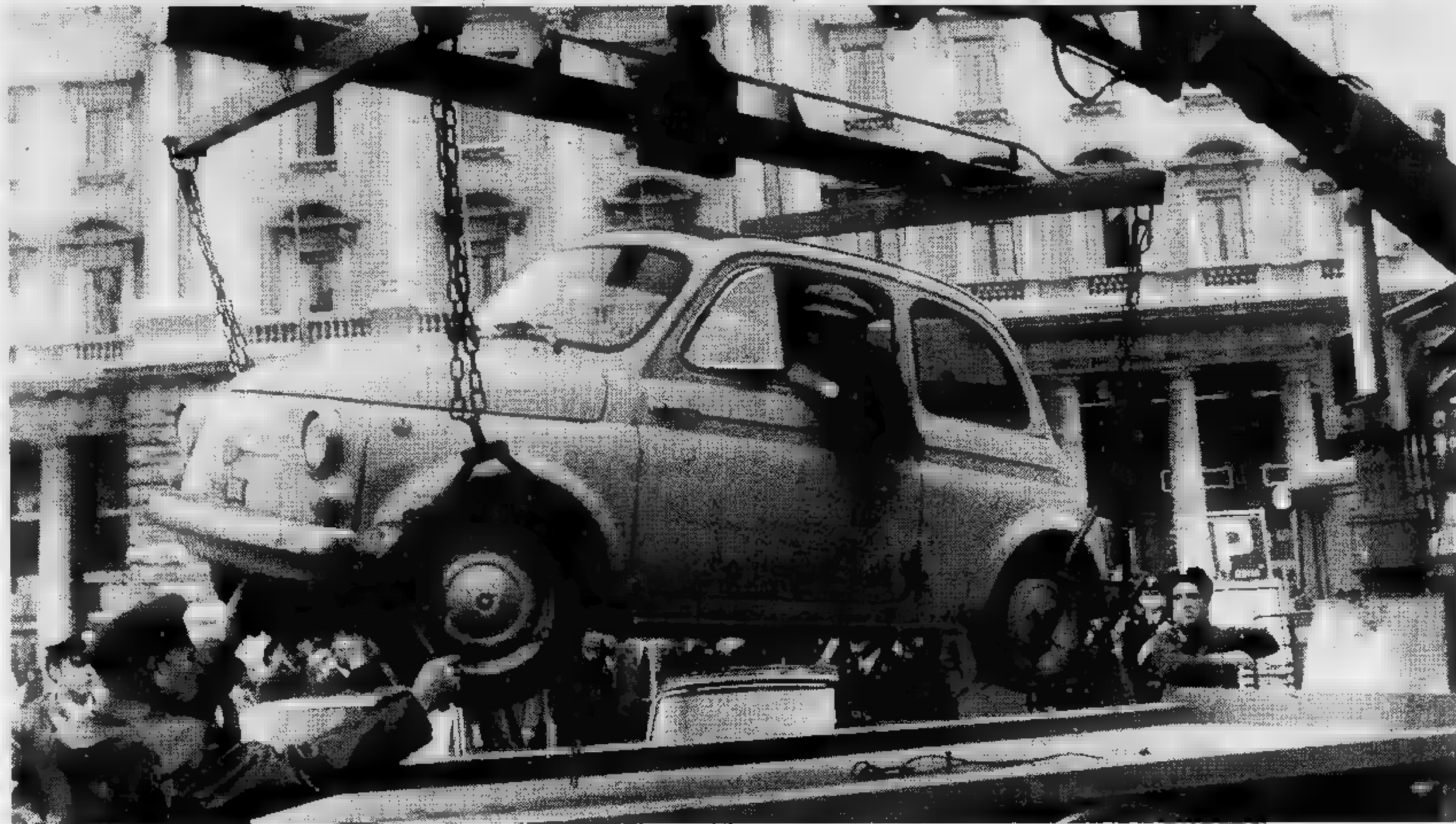
alcune offerte specialissime:

TAVOLINI MODERNI L.10.000	POLTRONA LETTO L.90.000
SEDIE L.12.000	SALOTTO COMPLETO L.180.000
PENSILI CUCINA L.36.000	SOGGIORNI L.690.000
SCRIVANIE RAGAZZI L.35.000	CAMERE L.980.000
CAMERETTE BELLISSIME L.550.000	

SUPERMEC DEL MOBILE

RIVOLI Str. Avig Via Lario 9 Sir Torino 244

ALLA FACCIA DELLA MEGAMULTA!



LE SUPERMULTE ■■■■ NEPPURE PIU' L'OSTINAZIONE DI QUESTO SIGNORE ROMANO CHE SI E' RIFIUTATO, L'INVERNO ■■■■ L'AUTO IN SOSTA VIETATA

Cambierà qualcosa nella guida dei piemontesi?

Molti esempi all'estero di «mega-multe»: negli Stati Uniti le violazioni ai limiti di velocità sono pochissime perché «costano» una fortuna - Il divieto di sosta «istintivo» e quello «calcolato» - Le nuove contravvenzioni non sono conciliabili in via breve, salvo quelle al di sotto o pari alle dodicimila lire

Dunque è arrivata l'ora della mega, maxi, supermulta. Dodicimila per ■■■■ vietata, un milione se l'assicurazione ■■■■ a posto. Soldoni, anche in tempo d'inflazione. La legge diceva ■■■■ dicembre, interpretazioni varie ne avevano limitato gli effetti. Ora il Consiglio di ■■■■ ha deciso, ■■■■ per le prefetture non è rimasto che il compito ■■■■ trasmettere le relative circolari. Dopo che l'era della multa gigante va a incominciare.

Cambierà qualcosa nel modo di guidare dei torinesi, come ■■■■ resto degli italiani ■■■■ generale? Molti dubbi fronteggiano ■■■■ poche ■■■■. Gli esempi all'estero ci sono, ma non fanno fede. Negli Stati ■■■■ violazioni dei limiti di velocità, ■■■■ esempio, ■■■■ pochissime. Le multe «pesanti» che vengono elargite ■■■■ troppi problemi lasciano ■■■■ segno.

■■■■ negli ■■■■ esistono anche sistemi ■■■■ per accertare, ■■■■ infrazioni ■■■■ noi l'unica facilmente determinabile ■■■■ divieto di sosta. Segue il passaggio con il rosso, ammesso che l'agente di guardia ■■■■ sta a monte rischia di vedersi ■■■■ via in lontananza il colpevole, magari «coperto» da altre auto.

■■■■ per ■■■■ eccessi di velocità il meccanismo ■■■■ quanto mai farraginoso. Adesso, come riportiamo qui accanto, ■■■■ sentenza della Cassazione ■■■■ autorizza in pratica il rilevamento ■■■■ «auto civetta», che seguano il colpevole per un certo tratto, confrontando la velocità sul tachimetro. ■■■■ fino a questa novità i mezzi erano il Multanova e l'Autovelox, apparati del tutto inaffidabili, sensibili a temperatura, umidità, vibrazioni e ad ogni altra anomalia ambientale, tanto ■■■■ consentire a più di un multato di ■■■■ in sede di pretura.

■■■■ tutto questo indipendentemente dall'entità della multa di per sé. Ora, ci si domanda, la prospettiva ■■■■ dover sborsare dodicimila lire (anzi, dodici ■■■■ cinquecento, ■■■■ spiegheremo) ■■■■ sufficiente a far rinunciare alla sosta ■■■■ luogo vietato, in doppia e tripla fila, sui marciapiedi ■■■■ ■■■■ pedonali, davanti ■■■■ bar, tabaccherie, farmacie, scuole, passi carrabili ■■■■ chi più ■■■■ più ne metta?

Vediamo, dunque, la situazione tipica del posteggiatore «vietato». Costui (ma spesso è una lei) appartiene fondamentalmente a due categorie: quello ■■■■ lascia la mac-

china «solo ■■■■ minutino» per prendere le sigarette, entrare in banca, sorvegliare ■■■■ caffè, insomma, tutte quelle operazioni da «cinque minuti» che potrebbe fare benissimo ugualmente senza pretendere di lasciare ■■■■ macchina davanti al bar/tabaccheria/banca.

■■■■ secondo tipo ■■■■ quello che va a comprare ■■■■ scarpe per tutta la famiglia, posteggia in ■■■■ disco o, meglio ancora, in seconda fila, chiude religiosamente a chiave l'auto ■■■■ sparisce per due o tre ore.

Entrambi questi esemplari ■■■■ colpiti ■■■■ maxi-multe, ma più difficilmente il primo di essi verrà «redento» dalla stangata. Si tratta di un «violatore» istintivo, che vede ■■■■ pensa che «un minutino» solo non sia fastidioso per nessuno. Alla multa ■■■■ ci pensa neppure.

L'altro, invece, è ■■■■ «premeditato». ■■■■ ferma lì perché gli ■■■■ comodo e costa niente, piuttosto che andare nel parcheggio ■■■■ po' più in là che costa ■■■■ lo costringe ■■■■ camminare; bene, costui, probabilmente, verrà «convinto» a risparmiare le dodicimila, piuttosto che le mille del parcheggio autorizzato. ■■■■ qualche miglioramento ci dovrebbe essere.

E veniamo ■■■■ ■■■■ applicazione ■■■■ queste multe: per legge ■■■■ non sono conciliabili ■■■■ in ■■■■ breve, tranne quelle al di ■■■■ o pari alle dodicimila lire. Quindi o posta ■■■■ versamento contante ■■■■ nelle ■■■■ ■■■■ dei vigili, dei carabinieri, ■■■■ stradale. Il fatto di non poter pagare subito significa che, nell'arco di quindici giorni, occorre «ricordarsi» di andare ■■■■ fare il versamento. Altrimenti ■■■■ cifre salgono in verticale, ■■■■ volte raddoppiano, a volte triplicano. Quindi meglio non lasciare ■■■■ dei mesi. Tanto, prima o poi, bisogna pagare.

Non c'è più speranza ■■■■ andare in prescrizione, come ■■■■ volta. I tempi ■■■■ notificare allungati a ■■■■ giorni consentono ■■■■ raggiungere il più remoto paesino anche dopo una laboriosa ricerca ■■■■ proprietà ■■■■ la targa. I terminali di computer, ormai, contengono tutte ■■■■ auto d'Italia ed a sapere di chi ■■■■ la tal vettura ci vuol nulla. Quindi, fino alle ■■■■ 100 lire meglio pagare subito.

Oltre tale cifra non si può «obblare» a mani dei vigili o degli agenti. ■■■■ è consigliabile tuttavia recarsi subito al più vicino ufficio postale. Si risparmierebbero grane e ■■■■ in buon numero.

E attenti soprattutto a non correre troppo

Multe «pesanti» ma ■■■■ che sistemi di accertamento delle infrazioni molto più rapidi ■■■■ quanto ■■■■ avvenisse in precedenza renderebbero sempre più difficile ■■■■ guida allegra, spensierata e pericolosa ad automobilisti e camionisti. E' dei giorni scorsi ■■■■ sentenza che chiude una volta per tutte una vecchia ■■■■ contesa.

Finora era necessario che ■■■■ superamento dei limiti prescritti, sia nei centri abitati che su strade ■■■■ autostrade, venisse «documentato» dalla speciale macchinetta (il radar-tachimetro) in dotazione a ■■■■ poliziotti stradali. ■■■■ conducenti che erano stati multati solo in base ■■■■ un calcolo empirico (ma altrettanto preciso e indiscutibile) riuscivano, rifiutandosi ■■■■ «conciliare» e aspettando ■■■■ giudizio del pretore, ■■■■ aver ragione.

Il sistema contestato era ■■■■ ed ■■■■ dei più semplici: l'auto della «stradale» verificava la ■■■■ dell'automobilista ■■■■ del camionista semplicemente seguendo per un certo tratto (il tempo di raggiungerlo e di costringerlo a fermarsi) il veicolo «sospetto». L'indicazione del tachimetro dell'auto dei poliziotti vale evidentemente anche come «spia» della velocità del conducente multato.

In alcuni casi, però, il pretore finiva per assolvere automobilista o camionista «perché il fatto non sussiste». Proprio una sentenza ■■■■ questo tipo, contro cui ■■■■ fatto ricorso l'Avvocatura dello Stato, è stata modificata ■■■■ Cassazione, che ha deciso per ■■■■ condanna d'un automobilista milanese. I giudici hanno infatti scritto nella loro motivazione che «la legge non prescrive l'uso di questo o quello strumento per ■■■■ misurazione ■■■■ velocità tenuta da ■■■■ autoveicolo ■■■■ parte degli agenti accertatori».

DUBBI ALL'ACI «NON SERVONO»

L'Automobile club aspetta il rientro dei torinesi dalle ferie per valutare la situazione - Finora solo una multa da un milione per un veicolo assicurazione - La cattiva prova di inasprimenti del passato

L'Automobile club aspetta il rientro dalle ferie per valutare l'effetto-super multa. L'apposita commissione-traffic, che esiste nella delegazione di Torino in tutti gli altri capoluoghi regione, verrà investita del problema subito dopo Ferragosto. Intanto negli uffici semi-deserti si aggira in questi giorni solo automobilista è caduto sotto i rigori delle disposizioni consiglio e conforto.

Aveva lasciato in strada un'auto che pensava far demolire. Non aveva il tagliando dell'assicurazione esposto, è visto appioppare una super multa milione e sequestrare la vettura. E per ora, comunque, il solo caso, a Torino, che si è verificato. «A Roma una statistica secondo cui una giornata di domenica sono state elevate contravvenzioni totali 25 milioni», spiega il ragioniere Giacomo Aimone, un dirigente rimasto a badare all'Acì torinese nel sonnecchioso Ferragosto cittadino — la nostra città mancano ancora dati. Anche le proteste che accompagnano sempre decisioni di questo genere si sono ancora sentite. Ma,

ripeto, bisogna aspettare che il grosso dei torinesi rientri dalle ferie per avere il polso della situazione.

L'impressione del rag. Aimone è che, in tutti i casi, questa volta come già in precedenti occasioni, l'innalzamento del tetto delle multe non cambierà molto i comportamenti degli automobilisti. «Tutto sommato la gente abituata presto. Sì, l'esperienza dimostra che quando vengono ritoccate le tariffe delle contravvenzioni c'è almeno nei primi tempi una maggior cautela, però il fenomeno non è sotto controllo statistico».

Del resto, ci viene fatto osservare, il potere di eguagliamento dell'inflazione è più forte di qualsiasi altro. Le mille lire di adesso non sono molto rispetto alle 5000 qualche anno fa. Tutto sta ad abituarsi, a superare il primo choc. E del resto molti comportamenti «indisciplinati» degli automobilisti (primo fra tutti quello del non rispetto dei divieti di sosta in città) nascono spesso da una vera e propria necessità, e non dalla voglia di trasgredire o dall'imprudenza.

«Il maggior freno contro le violazioni è il codice del-

la — spiega Aimone — è pur sempre quello costituito dalla presenza di un vigile d'un poliziotto. Se non sente controllata vicino la gente a pensare che, nove volte dieci, può rischiare e tutto resto non può ipotizzare contravvenzione enorme, esempio, per il divieto di sosta (che è passato da 5-10 mila lire a 12-25 mila. N.d.r.). Resta il fatto che se c'è un addetto al controllo traffico raramente l'automobilista gli lascia la vettura piedi, in sosta vietata».

La fiducia, mega-multa, insomma, è molta. Il rag. Aimone parla, è vero, a titolo personale, ma negli ambienti dell'Acì si tende a pensare che la commissione traffico, mese, dopo aver discusso il problema esprima più o meno in questi termini. Il rimedio, pur necessario, sarebbe insomma solo temporaneo.

Fra qualche tempo, al più anno, tutti riprenderemo a pagare le «mega-multa» diventate nel frattempo contravvenzioni più o meno normali, un tributo «dovuto» a quel mostro minaccioso che è il traffico cittadino.



I CONTROLLI DI QUESTI GIORNI NON RISPARMIANO GLI STRANIERI (Foto Gianni Giovannini)

Cinque milioni di marche da bollo

«Siamo pronti per incominciare, non andremo a caccia automobilisti. Ci bastano già quelli che prendiamo senza bisogno di rincorrerli». Guglielmo Della Corte, vicecomandante dei vigili urbani di Torino, attualmente «numero uno» per l'assenza del «capo», che è in ferie, ha il delicato compito di gestire il trapasso dalla «multarella» alla «multona». Delicato e ricco imprevedibile.

«Di imprevedibile non c'è stato nulla, la legge è chiara. Piuttosto di difficoltà risolubile c'è stata la faccenda delle marche da bollo per le ricevute. Abbiamo dovuto comprare diecimila, pari a cinque milioni. C'è voluto un po', ma adesso le sono già in distribuzione in tutte le sezioni. Da miei vigili saranno tutti dotati».

Cinque milioni che lo Stato ha dovuto versare a rate cinquecento lire per multa. In quanti mesi?

«Ce ne vorranno circa sei, media attuale. Certo se le multe diminuiscono...».

Le sue previsioni, sono? «Caleranno, in me, le infrazioni volontarie, tipo il passaggio con il rosso, ad esempio. Quelle istintive, legate alla psicologia dell'individuo, alle abitudini e via dicendo, come il divieto di sosta che

tipico, resteranno più invariate, che se costeranno più del doppio, anzi, ben più doppio considerando che da cinquemila si passa a dodicimilacinquecento effettive».

«Sono le uniche, ma vorrei ricordare al che è un loro diritto poter pagare. La mancanza della marca da bollo da parte del vigile o dell'agente che contesta l'infrazione non è motivo sufficiente per ricorrere al verbale».

Avete avuto difficoltà, per mettervi al passo la legge? «Nessuna. La legge del dicembre è stata pubblicata serie di diverse interpretazioni ne è bloccato l'applicabilità alle contravvenzioni depenalizzate. Il Consiglio Stato, ora, ha deciso diversamente, il ministero ha preso atto ed ha modificato le disposizioni. Ieri è arrivata la circolare della Prefettura e immediatamente abbiamo adeguato. ventiquattr'ore, abbiamo sistemato tutto».

«In caso, questa mattina, abbiamo incontrato la pattuglia un'allieva vigile in borghese: anche i «nuovi» sono già addestrati alle modifiche?».

«Gli allievi sono vigili regolarmente assunti dopo il concorso, per cui già

tutto quello che un vigile deve sapere in linea di cultura generale. Poi fanno un'aggiornata speciale addestramento: quella che lei ha visto un'allieva che sta facendo pratica in pattuglia con colleghi più esperti in modo da arrivare al con caratteristiche di preparazione speci-

fica migliori. Anche gli allievi, ovviamente, sono al corrente delle disposizioni, come tutti i loro colleghi».

Il quartier generale di corso XI Febbraio il lavoro più immediato da fare è di distribuire le diecimila marche a tutte le sezioni a tutti i vigili in servizio.

Ma per il resto non c'è affatto atmosfera particolare: «Una giornata tutte le altre — dice il piantone — occupato a smistare i visitatori ai vari uffici; domande sulle nuove multe non me ne hanno fatte, e, credo, nemmeno i colleghi. Vuol dire che ognuno pensa di non inciamparci

mai. Speriamo che sia davvero così».

Ma, anche al comando, la sensazione è che sarà una grossa caduta verticale. Forse nei prossimi giorni, poi la gente, fa sempre, si abituerà anche a questa ennesima stangata. «Questo potrà valere in molte altre occasioni».

INFRAZIONI

Infrazione semaforo rosso

Divieto di sosta

Sosta in curva o dosso

Sosta unici, corsie ecc. (art. 4)

Velocità pericolosa

Velocità pericolosa in curva

Mancata precedenza

Sorpasso vietato

Guida rumorosa

Omessa revisione

Sovrannumero passeggeri

Assicurazione mancata

Mancato passaggio proprietà

Omesso cambio residenza

Limiti di velocità (oltre 10 km)

Distanza di sicurezza

Patente scaduta

	entro 15 giorni	dal 16° al 60° giorno	precedenti sanzioni
Infrazione semaforo rosso	25.000	50.000	5.000-10.000
Divieto di sosta	12.000	25.000	5.000-10.000
Sosta in curva o dosso	50.000	100.000	10.000-20.000
Sosta unici, corsie ecc. (art. 4)	25.000	50.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa	25.000	50.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa in curva	62.500	125.000	12.000-20.000
Mancata precedenza	50.000	100.000	2.000- 5.000
Sorpasso vietato	25.000	50.000	5.000-10.000
Guida rumorosa	25.000	50.000	5.000-10.000
Omessa revisione	12.000	25.000	2.000- 5.000
Sovrannumero passeggeri	—	100.000	25.000-50.000
Assicurazione mancata	1.000.000	e sequestro	infraz. penale
Mancato passaggio proprietà	25.000	50.000	5.000-10.000
Omesso cambio residenza	12.000	25.000	5.000-10.000
Limiti di velocità (oltre 10 km)	150.000	300.000	—
Distanza di sicurezza	25.000	50.000	5.000-10.000
Patente scaduta	125.000	250.000	15.000-40.000

Servizi a **MILANO**
Mario Baudino
Mauro Benedetti

Francesco Stola dichiarato morto a quattro anni dal suo sequestro

La decisione del tribunale su richiesta dei famigliari - L'industriale stato rapito nel febbraio '78 - I banditi chiesero un riscatto di 3 miliardi

Il lungo calvario dell'industriale Francesco Stola, rapito dall'anonima sequestrò il febbraio '78, è tutto finito, anche per la legge. La dichiarazione di «morte presunta» del tribunale di Torino reso quel che tutti — inquisitori e famigliari — sapevano benissimo: «cioè che il sequestrato è stato ormai da tempo ucciso dai suoi rapitori».

La decisione del giudice era sollecitata, nel luglio '81, dai famigliari, ormai gnati alla tragedia che aveva colpito il loro caro. La moglie Maria, i fratelli Giuseppe e Roberto avevano problemi giuridici mandare avanti l'azienda di stampi per fonde-

rie con un certo certamente morto ma, per legge, scomparso.

Ora lo ha sostituito il figlio Alfredo, almeno questo punto di vista è tornato a posto. Tutto, i ricordi e il dolore per una violenza intollerabile subita quattro anni fa.

Francesco Stola venne portato via banditi alle 19.30, dalla sede della «Alfredo Stola e figli», l'azienda fondata dal padre, in via La Thuile 71. Quel momento la famiglia non ebbe più nessuna notizia certa sulla dell'ostaggio. I rapitori «spararono» una richiesta di riscatto fortissima (almeno allora): 3 miliardi.

Quando la moglie prova che il fosse in vita, fu però inviato un orologio d'oro sporco di ruggine e muffa. Nel frattempo il magistrato che indagava sul rapimento aveva posto sotto sequestro della famiglia — anche su richiesta dei carabinieri — per impedire il pagamento d'un riscatto che risultò comunque tutto inutile.

Il sospetto che per qualche mostruoso «incidente» o per una feroce determinazione l'anonima sequestrò avesse ucciso Alfredo Stola, col passar del tempo, si trasformava in certezza. Il caso dell'indu-

striale (ventunesimo rapimento a Torino) non neppure il primo ad assumere tinte drammatiche.

Nel '78 infatti l'imprenditore Adriano Ruscaglia era avviato spietati aguzzini un simile viaggio senza ritorno. Non sarebbe stato neppure l'ultimo: dal luglio scorso i banditi non danno la minima notizia dell'industriale Lorenzo Crosetto, 62 anni, portato via da un bar Sassi giocava tranquillamente a carte.

Questo caso la famiglia disposta a pagare, non c'erano stati sequestri ben, ma i contatti coi rapitori si sono interrotti molto presto.

Tre storie di disperazione e dolore nella sinistra dell'anonima Torino. Ora la dichiarazione di morte presunta per Francesco Stola (si tratta di un provvedimento che il tribunale prende «quando qualcuno scomparso per infortunio e non ha notizie lui dopo 2 anni dal giorno dell'infortunio stesso») chiude almeno dal punto di vista del diritto civile questa brutta e dolorosa vicenda.

Dal punto di vista penale, invece, tutte le strade sono aperte: fin troppo. Quattro anni gli inquisitori, che pure hanno scoperto i responsabili quasi tutti i sequestri, non sono riusciti identificare neppure uno degli aguzzini dell'industriale rapito ucciso.

Aggredita per strada Prose le scippatrici

Passava una volante: gli agenti arrestano due giovani donne - Appuntato insegue malvivente lo cattura



RAIMONDI ARRESTATE

Hanno aggredito una donna per strapparle la catenina, senza accorgersi che una volante nei paraggi. Così le due scippatrici sono finite alle Nuove. Accaduto in piazza Adriano. Vittima Dice Lionello, 65 anni, abitante in Appio Claudio 39. Stava passeggiando piazza Adriano quando due giovani donne, su una 500 grigia, si sono avvicinate. Sono alle spalle hanno di strapparle la catenina. La Lionello caduta ed è stata trascinata per alcuni metri. Alcuni agenti di una volante sono intervenuti e hanno arrestato le due scippatrici che hanno tentato di difendersi dicendo: «Non è uno scippo, un banale in-

cidente». Sono Bruna Battistoni, 22 anni, Castelgom- berto 122 e Caterina Raimon- do, 25 via Roppolo 2. La Lionello è stata medicata, guarirà in 15 giorni.

Scippo ai danni Delfina Cherubin, 54 anni, corso Matteotti 2. La donna è aggredita da tre malviventi. La scena è stata vista da un appuntato in borghese, Benedetto Nutolo che ha rincorso uno dei tre. L'ha raggiunto, c'è stata una colluttazione, ma lo scippatore è stato arrestato. Si chiama Luciano Mitola, ha anni, abita in via Cibrario 34, ora è alle Nuove. L'appuntato s'è fatto medicare, ne ha per 12 giorni.



STOLA, L'INDUSTRIALE I FRATELLI GIUSEPPE E ROBERTO

Hai un hobby? Ad Alba è nato un club per te

Riunisce tutti coloro che ne praticano uno

ALBA — Tra le tante iniziative che vengono intraprese occupare tempo libero, singolare viene da Alba. Si tratta della costituzione di un club chiamato «Hobbylana» che propone di raccogliere le adesioni tutti coloro che praticano o desiderano praticare un hobby.

Nato poche settimane fa con regolare statuto, ha già raccolto numerose adesioni in tutta la zona tra le categorie più disparate, impiegati, operai, casalinghe, studenti, dirigenti, insegnanti, accomunati dalla passione per hobby inteso come mezzo distensione, svago costruttivo. C'è chi ama il modellismo, chi il bricolage, chi piace lavorare il legno, il ferro, ricamare o lavorare a maglia. Tutti sono bene accetti.

La particolarità del nostro club sta nel fatto che l'iscrizione è completamente gratuita che l'associazione non ha alcuno fini di lucro, precisano il presidente Piero Corrado e il segretario Cappello, entrambi impiegati, primi ideatori Hobbylana.

Lo scopo? Fare nuove amicizie, a disposizione le proprie esperienze, acquisirne delle nuove. I soci del club che si ritrovano periodicamente di-

scutere e lavorare insieme hanno dato la loro disponibilità a portare avanti, oltre lavori individuali, anche alcuni fini sociali che l'assemblea di volta in volta, o di partecipare ad attività tecniche nelle scuole mettendo a disposizione la propria preparazione sugli argomenti richiesti.

Chi desidera la tessera (gratuita) Hobbylana può rivolgersi al presidente Piero Corrado, via Rossini 13, Alba, tel. 0173 33.379, g. f.

Torneo di tennis ricorda Cavallero

A Fenestrelle gli organizzatori del torneo tennis che si svolge tutti gli anni in questo periodo hanno deciso intitolare la loro manifestazione del nostro collega Ferruccio Cavallero, scomparso a anni nel febbraio scorso dopo una lunga ed estenuante malattia.

Ferruccio in vacanza a Fenestrelle. Vi nell'agosto scorso. Hanno voluto ricordarlo i promotori Trofeo Imt amici che sera, finito il torneo, una speciale coppa al giocatore più sportivo.

Per 78 anni allergica alle nozze Stamane ha detto «sì» in chiesa

Il matrimonio nella cappella dell'istituto di riposo Carlo Alberto di corso Casale - Lo sposo ha 89 anni - La luna di miele sul lago Candia

«Sempre stata allergica al matrimonio». La signorina ha capito all'età 78 anni (li compirà ad ottobre) e stamane ha detto sì al ottantatreenne nella cappella dell'istituto di riposo Carlo Alberto di corso Casale, del quale i due anziani erano e continueranno essere ospiti dopo il viaggio di al lago di Candia.

«Ci hanno preparato stanza principesca», ha annunciato la coppia al cronista. Lei si chiama Giuseppina Neirotti, torinese da quattro generazioni, lui Angelo Botta, nato e vissuto Milano. Non importa in due fanno 167 anni. «Ci sposiamo per affrontare insieme la vecchiaia», aggiunto prima di recarsi in chiesa.

Emozionati lo erano, non come due ventenni. Il signor Angelo è due volte vedovo alla vita in due si è talmente che, appena entrato nell'istituto, e mezzo fa, si messo alla ricerca una moglie. Lei, si detto, non pensò al matrimonio, ma corte del suo fidanzato è stata talmente discreta che ha finito per convenire: «Sposiamoci».

Di vista si



pezzo («Io l'avevo già adocchiata», ha ammesso lo sposo, ma il grande incontro è nato solo a maggio. L'uno all'altra ad un pranzo organizzato in collina per ospiti dell'istituto. «E' come fulmine a ciel sereno», ha spiegato l'irriducibile signor Angelo. La signora Giuseppina è stata più

riservata: «Stamo andati avanti gradi, una parola oggi, domani».

L'unico scroscio prima del matrimonio è avvenuto per colpa del cronista. «Ho 75 anni», diceva lei. «Non la tua età, mi sfasi», l'ha rimproverata lui. E lei, pronta: «Tutte le donne rubano due anni».

Finita qui l'intervista, l'ex

impiegata e l'ex camionista si sono avviati verso il matrimonio. Lei indossava un tailleur azzurro canapa, lui completo blu, medaglia cavaliere Vittorio Veneto all'occhiello. Gli applausi sono una addobbata con orchidee e trotto hanno raggiunto la loro nuova vita.

MONCRIVELLO NON VUOLE IL LAGO ARTIFICIALE

CIGLIANO — Il problema della creazione di un grande invaso d'acqua per la formazione di un lago artificiale a Moncrivello, ipotizzato 22 anni fa con tutte le preoccupazioni e timori connessi, ritorna all'ordine del giorno. Oggi le popolazioni rurali delle zone intorno a Moncrivello nel Veronese occidentale: Vische, Borgomasino, Vestignè, Mazze e marginalmente Strambino nel Canavese confinante.

Si tratta, come detto, della sommersione di una superficie di almeno 100 giornate piemontesi di terreno in Comune di Moncrivello e di pari superficie nei centri del circondario a reddito agrario altamente produttivo, per la creazione di un vasto lago artificiale che possa fungere quale polmone e garanzia di scorta d'acqua da impiegare nell'irrigazione soluzione che la nuova centrale atomica, prevista in Piemonte, venga ubicata e realizzata a Trino.

L'invaso d'acqua del Moncrivello si estenderebbe nella piana della Dora Baltea, dal fiume fino a quindicina di metri dalla sponda orientale del Naviglio di Ivrea, così come venne ipotizzato fin lontano allora come scorta in potenziamento della centrale idroelettrica. Mazze in funzione, un aumento considerevole di energia elettrica e quale bacino di scorta per l'irrigazione delle risaie. Basso Veronese in periodi di «magra».

Il problema ritorna alla ribalta oggi in previsione della realizzazione di una nuova centrale atomica, suscitando nuovi allarmi, preoccupazioni, tensioni e timori fra gli agricoltori piccoli proprietari e conduttori dei cosiddetti «beni sparsi».

Come allora, migliaia di giornate di terreno fertilissimo disseminate di cascinelli scomparirebbero dalla faccia della terra, sommerse da un'acqua. A

questa morte per mano dell'uomo sarebbero destinati i poderi di Moncrivello ubicati nelle località «Boschi», «Fert», «Ariasco», «Landonia», «Robbiola», «Marocchina», «Fargè», «Cascina Francia», insieme a una decina di cascine popolate dalle famiglie dei coltivatori. Pissinis, Regis, Ferraris e altrettanti in località Fert (già bonificata negli Anni 1920-30) e recentemente allenate a famiglie torinesi per il fine settimana.

Gli altri terreni minacciati dalla sommersione gravitano sui comuni vicini: Vische, Mazze, Borgomasino, Vestignè. Moncrivellesi (oltre 200 aziende hanno i propri fondi nella fertissima piana della Dora Baltea), preoccupati già anni fa sollevarono vivaci opposizioni minacciando azioni di massa e protesta; poi il progetto fu riposto nel cassetto e ogni giustificato allarmismo cessò. Oggi, a oltre 22 anni di distanza, vanno riacendendo preoccupazioni e timori, anche se «nulla di concreto sussiste per il momento», assicura il sindaco di Moncrivello, Bruno Regge.

Non c'è in pratica moncrivellesi o agricoltore degli altri centri interessati alla questione che non posseda un fazzoletto di terra nella piana della Dora. Anche se le eventuali tariffe di esproprio oggi possono essere considerate abbastanza remunerative, non troverebbero corrispondenza le cifre erogate per risarcire i danni morali.

Non c'è agricoltore disposto a propendere a accettare la privazione di questo genere: «Anche se è prematuro — sostengono i moncrivellesi e gli agricoltori delle terre vicine — difenderemo a ogni costo i nostri campi, le nostre case. Qui viviamo un'eredità tramandata da secoli, questa è la nostra fonte di economia e di vita, di qui non ce ne andremo».

Sei giorni fra le nevi in agosto al Rosa sui sentieri dei walser

E' la stagione migliore per conoscere la seconda vetta d'Europa - Due itinerari consigliati dal Cai: per gli escursionisti e per gli alpinisti provetti

MACUGNAGA — E per via il giro del Monte Rosa, nel pacifico e fiabesco regno delle nevi eterne. La proposta viene dal Club Alpino e dalle Aziende di soggiorno che operano nelle località alla base della seconda montagna d'Europa.

Due gli itinerari lungo i quali è possibile trascorrere una vacanza diversa: il primo, sei giorni di marcia, è riservato agli escursionisti, l'altro (durata cinque giorni) è aperto all'alpinista provetto.

Il giro «basso», così chiamato in quanto l'itinerario porta a un'altitudine massima di 3317 metri del colle di Teodulo, ricalca praticamente quello compiuto per la prima volta nell'agosto 1789 dal fisico ginevrino Orazio Benedetto de Saussure. Il primo giorno

da Macugnaga a Alagna attraverso il colle del Turlo (m. 2736), noto per l'antico sentiero in pietra costruito dai Walser. XIV Secolo per neve che assume toni rossicci dovuti a una pianta microscopica, la chlamydococcus nivalis, i cui colorati vengono sparsi dal vento. Durata della marcia: trasferimento: sette ore.

Secondo giorno: Alagna a Gressoney-la-Trinité dopo aver superato il col d'Olen (m. 2865), con una marcia di circa 8 ore e mezzo. Il terzo giorno l'itinerario prevede il trasferimento al colle Bettaforca e a Fiery, con pernottamento in rifugio sopra Champoluc: circa cinque ore di cammino.

Il giro attraverso il Rosa prosegue poi con il trasferimento a Zermatt, con una marcia di nove ore fra le Cime Bianche e il Teodulo. Quindi il quinto giorno l'escursionista è costretto a far un trenino prima (fra Zermatt e Stalden) della corriera poi per raggiungere Saas Almagel. L'ultimo viene compiuto attraverso il Moro, 2870 metri di quota, otto di marcia, per tornare a Macugnaga.

Una vacanza più alpinistica è invece rappresentata dal secondo itinerario. Macugnaga all'alpe Padriola, quindi sul ghiacciaio delle



LUNGO I NEVAI DEL ROSA: SULLO SFONDO IL

Loche, sul colle omonimo (m. 3353), per poi all'alpe Vigne e Alagna lungo il vallone Sesia. La marcia può durare di dieci-undici ore.

Secondo giorno: trasferimento a funivia a Punta Indren e quindi trasferimento (e pernottamento) alla Galfetti. L'itinerario lungo le vie alpinistiche più famose il terzo giorno si inserisce fra ghiacciaio Lys, il Naso del Lyskam, il Feliz, con conclusione al 3520 metri della capanna Quintino Sella. Nella

quarta giornata di marcia si sconfigge: attraverso Teodulo si scende nella valle di Zermatt, con il maestoso Cervino a sinistra e la magnifica bastionata del «quattromila» di fronte e sulla destra.

Dal ghiacciaio Teodulo si piega quello del Gorner e poi raggiungere la capanna Betemps. L'ultimo giorno si rientra a Macugnaga: l'itinerario consigliato si fra la base dello Stockhorn, il Nuovo Weisssthor (il contraforte che collega il Rosa al Dom), la cima Jazzi (m. 3749),

Il giro del Monte Rosa. Un sogno per tanti, un traguardo per pochi. Agosto il mese ideale per trascorrere questa vacanza alpina. L'equipaggiamento d'alta montagna è d'obbligo, carta geografica dettagliata anche. Non si sa mai, i rischi ad alta quota sono sempre d'attualità. E poi un'ultima raccomandazione: è consigliabile prenotare in anticipo un posto letto. In agosto anche un rifugio alpino potrebbe infatti riservare la sorpresa: «tutto esaurito».

Ferragosto in tenda (2300 m) per gli astrofili di Savona

Partiranno venerdì per il «Cugn di Gorio» - E' il quinto anno

SAVONA — Anche quest'anno il gruppo astrofili savonesi organizza il «Campo estivo astronomico». La quinta edizione di questa iniziativa che ha riscosso vivissimo interesse da parte di molti giovani, si svolgerà dal 12 al 19 agosto. Il campo si svolgerà a 2300 metri di quota, in un luogo di grande interesse scientifico e paesaggistico.

Il campo, che ha portato molti giovani a scoprire magliormente i suoi per certi versi ancora misteriosi aspetti.

Il campo, che ha portato molti giovani a scoprire magliormente i suoi per certi versi ancora misteriosi aspetti.

SAVONA — Anche quest'anno il gruppo astrofili savonesi organizza il «Campo estivo astronomico». La quinta edizione di questa iniziativa che ha riscosso vivissimo interesse da parte di molti giovani, si svolgerà dal 12 al 19 agosto. Il campo si svolgerà a 2300 metri di quota, in un luogo di grande interesse scientifico e paesaggistico.

Il campo, che ha portato molti giovani a scoprire magliormente i suoi per certi versi ancora misteriosi aspetti.

Il campo, che ha portato molti giovani a scoprire magliormente i suoi per certi versi ancora misteriosi aspetti.

Gran successo all'Altare della mostra vetraria

SAVONA — (n. sl.) Strepitoso successo all'Altare della mostra vetraria allestita ad iniziativa del Comune dell'Istituto per la vetreria, nelle sale della scuola media - V. Brondini.

La mostra, che può essere visitata tutti i giorni, sino al 27 agosto, alle 22, rientra nel quadro di iniziative tese a rilanciare l'antica tradizione vetraria locale.

Al capoluogo prodotti dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento si affiancano campioni della produzione ottocentesca di pezzi soffiati a stampo d'uso comune industriale.

La mostra integra l'esposizione vetraria utensili e macchine lavoro e con pannelli illustrativi la storia del vetro ad Altare. La rassegna continua i prodotti dagli artigiani e

Scompare anno dopo anno a Savona il litorale eroso dalle correnti marine

SAVONA — Il capoluogo di questa provincia eminentemente turistica aveva sino a qualche anno fa, e in parte ancora ha, una delle più belle spiagge di tutto il litorale. Ponente. Arenili dalla sabbia finissima e pulita, spiagge ampie e profonde.

Ora, a causa dell'erosione marina, tutto questo scomparendo e nella zona compresa tra la fortezza Priamar e lo scaletto dei Pescatori alle Fornaci, che ospita 25 stabilimenti, incominciano ad affiorare gli scogli mentre diminuisce la profondità della spiaggia.

Da tempo sono in programma alcuni lavori che dovrebbero impedire l'ulteriore erosione del litorale e favorire la ricostruzione delle spiagge, ma questi ritardano e si teme che le imman-

cabili mareggiate d'autunno ed invernali possano, con tali opere di difesa, produrre ulteriori irreparabili danni alle strutture esistenti sul litorale e al patrimonio della collettività.

Tra l'altro è già messa d'ora in discussione la sicurezza dello stabilimento balneare comunale (che questa situazione quest'anno ha montato le cabine limitandosi a fare servizio di bar) e lo stesso muro di sostegno via Cimarosa.

Il consiglio circoscrizionale, presieduto dal comunista Leonardo Brusaporci, ha documentato inviato al Genio opere marittime, che opere deve costruire. Il Comune e all'Ente porto, sottolinea che «non è più possibile procrastinare ulteriormente interventi,

vuole evitare che col prossimo inverno la situazione si faccia drammatica».

In particolare si chiede che inizino immediatamente i lavori per la costruzione del pennello previsto dinanzi allo stabilimento Italsider ed alla foce del Letimbro e la collocazione, su fondali di 4-5 metri, strutture subacquee a pettine, palo metri, che avrebbero la funzione di trattenere la sabbia portata dalle correnti.

Il consiglio circoscrizionale — accompagnato da disaccariche in mare — materiale adatto alla ricostruzione delle spiagge utilizzando, per ridurre la spesa, quello che si rende disponibile con gli sbancamenti per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia.

TRE ACQUEDOTTI INQUINATI CROLLA IL MITO-PUREZZA DELLE SORGENTI OSSOLANE

Colibatteri in quantità pericolosa nell'acqua della stazione di Domodossola, di Anzola e di Pieve Vergonte - Per Masera ■ Montecrestese si attende l'esito delle analisi - «Il fenomeno per ora è circoscritto, non c'è motivo di allarmarsi», afferma il coordinatore dell'Unità sanitaria

DOMODOSSOLA — Le sorgenti di montagna hanno perso la loro mitica purezza? A giudicare dalle analisi dei campioni d'acqua prelevati in alcuni Comuni della valle d'Ossola, il mito è crollato. I prelievi erano stati effettuati all'inizio dell'estate, e i risultati dell'Unità sanitaria nell'ambito dei normali controlli periodici sugli acquedotti sono stati inviati al laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Il responso microbiologico è stato sconcertante. Oltre all'acquedotto che alimenta la stazione internazionale di Domodossola, sono risultati inquinati gli acquedotti di Anzola e Pieve Vergonte, la idrica appunto alimentata da sorgenti d'alta montagna. Le

analisi hanno rivelato una presenza di colibatteri notevolmente superiore ai valori normali. Ad Anzola d'Ossola è risultata fortemente inquinata anche la fontana situata in piazza municipale, dove la gente del paese era solita approvvigionarsi proprio perché decenni l'acqua era ritenuta particolarmente salubre. Ora con una certa apprensione i risultati delle analisi sui campioni prelevati in altri Comuni, come Pieve Vergonte, sono stati ricevuti. Il fenomeno potrebbe assumere dimensioni davvero allarmanti, proprio mentre i vall'ossolane sono affollate di turisti.

«Episodi di inquinamento degli acquedotti di montagna si erano già verificati anche in

passato — dice il dottor Giuseppe Colnago, coordinatore sanitario dell'Unità Domodossola —. I casi accertati finora non autorizzano quelle generalizzazioni sulla purezza di tutte le sorgenti. Piuttosto c'è da dire che con il passaggio dell'igiene pubblica all'Unità sanitaria locale, sono intensificati i controlli rispetto al passato. Adesso vengono effettuati prelievi mensili in tutti i Comuni che fanno parte dell'Unità Domodossola. Le cause dell'inquinamento sono molteplici. Un esempio: i nubifragi che possono provocare piccoli frangenti e frane che dannano a infiltrazioni di acqua piovana. Le alluvioni, le piogge frequenti sono gli scarichi liquami provenienti da qualche alpeggio che possono interferire nella

purezza dell'acqua. Il più delle volte l'inquinamento è determinato dalla purità dei bacini montani o dalla visione periodica delle condutture. «Non si può affidare — prosegue Colnago — unicamente alla speranza che la bontà delle sorgenti garantisca automaticamente la purezza dell'acqua agli utenti. Anche le reti idriche necessitano di una accurata e costante manutenzione. L'intensificazione dei controlli è proprio una sensibilizzazione maggiore degli amministratori dei diversi Comuni. Il più clamoroso inquinamento nell'Ossola è stato quello dell'acquedotto di Montecrestese, una piccola frazione montana del Comune di Domodossola.

Adriano Tassi

Arona, chiuso il S. Carlone i turisti se ne vanno

Un fulmine ha colpito il tetto della basilica

ARONA — Durissimi colpi per il turismo aronese in quest'estate '82, che sarà forse ricordata come l'autunno del 1929. Dopo il fulmine a San Carlo, la chiusura forzata del S. Carlone imposta nel giugno dal sindaco su invito della prefettura, anche un fulmine autentico si è abbattuto sulle sorti del Sacro Monte: durante un furioso temporale folgori si sono abbattuti sul tetto della basilica causando un incendio che ha distrutto buona parte di copertura. Conseguenza l'edificio è stato consacrato nel 1624. Il pubblico per ragioni di sicurezza. «Abbiamo perso almeno l'80 per cento dei turisti», dicono a San Carlo; gli incassi per le visite alla sta-

zione sono ridotti pressoché a zero. Il primo richiamo al S. Carlone è infatti costituito dalla possibilità di salire fino alla testa del colosso, che è alto più di 23 metri e arriva a 36 col piedistallo: il divieto di accesso, anche qui per ragioni di sicurezza, ha praticamente tolto ogni attrattiva. Biblioteca Ambrosiana, proprietaria di tutto il complesso, ha dichiarato la propria disponibilità di ottemperare alle disposizioni prescritte da una commissione provinciale per ottenere il nulla osta di riapertura; ma le difficoltà tecniche, burocratiche e non ultime quelle finanziarie sono notevoli. Per quest'anno è da escludere che la situazione possa normalizzarsi. m. b.

Sulle piste dei «grossisti della droga» milanesi che riforniscono i mercati di Biella e Santhià

Con gli arresti dei giorni scorsi, sgominata la banda di spacciatori «al dettaglio» - L'ultimo fermato è il personaggio-chiave che può portare all'individuazione dei fornitori di eroina - Indagini nella vicina Lombardia

Franco Ferrari nuovo direttore del teatro di Alessandria

ALESSANDRIA — (p. b.) Il teatro municipale ha un nuovo direttore: è Franco Ferrari, 44 anni, alessandrino. Succede a Giorgio Guazzotti, direttore del Teatro Stabile di Torino, che proprio per questa attività non poteva essere riconfermato. Guazzotti ha svolto ottimo lavoro, nel primo anno di vita dell'azienda teatrale di Alessandria, riuscendo a superare tutte le difficoltà che sempre accompagnano un esordio. Ora la «palla» passa a Ferrari, laureato in filologia all'università di Genova con indirizzo storico-letterario (una tesi su Dario Fo), formatosi teatralmente all'Istituto comunale d'arte drammatica «I Pochi», dove fu anche insegnante, regista ed attore dell'omonima compagnia. Da anni Ferrari, dopo aver seguito a Roma il primo corso nazionale per organizzatori teatrali, svolge appunto questa attività, prima con la compagnia romana Carlo Quartucci, poi al Festival di Spoleto, nell'81, infine allo Stabile di Genova. Quello di Franco Ferrari è quindi un gradito ritorno.

VERCELLI — E' Francesco Iellamo, il decoratore gagliardico arrestato dai carabinieri l'altro giorno, «boss» della droga nel Santithià e nel Basso Biellese? I carabinieri ne sembrano convinti. Stanno proseguendo le indagini in questa direzione. Sull'intera questione, viene mantenuto, ovvio, lo stretto riserbo, da indiscrezioni trapelate sembrerebbe che lo Iellamo fosse in contatto con il «giro». Se, ed avesse l'incarico di rifornire il mercato di Santithià, Livorno Ferraris, Biella, e la stessa città di Biella.

L'operazione che portò alla cattura di Francesco Iellamo si è sviluppata come seguendo i gradini di una piramide, ed è partita verso la fine di luglio: tuttavia, i carabinieri di Vercelli, Santithià e San Germano, quando alcune piste promettenti già da qualche mese, i primi risultati concreti sono avuti il 27 luglio, quando sono scattate le indagini ai polsi di quattro persone coinvolte nel giro. 28 anni, Livorno Ferraris, corso Aosta 16; Franco Memoli, 41 anni, Germano, Cugnolo 5; Daniele Gattafù, 41 anni, Biella, vicolo Salino 1 e Callegari, 20 anni, Santithià, via Carisio. Questo il personaggio che spicca sarebbe stato il Renda, che aveva avuto l'incarico di spacciare in proprio l'eroina e anche di «piazzare» presso altri piccoli spacciatori. Tra l'altro, i carabinieri avevano anche scoperto che Iellamo coltivava tranquillamente alcune pianticelle di cannabis indi-

ca» nel suo orto di casa. La seconda tappa dell'operazione è avvenuta sabato scorso. Nella rete dei carabinieri è caduto un spacciatore, un operaio di Santithià, Domenico Pellone, 24 anni, strada Alice Castello 49, il quale è stato sequestrato 23 grammi di eroina pura che era stata in un boschetto in regione «Briano», al confine dei comuni di Santithià e Biella. Nel rapporto dei carabinieri, Pellone veniva definito «gestore per conto terzi» del mercato della droga; fra i suoi clienti abituali, persone di Santithià, San Germano e Biella. Mancava però il personaggio chiave. Lunedì mattina i carabinieri, al termine di una serie di riscontri, hanno arrestato Francesco Iellamo; il giorno successivo,



IELLAMO il procuratore della Repubblica di Biella, dott. Mario D'Alessandro, è stato trasformato il fermo in arresto. Quasi nelle stesse ore, i carabinieri hanno arrestato anche due biellesi, un uomo ed una donna, sorpresi a spacciare eroina nel «Zumaglini». Con l'arresto

Iellamo, quindi otto le persone attualmente in carcere per il giro di eroina. E' una delle più importanti operazioni antidroga seguite dai carabinieri negli ultimi tempi. Ora, le indagini starebbero spostando il Milanesi, per mettere in chiaro i legami esistenti fra gli spacciatori di questa zona e lo Iellamo. Quest'ultimo, l'altro, non è nuovo agli onori della cronaca: ferito cinque anni fa in un conflitto a fuoco con i carabinieri, è stato arrestato nel 1977 perché, dopo partita a carte, aveva rincarato il suo compagno di gioco lanciandogli contro coltellacci e cucina. Qualche tempo dopo, era stato nuovamente arrestato per tentativo di sfregiare, un cocco di bottiglia, la barista dello «Sporting Club» di Santithià. Walter Camurati

Studente colpito da misteriosa intossicazione

VOGHERA — (e.g.) Uno studente di Voghera Roberto Massoni, 21 anni, è stato colpito da una grave forma di intossicazione di natura imprecisata. Il giovane ha accusato i primi sintomi di malessere al ritorno dal pellegrinaggio diocesano a Lourdes organizzato dall'Orfidi di Voghera. Era partito con il treno verde come barbiere volontario, il convoglio è portato nella cittadina dei miracoli, i pellegrini sono 450 ammalati. Qualche giorno dopo il Massoni è stato ricoverato d'urgenza alla clinica medica Policlinico dove i sanitari lo hanno sottoposto a terapie intensive ed a numerose trasfusioni con sangue del gruppo 0 Rh negativo piuttosto raro. Per i donatori si sono dovuti lanciare appelli anche ai radioamatori, le sue condizioni nelle ultime ore sono notevolmente migliorate. Roberto Massoni è nipote dell'industriale del legno Francesco Massoni di Stradella rimasto vittima di un sequestro.

Precipita dall'impalcatura e muore un carpentiere a Serravalle Sesia

SERRAVALLE SEDIA — Mortale incidente di lavoro: un carpentiere di 49 anni, Giancarlo Maraviglia, residente a Borgosesia in via Marconi 13, è deceduto al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara dopo un'agonia di alcune ore. L'uomo, mentre stava effettuando una riparazione su un tetto, ha perso l'equilibrio e ha compiuto un volo di alcuni metri. Il tragico episodio è accaduto a Serravalle, centro a pochi chilometri da Borgosesia. Giancarlo Maraviglia

già dal 1978, era stato addebi- tizzato la tettoia proprietà di Flora Libla Bertolotti, situata in corso Matteotti, periferia. La costruzione, un caseggiato neppure completato in tutto dalle murature, necessitava di alcuni interventi di ristrutturazione, soprattutto nella parte superiore. Il tetto, parzialmente formato da lamiera, doveva in parte essere ristrutturato e le grondaie sostituite quasi completamente. Il Maraviglia, quando l'incidente è avvenuto, aveva già

compiuto la parte del lavoro. Aiutato dal genero della proprietaria, Elio De Bernardini, un elettricista di Borgosesia, il carpentiere stava completando una riparazione quando improvvisamente è accaduta la disgrazia. L'uomo, camminando all'estremità del tetto, è posato un piede sulla travertina di legno che per il peso ha ceduto, schiantando, facendogli perdere l'equilibrio. Invano il Maraviglia ha cercato un appiglio: la rottura dell'appoggio lo ha scaraventato nel vuoto. r.e.

Truffa arrestata **CASALE** — Un truffatore è stato arrestato dalla polizia giorni scorsi. E' Godano, 28 anni, abitante a Saint Vincent in via S. Nel confronti di Procura di Aosta è emerso un reato di cattura per ricettazione, mentre il giudice di Torino ha spiccato un'arresto per ricettazione e per ricettazione materiale.

FRANK COPPOLA GIUSTIZIATO IN USA

ALL'ALBA CON LA SEDIA ELETTRICA

L'ex poliziotto, condannato per rapina, si è sempre proclamato innocente - Ha chiesto di morire mentre i figli sono in vacanza - L'ultima notte di suspense poi il «sì» all'esecuzione



RICHMOND. I FIGLI DI COPPOLA, L'AVVOCATO, PRIMA DELL'ESECUZIONE

RICHMOND (Virginia) — Frank J. Coppola, l'ex poliziotto condannato per l'uccisione di una donna nel corso di una rapina, è stato giustiziato ieri sera poco prima di mezzanotte nel penitenziario dello Stato della Virginia a Richmond. Si chiude così una vicenda che ha commosso e diviso l'opinione pubblica americana: Coppola, che si è sempre proclamato innocente, ha tuttavia rifiutato

«Meglio avvenga il più presto possibile — ha dichiarato — e soprattutto meglio sia eseguita mentre i miei bambini sono in vacanza. Almeno, quando torneranno a scuola, la vicenda sarà già dimenticata ed essi non saranno dilaganti dai compagni».

La sentenza capitale è stata eseguita mediante sedia elettrica.

George Stoddart, addetto stampa dell'ufficio del governatore della Virginia, Charles S. Robb, ha dato l'annuncio

formale dell'avvenuta esecuzione: «Il decesso del condannato è stato accertato alle 23,29 (5,29 di stamane italiana)».

Coppola, che — come s'è detto — nel corso del procedimento penale si era proclamato innocente dell'uccisione di Muriel Hatchell, 22 anni, nel 1978, nel corso di una rapina nell'abitazione della donna a Newport News, aveva inviato una richiesta scritta alla procura di Richmond perché la procedura dell'esecuzione avvenisse nel modo più rapido e indolore possibile.

La Corte Suprema ha dato il via all'esecuzione 34 minuti prima dell'ora fissata, rendendo inutile la sentenza del giudice John Butzner, della quarta distrettuale, che aveva sospeso la procedura dell'esecuzione, avanzando un dubbio di incostituzionalità sulla legge della Virginia che prevede la pena capitale sulla competenza di Coppola di

richiedere per se stesso la morte.

I legali dello Stato della Virginia, portando con loro la richiesta scritta del Coppola, sono recati personalmente alla Corte Suprema di Washington, appellandosi al giudice Warren Burger. Riunita la Corte, i giudici della massima assise giudiziaria americana annunciavano la loro decisione alle 22,26 in favore della pena capitale per l'ex poliziotto.

Coppola, 42 anni, fino all'ultimo è rimasto fermo sulla sua dichiarazione di innocenza nell'assassinio della Hatchell, mantenendo fermo anche il proposito di morire per salvaguardare la propria dignità e risparmiare ulteriori angosce e dolori alla famiglia.

Coppola è la quinta persona ad essere giustiziata negli Stati Uniti nel 1978, anno in cui la Corte Suprema ripristinò la pena capitale dopo un periodo di sospensione.

Un pensionato ha scoperto il carburante «vegetale»?

Guerra nucleare prolungata gli Stati Uniti sono pronti

REGGIO EMILIA — «Vettura funzionante diesel in via di sperimentazione: carburante vegetale italiano indipendente dal petrolio» dai suoi derivati, con questo cartello attaccato alla sua «Fiat Ritmo», Francesco Iori, pensionato settantenne di Reggio Emilia, ha già percorso più di trentamila chilometri. Iori ha rispolverato infatti la propria vena di inventore brevettando e collaudando un carburante interamente vegetale.

«Petrolio? Arabi? — esordisce — No, non mi danno problemi: la miscela, per far camminare la mia auto, me la faccio in casa — chiedere aiuto a nessuno».

Perché ha deciso di dedicare gran parte del suo tempo (non meno di 10 ore al giorno) al perfezionamento della scoperta?

«Bisogna che qualcuno cominci a studiare — fonte di carburante alternativo — ha detto —. Benzina e gasolio non dureranno in eterno — occorre un rimedio pronto per l'occorrenza. Io, dopo cinque anni di studi e ricerche, sono arrivato a questi risultati che continuo a perfezionare».

Come è composta la miscela?

«E' tratta interamente dai vegetali dei nostri campi. Dalla superficie agricola del nostro Paese si può ricavare il 10 per cento dei composti necessari alla miscela, il restante 90 per cento può importare dall'estero: via di sviluppo come Cina, India e America Latina».

«C.V.F. è la sigla della mia miscela e significa carburante vegetale italiano: non è inquinante — assicura le medesime prestazioni del normale gasolio».

I costi sono elevati?

«Sono senz'altro concorren-

ziali rispetto a quelli della benzina e del gasolio. Certo, è difficile poter stabilire un prezzo ipotetico così su due piedi».

Francesco Iori compie i suoi esperimenti oltre che sull'auto, al banco di prova di un motore Fiat Ritmo tipo 138A 5000 con le seguenti caratteristiche: rapporto di compressione 1:20; coppia massima 10,2 a 1500 giri; potenza 55; regime minimo 4500 giri. Due serbatoi, tra loro indipendenti, forniscono il combustibile Cvi e l'altro normale gasolio per autotrazione. L'avviamento con Cvi è immediato e senza difficoltà; il funzionamento al minimo, sino a raggiungere la temperatura di regime, è regolare.

Il motore viene accelerato fino a raggiungere i 3000 giri. A motore avviato Iori provvede, sempre al banco, a sostituire l'alimentazione: anche nella fase di transizione, cioè mentre si miscelano i due combustibili, il funzionamen-

to prosegue regolarmente: i due prodotti — compatibili — miscelabili. A parità di prestazioni — consumi — conclude Iori — il Cvi presenta il vantaggio di essere esente da zolfo e di conseguenza non produce prodotti corrosivi e inquinanti durante la combustione. Lo ha confermato il controllo del lubrificante dopo duecento ore».

Italiano ucciso in Usa con droga per 11 miliardi

Un panfilo con un carico di hashish è stato sequestrato al largo delle coste del Rhode Island, negli Stati Uniti. A bordo c'erano tre persone, fra cui un italiano, che sono state arrestate. Si tratta di Nicolò Pirri Ardizzone, 31 anni, di Firenze, e di due cittadini statunitensi Frank Termini, New York, e Roberto M. Ayers, 25 anni.

Il valore del carico sequestrato si aggira, secondo le prime stime, sugli otto milioni di dollari (oltre 11 miliardi di lire, al cambio attuale).

La magistratura, intanto, ha adeguato il valore dell'hashish sequestrato a cauzioni ai tre arrestati per libertà provvisoria. Il giudice di Rhode Island, Frederik Cesaris, ha ordinato che Pirri Ardizzone dovrà versare, o dovrà uscire dalla galera, un milione di dollari.

WASHINGTON — Il segretario statunitense alla difesa Caspar Weinberger ha affermato ieri che gli Stati Uniti hanno il punto di preparazione per una guerra nucleare prolungata.

In dichiarazioni al quotidiano «New York Times», Weinberger ha affermato che gli Stati Uniti devono evitare di dover scegliere fra utilizza-

re in un solo colpo il potenziale nucleare cui dispongono o tenerlo invece in riserva rischiando però di vederlo distrutto. Tale situazione, ha affermato, «aumenta il pericolo di una guerra nucleare».

Il piano quinquennale, ha detto Weinberger, prevede l'acquisizione di una potenza di fuoco nucleare sufficiente allo scopo di «dissuadere l'Unione Sovietica dall'attaccare, ma anche, se questo attacco avvenisse, di permettere al potenziale nucleare degli Stati Uniti di prevalere in caso di guerra prolungata».

In caso di conflitto nucleare, il piano insiste in primo luogo sulla necessità di negare al nemico «la vittoria, a qualsiasi fase del conflitto», e in secondo luogo, per le forze statunitensi, sull'importanza di «un arresto ostilità più rapido possibile in termini favorevoli agli Stati Uniti».

In quest'ottica, ha detto Weinberger, le forze armate statunitensi hanno ricevuto l'ordine di conservare in

ogni caso il proprio potenziale nucleare offensivo, in modo che gli Stati Uniti non escano da una guerra nucleare completamente sprovvisti in caso di nuovo attacco nucleare.

Dopo aver affermato che la possibilità di questo piano è stata resa necessaria dai progressi compiuti dall'Unione Sovietica in materia, Weinberger ha ripetuto che attualmente gli Stati Uniti hanno la possibilità di emergere vincitori da un conflitto nucleare. Ma, ha aggiunto, «abbiamo certamente l'intenzione di essere vinti».

Al quesito se una guerra nucleare prolungata non rischia inevitabilmente di sfociare in un conflitto nucleare totale, Weinberger ha risposto: «Non ne ho la minima idea — dubito che chiacchierassi a sapere».

(Ansa)

Concutelli

(Segue pag. 1)

Cammino Palladino si è parlato di possibili responsabilità a Bologna. Era stato il segretario al «Chiale» — l'incarico di eseguire operazioni destabilizzanti di «nera» dopo la riunione che avrebbe avuto per protagonisti i monarchici esponenti della Loggia 2 e lo stesso Licio Gelli.

Il curriculum di Concutelli è costellato di delitti di sangue. Nel dicembre '78 è condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Occorsio ed era in attesa di giudizio per strangolamento di un altro giudice, Buzzi avvenuto all'angolo del carcere di Novara nel quale — secondo Palladino — m. s.

Assassinato stamane da tre killer un noto medico legale di Palermo

PALERMO — Il professor Paolo Giaccone, di 53 anni, notissimo a Palermo perché eseguiva l'autopsia sui cadaveri degli assassinati dalla mafia, è stato ucciso verso le 8,30 di stamane. Tre killers, incaricati dell'ennesima esecuzione che ben netta l'impronta della mafia, sono fuggiti subito dopo, correndo nei viali del Policlinico, dove, dopo recenti restrizioni, quasi nessuno può liberamente entrare con la propria automobile.

L'omicidio è avvenuto davanti all'ingresso dell'Istituto di medicina legale, dove c'è la «morgue» principale di Palermo, in un viale piuttosto isolato e decentrato rispetto ai corpi principali del Policlinico. Il professor stava andando a compiere l'autopsia sulle salme di Pietro Salvatore Di Perì assassinati ieri.

Davanti all'Istituto di medicina legale giunti questa mattina tutti i principali investigatori impegnati ad arginare la spietata avanzata

dei mafiosi. In lotta che sta diventando sempre più aspra e sempre più rischiosa, coordinata dal generale-prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Sul luogo del delitto, accanto al cadavere del prof. Giaccone, pietosamente coperto con un lenzuolo, uno degli investigatori si sfogava: «Ma questo sta davvero diventando un massacro».

L'impressione degli investigatori è che il professor Giaccone non sia stato ucciso per le autopsie che eseguiva (-)

morti sono morti — non c'è più niente da fare», ha commentato degli investigatori). per le molte perizie che eseguiva per l'autorità giudiziaria sullo stato di salute e sul grado di punibilità degli imputati. Giaccone pronunciava frequentemente sulla sorte di chi desiderava la semilibertà o di chi, per infermità mentale, vera o presunta, aspirava al ricovero nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Antonio Ravidà

UNA «FORZA DI PACE» CHE PORTA CORAGGIO FRA MACERIE E DOLORE

Il primo intervento di soccorso civile della «Governolo» risale ai mesi del terremoto in Irpinia - Centinaia di ragazzini furono mobilitati per aiutare le popolazioni colpite



americani. Saranno trasportati da un centinaio di automezzi fra camion e cingolati; useranno l'esperienza accumulata in centinaia di missioni per favorire il rispetto degli accordi internazionali e aiutare la popolazione civile.

Nella caserma «Cadorna», alla periferia di Legnano, il battaglione prepara la partenza. Da ieri è aperto l'ufficio stampa. Il tenente colonnello Di Giovanni, capufficio della segreteria nella divisione Centauro, riceve i giornalisti. Arrivano da tutta Italia. Suonano il campanello all'ingresso principale, aspettano che il tenente picchetti avvisi i superiori, quindi cominciano la solita raffica di domande.

Quando partirete?
«Non lo sappiamo ancora: aspettiamo ordini», risponde l'ufficiale.

Perché è stato scelto il battaglione «Governolo»?

«Perché come gli altri battaglioni bersaglieri della brigata Centauro sono particolarmente addestrati. Hanno notevoli doti di mobilità, sono truppe scelte, veloci».

Quali caratteristiche del contingente?

«Il «Governolo» è un battaglione atipico, nel senso che è stato organizzato appositamente per questo tipo di spedizione. Oltre ai cingolati, gli «Ucc2» che trasportano una dozzina di uomini e gli «Ucc13», è stato dotato di autobotti, camion-frigorifero, carro armato Leopard adattato per eseguire determinati lavori sul campo ecc.».

Sono state fatte esercitazioni particolari?

«E' stato perfezionato l'affiatamento fra i bersaglieri e i



L'INTERVENTO IN IRPINIA

ragazzi sono pronti a qualsiasi esperienza».

Del contingente lo ha detto anche il ministro della Difesa Lagorio: entrando a far parte della «forza multinazionale di pace» l'Italia riacquista un ruolo primo piano nella politica internazionale. I bersaglieri lo sanno anche per questo seguono con particolare interesse, sui giornali, le tragiche vicende della guerra del Libano. «Tratterà», ha sottolineato il ministro, «di fermare la tragedia, dividere i contendenti, garantire unità, indipendenza e sovranità al Libano».

Gli automezzi, verniciati di bianco, sono posteggiati nel cortile della caserma pronti per la partenza. I bersaglieri porteranno soltanto le armi individuali (fucili, mitragliatori, mitragliatrici leggere), accompagnati da un plotone del Genio e da uno di carabinieri. I volontari sono già stati sottoposti a tutte le vaccinazioni necessarie. La

durata del viaggio varierà da un minimo di quattro giorni a un massimo di undici. Il primo contingente raggiungerà il Libano sarà il comando del battaglione con il tenente colonnello Tosetti e una compagnia meccanizzata.

Nella caserma «Cadorna», intanto, la vita continua come tutti i giorni. Ad un tratto il cancello si apre e un gruppo di bersaglieri in assetto di guerra si dispone ai lati del vialetto d'ingresso. Arriva la «128» blu di un alto ufficiale. Squilli di tromba. «Presentarsi», grida un sergente. Dall'auto scende un ometto con i baffi grigi, anziano. Porta sotto il braccio una cartella e tre stellette sulla camicia. «E' il colonnello vice-comandante della compagnia Legnano», sussurra il sergente. Lo sciallo del carabiniere Rampolla, venuto apposta da Bergamo ad aiutare il tenente colonnello Di Giovanni nelle «pubbliche relazioni».

L'alto ufficiale lancia un'occhiata distratta ai bersaglieri schierati e se ne va. Il protocollo militare ha le sue regole: ora bisogna rompere le righe. Altri squilli di tromba. I soldati abbassano il fucile: il sergente lancia un altro ordine secco, quindi tutti lanciano un grido («Urrà!»), sciolgono il picchetto e si allontanano.

Alla libera uscita tutti sono pronti. Il cancello si spalanca, centinaia di bersaglieri in abiti civili, senza il tradizionale basco granata e il fiocco azzurro, sciamano da via Cadorna verso il centro di Legnano. «Hai letto il giornale? In Libano si continua a combattere. Quando la finiranno?».

E l'altro: «Se continuano a combattere non potremo partire. Eppure l'invio di Reagan, Habib, è detto sicuro della pace».

«Vedrai che domani arriva l'ordine di partenza, e allora non avremo più tempo per chiacchierare».

Mauro Anselmo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LEGNANO — Furono i primi ad arrivare in Irpinia subito dopo il terremoto del novembre. Le loro auto si muovevano sui versanti delle colline per portare i primi soccorsi alla gente del cascinale isolati; cucine, campo sfornavano decine di pasti caldi al giorno; le infermerie distribuivano disinfettanti e medicinali. Partiti da Legnano, i bersaglieri del battaglione «Governolo» si mossero con rapidità sorprendente,

tanto che il 19 giugno di quest'anno alla festa dell'Arma, hanno ricevuto, puntata sulla bandiera, la medaglia di bronzo «al valore dell'esercito».

Un reparto bene addestrato. Ecco perché le autorità militari lo hanno scelto per far parte della «forza internazionale di pace» che sarà impiegata nel Libano sconvolto dalla guerra. I bersaglieri (tutti volontari), raggiungeranno Beirut con un reparto di parà francesi e di marines

Vita, aneddoti e miracoli di un Corpo formato nel 1842, da La Marmora per Carlo Alberto

Centocinquant'anni tutti di corsa



Centocinquant'anni fa (1842), proprio di questi tempi fu formato il primo battaglione bersaglieri. I bersaglieri (pochi uomini: appena una compagnia) sono nati infatti il 18 giugno 1836 quando Carlo Alberto firmò il decreto su proposta del capitano Alessandro Ferrero La Marmora. Dopo la firma, Carlo Alberto partì per Genova da Torino. Giunto a Villanova d'Asti trovò schierata a rendergli gli onori una compagnia bersaglieri. Stupefatto rimproverò La Marmora per «costituito un altro reparto. Il capitano ribatté: «Maestà sempre lo stesso. Solo il corso più veloce della vostra carrozza».

Nel 1842 i battaglioni sono già tre. I bersaglieri, agili, attenti, bravi tiratori, efficienti soprattutto nella difesa e preziosi nell'attac-

co — si legge nella «proposta» inoltrata da La Marmora — non si devono considerare una vera e propria truppa leggera, ma piuttosto un'artiglieria a piccola portata e di grande mobilità. Un concetto che anticipa l'attuale impiego dei bersaglieri corazzati.

Dalla prima guerra d'indipendenza alla lotta per la liberazione non c'è stato conflitto cui i bersaglieri non abbiano partecipato. Curiosi sono alcuni aneddoti riguardanti la loro uniforme. Due in particolare riguardano il cappello: il simbolo è il fez. La Marmora volle il cappello tonfo a tesa larga per riparare il bersagliere dal morso del sole e dallo scrosciare della pioggia e riparare il collo e la nuca. All'interno ebbe all'origine per molti anni, una «corona» ferro, per proteggere il capo dai fendenti delle sciabole. Perché

la «corona» non graffiassero la pelle e i capelli non vi si impigliassero, prima il cappello il bersagliere metteva un berretto cremisi che si poteva allungare sulle orecchie per ripararle dal freddo. La leggenda vuole che il berretto cremisi fosse poi sostituito durante la guerra di Crimea dal fez divenuto successivamente il berretto «da fatica». Il fez floscio e fiocoso era in dotazione agli zuavi, fanteria coloniale francese. Furono proprio loro ad offrire ai «diavoli italiani» il copricapo.

C'è una spiegazione che per quanto riguarda il punto regolamento che impone al bersagliere di portarlo con l'orecchio destro per metà nascosto. Era il giorno in cui La Marmora doveva presentare a Carlo Alberto diverse uniformi. «Bersagliere-modello» fu il sergente Va-

ya. Per non fare attendere il re, il capitano gli gettava i vari capi di vestiario. Quando gli tirò il cappello, Vayra, per caso, riuscì a prenderlo con la testa mentre si agganciava la giacca. Il cappello gli finì di traverso. «Fermo così — gli gridò La Marmora —. Fatti vedere meglio. Un leggerissimo ritocco e benissimo. Da oggi i bersaglieri lo porteranno così. Darà loro un'aria sbarazzina».

Dopo la ristrutturazione delle nostre forze armate, i battaglioni sono diventati tredici, cinque presso il terzo corpo d'armata costituiscono la divisione corazzata «Centauro», appartiene il secondo battaglione «Governolo» destinato al Libano, sei al quinto corpo d'armata, la divisione corazzata «Ariete». Due battaglioni sono stanziati all'ottavo e al decimo comando militare.

BEIRUT ANCORA BOMBARDATA EGITTO E SIRIA ACCETTANO DI OSPITARE I PALESTINESI

Le dure condizioni di Israele al piano di pace Usa rendono più difficili le trattative

BEIRUT — L'ultimo bollettino della guerra fonte palestinese parla di 12 morti e 37 feriti fra la popolazione civile. Israele continua a bombardare i quartieri dell'Olp, altri daveri e aggiungono vittime della carneficina. E i cannoni sparano proprio mentre la diplomazia è raggiunta i risultati più importanti dall'inizio della guerra.

Tel Aviv ha approvato ufficialmente il piano dell'inviato Reagan, mediatore Habib, che prevede lo sgombero palestinesi da Beirut. Stamatina Begin è incontrato il diplomatico americano per parlare di pace. Ma dopo l'iniziale impennata entusiasta, le due condizioni dettate dal governo Begin aprono più di un interrogativo sulla possibilità e sulla effettiva volontà israeliana di giungere ad un reale sbocco pacifico della crisi.

Begin vuole le liste precise dei palestinesi da evacuare e concede 15 giorni di tempo. Vuole sapere l'esatta destinazione dei partenti;

quanti e quali accoglierli; pretende che «il piano dei partenti sia assolutamente uguale al piano dei terroristi presenti a Beirut». Non dà libera alla «forma multinazionale» pace, soltanto quando «sei-settemila feddayn se ne andati» concede complessivamente «settimane di tempo» lo sgombero definitivo da Beirut.

Un «diktat» che non può essere di rallentare le operazioni sgombero lasciando via libera ai cannoni generali Sharon. Alle richieste di fondo, infatti, se ne aggiungono altre: l'Olp deve liberare i piloti israeliani fatto prigioniero nei giorni scorsi; deve restituire i corpi di nove soldati di Tel Aviv sotterrati in territorio libanese, uccisi sia durante l'operazione militare del '78 sia in quella attuale.

Begin si nasconde quindi le difficoltà della trattativa pace. Per questo ha consegnato stamatina a Be-

gin la lista dei Paesi arabi disposti ad accogliere i feddayn. Proprio questo elenco arrivano le novità più positive. Tunisia, Suda, Iraq, Giordania, Egitto e Siria hanno dichiarato la loro disponibilità. Se fino a ieri i governi di Damasco e del Cairo avevano manifestato «indisponibilità assoluta» accogliere i palestinesi, precise garanzie, oggi la loro posizione risulta ammorbidita e consente ad Habib maggiore margine.

Dall'elenco dei Paesi arabi la Libia. Ancora ieri il colonnello Gheddafi ha lanciato un appello a tutti i Paesi arabi «perché si uniscano in una guerra contro Israele», dicendosi disposto a mettersi al comando delle truppe, ma il suo invito è caduto nell'indifferenza generale.

L'ex primo ministro libanese Saeb Salam, che ha svolto la funzione di intermediario fra l'emissario Reagan, Habib, e i dirigenti dell'Olp ha reso noti i particolari piano di evacuazione circa

9000 palestinesi da Beirut Ovest. La ne accoglierà circa altri 1000, passaporto giordano, saranno trasportati in Giordania via aereo. I palestinesi raggiungeranno gli altri Paesi arabi.

Salim Salam, i dirigenti palestinesi (con l'eccezione del leader Yasser Arafat, ancora indeciso sulla destinazione) istituiranno un nuovo quartier generale a Cairo.

A Washington regna un'atmosfera di ottimismo per concrete possibilità di pace. Ma intanto aerei israeliani sono piombati ieri nella Valle della Bekaa distruggendo posizioni mobili di razzi siriani Sam forniti dall'Unione Sovietica. C'è il timore che Damasco possa reagire e ritardare le trattative di pace.

Ieri a Dakar si è cominciato il seminario Nazioni Unite sui «Diritti del popolo palestinese». Impegnerà venerdì numerose personalità politiche che chiedono «sia concesso ai palestinesi esercitare i loro diritti in Palestina».

Henry Fonda in ospedale per disturbi cardiaci

NEW YORK — L'attore americano Henry Fonda, 77 anni, è stato ieri nuovamente ricoverato in un ospedale di Los Angeles, per sottoposto a un trattamento medico per disturbi cardiaci cui soffre cronicamente. Fonda è stato dimesso soltanto poche settimane addietro. Un portavoce dell'ospedale Cedars Sinai di Los Angeles ha definito «serio» lo stato di Fonda. L'attore che per il film «Sul lago dorato» ha ricevuto il premio Oscar (non lo poté ritirare per proprio date precarie condizioni di salute) era stato dimesso l'ultima volta dall'ospedale lo scorso 22 luglio.

Litiga con la fidanzata e la gatta della fidanzata

PORTO RECANATI (Macerata) — Colto in un raptus un giovane emiliano ha ucciso la fidanzata gettandola da un'albergo di Porto Recanati dove avevano preso alloggio per trascorrere un periodo di vacanza. Il giovane, di 25 anni, durante un litigio con la fidanzata, 22 anni, avrebbe tentato di strangolarla. Quando quest'ultima si stramazzò a terra priva di sensi il giovane, credendola morta, sarebbe stato preso dal panico e avrebbe gettato il corpo della ragazza dalla finestra per far credere ad un suicidio.

Scavano per l'acquedotto e trovano una grossa bomba

VASTO — Tre grosse bombe di aereo, residuati dell'ultima guerra, sono state trovate ieri in buono stato di conservazione, durante i lavori per la realizzazione di un acquedotto, in contrada Pagliarelli di Vasto. I tre ordigni sono stati recintati per motivi di sicurezza e affidati a dei artigiani per essere disinnescate.

Con l'auto sotto il rimorchio muore sul colpo la guidatrice

ALESSANDRIA — Una giovane donna alla guida di una utilitaria lungo la Padana Inferiore, nei pressi di Solero, si è incastrata sotto il rimorchio di un autotreno, uccidendosi. Chiamava Carla Gastaldo ed aveva 31 anni; abitava a Felizzano in via Zola ed operava all'Alfabetto di Quattordio.

Nel tardo pomeriggio ieri la Gastaldo, alla guida della propria «126», percorreva la Padana Inferiore da Alessandria diretta a casa. Quasi a Solero, all'altezza dello stabilimento «Pasino», per un'impresca, l'utilitaria è andata sotto la parte posteriore del rimorchio di un autotreno della «Erg» che trasportava gasolio ed alla cui guida era l'autista astigiano Gerardo Tramontano.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le modalità dell'incidente ed eventuali responsabilità.

Rapinato (in auto, in coda) reagisce: gli sparano

NAPOLI — Un automobilista, Giuseppe Vignone, di 35 anni, quale alla guida della propria autovettura ieri sera attraversava via Manzoni, strada centrale di San Giorgio a Cremano, vicino a Napoli, è stato gravemente ferito da tre giovanotti i quali intendevano rapinarlo. L'automobilista, costretto a fermarsi per il traffico intenso ad un crocevia, è stato aggredito da malviventi i quali gli hanno strappato il portafoglio e volevano impossessarsi del danaro e dell'autovettura. La reazione del Vignone — nonostante la presenza di persone e di altri automobilisti che assistevano al fatto terrorizzato — i malviventi gli hanno sparato due pistole ferendolo al petto e allontanandosi. Giuseppe Vignone è stato soccorso e portato all'ospedale «Loreto-mare» dove è rimasto ricoverato. E' in gravi condizioni.

5 milioni di americani fanno la pipì nel letto

NEW YORK — Cinque milioni di americani fanno la pipì nel letto. E' una vergogna, per i bambini, in qualche caso una tragedia: quattro «picciotto» sono stati uccisi, negli Stati Uniti, negli ultimi quattro anni, «genitori incomprensivi». Un bambino di 18 anni tempo è stato, per questo, congedato dall'aeronautica. Un altro ha tentato il suicidio. L'enuresi notturna affligge un bambino su cinque, dopo compiuti i quattro anni (e più i maschietti che le femminucce) una persona su cento continua a bagnare le lenzuola anche a vent'anni.

«Investiti» da un camion mentre prometteva la pace

VERONA — Non di tutti i giorni vedersi arrivare a casa un camion all'ora di pranzo, mentre si seduti tranquillamente a tavola. L'inatteso e sgradito ospite ha visitato ieri, poco dopo le 13, una famiglia di Borgo Venezia, alla periferia di Verona. Un «Fiat 819», guidato da Fabrizio Dal Cappello, di 25 anni, dopo essere investito, per non ancora accertate, un raccoglitore rifiuti, ha abbattuto il muro di cinta di una villetta continuando la sua corsa nel giardino e quindi, dopo aver travolto un portone, è finito col muso nella cucina della casa terrorizzata i padroni. L'autista che gli abitanti della casa sono rimasti illesi.

Auto contro corriera quattro carbonizzati

IERI Cattolica - Non identificati

RIMINI — Quattro persone morte in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio ieri a Cattolica. Lungo la circoscrizione della statale adriatica, intorno alla cittadina balneare, una Bmw targata Roma e diretta a Sud è sbandata: ha evitato un autotreno a tre assi ma è andata a schiantarsi contro una autocorriera targata Pesaro e carica di bambini.

Nella vettura, che è incendiata, rimasti carbonizzati i quattro occupanti, quindi non è ancora stata possibile la loro identificazione. Illeso è rimasto invece il conducente dell'autotreno, Giovanni Paloma, di 30 anni, residente a Pesaro. Lievi contusioni ha riportato l'autista dell'autocorriera Riccardo Nicolini, di 35 anni, di Novafeltria (Pesaro).

Soltanto alcuni dei bam-

Un altro attentato nella notte a Parigi

Ad un centro israelita - Grave una donna

PARIGI — Un attentato dinamitardo, che ha provocato un ferito grave, è stato compiuto poco prima dell'una di questa notte nell'ottavo distretto di Parigi, non lontano dai Campi di L'ordigno è stato piazzato davanti alla «Banca di gestione privata», una società di recente che prima si chiamava Banca Meyer — scelta dagli autori dell'attentato quale «obiettivo sionista».

Una scritta in lettere rosse, firmata «A.D.» (Action Directe) infatti trovata tracciata sul muro dell'istituto diceva: «Ritiro immediato e incondizionato dei fascisti israeliani. Se i palestinesi vengono da Beirut, uccideremo i finanziere e i propagandisti del sionismo».

La vittima, una passante di 40 anni, che stava portando un cane, è stata colpita gravemente alle gambe agli

Temperatura a Torino, 13 + 27

massima (ieri) +31	In provincia
minima (ieri) -5	Alessandria +15 +26
	Asolo +18 +25
	Cuneo +19 +28
	Novara +16 +26
	Vercelli +17 +27
	Verona +18 +29
	Biella +18 +27
	Genova +18 +27
	Imperia +24 +30
	Savona +23 +32
In Italia	all'estero
Bolzano +17 +31	Atene +23 +36
Verona +20 +30	Bruxelles +13 +24
Milano +20 +30	Ginevra +15 +24
Firenze +18 +32	Londra +16 +34
Bologna +19 +30	Mosca +14 +22
Roma +18 +30	New York +24 +31
Napoli +20 +30	Parigi +15 +22
Reggio C. +20 +30	Tokyo +25 +32
Palermo +25 +28	Vienna +18 +26

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuticà, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 22-12-1981

Disastri di P. Linea a Parigi?

PARIGI — Duecento e 22 sospetti italiani, in gran parte appartenenti a Prima Linea e alla sua area, risiederebbero a Parigi con il tacito assenso delle autorità francesi. Lo afferma una nota del «Globo» di stamane.

Secondo il quotidiano romano, la «colonna» parigina è un'attività francese che sarebbe una sorta di tacito accordo di collaborazione: gli italiani sarebbero impegnati, a fronte della garanzia dell'impunità, a facilitare le indagini della polizia e del terrorismo nazionale e internazionale.

Il governo parigino non è nuovo ad esperimenti del genere: un patto analogo, in epoca nazista e poi più tardi con Giscard, aveva coperto i terroristi baschi dalle richieste di estradizione.

L'OBIETTIVO DI «SPADOLINI 2°» RICOSTRUIRE IL PENTAPARTITO

«Pertini mi ha conferito un mandato molto ampio ma la situazione è estremamente difficile» - I socialisti sono contrari

Caro Presidente noi vorremmo...

ROMA — Il presidente Consiglio, di formare un governo, si trova a dover operare in una situazione quanto mai difficile e complessa. Con sullo sfondo la minaccia di un ennesimo ricorso alle elezioni anticipate. Ecco i ventaglio delle posizioni dei vari partiti, così come sono emerse nelle consultazioni di Pertini.

La dc definisce illogiche sia la linea socialista sia quella del pci: la prima perché il pri propone una politica alternativa, per cui dopo le elezioni si ritroverebbe dinanzi i medesimi problemi; la seconda perché i comunisti possono chiedere un governo vincolato dai partiti. Non avrebbe, secondo i democristiani, molto senso pensare ad un governo «istituzionale», non è esempio per qualche mese, in modo da favorire ripresa politica su basi stabili.

I socialisti si sono trovati fronte un Pertini che ha confermato in modo netto la sua ostilità allo scioglimento delle Camere. Crazzi, ufficialmente ha detto che si rimetterà all'iniziativa del presidente (anch'egli, non dimentichiamolo, socialista), valuterà eventuali novità. Ma in realtà per ritiene che la maggioranza a cinque non possa rinascere; e ciò per le ragioni stesse che l'hanno fatta cadere. In definitiva teme manovre. Crazzi dice di aver sentito sinora «molte prediche tutte poco costruttive». Aggiunge: «Circolano formule sbiadite e talune financo stravaganti, che sorvolano da lontano i nodi che si sono aggravati al pettine politica italiana». Meglio, dunque, questo governo dimissionario gestisca le elezioni.

I repubblicani puntano apertamente a riedizione dell'attuale «pentapartito». Secondo Longo ci vuole un programma limitato ma chiaro, che operi «contro la recessione, l'inflazione, la disoccupazione». Proteso «a difendere le categorie più deboli». I giovani, disoccupati, anziani. Il segretario socialdemocratico aggiunge che «sarà lieto di continuare l'opera di collaborazione con il senatore Spadolini».

Il pli è contrario allo scioglimento delle Camere. Una soluzione positiva alla crisi di governo, secondo Zanone, il «essere cercata mantenendo quell'impegno di solidarietà nell'azione di risanamento pubblico sottoscritto il 4 agosto cinque partiti della maggioranza. E' questa un'idea che può portare a un governo non transitorio capace di sviluppare per tutto l'83 l'azione appena avviata dal governo dimissionario». «Prefiguriamo un quadro — ha detto il segretario — che arriverebbe alla conclusione ordinaria della legislatura».

I repubblicani sono convinti che «il proseguimento dell'opera di risanamento intrapreso dal governo Spadolini, sullo sfondo di un più generale risanamento istituzionale e morale, nella coscienza del valore essenziale dei temi istituzionali, deve fondarsi sulla connessione tra rigore ed equità». Chi dovrebbe gestire questa operazione? Il pri non fa nomi. «Questo non è un problema che interessi noi», detto il presidente del partito, Blašni. «Il chiaro che pensano a Spadolini».

Il pci la proposta di «governo diverso». In termini concreti: un esecutivo con alla guida alcuni importanti dicasteri 5 o 6 tecnici, provata capacità, non legati alla disciplina di quel partito o di quel partito di maggioranza, peggio ancora, alla logica delle correnti.

I comunisti hanno proposto elezioni anticipate oppure, in alternativa, l'incarico a Marco Pannella, con «una maggioranza di governo un tempo divorziata». Ieri il colloquio del presidente radicali è durato soltanto una decina di minuti e si è svolto in un clima gelido.

I liberali ribadito la richiesta di elezioni politiche anticipate. Il segretario Almirante ha ricordato a Pertini che «le quattro emergenze dell'onorevole Spadolini, forse non per colpa sua, non sono state né risolte, né attenuate, ma si sono via via aggravate fino a determinare lo scoppio dell'attuale crisi».

Il pdup sarebbe anche favorevole a un chiarimento elettorale, far decidere ai cittadini e ai «centri politici il potere». Ma, nello stesso tempo — commenta Magri — ci si rende conto che «elezioni, questa» confusa, servirebbero a ben poco. «Meglio, dunque, rimandare Spadolini alle Camere e non discutere la crisi fuori dal Parlamento».

ROMA — Spadolini è giunto stamane alle 10 al Quirinale per ricevere dal Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo governo.

Il colloquio è durato due ore. A mezzogiorno Spadolini è uscito dallo studio «alla vetrata», dove si sono svolte tutte le consultazioni presidenziali e ha annunciato, secondo la formula di rito, che «si è riservato di accettare».

Spadolini ha detto di «riceverlo un mandato molto ampio», che la situazione è molto difficile. Il suo intento è quello di ricostruire la reciproca fiducia tra le forze politiche che hanno governato in precedenza. Alla precedente esperienza di governo, ha sottolineato, annunciando che inizierà fin da oggi pomeriggio le consultazioni a Palazzo Chigi.

«Ringrazio il Presidente della Repubblica — ha detto testualmente Spadolini — per la fiducia che mi è stata conferita in vista di formare un governo. La situazione che mi accingo ad affrontare, assoluta deferenza verso il Capo dello Stato e in spirito di realismo nei riguardi dei partiti politici e dei gruppi parlamentari, presenta aspetti di estrema difficoltà».

Non è un mistero, infatti, che il pri rifiuta un'ipotesi del genere. Il ministro delle Finanze, Formica, socialista, ha chiaramente detto che si tratta di una «minestra riscaldata», avvalorando i tesi del segretario Crazzi per elezioni anticipate in autunno o al massimo in primavera.

Tale straordinaria urgenza — ha continuato — e la persistenza di emergenze che abbiamo combattuto non tutte o del tutto sconfitte nell'ordine morale, quello economico, nella lotta al terrorismo e per l'ordine pubblico, nei rapporti internazionali, così turbati oggi nell'area del Mediterraneo, inducono a condurre il mio sforzo di ricomposizione in modo da suscitare i più vasti e convinti consensi parlamentari.

«Vedrò tutti i partiti soltanto quelli della coalizione? Nel primo giro vedrò tutti i partiti dell'arco parlamentare, già feci nel 1981».

Presidente, lei si prepara ad un menù politico interessante, piacente, dato che qualcuno non vuole «minestre riscaldate».

«Quanto a menti, è stato discusso quello di Mammì. In cui l'amico Longo non ha apprezzato il valore enigmatico. Col periodo ferragostano che occorre soprattutto, e nel mio caso, motivi personali, ricorrere a pasti parchi».

Per quanto riguarda i problemi istituzionali a quali impegni e a cosa intende dedicarsi?

«I problemi funzionalistici dell'abnorme e inquietante fenomeno dei tiratori, che è all'origine della crisi, come detto, per un'essenziale componente».

tratto la conclusione che non sussistevano rapporti di fiducia fra la base parlamentare e il governo. Questo è il tema che certamente affrontato sarà il centro delle consultazioni che avrà con le forze politiche».

Ma queste elezioni si possono evitare? C'è un passaggio, anche se stretto, praticabile?

«L'incarico che ho ricevuto dal Presidente della Repubblica è evidentemente volto a questo obiettivo. Io vi dedicherò le mie energie».

Quando pensa di poter concludere?

Non faccio previsioni di tempo, perché ho sempre detto che lo storico è profeta del passato».

A Ferragosto ci riposiamo, anche lei riposerà?

«Io prevedo no».

Quattro formule di governo per la «crisi più difficile»

ROMA — Spadolini ricevuto stamane Pertini l'incarico per formare un nuovo governo con un mandato. Il reinsediamento al dimissionario presidente del Consiglio richiesto pochi giorni, la soluzione della crisi si profila lunga e difficile. Quale sarà? Al momento attuale, tenendo conto delle posizioni espresse finora dai vari partiti, s'intravedono quattro ipotesi per porre fine a questa crisi di agosto.

1. PENTAPARTITO — Spadolini riesce a ricucire i cocci del precedente allestimento a cinque formato da dc-psd-pri-pil, ma qualche cambio di ministri. In questo lo scoglio più duro superarlo è riuscire a convincere i socialisti. Dopo le ultime dichiarazioni di Crazzi, nettamente contrario a riproposizione vecchia formula, basterà far saltare qualche ministro «sgradito» (tanto per citarne uno, Andreotti)?

2. QUADRIPARTITO — Il governo sarebbe formato da dc, psdi, pri e pil. I socialisti, eventualmente, potrebbero dare solo un appoggio esterno.

3. COALIZIONE DIVERSA — E' la coalizione «diversa» proposta dal pci a avanzata a Pertini da Berlinguer. In concreto, prevederebbe la presenza di cinque o sei tecnici di provata capacità alla guida di alcuni importanti dicasteri, non legati alla disciplina di quel partito di maggioranza o, peggio ancora, alla logica delle correnti. Questo significherebbe comunque lo sganciamento dei partiti, bensì l'accettazione di un esecutivo formato secondo una prassi «costituzionale».

4. ELEZIONI — Il governo dimissionario resterebbe in carica con il compito di preparare le elezioni anticipate. E' naturalmente l'ultima soluzione se fallisse tutte le altre ipotesi.

Votare costerebbe 250 miliardi

Si aggiungerebbero ai 785 già sborsati dalle elezioni anticipate del '72 fino all'ultimo referendum sull'aborto dell'81 - Ci sarebbero 300 mila giovani in più

ROMA — andremo alle elezioni anticipate — sarebbe quarta volta in dieci anni — lo Stato dovrà sopportare un costo che, secondo i primi calcoli, si aggirerebbe sui 250 miliardi. Una cifra ragguardevole, tanto più in tempi di crisi economica e di stangate, che andrebbe ad aggiungersi ai 785 miliardi già sborsati dalle elezioni anticipate del 7 maggio '72 fino all'ultimo referendum sull'aborto.

non si riuscirà a risolvere la crisi ricomponendo una maggioranza governativa, volta sciolte le Camere e pubblicato il decreto di convocazione dei comizi il 17 settembre. Comunque, sembra improbabile che oltre il 7 novembre. Per lo scoglio più arduo, se in ogni caso si andrà alle urne in autunno, una novità nella storia della nostra Repubblica, dove le elezioni sono tenute tra aprile e giugno, scadente



ROMA — Al termine delle consultazioni per risolvere la crisi di governo, Pertini ha riconfermato che farà di tutto per evitare lo scioglimento delle Camere.

«Dare l'incarico domani, presidente? — gli ha chiesto un giornalista».

«Questo non lo so».

«Quale è stata la maggiore difficoltà?»

«Sono tante le difficoltà nella vita, caro amico».

«Durerà molto la pausa di riflessione?»

«No, non durerà molto».

«E' riuscito a risolvere anche questa volta la crisi?»

«Lei mi fa una domanda un po' troppo fuori tempo. C'è la notte che deve portare consiglio. Ma se poi dorme sodo, che consiglio può ricevere la notte? Evidentemente bisogna soffrire di insonnia. Lei perché il principe Condè ha dormito tranquillo la prima notte della battaglia? Perché c'era il grande generale che stava preparando la battaglia».

«Lei ha un generale, presidente?»

«No, sono solo, non faccio miracoli».

In 3 giorni trentasei politici da Pertini

ROMA — In due giorni il Capo dello Stato ha ricevuto 33 ministri, 13 delegazioni parlamentari e, complessivamente, 36 rappresentanti politici.

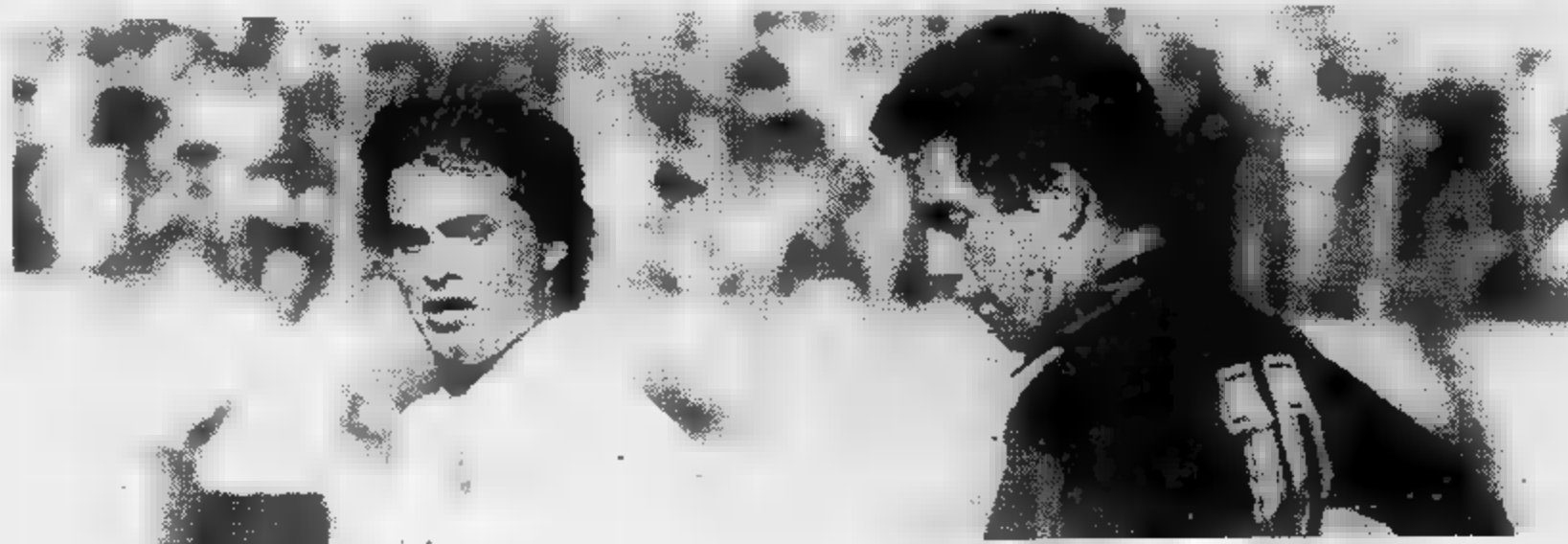
Sulla sua scrivania si è accumulata una quantità di documenti, consigli, proposte, suggerimenti, quanto il Capo dello Stato ha ricevuto negli ultimi giorni gli elementi utili per sciogliere il nodo della crisi.

nella primavera dell'83, in coincidenza con i rinnovi di due consigli regionali (Valle d'Aosta e Friuli), 4 consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Ravenna e Viterbo) e 1015 Comuni, di cui sette capoluoghi.

Nei casi dello scioglimento anticipato delle Camere gli elettori chiamati alle urne dovrebbero superare i quarantamila milioni e mezzo, una cifra calcolata in base al numero degli elettori del 1979, quando risultarono 42 milioni 223 mila 813. Se il tasso di crescita è rimasto costante, allora trecento mila giovani esprimeranno per la prima volta il loro voto politico.

L'appuntamento elettorale mette in moto non solo alti costi ma anche la complessa macchina organizzativa del ministero dell'Interno. Spetta infatti a questo ministero inviare ai Comuni, alle Prefetture, istruzioni per l'aggiornamento delle liste elettorali, l'individuazione dei seggi, la

Zac, il posto è sicuro? «Ad agosto abbiamo tutti paura di perderlo»



L'ARGENTINO UN ALLENAMENTO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
AOSTA — Collaudato da mille battaglie, reso esperto da una carriera ricca di soddisfazioni, rilanciato nel morale da una riconferma che per il secondo anno consecutivo era stata messa in dubbio, Renato Zaccarelli considera con serenità le prospettive che si vanno delineando per la prossima stagione. Quelle lusinghiere, come la possibilità già ventilata da Bersellini di utilizzarlo a centrocampo realizzando quindi una antica aspirazione, e quella meno felice della perdita del posto.

«Di ritiri ho già fatti tanti — afferma il giocatore — granata — e so per esperienza che di questi tempi po' tutti siamo insicuri del posto, timorosi che altri ce lo portino via. E' una sensazione diffusa, non soltanto mia in particolare».

Ferri rappresenta secondo molti un concorrente particolarmente agguerrito per il ruolo di mediano: giovane, ben impostato sotto il profilo tecnico, correde il suo gioco dell'opportunità tenacia. Insomma, un pericolo reale per l'ormai «vecchio» Zaccarelli.

«E' abbastanza normale che uno cerchi di offrire il meglio se stesso e quindi si sforzi di soffiare il posto a un compagno. Ma io faccio un cruccio: mi preparo con serietà, contagiato dal rinnovato entusiasmo che regna nell'ambiente. In giro ci tante facce nuove, mi bra quasi di trovarmi in un'altra squadra. Hanno tutti un comun denominatore, la grande volontà, e anche questa mi sembra un'utile premessa».

Se la fisionomia del Tosi è mutata nell'aspetto tecnico, ha subito innovazioni non profonde sotto il profilo societario: con quali conseguenze per i giocatori? «Le prime impressioni senz'altro positive. I dirigenti ci seguono, qualche volta s'è fatto vedere anche il presidente Rossi. Finora, insomma, non è mancato

certo calore. Il bagaglio della squadra è ricco di speranze: riuscirete a realizzarle tutte? «E' presto per dirlo — soprattutto per valutare quello che va. Abbiamo disputato soltanto due partite, ci ben altri collaudi per verificare la nostra condizione. Le partite di Coppa Italia rappresenteranno i primi veri banchi prova: quando le avremo sostenute ne sapremo di più».

Analoga cautela Zaccarelli adotta nel considerare i sistemi di lavoro del nuovo allenatore: «Non è neppure un che ci troviamo con Bersellini, è impossibile dire se abbiamo già assimilato i suoi criteri. Aspettiamo di aver esaurito il programma pre campionato per giudicare».

Zaccarelli è un veterano della maglia granata ma il calore dimostrato fino a questo momento dai tifosi

lo ha colpito in modo particolare. «Ci sono stati vicini anche prima, l'anno scorso in modo particolare perché volevano aiutarci a superare il momento difficile. Ora però pretendono cose ben diverse e hanno ragione. La società si mosse bene, potenziando adeguatamente la squadra e la parola passa a noi. Sul campo dovremo dimostrare che tanto attaccamento è meritato».

Piercarlo Alfonsetti

E' fallito un matrimonio e un calciatore si uccide

Si chiamava D'Agostino, aveva 32 anni, forse temeva che la moglie (da cui era separato) volesse portargli via i figli

RAGUSA — Un giocatore di calcio, Cesa D'Agostino, 32 anni, padre di due bimbi, si tolse la vita gettandosi dal Ponte Nuovo di Ragusa alto circa venti metri. I motivi che hanno spinto l'atleta (abbastanza noto al pubblico siciliano) al tragico gesto, sono «nebulosi». In giro si parla di vaghe preoccupazioni familiari, qualcosa di personale che negli ultimi tempi sembrava turbarlo. Troppo poco, in verità, per capire il senso di questo gesto così atroce che nessun caso può essere giustificato.

D'Agostino era nato a Sapri. Il Ragusa lo aveva prelevato nel 1975 dalla Gioiese. Terzino ambidestro, stopper pugnace, divenne ben presto l'idolo della folla. Due anni dopo fu ceduto allo Sciacchi, successivamente alla Nissa. Da due militava nel Modica, prima in serie D, poi in C2. Quest'anno avrebbe dovuto giocare nuovamente nelle file del Ragusa. Lunedì pomeriggio avrebbe dovuto presentarsi al raduno della squadra allo stadio «Selvaggio» anche per raggiungere un accordo economico con la società. Invece dell'atleta, l'allenatore Colombari e i responsabili hanno ricevuto la tragica notizia: il giocatore si era gettato nel vuoto.

Numerosi passanti hanno assistito inorriditi al suicidio senza avere il tempo di intervenire. E' stato un attimo: scavalcata la ringhiera, protezione, il calciatore si è buttato giù senza esitazioni, quando in campo entrava deciso sul pallone.

L'agghiacciante volo veniva rallentato dai rami di fico che s'innalza quasi in fondo alla scarpata, ciò non è valso a salvare la vita all'atleta. Soccorso subito, vigili del fuoco e dall'equipaggio una volante della polizia, D'Agostino è stato trasportato, ancora vivo, pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Ragusa. Poco dopo, essendosi le condizioni dell'atleta aggravate, i sanitari ne ordinavano il ricovero nel

reparto di rianimazione.

Successivamente, nell'estremo tentativo di salvare il giovane che nella caduta aveva subito un gravissimo trauma al cervello, D'Agostino veniva caricato su un'ambulanza che a sirena spiegata partiva alla volta di Catania. Solo un intervento neurochirurgico, infatti, avrebbe potuto forse evitare la morte. Pochi minuti dopo, mentre l'ambulanza percorreva strada, il giovane cessava di vivere.

I suoi numerosi fans provincia si chiedono angosciati come ha potuto, un giovane come D'Agostino, commettere un gesto così poco coraggioso, lui che domenica, allo stadio, lottava come gladiatore. Possibile che, per un cruccio familiare, uomo amato dalle folle, applaudito, invadato, getti la propria vita? La gente ha l'impressione che gli atleti, i calciatori in particolare, per il solo fatto che calciano le arene e alimentano, le loro prodezze, la fiamma dello sport, siano qualcosa di più di semplici esseri umani, personaggi «vaccinati» contro le insidie della vita, «semidetachati» che conoscano la paura, l'angoscia e la disperazione.

Illusioni, tifosi. Anche gli atleti soffrono e piangono. Alle spalle di D'Agostino c'era un matrimonio fallito. Era questo che, negli ultimi tempi, lo privava di sorriso? Il suo figlioletto, che vive con lui, rappresentavano ormai tutto il suo mondo. In giro si sussurra che la loro madre è giunta improvvisamente a Ragusa per portarseli via. Forse per questo D'Agostino, che in campo sapeva intimidire i suoi avversari con il atteggiamento baldanzoso e deciso, non ha voluto vivere. La paura di ritrovarsi solo nella casa, volta piena di vita e di speranze, adesso piena soltanto di rimpianti, è stata più forte di lui.

Franco Sampognaro

Quattro i

Gentile, Tardelli, Rossi e Osti non hanno accettato presidente - Giocheranno a Casale? - La lunga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLAR PEROSA — Sembrava tutto facile, tutto scontato, invece Boniperti e Giuliano non sono riusciti a chiudere nel modo desiderato la pratica-ingaggi. Quattro i giocatori che ieri hanno apposto la preziosa firma in fondo al contratto: Rossi, Tardelli, Gentile, Osti. Per i tre campioni del mondo si tratta di divergenze piuttosto notevoli tra domanda e offerta. Il terzo non dovrebbe trovare difficoltà ad accordarsi con il presidente nei prossimi giorni.

La «maratona» Boniperti è iniziata alle nove e si è protratta senza interruzione per il pranzo sino alle 18,30. Il presidente tutto in jeans, e pantaloni, dalla saletta della televisione al primo piano dell'albergo Villar Perosa sfoderando un largo sorriso. Le difficoltà contrattuali non gli fanno perdere il buon umore. «Speravo di accordarmi con tutti — ha spiegato — ma le discussioni fanno parte della trattativa. Se vorranno, giocheranno a Casale, in ogni caso l'accordo dovrà essere raggiunto entro mercoledì prossimo, prima della partita Coppa Italia a Catania».

Nessun dramma quindi. Boniperti era pronto ad affrontare le richieste dei reduci del Mundial, evidentemente si è trovato di fronte a pretese inaspettate. Gentile e Tardelli per il secondo anno consecutivo non trovano immediato accordo con la società ma si preoccupano. Dello il terzo: «Ho discusso cinquant'anni ma con Boniperti c'è stata intesa. Vedremo, intanto deciderò con Trapattini giocare o meno a Casale».

L'impressione è che Gentile sarà regolarmente in campo, serie del giocatore non si discute. Tardelli ha cercato di evitare l'argomento: «Queste mie — ha detto sbrigativo — la gente interessarsi ai nostri ingaggi. Giocare? Vedremo». Rossi è rintanato dietro un significativo «no comment». Allargando le braccia, ha però anticipato: «A Casale sarò io in campo».

Più semplice il caso Osti. Difensore non è lontanissimo dall'accordo: «C'è divergenza di vedute — ha spiegato — ma sono pessimista».

Insomma Boniperti è riuscito a chiudere da trionfatore la battaglia che quest'anno dovrebbe costare alla società qualcosa in più di due miliardi di lire. Le importanti firme Furino, Bettiga, Zoff, Scirea, Cabrini fanno comunque capire che la Juventus è venuta incontro alle richieste dei campioni d'Italia del Mondo.

A parte i due stranieri (Platini ha ingaggiato di 400 milioni a Bonini 250), grosso modo si possono fissare tre fasce di ingaggi. La più alta compresa tra i 100 ed i 120 milioni annui (parliamo sempre di cifre lorde ovviamente) comprenderebbe Bettiga, Zoff, Cabrini, Scirea ed i tre dissidenti Gentile, Rossi e Tardelli, i quali evidentemente hanno valutato in modo diverso dai compagni i recenti exploit mondiali. Una seconda fascia, tra i 50 e 70 milioni, riguarderebbe Marzocchi, Brio, Bonini e Prandelli. La terza, tra i 40 ed i 50 milioni, dovrebbe interessare Galderisi, Osti, Storgato e Bodini. Qualcosa in meno spetterebbe a reclusi Koetting, anch'egli, come Galderisi, al primo contratto juventino.

Infiammabili, nel campo delle valutazioni di massima anche se, milione più milione meno, le cifre dovrebbero essere molto lontane da quelle riportate qui sopra. Tutto aggiunti i premi a punto (settecento al duecento mila), nonché di speciali riconoscimenti per le vittorie importanti in campionato e per il superamento dei vari turni della Coppa Campioni, senza parlare di premi finali in caso di scudetto.

Boniperti, sigarette e senza caffè, poco dopo ha dato

Testi di
Vergnano



E' IL DISSIDENTE

udienza prima tutti a capitan Furino e quindi ottenuta la firma del capitano, che ieri appariva particolarmente loquace e soddisfatto, sfilati via tutti gli altri in ordine alfabetico.

Poco più un'ora si soffermato al tavolo trattative Bettiga,



Belli per Boniperti

ato le proposte del
giornata di trattative

quale dovrebbe ■ ottenuto un
tracco dell'ingaggio in considera-
zione del ■ premio del
fundial e dello sforzo compiuto
on ammirabile volontà per ■
in perfetta forma.

Verso le 11 la boiia attorno al-
albergo è diventata totale, ma po-
chi tifosi sapevano che al primo
iano i loro eroi stavano trattando
questioni molto spinose, che han-
no costretto Trapattoni a svolgere
consueto duplice allenamento in
modo sommario, ■ pochi gioca-
■ con qualche muso lungo di
troppo. La tensione non è manca-
ta. Marocchino ha firmato ■ è
uscito dalla ■ stravolto, ha
chiesto ■ sigaretta ■ si è sciolto
tutto d'un fiato ■ bicchiere di mi-
nerale, quasi ■ voler bagnare una
pola secca per il troppo discutere.
Scirea ha atteso il momento del
colloquio fumando nervosamente
passaggiando nella hall dell'al-
bergo ■ un padre in attesa del
nascita ■ primogenito. Meno
problemi ■ più spensieratezza per i
giovani. Bonini in dieci minuti sag-
gi ha fatto tutto ed idem Galderisi,
emozionato per il suo debutto con-
trattuale.

Vedremo nei prossimi giorni ■
prezzo di ferro tra i quattro dissi-
denti ■ Boniperti proseguirà. Le
posizioni sono piuttosto distanti
na il presidente finirà per ottenere
una vittoria completa.

Galderisi, scatto bruciante anche nel firmare contratti

In venti minuti si è accordato con il presidente

VILLAR PEROSA — Dopo il debutto in
campionato lo ■ anno. ■ provato
anche ■ debutto contrattuale. Giuseppe
Galderisi aveva studiato le parole giuste
per non rimanere impreparato davanti ■
presidente con il quale doveva discutere
per la prima volta questioni economiche.
Così ■ salito abbastanza ■ nella ■
al primo piano del rinnovato albergo ■ Vil-
lar Perosa.

In venti minuti ha sistemato tutto e
scendendo i gradini a due ■ due è potuto
entrare da vincitore in sala da pranzo, poi
bevendo ■ caffè ha confermato: «Tutto
bene, il presidente mi incute rispetto, ■
timore. Gli ■ parlato apertamente ■ ci
siamo capiti presto. So che mi segue con af-
fetto fin ■ quando giocavo nella Primavera,
quindi ho discusso francamente come si
potrebbe fare con il proprio genitore. Ho
chiesto quello che mi sembrava giusto chie-
dere, lui ■ fatto la sua offerta. L'accordo
■ è stato difficile ■ entrambi alla fine
siamo stati soddisfatti».

Galderisi non ha sopravvalutato i sei gol
■ ma evidentemente Boni-

perti lo ha fatto scendere a più miti prete-
se. Nessuna grossa divergenza per carità,
tant'è vero che l'intesa è stata facile. Gal-
derisi ha fatto tutto ■ testa sua: «Si ■
spiega ■ non mi sono consigliato né ■ i
compagni né con altri amici. Ho cercato di
esporre le mie ragioni come sapevo, ■
semplicità ed è stata la ■ migliore».

Ora eccolo pronto al ■ secondo anno
■ titolare. L'anno scorso ha giocato più
del previsto risultando giocatore determi-
nante. Quest'anno sarà molto difficile ri-
petersi perché la concorrenza ■ spietata.
«Io non penso più a quello che ho fatto, per-
ché alla mia età si deve guardare avanti
cercando di migliorarsi sempre. Anche per
questo discutendo ■ mio ingaggio ■ ho
cerato di mettere davanti i miei meriti
passati, meriti che ■ resto il presidente
conosce benissimo. Ora bisogna lavorare
■ lena, per stare alla pari di compagni
formidabili».

Galderisi comunque ■ si fa illusioni,
anche se i molti impegni che attendono la
Juventus ■ lo tagliano affatto fuori del
tutto.



BONIEK L'ACCORDO ERA STATO RAGGIUNTO NEL MESE DI MAGGIO



PLATINI, CABRINI, MAROCCHINO ■ PRANDELLI SONO ■ A POSTO

Juve-show questa sera a Casale Tardelli non vuole la maglia n. 7

Alle 20,45 prima tradizionale «amichevole» dei bianconeri - Trapattoni riuscirà ■ convincere il cen-
trocampista ad accettare la nuova numerazione? - Stadio esaurito, nonostante i prezzi alle stelle

VILLAR PEROSA — La
Juventus torna ■ Casale per
■ tradizionale beneauguran-
te amichevole d'inizio stagio-
ne. Sembra che ■ il fat-
tore scaramantico abbia il
suo peso, quindi perché non
bissare partite che alla lunga
hanno poi portato fortuna? ■
va quindi a visitare i nerostel-
lati di ■ con il chiaro propo-
sito di abbozzare i primi sche-
mi di gioco e di fare fiato. Per
la prima volta, infatti, Tra-
pattoni potrà schierare la ve-
ra Juventus ed ■ curioso lui
■ di vedere quanto brilla-
ranno tutte insieme le ■
«stelle». Soprattutto Boniek e
Platini saranno sotto attenta
osservazione.

Il tecnico infatti vuole veri-
ficare fino ■ che punto hanno
dimenticato il passato ■

hanno già saputo integrarsi
nel modulo ■ gioco juventino,
che ■ obbligherà ad agire in
modo molto diverso rispetto
■ passato. Platini soprattutto
dovrà lasciare da parte tutta
■ libertà di cui godeva nel St.
Etienne.

In campo andrà all'inizio
(sempre che Gentile, ■
e Rossi accettino ■ giocare
■ contratto) la squadra
che prevede Furino ■ media-
na e l'inedito attacco con Tar-
delli, Boniek, Rossi, Platini e
Bettega. La prima linea delle
meraviglie dovrebbe proprio
schierarsi in questo modo per
consentire ■ Trapattoni ■
avere davanti affiancate, an-
che in fatto ■ numerazione,
le sue tre prime donne.

■ condizionale però è d'ob-
bligo perché Tardelli ■ poco

propenso a cedere la maglia
numero otto. Trapattoni ne
parlerà oggi ■ giocatore.
ma Marco in certe cose è mol-
to ostinato e non è escluso che
il tecnico ■ sconfitto da
questo «match» dialettico. I
numeri poi sul ■
contano e auguriamoci quindi
che non nasca un «caso» per
così poco.

Nel secondo tempo dovreb-
bero entrare anche quasi tut-
ti gli altri, ■ particolare Ma-
roccchino, che dovrebbe sostitui-
re Furino con l'arretra-
mento ■ Tardelli in mediana.
I reduci dalla partita ■ New
York, ■ po' storditi
per la stanchezza ed il cambio
di fuso orario, dovrebbero
giocare circa un'ora, mentre
più spazio sarà concesso ■ co-
loro che da due mesi sono

fermi.

■ nessuno Trapattoni
pretende la luna, ma è chiaro
che tutti dovranno denotare
miglioramenti. Secondo il tec-
nico la squadra è solo al 50 pre-
cento delle sue possibilità, ma
la partita di Casale deve di-
mostrare che l'amalgama tra
vecchi ■ nuovi ■ già confort-
tante.

Nel Monferrato si attende
la Juventus con il solito entu-
siasmo. Il piccolo stadio «Nata-
li Palli» sarà esauritissimo
stasera alle 20,45, nonostante
che i prezzi ■ andati ■
stelle. Si va infatti da un mas-
simo di 50 mila lire per le po-
che poltroncine introvabili da
tempo alle 10 mila lire per ■
posto nel prato, dove la parti-
ta più che vedersi si intuisce.

Ecco l'attacco delle meraviglie



A CASALE TRAPATTONI SCHIERA UN QUINTETTO ECCEZIONALE: DA SINISTRA BONIEK, TARDELLI, ROSSI, PLATINI E BETTEGA

Il Novara vuole la C1 ma le troppe delusioni rendono cauti i tifosi



IL PRESIDENTE TARANTOLA

NOVARA — La parola d'ordine è «promozione» per il Novara edizione '82-'83, un'edizione riveduta e corretta, che ringiovanita, rispetto a quella '81-'82, responsabili dell'ennesima delusione tifoseria. Anni ormai che ai supporters azzurri vengono promessi mari e monti ogni vigilia campionato. Ma i risultati puntualmente deludenti.

Forse per questo lunedì è agitato il momento raduno davanti al consueto saluto ai giocatori e partenza per il ritiro, non c'era quasi. Sono decisamente lontani i tempi della folia scudettesca, cacciata all'autografo, curiosità di vedere i «nuovi».

L'obbligo di vincere, di risalire subito a C-1, è dettato dall'urgenza di recuperare la tifoseria. Lo ha detto chiaramente il presidente Tarantola ai giocatori vecchi (pochi) e nuovi (tanti), nonché all'allenatore Gabbiati: «Non possiamo sbagliare. Già il posto sarebbe un fallimento. Non esistono alternative».

Lo «staff» dirigenziale novarese, il costruttore Santino Tarantola in testa e con l'ausilio dell'esperto d.s. Facchini, ha portato a termine la campagna di rafforzamento notevole. Conviene

anche il «trainer» Gabbiati al quale, però, «pesa» l'imperativo di vincere ogni costo.

«Certo — dice il mister — è inutile celare il nostro obiettivo che è ristretto a uno dei primi due posti. Meglio mimetizzarsi, partire nel gruppo e magari venire fuori alla distanza. Invece dobbiamo portare l'aureola ai primi della classe già dalla prima giornata. Tutti gli avversari si sentiranno in dovere di renderci la vita dura».

Dopo scontata citazione del «pallone rotondo», del niente di certo nel foot-ball, Gabbiati riconosce che la società è presa da «giusti». «Se il diavolo non ci la coda — afferma — questa è buona».

«Come detto, sono anni «tiepidi». Troppe volte hanno sentito parlare di ritorno fra i grandi, conquista del posto che Novara compete per tradizione».

I tifosi sono comunque abbastanza favorevoli: «Sì, gli acquisti sembrano azzeccati — si dice nei bar frequentati dagli aficionados — bene vedere gente all'opera prima di rischiare bandiere, trombe e tamburi».

I tifosi ricordano fin troppo che anche l'anno scorso la squadra era presentata una specie di macchina da gol, complesso che dovuto a ogni antagonista e portare i colori novaresi a trionfo.

«E insisto a dire che era una buona formazione — il presidente Tarantola — che dimostrò, purtroppo tardi, il suo valore. Sono convinto che a quella squadra — la professionalità di qualche elemento, per questo ho già detto chiaro e tondo ai nuovi che pretendo il massimo dell'impegno ora su 24».

Il Novara è riveduto e corretto. Vediamo in che «innanzitutto nella prima linea — spiega Santino Tarantola — e cioè nel reparto risultato fragile lo scorso campionato. Avevamo segnato qualche gol in più oggi ci troveremmo certamente a C-1».

Per qualche gol in più, quindi, stati ingaggiati due giocatori che l'anno scorso hanno fatto mirabile torneo d'Eccellenza: Scienza e Talarico, 36 gol in due. Scienza è un'ala che sa anche andare a rete, non accusa il salto di categoria (ha appena 21 anni), risulterà uno dei punti di forza della squadra. Anche Talarico è un attaccante gol e dovrebbe trarre grande vantaggio giocare accanto all'uomo di maggiore esperienza acquistato quest'anno Novara: Musiello, il fiore all'occhiello della campagna di potenziamento.

Ma non sono che una parte dei rinforzi. Le novità, infatti, 11 sui 18 componenti la «rosa», e la maggior parte nuovi e dei confermati ha in comune l'età verde tanto che il Novara '82-'83 è di poco superiore ai 22 anni.

Nuovo è il portiere Marchese, 23 anni, prelevato Casale, nuovi i difensori Radice (Como) e Casotti (Forlì), entrambi diciannovesenni, centrocampista dove l'esperienza è indispensabile — sono ingaggiati due «vecchi marpioni»: Spada (Forlì) e Scandroglio (Pro Patria). In attacco è visto: il partito è nuovo di zecca.

E' questo un Novara che non fa il frangente della promozione. Nel azzurro giurano «poter tutti i tifosi, però, attendono di vedere all'opera il complesso. Il loro entusiasmo magari è pronto ad esplodere, ma quasi a sbagliare le prime uscite».

Marcello Sanzo

Le stelle dello sprint a Viareggio (e per tv)



ASHFORD, LA «GAZZELLA NERA», E LEWIS (QUI) SALTO LUNGO

Grande atletica stasera allo stadio Pini Viareggio tradizionale meeting d'agosto, con molti tra i più forti della pista. La gara del cento metri, più attesa, potrebbe essere da record del mondo: fronte, infatti, Carl Lewis, Calvin Smith e Mel Lattany (i primi due sembrano in grado di scendere sotto i secondi netti). Lewis è considerato l'erede

grande Owens: ha realizzato m. 8,76 nel salto in lungo. In campo femminile la «star» sarà Evelyn Ashford, «gazzella nera». Grande attesa anche per Overt, impegnato 1500 metri. La riunione avrà inizio alle 20. La televisione manderà una sintesi registrata dell'avvenimento sulla Rete uno a partire 23 circa.

Lauda accusa i suoi colleghi di «stupidità»

VIENNA — Lauda al suo colleghi. «La maggior parte dei casi — ha detto il campione di Formula 1 — è la stupidità».

Le prospettive dello automobilistico, ha aggiunto: «Non è possibile continuare così, altrimenti ci uccideremo tutti e vicenda».

Sci d'erba a Sauze per turisti d'agosto

E intanto si sta preparando una pista con neve artificiale

Sci d'erba a Sauze campionissimi e sciatori della domenica (meglio dire, caso nostro, per d'agosto).

La pista Clotes, che la settimana scorsa ha ospitato le Coppa Europa, si è ripetuta nell'ultimo weekend una prova Coppa. Una quarantina di spettatori a decretare il «Primo Trofeo Sauze Promotion». Il tracciato dello slalom gigante in erba è stato ritagliato in un pista lungo complessivamente 430 metri, quota 1810 e 1705. La prima manche è stata disegnata da Giuliano Besson, la seconda dall'istruttore nazionale Vitton.

In campo maschile successo degli trentini: Michael Blumund (S.C. Plose) nella gara sabato, Claudio Paccioli (S.C. Monte Cailio) la domenica. Tra i piemontesi evidenzia vercellese Maurizio Zegna, dello S.C. Plein Air, terzo domenica, mentre il giorno precedente Leandro Sanmartino (S.C. Gran Truc) si era piazzato al nono posto in una classifica fittissima trentini e lombardi.

In campo femminile dominio incontrastato della milanese Teresa Rigamonti. Partiti gli atleti, vuole tenere aperta la pista a funzionante lo skilift: «vogliono cimentarsi nello d'erba può ritirare gli appalti sci (gratuitamente) presso l'impianto di risalita. Attorno alle c'è stata molta partecipazione di pubblico un notevole interesse — dicono all'Assemblea Autonoma di Sogghion — questo ci ha spinti ad ampliare il discorso sci-erba».

Per la prossima stagione a Sauze attendono gare, livello più importante. E attendono soprattutto tanti sciatori.

anche per la stagione invernale si sta attrezzando modo esclusivo. Sulla stessa pista Clotes funzioneranno presto un impianto di innevamento artificiale ed impianto di illuminazione a giorno.

Per quanto riguarda neve artificiale sono studio due possibilità — spiega Enzo Marcuzzi, consigliere di Sauze Promotion —: molti cannoni fissi o cannoni mobili. L'equivalente per i progetti: 100 milioni. volta installati, in grado di innevare ettari ogni 100 ore di operatività, uno strato di metri che sufficienti per sciare. La quella naturale, contiene una bassissima componente di aria: in questo caso 20 centimetri sono pari a quasi metro di neve naturale.

L'impianto di Sauze sarà il primo del nelle Alpi Occidentali e porrà la stagione valturina all'avanguardia in campo nazionale.

Sannararo

I petrodollari di Al Maktoum più forti della regina Elisabetta

Un'ultima volta al suo sceicco il cavallo il signor Fashion

C'è un'ippica romantica e un'ippica senza cuore. In un recente pranzo coi suoi collaboratori, Presidente degli Stati Uniti d'America, ha annunciato che gli è morto il cavallo preferito, Man. I più vicini di tavola giurano che a Reagan piacevano i cavalli. Aveva 28 anni, viveva tranquillo fra mille riguardi in un ranch a Cielo in California. ha commentato: «E' la fine di un'era».

Il riferimento sicuramente alla di un altro suo cavallo, Stinbad, che era stato negli anni dell'avventura cinematografica a Hollywood. Man, Stinbad è deceduto tragicamente ai primi di maggio colpito da un fulmine pascolava nel campo.

Il sensibile per i apparso, invece, la Regina d'Inghilterra al cedere Fashion allo sceicco Al Maktoum per che nessuno ha ma che deve es-

certamente molto alta. Height of Fashion è una anni, nella carriera, vincitrice a tempo record delle «Princess of Fashion» e Newmarket. Qualsiasi proprietaria di paludra insinua del mucchio di petrodollari Al Maktoum, Elisabetta, è più probabilmente Lord Porchester, racing di Buckingham Palace, ha deciso diversamente e Height of Fashion — il dell'eleganza come il — come la bellezza del suo manto e del suo modello — ha cambiato casacca. I fatti, nella loro crasi, dato ragione ai calcoli perché Height of Fashion, su impegnata a King George VI Queen Elizabeth Diamond la Corsa del disposta il luglio Ascot, non è prevalere sui maschi, terminando solo settima un campo di 9 partenti.

Gli ippici britannici, ri- sorpresi

allo sceicco, si resi a posteriori che la era così sbagliata era sembrata alla prima impressione. Di fronte al azzeccato per Height of Fashion è passata in seconda linea.

La stessa corsa Ascot il favorito Robert Sangster, il Cresco galoppo internazionale, è stato per sorprendente Kalaglow. Sangster, però, non ha battuto ciglio, anzi ha so il trionfo suo pupillo.

Valeva 25 dollari prima della corsa (39 miliardi di lire, n.d.r.) — ha detto — e si vale ancora adesso dopo la sconfitta. Ma lo cede per cifra al mondo.

Il uomo abituato a trattare i cavalli è pregiato. Sangster sono sorpresa. Evidentemente, nel del proprietario più potente turl l'amore per il purosangue qualche volta prevale.

Alessandro Debernardi

Vietata la caccia in Val d'Aosta? CAMOSCI MALATI



La malattia che acceca

Gli stadi evolutivi ■ possibili rimedi contro la cheratocongiuntivite

Nei mesi di giugno e luglio 1982 sono stati esaminati gli occhi di 27 camosci provenienti da zone diverse del Parco nazionale del Gran Paradiso, in particolare dall'alta Val di Cogne, Val Soana, del gruppo Torre di Lavinia. Le lesioni a carico della cornea e della congiuntiva di questi animali sono clinicamente riferibili a quadri di cheratocongiuntivite infettiva già riscontrata da altri ricercatori in camosci di altre geografiche europee. L'andamento dell'infezione, i quadri clinici dei singoli soggetti, i reperti anatomico-istopatologici, i risultati delle indagini microbiologiche e virologiche inducono a descrivere i quadri clinici a carico degli occhi dei soggetti malati, a anticipare alcune possibili conclusioni, in quattro gruppi riferibili a stadi evolutivi e quindi a diverse situazioni di funzionalità visiva.

Gruppo 1 - La cornea appare ancora trasparente e in zona centrale si evidenzia un'area edematosa localizzata. A questo livello il tessuto corneale appare « infiltrato ». La lesione è localizzata allo stroma superficiale e all'epitelio corneale. E' ipotizzabile l'effetto citopatico di un agente della malattia che altera la normale conformazione delle cellule dell'epitelio pluristratificato.

Gruppo 2 - Stadio evolutivo: presente nella maggior parte dei soggetti. L'area centrale si presenta erosa, nettamente edematosa, infiltrata. In alcuni soggetti inizia una vascolarizzazione perilimbare, nella maggior parte dei soggetti la zona periferica è ancora trasparente. Si deduce che la lesione corneale ha rapida evoluzione, più veloce comunque della reazione riparativa dell'organismo.

Gruppo 3 - Stadio avanzato: l'erosione è profonda, estesa ai tre quarti della superficie corneale. La neovascolarizzazione perilimbare può raggiungere i margini della lesione.

Gruppo 4 - Stadio finale: la cornea si perfora, l'umor acquoso fuoriesce e l'iride viene in contatto con la ferita o prolassa all'esterno. Se la soluzione di continuo è limitata l'iride agisce come tappo e prolassa formando sinchie irido-corneali. Se estesa si ha prolapsa dell'iride che rimane incarcerata nella ferita, collasso della cornea anteriore con apparenza di « globo oculare esplosivo ». Nei casi con sinchie irido-corneali senza prolapsa dell'iride si osserva pigmentazione e neovascolarizzazione circostante l'alone centrale; non sempre la neovascolarizzazione perilimbare raggiunge le zone centrali. La pigmentazione è probabilmente riferibile alle sinchie anteriori.

Processi riparativi: in rari casi la cornea subisce un processo riparativo con formazione di tessuto di granulazione eruberante e persistenza di leucomi estesi. Si tratta di camosci che hanno superato il 2-3 stadio evolutivo della malattia; la neovascolarizzazione corneale risulta più sviluppata che non negli altri soggetti. Il recupero della funzionalità è comunque parziale, limitato al periferico del campo visivo.

Osservazioni: l'evoluzione della malattia in quattro stadi consente alcune interessanti deduzioni.

— Si tratta di malattia a rapida evoluzione che solitamente colpisce contemporaneamente i due occhi.

— Le lesioni iniziano a carico della zona centrale superficiale della cornea non sul limbo. L'agente patogeno non arriva perciò alla cornea per via ematica diretta, ma può arrivare alla cornea centrale o attraverso il secreto lacrimale oppure attraverso la congiuntiva e le cellule mucipare connesse. E' possibile che l'agente provenga direttamente dall'ambiente attraverso contatti diretti tra animali, veicolato da insetti vettori, secrezioni, questo caso l'occhio rappresenterebbe quindi la sede primitiva dell'infezione. L'infezione si diffonde a un certo numero di soggetti nel branco prediligendo le femmine più giovani che recentemente hanno partorito. I neonati risultano anch'essi colpiti. La malattia quindi colpisce i soggetti nel branco e si evidenzia solo nei più deboli per età e stato di salute.

La rapidità dell'evoluzione può essere spiegata dalla presenza di ermi favoriti dalla necrosi cellulare, da germi di irruzione che producono enzimi proteolitici, dagli elementi polimorfonucleati accorsi nella sede della lesione, che consegue rapida perforazione della cornea. Basandosi su precedenti esperienze si può concentrare l'attenzione sul possibile ruolo di Mycoplasma o Chlamydia agenti primari dell'infezione. Si può concludere asserendo che la cheratocongiuntivite infettiva che colpisce i camosci del Gran Paradiso, è una malattia infettiva trasmissibile e con tale potenzialmente molto pericolosa, la cui evoluzione e diffusione è in diretto rapporto con il numero e lo stato di salute dei soggetti presenti nel Parco e quindi implica problemi più generali di popolazione della fauna selvatica.

Tralasciando su studi e ricerche condotte dal dottor Peracino direttore sanitario del Parco nazionale del Gran Paradiso

AOSTA — La cheratocongiuntivite? Tutt'altro. A parte la situazione tranquillizzante di Courmayeur, in tutte le altre zone « segnalate » la Val d'Aosta la malattia continua a diffondersi. E' improbabile dunque che venga proibita quest'anno la caccia selvatica nel territorio della intera vallata. Secondo il calendario venatorio, la caccia al camoscio dovrebbe essere consentita dal 12 settembre al 7 novembre, chiusura che potrà essere

anticipata in caso di abbondanti nevicate, ma l'infezione in atto, se non arrestata, potrebbe costringere le autorità sanitarie a vietare abbattimenti.

L'ipotesi, destinata a malumori fra i cacciatori, è stata avanzata dal veterinario regionale, dottor Dario Margaroli, che ha rilevato il preoccupante estendersi della cheratocongiuntivite infettiva fra decine di camosci che popolano la riserva privata di Saint-Marcel, ri-

che, abbracciando il vallone di Clavalité, si estende fino ai confini con la Valle Cogne, poco lontano dal Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Oltre cento capi di camosci, in gran parte femmine, sono già stati abbattuti per evitare i contagi e quasi certamente altri, pare, cinquantina, dovrebbero esserlo nei prossimi giorni. Altri soggetti, colpiti da cecità, sono stati trovati morti d'inedia o sfracellati in dirupi. I soggetti ab-

battuti dalle guardie vengono interrati, fatti salvi. In cui il dottor Margaroli recide la testa per accertamenti.

La riserva colpita dall'infezione ospita circa 1700 camosci, tra cui i giovani nati a maggio che non sono risparmiati dal male. Per il momento è stata segnalata la malattia in altre zone della Valle d'Aosta, mentre nulla è dato sapere dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dove la cheratocongiuntivite infettiva era comparsa.

La stagione venatoria, norme e multe

La stagione venatoria si apre in Valle d'Aosta il 12 settembre, mentre la chiusura generale è fissata il 28 novembre, fatta eccezione per il camoscio, che si potrà cacciare — salvo disposizioni diverse, in seguito al diffondersi della malattia — fino al 7 novembre, salvo abbondanti nevicate che consigliano la chiusura anticipata della caccia questo selvatico.

I non cacciatori potranno cacciare in Valle d'Aosta solo dalla data di apertura della stagione venatoria nelle rispettive regioni, devono essere muniti di regolare permesso e potranno cacciare due giorni non consecutivi la settimana. Il

« carnet » di caccia per i residenti costa, oltre al porto d'armi, 110 mila lire, a 55 mila lire per quanti hanno compiuto i 65 anni. E' prevista, mentre coloro che hanno superato i 75 anni potranno cacciare senza spendere un centesimo, i cacciatori sono rilasciati cinque permessi al prezzo di 10 mila lire, al massimo di 50 mila lire, con una spesa di 1 milione di lire.

Ogni giornata di caccia è consentita a un camoscio, il limite di capi nella stagione venatoria è con un massimo di capi abbattibili nella regione, compresi

quelli abbattuti dai bracconieri, una lepre europea con il limite di capi, una lepre variabile non più di due capi nella stagione, si tagliano di monte con un massimo di cinque capi, due marmotte non più di tre nella stagione, pernici bianche o due coturnici.

Non possono essere abbattuti i camosci, le marmotte, i camosci, i disotto dei due anni di età, le marmotte durante il terzo ed i piccoli dell'annata, la femmina, i figli di monte e gli animali cacciabili che presentano fenomeni di albinismo totale, come il camoscio o la motta bianca.

I cacciatori non potranno, a ripetizione con munizione spezzata e più di due colpi, il fucile a palla o percussione anulare, così come non si potrà cacciare mezzi diversi dal fucile. Non è permesso sparare il camoscio con munizione spezzata, mentre è permesso l'uso di mirino e cannocchiale, non si potrà cacciare o catturare qualsiasi specie di selvatico quando il terreno è tutto o in buona parte coperto dalla neve e fare uso di fucile munito di silenziatore.

Piuttosto pesanti le sanzioni: i controni trasgressori alle norme del calendario venatorio. Cacciatori o permesso comporta una multa di mezzo milione di lire, la caccia in tempo di divieto da 300 mila a 1 milione di lire e il ritiro del « carnet » di caccia da 6 a 12 mesi di periodo venatorio. Sanzioni analoghe si applicano ai controni che si sorprende a cacciare mezzi non consentiti, l'abbattimento di un numero superiore al consentito, multa di 100 a 300 mila lire e ritiro del « carnet » da sei a un anno, periodo venatorio, l'ancora multa da 300 mila a 1 milione di lire e ritiro del « carnet » da 3 a 12 mesi nel caso in cui siano protetti. Oltre alla multa deve essere risarcito il danno.

In 3 milioni di lire per l'illecito abbattimento di ogni capo di stambecco, aquila, gufo reale, gallo cedrone, capriolo, gru, alcone e marmotta abbattuti illegalmente; quattrocentomila lire per la pernice bianca, lepre variabile, tagiano di monte maschio, puzzola, ermellino, picchio, falconide ed rapaci notturni; trecentomila lire per la lepre europea e le marmotte e, infine, centomila lire per l'irregolare abbattimento o coniglio di Garona e del tagiano di pianura.

Monte Bianco la riserva è immune

dagli occhi degli animali, probabilmente i camosci sono più esposti, ma il taglio interessa tutti gli animali che però è facile, i camosci, invece, sono difficili da avvicinare e quindi l'infezione può svilupparsi indisturbata.

Come mai la malattia si è diffusa così in fretta? Le multe, ma alla fine si può ridurre a zero: l'uomo. Abbiamo tolto agli animali i loro nemici naturali. Senza predatori, lupi, linci, aquile, gli erbivori che hanno problemi alimentari e quindi non hanno neanche l'istinto di limitare le nascite, moltiplicano fuori misura. I predatori, inoltre, contribuiscono a selezionare la razza, cioè gli animali più robusti e malati. Quindi se l'infezione si diffonde, avrebbe conseguenze catastrofiche? E' probabile — risponde il guardaparco — ma successivamente come dopo un inverno particolarmente rigido: gli animali più robusti sopravvivono e per alcuni anni nella riserva tutto fila liscio. La natura è molto più equilibrata di noi uomini e ci mette a posto.

Gianluigi

Un camoscio della riserva del Gran Paradiso colpito da cheratocongiuntivite: questo il dato dal censimento che i guardaparco hanno terminato in questi giorni. C'era qualche apprensione perché la riserva confina con la Svizzera dove la malattia è presente, ma durante le operazioni di conteggio non sono stati notati animali ammalati e un camoscio cieco si individuò senza

Sergio Filippetti, del guardaparco: « Eravamo sicuri che l'infezione riscontrata al parco Turati di Saint-Marcel, dove si sono dovuti abbattere centinaia di capi, non fosse arrivata fino qui, siamo distanti oltre 50 chilometri, poteva arrivare dalla Svizzera dove anni si sono riscontrati dei casi di malattia. Il veicolo di contagio è un moscerino attirato dall'umore

VIAREGGIO: INDAGINE IN UNO STABILIMENTO BALNEARE - NOTTURNO.

L'antico gioco della seduzione

Che si fa alla spiaggia? Quali, le letture? C'è interesse per i terremoti fiscali, per i difficili equilibri politici? Lo scenario della piccola ricerca è lo stabilimento balneare «notturno», forse il più importante della Versilia, 300 cabine, piscina, ristorante. Un self service per chi vuol trascorrere la giornata sulla spiaggia: non ha bisogno di uscire, tutto è a portata di mano. C'è buona parte della borghesia fiorentina, romana, domina, pigri.

Gli inviti dei rotocalchi ad un minimo di ginnastica, per tenersi in forma, qui sono caduti nel vuoto. «Ci vorrebbe un tender per arrivare al mare», dice una signora di Velletri, lamentandosi di una lunga passeggiata per arrivare dalla sua sdraio alla battigia. C'è desiderio fondamentale: godersi questi giorni perché — è il timore dell'ingegner Aldo Cirelli, livornese — «a settembre saranno grossi guai tutti». Due signore di Grosseto annuiscono. Il tema principale delle conversazioni è il tempo.

Ci sono già state in Versilia due bufere che hanno accorciato il tempo utile di vacanza. Chi spende anche 130 mila lire al giorno di pensione, nei maggiori alberghi, nota che in agosto ci sono già almeno sei giornate perdute. Si va a dormire guardando il cielo e ci si sveglia socchiudendo con speranza le persiane. C'è chi, da fine luglio a oggi, ha passato più ore al tavolo da bridge o di ramino che al mare. Visto dalla spiaggia, il mondo smarrisce le sue realtà, le pessime notizie del telegiornale della sera sembrano arrivare da altri pianeti. Chiedo ad una giovane signora di Firenze (titolare di una boutique) se sa quel che accade in Libano.

«So che Beirut è la Svizzera del Medio Oriente e che ora l'hanno distrutta, non seguo molto la situazione, poi, mi creda, abbiamo un gran desiderio di dimenticare la violenza che ci circonda». Circolano fra le sdraio pochi quotidiani e molti giornali sportivi; gran successo fra le signore la nuova preside dei romanzi della collana Harmony che ripropongono gli ufficiali di aviazione (alti, slanciati, occhi azzurri, perfetti nel baciamento) e fanciulle in trepida attesa. Confida un bagnino: «Lavoro in questo stabilimento da molti anni e posso dire che non c'è niente di cambiato».



Forse il «Sessantotto» un'sterzata l'ha data, ma il resto appartiene ai discorsi inutili. Donne aggressive? Non direi. L'antico gioco della seduzione non è mutato. Ragazzi e ragazze si tengono per mano. Sì, c'è una maggior disinvoltura fra le donne, l'iniziativa rimane ai maschi. E io dico che un sano maschilismo ci vuole.

E le straniere assetate d'amore? «No, guardi, queste sono barzellette inventate in Adriatico. A volte capita tedesca, se si imbrocca la serata buona, ma il rapporto è identico con le italiane. Le straniere vogliono spaghetti, sole, gite in bicicletta in pineta».

Ci scappa l'avventura? La buttano, certo, ma proprio direi che vengono per questo. Spiaggia, ristorante e passeggiata, il mondo della Versilia è racchiuso in questo triangolo, con un'eccezione: le persone di mezza età (e altre) fanno la fila per vedere «Via col vento», riapparso anche sugli schermi, in piena estate, a ridestare la non sopita passione per le grandi «saghe».

Il revival è in atto anche fra i giovani: tre diciottenni su dieci affermano che la loro donna ideale è Marilyn Monroe. L'hanno vista in «A qualcuno piace caldo» e nei posters. I signori non respingono il discorso politico che offre, ai bagni «Nettuno», questo spaccato di risposta: Craxi potrebbe essere buon presidente del Consiglio fosse po' meno gante. Spadolini vede le buone intenzioni schiacciate fra dc, psi e impallinate comunisti appostati dietro l'angolo. Ciriaco De Mita ha scarsa libertà di manovra perché nel partito a tirare le fila sono sempre i senatori.

Su Sandro Pertini, si raccolgono che elogi, ma persone su dieci lamentano che la Costituzione limiti la gran voglia di intervenire, «dove più sgradevoli le situazioni peggiori i guasti». La repubblica presidenziale è nel cuore di molti bagnanti. I timori allontanati mese, mese, rimossi. Fra i buoni borghesi i bagni «Nettuno» c'è di nuove patrimoniali, dell'abolizione del greto bancario, degli aumenti. «Con il 38 per cento di Iva sul caviale e sui tartufi, oggi la base per un invito pranzo è il panino con la mortadella», si lamenta un costruttore romano.

Guido Coppini

CINEMA E RITROVI

VIAREGGIO

Il Marina Fabbri e il show
Caprice: Suona Giorgi Rigas

LIDO CAMAIORE

Bussoladomani: con Rudolf Nureyev

FOCETTE

Bussola Club: Suona Bruno Martino
Bussolotto: Piano bar - Cabaret

FORTE DEI MARMI

Capannina: Augusto Righetti e la orchestra
Caravella: Cabaret con i «Componibili»
Feeling: Luciano al piano bar

MARINA DI VIAREGGIO

Teatro Alvaro: Achille Togliani e Brasil Tropical
Il Pirata: Ballo liscio con Vanni Catellani
Mecca: Cabaret e ballo

BOCCA DI MAGRA

Sergianca: Rinaldo Cozzoli e la orchestra. Canta Manila

VIAREGGIO

Fuga dall'arcipelago maledetto
Eolo: Innamorato
Odeon: Vacanza bestiale
Politeama: I sottodotati
Centrale: Gli spezzati

TORRE DEL LAGO

Tirreno: Ricchi ricchissimi praticamente mutande

PORTO DI PIETRASANTA

Park: Il volto dei potenti
Aurora: La signora della porta accanto
Giardino: Innamorato pazzo
Lo scopone scientifico
Antenite: bisbetico domato
Amore senza fine

DEI MARMI

Supercinema: Innamorato
Sul lago dorato

LIDO DI CAMAIORE: ASSENTE SARAH VAUGHAN

Ferragosto con Joan Baez



Sarah Vaughan è indisposta. Non verrà a «Bussoladomani» la sera 15 agosto. In vece, nell'unico recital programmato in Europa, arriverà Joan Baez. La notizia è stata accolta con entusiasmo dal pubblico giovane della Versilia perché la Baez rimane, prima di tutto, la «messenger», contestazione fatta cantando, anche se molto cambiata e, invece, «battersi» come una volta, canta con maggior dolcezza e canzoni diverse.

Un cablo per Bernardini annunciatore il cambio, mentre Sarah Vaughan sarà in Versilia il 6 settembre.

Domenica di Ferragosto davvero inconsueta per il pubblico di «Bussoladomani» abituato da anni, in questa data, ad avere sulla pedana artisti «più riposanti». Intanto elenchiamo il calendario di «Bussoladomani» per questa settimana: questa sera recital Milva, domani sera balletto classico con Rudolf Nureyev che presenterà «Don Chisciotte», giovedì sera leggendario esponente del rock: Chuck Berry.

Classico, melodico, rock. Non è tutto. Venerdì unico recital estivo di Domenico Modugno, sabato Ornella Vanoni nel spettacolo

di addio e domenica Joan Baez. Non c'è male davvero, perché si tratta di una settimana densa di nomi prestigiosi. Tanto è vero che ogni recital verrà ripreso dalla televisione nazionale (Rete 1) intenzionata a «mettere in scatola» gli spettacoli migliori dell'estate per avere materiale prezioso da propinare nei prossimi mesi. Né bisogna dimenticare il successo di Miguel Bosé di ieri sera (Bosé è davvero il cantante più seguito di questa stagione) e l'attesa, dopo Joan Baez, di Lola Falana che arriva da Los Angeles con un suo nuovissimo spettacolo.

Naturalmente l'annuncio di un recital di Joan Baez ha polarizzato l'attenzione generale; sotto il mastodontico tendone di «Bussoladomani» (7500 poltroncine per vedere comodamente da ogni parte) il pubblico delle grandi occasioni. E' quanto basta per dare al Ferragosto il clima giusto: quello di successo che fa parte di tradizione.

Valle

VIAREGGIO

Marcia Apuana

Cento chilometri di marcia attraverso le Apuane in una «camminata» di quattro giorni che vede alla partenza alcune centinaia di villeggianti in simpatica fatta con tutta l'attrezzatura estiva montagna.

Partenza da Camaiore per raggiungere Campocecina, quindi arrivo al rifugio «Donegani». Da questo rifugio altra tappa fino a Campogrippo, via per Pania della Croce, per tornare a Casoli con altri pernottamenti le stelle.

Nel corso di questa «4 giorni» sono previste escursioni sul Pizzo d'Uccello, sul Tambura, sul Sumbra, sulla Pania della Croce.

TORINO

Seduta contrastata

TORINO — Mercato contrastato e molto povero di affari. Molti operatori si sono sentiti in questo periodo e il mercato non risente, tant'è che gli scambi sono limitati a chi valori, soprattutto patrimoniali.

L'andamento della mattinata è caratterizzato da un'intonazione positiva che si è sviluppata all'inizio della seduta e si è affievolita nel corso della riunione soprattutto nelle fasi finali. Molti titoli hanno comunque continuato sulla via del rialzo, iscrivendo progressi; fra questi le Toro e le Univas soprattutto: più 3,60% per il primo titolo, più 5,40% il secondo titolo. Il resto del listino



MILANO

Mercato stabile

MILANO — Ordinaria amministrazione in Borsa. Mercato azionario privo di particolari novità oggi. La seduta è apparsa subito molto povera di scambi. Un clima quasi di stabilità. I corsi hanno in sintesi ripetuto i livelli della vigilia conservando così un po' i vantaggi e un po' le flessioni, con minime variazioni. Due sensi anche nei valori della Centrale e sui titoli del cemento, i due gruppi alla ribalta nei vari avvenimenti dei giorni scorsi.

Per il resto il mercato ha registrato leggero assestamento con variazioni particolari. Nel complesso, il mercato azionario ha tenuto bene. È attesa di risultati delle consultazioni: se

appare condizionato un'offerta soprattutto assicurativa, dove molti titoli personali terreno: meno 4,31% le Milano, meno 3,12% Latina, meno 0,22% le Generali, meno 2% le Ras, meno 1,6% le Sai.

Anche i bancari, ad eccezione delle tre banche Iri che appaiono resistenti, subiscono assestamenti (meno 0,81% Mediobanca). Nei finanziari perdono terreno le Pirelli S.p.A. (-0,80%), Finsider (-1,33%), Finsider (-2,85%). Migliori le Ili (+1,47%).

Fixing Fiat: ordinaria 1580; privilegiata 1180.

Dollaro in recupero
Oro apre in ribasso

ROMA — Dollaro nuovo i valori massimi all'apertura delle contrattazioni in Italia dove è indicato a 1409/1410 lire contro le 1392,25 quotazione di ieri.

Apertura in invece per i metalli preziosi soprattutto per il ritorno del dollaro verso le punte record. A Londra l'oro è a 332-332,75 dollari, circa quattro in meno chiusura ieri.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1406,50-1407
Sterlina	2388-2388,50
Marco tedesco	557,30-557,50
Franc svizzero	653-653,50
Franc francese	200,20-200,70
Franc belga	29,20-29,25
Florino oland.	506,70-506,80
Yen	5,35-5

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	11-8	10-8	Titol	11-8	10-8
VALORI STATO					
Rendita 5%	38	—	C.C.OO.PP. 5%	55	55
Edil. Sc. 5,50% 67	—	—	C.C.OO.PP. 5,50%	55 70	55 50
Edil. Sc. 5,50% 68	87	87 50	C.C.OO.PP. 7%	47 40	47 70
Edil. Sc. 5,50% 69	86 50	86 50	C.C. Int. St. 8% 66 1°	73 20	73 20
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C. Int. St. 6% 67 2°	72 90	72 80
Edil. Sc. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 68 3°	68 30	68 30
Edil. Sc. 6% 72	69	69	C.C. Int. St. 7% 70 1°	61 40	61 40
Edil. Sc. 6% 73/80	72	72	C.C. Int. St. 7% 71 2°	62 80	—
Edil. Sc. 6% 74/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	59 30
Edil. Sc. 6% 75/82	70	70	C.C.OO.PP. Anas 6% 66	—	49 40
Edil. Sc. 6% 76/83	78	78	C.C.OO.PP. Anas 7% 72	48 70	48 70
Edil. Sc. 6% 77/84	70	70	C.C. Aut. 7% 70 1°	48 30	48 30
DD.PP. Comp. Pr 10%	91	91	C.C. Aut. 8% 74 1°	47	47
C.C.Y. 10% 85	—	—	FF.SS. 6% 66 1°	73 30	73 30
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	FF.SS. 6% 67 1°	—	73 50
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	FF.SS. 6% 68 1°	61	61
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	FF.SS. 6% 69 1°	—	63 50
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	FF.SS. 7% 72 1°	62	62 50
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—	Amn. FF.SS. 7% 70	94	94
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—	Amn. FF.SS. 10% 75 I	88	88
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	Amn. FF.SS. 12% 78 II em.	90	90
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—	P. Verde 6% 84 1°	68	68
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—	P. Verde 7% 71 1°	70 60	70 60
C. Cr. Tes. 1-12-82	—	100 05	ICIPU 6%	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 10	100 15	ICIPU 8% F 75	67	67
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 20	100 20	ICIPU 7% Q 72	67	67
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 80	98 80	IMI 25 6% 68	98	98
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 40	99 40	IMI 26 6% 67	70 90	71 50
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 20	99 20	IMI 28 7% 70	71	71
B.T.P. 5,50% 62	—	—	IMI 29 7% 70	71	71
B.T.P. 12% 87	—	82 50	Olivetti 5,50% 62/82	—	—
B.T.P. 12% 82 I	—	—	Mediaset 13,5% 78/81 ind.	116	116
B.T.P. 12% 82 II	—	—	Città Torino 6% 52/84	78	78
B.T.P. 15% 1-1-83	—	98 50	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	82 35	82 35	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80 50
B.T.P. 12% 1-1-84	—	91 40	Città di Milano 10%	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	—	89 10	Int. S. Paolo To 6%	47 50	47 50
B.T.P. 12% 1-10-84	—	87	Int. S. Paolo a. conv. 6%	55	55
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	83	83	OO.PP. 6% ex 5%	44 90	44 50
Enel 6% 65 II	83 70	—	Paolo OO.PP.	—	47 50
Enel 6% 66 I	85 80	85 80	S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 79/89	88	88
Enel 6% 66 II	85 80	85 80	C. Rip. PP.LL. 6%	45 50	46 20
Enel 7% 73	98 80	98 80	C. Rip. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 10% 75 I	138 40	—	Fond. Piemonte V.A. 6%	—	50
Enel 76 indicizzate	138 40	138 50	Fond. Piemonte V.A. 7%	—	70
Enel 77 I indicizzate	138 20	136 20	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	—	65
Enel 77 II indicizzate	138 20	136 20	OBBLIQ. CONVERTIBILI		
Enel 12% 80	—	82 20	Med. Sp. 7% 73/88	72	72
Enel 12% 80	74	74	Med. S. Spirito 7% 73/88	319	319
IRI 6% 65	91 30	—	Med. Olivetti 12% 79/89	—	218 60
IRI 12% 77	80 70	80 70	Med. FIDIS 13% 81/91	108 30	108 30
Autostrade 6% 68/88 I	68 80	68 80	Bani Imm. It. 12% 80/85	120	83
Autostrade 7% 71/86	77 30	77 30	Iri STET 7% 73/88	—	68 50
Autostrade 9% 76/88	81 10	81 10	S. Paolo S. Italcavi 12%	189	189

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	11-8	10-8	Titol	11-8	10-8	Titol	11-8	10-8	Titol	11-8	10-8
ALIMENTARI											
Alivar	2400	—	Cast. Veneto	6950	6600	COMUNICAZIONI					
Bonifiche	25550	25500	CARTARI-EDITORIALI			Aurora priv.	1175	1175	Mittel	1021	—
Eridania	9000	9100	Burgo ord.	2980	2999	Ausiliare	7190	7200	Partec. Financ.	721	721
Ind. Bultoni P.	3480	3480	Burgo priv.	3260	3250	Autostar To-Mi	5998	5999	Pirelli & C.	1235	1250
Ind. Zuccheri	3350	—	Burgo risp.	6350	6350	NAI	10410	10410	Pirelli SpA	1240	1240
Ind. Zuccheri	3350	—	De Medici	1011	1011	SAI	49	50 50	Pirelli SpA risp.	17740	17740
Milano Agr. Vitt.	8940	8950	Mondadori pr.	—	—	SAI risp.	969	969	Riva Financ.	25700	25700
Sermide ord.	105	100	CEMENTI - CERAMICHE			SAI risp.	1086	1086	Sarom	7180	7180
Sermide priv.	108 25	108	Cementir	3420	3420	ELETTROTECNICI					
Sermide risp.	97 25	97 25	Pozzi-Glinori	89 75	87 75	Magnet M. ord.	685	680	SME	1451	1451
ASSICURATIVI			Pozzi-Glinori risp.	91 75	91 75	Magnet M. risp.	674	674	SMI	1675	1675
Ambrosiano	35480	35050	Eternit pref.	410	429	Tecnosmo	135	142	SMI risp.	1470	1470
Aurora	1321	1321	Italcementi	424	424	FINANZIARI					
C. R.E. Mi risp.	13240	13880	Italcementi risp.	27100	27600	Acqua Marcia	18900	18150	Terme Acqui	1225	1216
C. R.E. Mi risp.	10350	10600	- IMMOBILIARE			Agrocola	63	67	T. Acqui 1/7/81	—	—
C. Latina ord.	638	618	Castaro	395	395	Bastogi IRBS	28200	27900	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Latina priv.	505	519	Castaro risp.	395 50	395 50	Bonif. Siale	7955	8000	Aedes	6100	6201
FIRS risp.	130025	131000	Farmil. Erba	6410	6495	Borgosesia o.	3590	3590	B.I.I. ord.	598 50	597
General	—	770	Italgas	765	765	Borgosesia r.	1190	1250	B.I.I. risp.	632	632
L'Abelle	42000	41550	Lepetit	27150	27150	Bubon	2370	2350	COGE	1142	1142
RAS	99100	99100	Lepetit priv.	27150	27150	La Centrale	2716	2600	Cogefar	1355	1355
SAI	26440	—	Mira Lanza	18610	18610	La Centrale risp.	1529	1499	Cond. Acqua	143 50	143 50
SAI 1-5-81	—	—	Montedison	96	96 50	Euromobiliare	3310	3205	Da Angeli	1801	1801
SAI priv.	25850	—	Pierrel	906	895	Fin. Breda	2890	2840	G. Imm. Sogene	1350	1350
Toro Ass. ord.	11550	11440	Pierrel risp.	580	588	Finmare	59	59	Iniziativa Ed.	25110	25180
Toro Ass. pr.	8450	8200	Safia	3060	3060	Finres	1070	1080	ISVIM	23100	23100
BANCARI			Safia risp.	3060	3060	Finsider	32 50	32	La Milano Centr.	—	—
Ambrosiano	sospeso	—	Sloasigano	13200	13450	Fiscambi	2020	1930	La Milano Centr. risp.	—	—
B. Comm. It.	31390	—	COMMERCIO			Gemina	296	290	Risanamento	5000	5000
Banco Roma	28490	—	La Rinasce. ord.	328	326	Gemina risp.	321	313	SIFA	915	—
Banco Lariano	6450	6410	La Rinasce. priv.	212	210	Generaltin	—	—	- AUTOMOBILISTICI		
Cred. Italiano	4000	—	Silos	6400	6400	GIM	2385	2400	FIAT ord.	1575	1575
Cred. Varesino	5810	—	Standa risp.	1880	1945	IFI priv.	1850	1850	FIAT priv.	1198	1200
Interbanca pr.	18700	—	METALLURGICI			IFI risp.	4750	4750	Brogliazar	1600	1510
Mediobanca	60500	60900	Italmobiliare	86500	88000	IFIL ord.	2180	2195	Daimler	385 50	380
						Invest	2180	2195	Falko risp.	1930	1910
						Worthington	2055	2055	Ilva-Viola	2065	2081

LAVORO



Ho dipendenze domestiche ad ore che viene tre volte alla settimana, effettua, ogni volta, tre/quattro ore, a seconda delle esigenze contingenti. Verso regolarmente per la pensione e questo in cui l'ho assunta. Ho letto su Stampa che i contributi non possono decurtarsi dalla pensione, ma sin qui, pazienza. Il contributo che la domestica dovrebbe versare è quello che nessun padrone verserebbe mai? Tutto il guadagno che la lavoratrice si porta a casa è l'esentasse, per cui l'ufficio fiscale si prenderebbe mai la briga di queste persone? Eppure, nel mio caso, la mia colf, che ha la pensione per vedove, è presso di me e presso altri padroni e si porta a casa mensilmente almeno ottocento mila lire! Il tanto concludiamo giustizia fiscale? Il parte questo mio sfogo, desidererei che i contributi venissero prossimamente aumentati, in quel caso mi de-

clinerò a pagare la domestica quanto la sua speranza. E' ovvio che comparire sul giornale per guastare i rapporti con la mia domestica. Le considerazioni non le strano letrici possono senz'altro condividersi: evasori fiscali, piccoli o grandi che siano, si nascondono ovunque! Per quanto riguarda l'aumento dei contributi a favore delle collaboratrici familiari, mi pare purtroppo darle cattive notizie: in base a una recentissima legge gli importi sono nuovamente aumentati. Entro il 10 ottobre (termine per il versamento dei contributi relativi al terzo trimestre di quest'anno) si dovrà applicare la nuova legge che pubblichiamo. Anche da definire la procedura per il conguaglio dei contributi del primo e del secondo trimestre, dato che la legge, come dicevamo, ha elevato gli importi con effetto retroattivo. Il consiglio per ora possiamo darlo è quello di attendere le istruzioni dell'Inps: non conviene adottare iniziative che potrebbero essere in contrasto con le disposizioni dell'ente.

A parte il che, però giornalmente «La Stampa» e la «Stampa Sera», permettono di esprimere la propria posizione lavorativa.

Sono da 25 anni segretario di un sindacato di etnici 112, n. 121. Mi furono corrisposte L. 300 annue.

Il consorzio: super. etnici, etnici 44. Corrisposte L. 300 annue.

Il asilo infantile (anni 47): corrisposte L. 50 annue.

Il un'importante cooperativa pascoli che conta tre alpeggi con 12 per-

viene corrisposta la pensione Inps. segretario anni di lavoro continuo) L. 216.000. ma una pensione. E che i dirigenti al dovere dell'assicurazione Inps!

(Codicella): Sono un ragazzo del (90 mila compagni in guerra).

Il monte Grappa ferite il scheggia, fui ricoverato nell'ospedale di Verona. Ta per la pensione in ospedale la clinica. Così ottenni un bel nulla.

Ermano Trovati, Milano

Dalle retribuzioni che il nostro lettore ci ha inviato possiamo arguire che il rapporto di lavoro si perde nella notte dei tempi. Altrimenti, comunque, i faidisti di dieci costituiscono un limite invalicabile, sia per il lavoratore che per gli istituti previdenziali, per recuperare i contributi dovuti e non versati da un poco scrupoloso datore di lavoro.

Non è purtroppo più nulla da fare: il tempo trascorso ha chiuso definitivamente ogni possibilità per il «ragazzo» di veder riconosciuto il suo buon diritto! Ma il lettore non possiede altri redditi oltre quelli indicati perché non presenta domanda di pensione sociale? Ci sembra proprio che sussistano tutti i requisiti di legge per ottenere questo speciale trattamento. A Cuneo esistono numerosi enti di patronato e di assistenza sociale a cui poter appoggiare per il disbrigo della relativa pratica.

Invitiamo comunque il nostro lettore a scriverci ancora per tenerci informati del seguito della vicenda.

SCACCHI



In di notizie, per la pausa estiva dell'attività agonistica, proponiamo oggi una breve di partite tratte dalle recenti manifestazioni internazionali e nazionali.

Al recente campionato italiano a squadre, il diciannovesimo organizzato dalla Fsi a Lido Adriano, presso Ravenna, vinto per la dalla squadra della Società Scacchistica Milanese davanti a Banco di e all'Accademia Scacchistica Napoletana, appartiene la seguente partita giocata tra Reggiani (Accademia Reggiana Scacchi) e Sestici (C. S. Salfar Roma).

SAETTA (D. Due Cavalieri): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ac4, Cf4 4. e5, e6 5. e4, Ac5 6. e5, Cg4 7. b4, Ae7 8. e5, Cg4 9. Tf1, Ae8 10. Aa3, Ce5 11. Cxe5, Cxe5 12. Axg7, Dxe7 13. Cxd2, e4 14. Dd5, Tf8 15. f4, Dc5 16. Rh1, Ag4 17. Txe5, Dxe4 18. Cxf4, Ag4 19. Txf5, Dxe4 20. Cg2, Te2 21. Td1, Te2 22. h3, f6 23. Td5, Te2 24. Cf1, Tf1 25. Td1, Tf1 26. Rg1, Te1 27. Rf2 e Nero abbandona dopo qualche mossa.

Anche gli inglesi hanno il loro enfant prodige, chiama Short. Il più recente risultato che dando ottimi frutti. Si pensi che gli inglesi organizzano periodicamente tornei per i loro giovani talenti ai quali invitano grandi nomi dello scacchismo mondiale come l'ex campione del mondo Mikhail Botvinnik. Questo lavoro di base rappresenta l'elemento determinante per sfornare giocatori di valore mondiale. L'Inghilterra è presente ai tornei internazionali

in fase di svolgimento con due rappresentanti, Nunn e Metel, mentre, tanto per fare un esempio, l'Italia non vi è rappresentata.

Dall'ultimo campionato giovanile (l'edizione si svolgerà in Danimarca), ecco una partita della giovane inglese.

SIEGEL - (Reti): 1. e4, e5 2. g3, Cf6 3. Ag2, e6 4. e4, Af5 5. d3, e5 6. b3, h6 7. Ah2, Ae7 8. Cb2, e4 9. c4, Cb4 10. Te1, Ah7 11. Te1, Ah7 12. Te1, Ah7 13. Te1, Ah7 14. Te1, Ah7 15. Te1, Ah7 16. Te1, Ah7 17. Te1, Ah7 18. Te1, Ah7 19. Te1, Ah7 20. Te1, Ah7 21. Te1, Ah7 22. Te1, Ah7 23. Te1, Ah7 24. Te1, Ah7 25. Te1, Ah7 26. Te1, Ah7 27. Te1, Ah7 28. Te1, Ah7 29. Te1, Ah7 30. Te1, Ah7 31. Te1, Ah7 32. Te1, Ah7 33. Te1, Ah7 34. Te1, Ah7 35. Te1, Ah7 36. Te1, Ah7 37. Te1, Ah7 38. Te1, Ah7 39. Te1, Ah7 40. Te1, Ah7 41. Te1, Ah7 42. Te1, Ah7 43. Te1, Ah7 44. Te1, Ah7 45. Te1, Ah7 46. Te1, Ah7 47. Te1, Ah7 48. Te1, Ah7 49. Te1, Ah7 50. Te1, Ah7 51. Te1, Ah7 52. Te1, Ah7 53. Te1, Ah7 54. Te1, Ah7 55. Te1, Ah7 56. Te1, Ah7 57. Te1, Ah7 58. Te1, Ah7 59. Te1, Ah7 60. Te1, Ah7 61. Te1, Ah7 62. Te1, Ah7 63. Te1, Ah7 64. Te1, Ah7 65. Te1, Ah7 66. Te1, Ah7 67. Te1, Ah7 68. Te1, Ah7 69. Te1, Ah7 70. Te1, Ah7 71. Te1, Ah7 72. Te1, Ah7 73. Te1, Ah7 74. Te1, Ah7 75. Te1, Ah7 76. Te1, Ah7 77. Te1, Ah7 78. Te1, Ah7 79. Te1, Ah7 80. Te1, Ah7 81. Te1, Ah7 82. Te1, Ah7 83. Te1, Ah7 84. Te1, Ah7 85. Te1, Ah7 86. Te1, Ah7 87. Te1, Ah7 88. Te1, Ah7 89. Te1, Ah7 90. Te1, Ah7 91. Te1, Ah7 92. Te1, Ah7 93. Te1, Ah7 94. Te1, Ah7 95. Te1, Ah7 96. Te1, Ah7 97. Te1, Ah7 98. Te1, Ah7 99. Te1, Ah7 100. Te1, Ah7 101. Te1, Ah7 102. Te1, Ah7 103. Te1, Ah7 104. Te1, Ah7 105. Te1, Ah7 106. Te1, Ah7 107. Te1, Ah7 108. Te1, Ah7 109. Te1, Ah7 110. Te1, Ah7 111. Te1, Ah7 112. Te1, Ah7 113. Te1, Ah7 114. Te1, Ah7 115. Te1, Ah7 116. Te1, Ah7 117. Te1, Ah7 118. Te1, Ah7 119. Te1, Ah7 120. Te1, Ah7 121. Te1, Ah7 122. Te1, Ah7 123. Te1, Ah7 124. Te1, Ah7 125. Te1, Ah7 126. Te1, Ah7 127. Te1, Ah7 128. Te1, Ah7 129. Te1, Ah7 130. Te1, Ah7 131. Te1, Ah7 132. Te1, Ah7 133. Te1, Ah7 134. Te1, Ah7 135. Te1, Ah7 136. Te1, Ah7 137. Te1, Ah7 138. Te1, Ah7 139. Te1, Ah7 140. Te1, Ah7 141. Te1, Ah7 142. Te1, Ah7 143. Te1, Ah7 144. Te1, Ah7 145. Te1, Ah7 146. Te1, Ah7 147. Te1, Ah7 148. Te1, Ah7 149. Te1, Ah7 150. Te1, Ah7 151. Te1, Ah7 152. Te1, Ah7 153. Te1, Ah7 154. Te1, Ah7 155. Te1, Ah7 156. Te1, Ah7 157. Te1, Ah7 158. Te1, Ah7 159. Te1, Ah7 160. Te1, Ah7 161. Te1, Ah7 162. Te1, Ah7 163. Te1, Ah7 164. Te1, Ah7 165. Te1, Ah7 166. Te1, Ah7 167. Te1, Ah7 168. Te1, Ah7 169. Te1, Ah7 170. Te1, Ah7 171. Te1, Ah7 172. Te1, Ah7 173. Te1, Ah7 174. Te1, Ah7 175. Te1, Ah7 176. Te1, Ah7 177. Te1, Ah7 178. Te1, Ah7 179. Te1, Ah7 180. Te1, Ah7 181. Te1, Ah7 182. Te1, Ah7 183. Te1, Ah7 184. Te1, Ah7 185. Te1, Ah7 186. Te1, Ah7 187. Te1, Ah7 188. Te1, Ah7 189. Te1, Ah7 190. Te1, Ah7 191. Te1, Ah7 192. Te1, Ah7 193. Te1, Ah7 194. Te1, Ah7 195. Te1, Ah7 196. Te1, Ah7 197. Te1, Ah7 198. Te1, Ah7 199. Te1, Ah7 200. Te1, Ah7 201. Te1, Ah7 202. Te1, Ah7 203. Te1, Ah7 204. Te1, Ah7 205. Te1, Ah7 206. Te1, Ah7 207. Te1, Ah7 208. Te1, Ah7 209. Te1, Ah7 210. Te1, Ah7 211. Te1, Ah7 212. Te1, Ah7 213. Te1, Ah7 214. Te1, Ah7 215. Te1, Ah7 216. Te1, Ah7 217. Te1, Ah7 218. Te1, Ah7 219. Te1, Ah7 220. Te1, Ah7 221. Te1, Ah7 222. Te1, Ah7 223. Te1, Ah7 224. Te1, Ah7 225. Te1, Ah7 226. Te1, Ah7 227. Te1, Ah7 228. Te1, Ah7 229. Te1, Ah7 230. Te1, Ah7 231. Te1, Ah7 232. Te1, Ah7 233. Te1, Ah7 234. Te1, Ah7 235. Te1, Ah7 236. Te1, Ah7 237. Te1, Ah7 238. Te1, Ah7 239. Te1, Ah7 240. Te1, Ah7 241. Te1, Ah7 242. Te1, Ah7 243. Te1, Ah7 244. Te1, Ah7 245. Te1, Ah7 246. Te1, Ah7 247. Te1, Ah7 248. Te1, Ah7 249. Te1, Ah7 250. Te1, Ah7 251. Te1, Ah7 252. Te1, Ah7 253. Te1, Ah7 254. Te1, Ah7 255. Te1, Ah7 256. Te1, Ah7 257. Te1, Ah7 258. Te1, Ah7 259. Te1, Ah7 260. Te1, Ah7 261. Te1, Ah7 262. Te1, Ah7 263. Te1, Ah7 264. Te1, Ah7 265. Te1, Ah7 266. Te1, Ah7 267. Te1, Ah7 268. Te1, Ah7 269. Te1, Ah7 270. Te1, Ah7 271. Te1, Ah7 272. Te1, Ah7 273. Te1, Ah7 274. Te1, Ah7 275. Te1, Ah7 276. Te1, Ah7 277. Te1, Ah7 278. Te1, Ah7 279. Te1, Ah7 280. Te1, Ah7 281. Te1, Ah7 282. Te1, Ah7 283. Te1, Ah7 284. Te1, Ah7 285. Te1, Ah7 286. Te1, Ah7 287. Te1, Ah7 288. Te1, Ah7 289. Te1, Ah7 290. Te1, Ah7 291. Te1, Ah7 292. Te1, Ah7 293. Te1, Ah7 294. Te1, Ah7 295. Te1, Ah7 296. Te1, Ah7 297. Te1, Ah7 298. Te1, Ah7 299. Te1, Ah7 300. Te1, Ah7 301. Te1, Ah7 302. Te1, Ah7 303. Te1, Ah7 304. Te1, Ah7 305. Te1, Ah7 306. Te1, Ah7 307. Te1, Ah7 308. Te1, Ah7 309. Te1, Ah7 310. Te1, Ah7 311. Te1, Ah7 312. Te1, Ah7 313. Te1, Ah7 314. Te1, Ah7 315. Te1, Ah7 316. Te1, Ah7 317. Te1, Ah7 318. Te1, Ah7 319. Te1, Ah7 320. Te1, Ah7 321. Te1, Ah7 322. Te1, Ah7 323. Te1, Ah7 324. Te1, Ah7 325. Te1, Ah7 326. Te1, Ah7 327. Te1, Ah7 328. Te1, Ah7 329. Te1, Ah7 330. Te1, Ah7 331. Te1, Ah7 332. Te1, Ah7 333. Te1, Ah7 334. Te1, Ah7 335. Te1, Ah7 336. Te1, Ah7 337. Te1, Ah7 338. Te1, Ah7 339. Te1, Ah7 340. Te1, Ah7 341. Te1, Ah7 342. Te1, Ah7 343. Te1, Ah7 344. Te1, Ah7 345. Te1, Ah7 346. Te1, Ah7 347. Te1, Ah7 348. Te1, Ah7 349. Te1, Ah7 350. Te1, Ah7 351. Te1, Ah7 352. Te1, Ah7 353. Te1, Ah7 354. Te1, Ah7 355. Te1, Ah7 356. Te1, Ah7 357. Te1, Ah7 358. Te1, Ah7 359. Te1, Ah7 360. Te1, Ah7 361. Te1, Ah7 362. Te1, Ah7 363. Te1, Ah7 364. Te1, Ah7 365. Te1, Ah7 366. Te1, Ah7 367. Te1, Ah7 368. Te1, Ah7 369. Te1, Ah7 370. Te1, Ah7 371. Te1, Ah7 372. Te1, Ah7 373. Te1, Ah7 374. Te1, Ah7 375. Te1, Ah7 376. Te1, Ah7 377. Te1, Ah7 378. Te1, Ah7 379. Te1, Ah7 380. Te1, Ah7 381. Te1, Ah7 382. Te1, Ah7 383. Te1, Ah7 384. Te1, Ah7 385. Te1, Ah7 386. Te1, Ah7 387. Te1, Ah7 388. Te1, Ah7 389. Te1, Ah7 390. Te1, Ah7 391. Te1, Ah7 392. Te1, Ah7 393. Te1, Ah7 394. Te1, Ah7 395. Te1, Ah7 396. Te1, Ah7 397. Te1, Ah7 398. Te1, Ah7 399. Te1, Ah7 400. Te1, Ah7 401. Te1, Ah7 402. Te1, Ah7 403. Te1, Ah7 404. Te1, Ah7 405. Te1, Ah7 406. Te1, Ah7 407. Te1, Ah7 408. Te1, Ah7 409. Te1, Ah7 410. Te1, Ah7 411. Te1, Ah7 412. Te1, Ah7 413. Te1, Ah7 414. Te1, Ah7 415. Te1, Ah7 416. Te1, Ah7 417. Te1, Ah7 418. Te1, Ah7 419. Te1, Ah7 420. Te1, Ah7 421. Te1, Ah7 422. Te1, Ah7 423. Te1, Ah7 424. Te1, Ah7 425. Te1, Ah7 426. Te1, Ah7 427. Te1, Ah7 428. Te1, Ah7 429. Te1, Ah7 430. Te1, Ah7 431. Te1, Ah7 432. Te1, Ah7 433. Te1, Ah7 434. Te1, Ah7 435. Te1, Ah7 436. Te1, Ah7 437. Te1, Ah7 438. Te1, Ah7 439. Te1, Ah7 440. Te1, Ah7 441. Te1, Ah7 442. Te1, Ah7 443. Te1, Ah7 444. Te1, Ah7 445. Te1, Ah7 446. Te1, Ah7 447. Te1, Ah7 448. Te1, Ah7 449. Te1, Ah7 450. Te1, Ah7 451. Te1, Ah7 452. Te1, Ah7 453. Te1, Ah7 454. Te1, Ah7 455. Te1, Ah7 456. Te1, Ah7 457. Te1, Ah7 458. Te1, Ah7 459. Te1, Ah7 460. Te1, Ah7 461. Te1, Ah7 462. Te1, Ah7 463. Te1, Ah7 464. Te1, Ah7 465. Te1, Ah7 466. Te1, Ah7 467. Te1, Ah7 468. Te1, Ah7 469. Te1, Ah7 470. Te1, Ah7 471. Te1, Ah7 472. Te1, Ah7 473. Te1, Ah7 474. Te1, Ah7 475. Te1, Ah7 476. Te1, Ah7 477. Te1, Ah7 478. Te1, Ah7 479. Te1, Ah7 480. Te1, Ah7 481. Te1, Ah7 482. Te1, Ah7 483. Te1, Ah7 484. Te1, Ah7 485. Te1, Ah7 486. Te1, Ah7 487. Te1, Ah7 488. Te1, Ah7 489. Te1, Ah7 490. Te1, Ah7 491. Te1, Ah7 492. Te1, Ah7 493. Te1, Ah7 494. Te1, Ah7 495. Te1, Ah7 496. Te1, Ah7 497. Te1, Ah7 498. Te1, Ah7 499. Te1, Ah7 500. Te1, Ah7 501. Te1, Ah7 502. Te1, Ah7 503. Te1, Ah7 504. Te1, Ah7 505. Te1, Ah7 506. Te1, Ah7 507. Te1, Ah7 508. Te1, Ah7 509. Te1, Ah7 510. Te1, Ah7 511. Te1, Ah7 512. Te1, Ah7 513. Te1, Ah7 514. Te1, Ah7 515. Te1, Ah7 516. Te1, Ah7 517. Te1, Ah7 518. Te1, Ah7 519. Te1, Ah7 520. Te1, Ah7 521. Te1, Ah7 522. Te1, Ah7 523. Te1, Ah7 524. Te1, Ah7 525. Te1, Ah7 526. Te1, Ah7 527. Te1, Ah7 528. Te1, Ah7 529. Te1, Ah7 530. Te1, Ah7 531. Te1, Ah7 532. Te1, Ah7 533. Te1, Ah7 534. Te1, Ah7 535. Te1, Ah7 536. Te1, Ah7 537. Te1, Ah7 538. Te1, Ah7 539. Te1, Ah7 540. Te1, Ah7 541. Te1, Ah7 542. Te1, Ah7 543. Te1, Ah7 544. Te1, Ah7 545. Te1, Ah7 546. Te1, Ah7 547. Te1, Ah7 548. Te1, Ah7 549. Te1, Ah7 550. Te1, Ah7 551. Te1, Ah7 552. Te1, Ah7 553. Te1, Ah7 554. Te1, Ah7 555. Te1, Ah7 556. Te1, Ah7 557. Te1, Ah7 558. Te1, Ah7 559. Te1, Ah7 560. Te1, Ah7 561. Te1, Ah7 562. Te1, Ah7 563. Te1, Ah7 564. Te1, Ah7 565. Te1, Ah7 566. Te1, Ah7 567. Te1, Ah7 568. Te1, Ah7 569. Te1, Ah7 570. Te1, Ah7 571. Te1, Ah7 572. Te1, Ah7 573. Te1, Ah7 574. Te1, Ah7 575. Te1, Ah7 576. Te1, Ah7 577. Te1, Ah7 578. Te1, Ah7 579. Te1, Ah7 580. Te1, Ah7 581. Te1, Ah7 582. Te1, Ah7 583. Te1, Ah7 584. Te1, Ah7 585. Te1, Ah7 586. Te1, Ah7 587. Te1, Ah7 588. Te1, Ah7 589. Te1, Ah7 590. Te1, Ah7 591. Te1, Ah7 592. Te1, Ah7 593. Te1, Ah7 594. Te1, Ah7 595. Te1, Ah7 596. Te1, Ah7 597. Te1, Ah7 598. Te1, Ah7 599. Te1, Ah7 600. Te1, Ah7 601. Te1, Ah7 602. Te1, Ah7 603. Te1, Ah7 604. Te1, Ah7 605. Te1, Ah7 606. Te1, Ah7 607. Te1, Ah7 608. Te1, Ah7 609. Te1, Ah7 610. Te1, Ah7 611. Te1, Ah7 612. Te1, Ah7 613. Te1, Ah7 614. Te1, Ah7 615. Te1, Ah7 616. Te1, Ah7 617. Te1, Ah7 618. Te1, Ah7 619. Te1, Ah7 620. Te1, Ah7 621. Te1, Ah7 622. Te1, Ah7 623. Te1, Ah7 624. Te1, Ah7 625. Te1, Ah7 626. Te1, Ah7 627. Te1, Ah7 628. Te1, Ah7 629. Te1, Ah7 630. Te1, Ah7 631. Te1, Ah7 632. Te1, Ah7 633. Te1, Ah7 634. Te1, Ah7 635. Te1, Ah7 636. Te1, Ah7 637. Te1, Ah7 638. Te1, Ah7 639. Te1, Ah7 640. Te1, Ah7 641. Te1, Ah7 642. Te1, Ah7 643. Te1, Ah7 644. Te1, Ah7 645. Te1, Ah7 646. Te1, Ah7 647. Te1, Ah7 648. Te1, Ah7 649. Te1, Ah7 650. Te1, Ah7 651. Te1, Ah7 652. Te1, Ah7 653. Te1, Ah7 654. Te1, Ah7 655. Te1, Ah7 656. Te1, Ah7 657. Te1, Ah7 658. Te1, Ah7 659. Te1, Ah7 660. Te1, Ah7 661. Te1, Ah7 662. Te1, Ah7 663. Te1, Ah7 664. Te1, Ah7 665. Te1, Ah7 666. Te1, Ah7 667. Te1, Ah7 668. Te1, Ah7 669. Te1, Ah7 670. Te1, Ah7 671. Te1, Ah7 672. Te1, Ah7 673. Te1, Ah7 674. Te1, Ah7 675. Te1, Ah7 676. Te1, Ah7 677. Te1, Ah7 678. Te1, Ah7 679. Te1, Ah7 680. Te1, Ah7 681. Te1, Ah7 682. Te1, Ah7 683. Te1, Ah7 684. Te1, Ah7 685. Te1, Ah7 686. Te1, Ah7 687. Te1, Ah7 688. Te1, Ah7 689. Te1, Ah7 690. Te1, Ah7 691. Te1, Ah7 692. Te1, Ah7 693. Te1, Ah7 694. Te1, Ah7 695. Te1, Ah7 696. Te1, Ah7 697. Te1, Ah7 698. Te1, Ah7 699. Te1, Ah7 700. Te1, Ah7 701. Te1, Ah7 702. Te1, Ah7 703. Te1, Ah7 704. Te1, Ah7 705. Te1, Ah7 706. Te1, Ah7 707. Te1, Ah7 708. Te1, Ah7 709. Te1, Ah7 710. Te1, Ah7 711. Te1, Ah7 712. Te1, Ah7 713. Te1, Ah7 714. Te1, Ah7 715. Te1, Ah7 716. Te1, Ah7 717. Te1, Ah7 718. Te1, Ah7 719. Te1, Ah7 720. Te1, Ah7 721. Te1, Ah7 722. Te1, Ah7 723. Te1, Ah7 724. Te1, Ah7 725. Te1, Ah7 726. Te1, Ah7 727. Te1, Ah7 728. Te1, Ah7 729. Te1, Ah7 730. Te1, Ah7 731. Te1, Ah7 732. Te1, Ah7 733. Te1, Ah7 734. Te1, Ah7 735. Te1, Ah7 736. Te1, Ah7 737. Te1, Ah7 738. Te1, Ah7 739. Te1, Ah7 740. Te1, Ah7 741. Te1, Ah7 742. Te1, Ah7 743. Te1, Ah7 744. Te1, Ah7 745. Te1, Ah7 746. Te1, Ah7 747. Te1, Ah7 748. Te1, Ah7 749. Te1, Ah7 750. Te1, Ah7 751. Te1, Ah7 752. Te1, Ah7 753. Te1, Ah7 754. Te1, Ah7 755. Te1, Ah7 756. Te1, Ah7 757. Te1, Ah7 758. Te1, Ah7 759. Te1, Ah7 760. Te1, Ah7 761. Te1, Ah7 762. Te1, Ah7 763. Te1, Ah7 764. Te1, Ah7 765. Te1, Ah7 766. Te1, Ah7 767. Te1, Ah7 768. Te1, Ah7 769. Te1, Ah7 770. Te1, Ah7 771. Te1, Ah7 772. Te1, Ah7 773. Te1, Ah7 774. Te1, Ah7 775. Te1, Ah7 776. Te1, Ah7 777. Te1, Ah7 778. Te1, Ah7 779. Te1, Ah7 780. Te1, Ah7 781. Te1, Ah7 782. Te1, Ah7 783. Te1, Ah7 784. Te1, Ah7 785. Te1, Ah7 786. Te1, Ah7 787. Te1, Ah7 788. Te1, Ah7 789. Te1, Ah7 790. Te1, Ah7 791. Te1, Ah7 792. Te1, Ah7 793. Te1, Ah7 794. Te1, Ah7 795. Te1, Ah7 796. Te1, Ah7 797. Te1, Ah7 798. Te1, Ah7 799. Te1, Ah7 800. Te1, Ah7 801. Te1, Ah7 802. Te1, Ah7 803. Te1, Ah7 804. Te1, Ah7 805. Te1, Ah7 806. Te1, Ah7 807. Te1, Ah7 808. Te1, Ah7 809. Te1, Ah7 810. Te1, Ah7 811. Te1, Ah7 812. Te1, Ah7 813. Te1, Ah7 814. Te1, Ah7 815. Te1, Ah7 816. Te1, Ah7 817. Te1, Ah7 818. Te1, Ah7 819. Te1, Ah7 820. Te1, Ah7 821. Te1, Ah7 822. Te1, Ah7 823. Te1, Ah7 824. Te1, Ah7 825. Te1, Ah7 826. Te1, Ah7 827. Te1, Ah7 828. Te1, Ah7 829. Te1, Ah7 830. Te1, Ah7 831. Te1, Ah7 832. Te1, Ah7 833. Te1, Ah7 834. Te1, Ah7 835. Te1, Ah7 836. Te1, Ah7 837. Te1, Ah7 838. Te1, Ah7 839. Te1, Ah7 840. Te1, Ah7 841. Te1, Ah7 842. Te1, Ah7 843. Te1, Ah7 844. Te1, Ah7 845. Te1, Ah7 846. Te1, Ah7 847. Te1, Ah7 848. Te1, Ah7 849. Te1, Ah7 850. Te1, Ah7 851. Te1, Ah7 852. Te1, Ah7 853. Te1, Ah7 854. Te1, Ah7 855. Te1, Ah7 856. Te1, Ah7 857. Te1, Ah7 858. Te1, Ah7 859. Te1, Ah7 860. Te1, Ah7 861. Te1, Ah7 862. Te1, Ah7 863. Te1, Ah7 864. Te1, Ah7 865. Te1, Ah7 866. Te1, Ah7 867. Te1, Ah7 868. Te1, Ah7 869. Te1, Ah7 870. Te1, Ah7 871. Te1, Ah7 872. Te1, Ah7 873. Te1, Ah7 874. Te1, Ah7 875. Te1, Ah7 876. Te1, Ah7 877. Te1, Ah7 878. Te1, Ah7 879. Te1, Ah7 880. Te1, Ah7 881. Te1, Ah7 882. Te1, Ah7 883. Te1, Ah7 884. Te1, Ah7 885. Te1, Ah7 886. Te1, Ah7 887. Te1, Ah7 888. Te1, Ah7 889. Te1, Ah7 890. Te1, Ah7 891. Te1, Ah7 892. Te1, Ah7 893. Te1, Ah7 894. Te1, Ah7 895. Te1, Ah7 896. Te1, Ah7 897. Te1, Ah7 898. Te1, Ah7 899. Te1, Ah7 900. Te1, Ah7 901. Te1, Ah7 902. Te1, Ah7 903. Te1, Ah7 904. Te1, Ah7 905. Te1, Ah7 906. Te1, Ah7 907. Te1, Ah7 908. Te1, Ah7 909. Te1, Ah7 910. Te1, Ah7 911. Te1, Ah7 912. Te1, Ah7 913. Te1, Ah7 914. Te1, Ah7 915. Te1, Ah7 916. Te1, Ah7 917. Te1, Ah7 918. Te1, Ah7 919. Te1, Ah7 920. Te1, Ah7 921. Te1, Ah7 922. Te1, Ah7 923. Te1, Ah7 924. Te1, Ah7 925. Te1, Ah7 926. Te1, Ah7 927. Te1, Ah7 928. Te1, Ah7 929. Te1, Ah7 930. Te1, Ah7 931. Te1, Ah7 932. Te1, Ah7 933. Te1, Ah7 934. Te1, Ah7 935. Te1, Ah7 936. Te1, Ah7 937. Te1, Ah7 938. Te1, Ah7 939. Te1, Ah7 940. Te1, Ah7 941. Te1, Ah7 942. Te1, Ah7 943. Te1, Ah7 944. Te1, Ah7 945. Te1, Ah7 946. Te1, Ah7 947. Te1, Ah7 948. Te1, Ah7 949. Te1, Ah7 950. Te1, Ah7 951. Te1, Ah7 952. Te1, Ah7 953. Te1, Ah7 954. Te1, Ah7 955. Te1, Ah7 956. Te1, Ah7 957. Te1, Ah7 958. Te1, Ah7 959. Te1, Ah7 960. Te1, Ah7 961. Te1, Ah7 962. Te1, Ah7 963. Te1, Ah7 964. Te1, Ah7 965. Te1, Ah7 966. Te1, Ah7 967. Te1, Ah7 968. Te1, Ah7 969. Te1, Ah7 970. Te1, Ah7 971. Te1, Ah7 972. Te1, Ah7 973. Te1, Ah7 974. Te1, Ah7 975. Te1, Ah7 976. Te1, Ah7 977. Te1, Ah7 978. Te1, Ah7 979. Te1, Ah7 980. Te1, Ah7 981. Te1, Ah7 982. Te1, Ah7 983. Te1, Ah7 984. Te1, Ah7 985. Te1, Ah7 986. Te1, Ah7 987. Te1, Ah7 988. Te1, Ah7 989. Te1, Ah7 990. Te1, Ah7 991. Te1, Ah7 992. Te1, Ah7 993. Te1, Ah7 994. Te1, Ah7 995. Te1, Ah7 996. Te1, Ah7 997. Te1, Ah7 998. Te1, Ah7 999. Te1, Ah7 1000. Te1, Ah7 1001. Te1, Ah7 1002. Te1, Ah7 1003. Te1, Ah7 1004. Te1, Ah7 1005. Te1, Ah7 1006. Te1, Ah7 1007. Te1, Ah7 1008. Te1, Ah7 1009. Te1, Ah7 1010. Te1, Ah7 1011. Te1, Ah7 1012. Te1, Ah7 1013. Te1, Ah7 1014. Te1, Ah7 1015. Te1, Ah7 1016. Te1, Ah7 1017. Te1, Ah7 1018. Te1, Ah7 1019. Te1, Ah7 1020. Te1, Ah7 1021. Te1, Ah7 1022. Te1, Ah7 1023. Te1, Ah7 1024. Te1, Ah7 1025. Te1, Ah7 1026. Te1, Ah7 1027. Te1, Ah7 1028. Te1, Ah7 1029. Te1, Ah7 1030. Te1, Ah7 1031. Te1, Ah7 1032. Te1, Ah7 1033. Te1, Ah7 1034. Te1, Ah7 1035. Te1, Ah7 1036. Te1, Ah7 1037. Te1, Ah7 1038. Te1, Ah7 1039. Te1, Ah7 1040. Te1, Ah7 1041. Te1, Ah7 1042. Te1, Ah7 1043. Te1, Ah7 1044. Te1, Ah7 1045. Te1, Ah7 1046. Te1, Ah7 1047. Te1, Ah7 1048. Te1, Ah7 1049. Te1, Ah7 1050. Te1, Ah7 105

OROSCOPO OGGI

di Raffaella

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Difficoltà affettive: accettate l'invito di un amico che vi darà l'occasione di effettuare nuovi incontri. Positivo il lavoro e gli interessi: se vorrete ulteriormente migliorare la vostra posizione dovrete cercare delle occasioni migliori per mettervi in luce.

GEMELLI (21 aprile - 21 maggio)

La crisi sentimentale che tempo vi angustia è superata e ritroverete la buona armonia di un tempo. Anche coloro che hanno contrasti in famiglia riusciranno ad appianare le controversie senza eccessivi sforzi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Nell'ambito della professione non vivete un momento molto felice: i contrasti con i colleghi vi rendono nervosi e ciò si ripercuote sul lavoro che vi viene affidato. Siate cauti e svolgete con malavoglia: molto presto ritroverete la vostra energia e supererete le avversità.

LEONE (22 giugno - 22 luglio)

Molto fortunato in ogni campo della vostra vita sarà toccato da piacevoli novità e cambiamenti: non esitate a lasciare il vecchio per il nuovo se la posta in gioco è alta. Anche in amore sarete vincitori. Buoni gli affetti extra-coniugali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Particolarmente favoriti in giornata saranno gli affetti e soprattutto i più giovani non avranno che l'imbarazzo della scelta nel lavoro riceverete una proposta interessante per un cambiamento di attività. Alcuni nati riceveranno o faranno una proposta di matrimonio.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)

Periodo molto favorevole: vi trovate ad una svolta molto importante della vostra vita. Se volete migliorare la vostra situazione economica e lavorativa non temete di cambiare. In amore, qualcuno si unirà con una vostra telefonata.

BILANCE (23 settembre - 22 ottobre)

In famiglia è necessario il vostro intervento per venire a capo delle controversie. Invece di fuggire assumete la vostra responsabilità e vedrete che tutto si appianerà al più presto. Nel lavoro vi verrà offerta l'opportunità di far mostra delle vostre capacità.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)

La vostra situazione finanziaria sarà grandemente migliorata da una buona offerta: il lavoro vi soddisfa e ci sono tutti i buoni presupposti per avere un avanzamento di carriera. In amore chi è solo non lo resterà ancora per molto.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)

Siate cauti nel maneggiare denaro, siete soggetti ad essere vittime di furti. Il lavoro, al contrario, vi darà eccezionali soddisfazioni: il vostro piano sarà approvato e i vostri superiori vi daranno carta bianca per la sua realizzazione.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Giorno favorevole per tutti i nati nel segno: godrete del favore dei pianeti e riuscite a realizzare tutto quanto passerete loro per la testa. Dell'amore impossibile, alla promozione, all'aumento di stipendio, alla conclusione di un ottimo investimento.

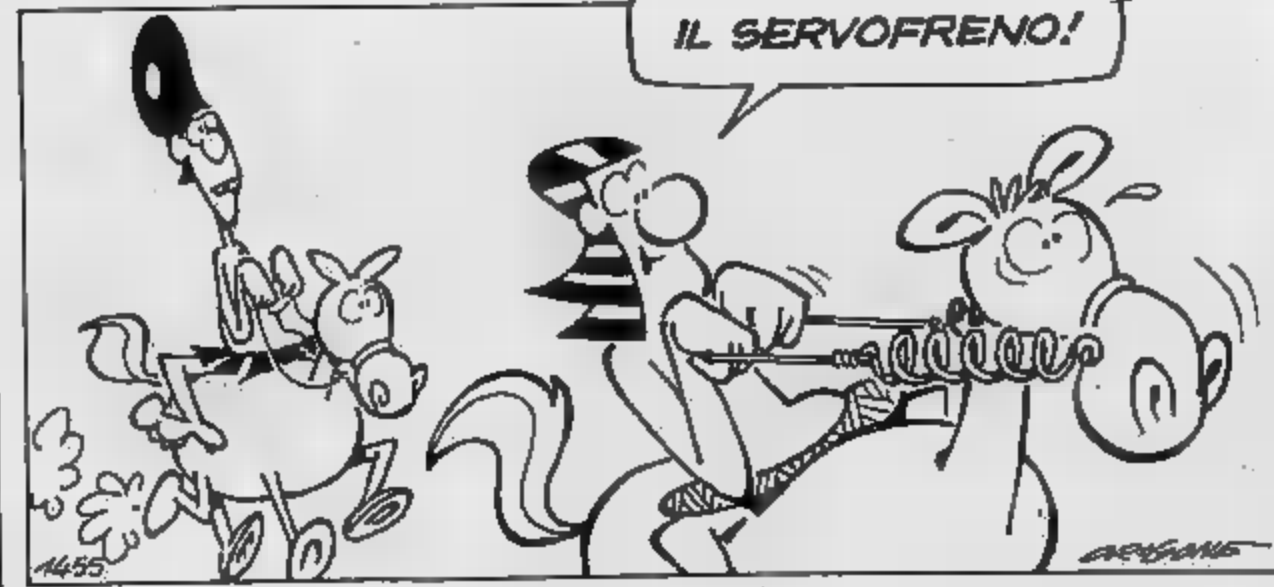
ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)

Gli affetti richiedono una maggiore partecipazione: vi dovrete dimostrare più affettuosi e più espansivi con la persona amata. Anche nel lavoro dovrete evitare di essere sdezzati e superbi, ciò non fa che complicare la vostra situazione.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)

Incontri, inaspettati e trasformazioni in legami profondi. Per gli artisti saranno incontri molto importanti per la professione, si tratterà di grandi vantaggi di ordine economico e un miglioramento della professione. Evitate l'alcol.

NILUS



IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

Le attenzioni del fisco

Quando c'è caldo, non si digerisce / e i medici consigliano spremute. / Stando così le cose, si capisce / che il governo si cura la salute.

Lettere dei lettori

Costa Smeralda o d'Oro?

Caro direttore, perché, mentre annunciate il governo intende frenare «ingiustificati» aumenti, non manda qualcuno suoi giornalisti a Sardegna a controllare ciò che sta capitando in certe località turistiche, come esempio sulla Costa Smeralda dove mi trovo da qualche giorno? non è massima che cosa si compera, si mangia, si beve, ognuno di noi corre il rischio di doverne tornare a casa a vacanze per soldi.

Sono a Porto Cervo. Cominciamo dall'albergo: categoria io e mia moglie spendiamo 110 mila lire al giorno avendo scelto la sistemazione meno costosa. Altrimenti, stesso albergo, arriva a lire al giorno (sempre per persone). L'altra volevamo festeggiare l'anniversario matrimonio. Cenetta a un ristorante dopo: preso l'aperitivo «in piazzetta»: lire 12 mila. Qui in Sardegna l'aragosta dovrebbe essere accessibile, ho pensato. Totale del conto, sempre per due, 160 mila lire. Per fortuna poi mi hanno offerto il digestivo, il «mirto». Ho voluto chiudere in bellezza, whisky per me, un gelato per. Altre 14 mila. Quel che vorrei sapere è: questi signori pagano poi almeno le tasse proventi spennamento di polti il sottoscritto? mi garantisco che siamo in tanti, troppi oserei dire.

Qui, i «locali» dicono che tanti turisti quest'anno non li mai visti. Perché non sono andati a Rimini, o Cattolica dove i prezzi sono notevolmente più bassi? Perché ritengo che una volta ogni tanto tutti il diritto di canza in un bel posto, in un mare pulito essere pinati.

E poi è anche. Se fossimo più informati in certi trabocchetti non cadremmo. Dopo la batosta dell'altra sera sono andato a smaltire la «cena-pesante» lungo il porto. Ho un giovane collega. Era in barca, una piccola vela, sei metri, con la sua ragazza, ospite (spese a metà) di un'altra coppia. La tariffa per l'attracco, uso acque e luce (si paga a metro quadrato barca) di 18 mila lire al giorno. Mangiano in un ristorante più decente 9-10 quando non fanno la al supermercato e cenano sulla barca. Mi sentito proprio un polto. Forse è per questo che mi lamenti lei: per una giustificazione alla mia dabbenaggine.

Giorgio Berto

Ed il grande Antonelli andò a lavorare tra i «pignatè» ed i «mat»

L'architetto novarese, genio e sregolatezza dei «maestri» piemontesi voleva una chiesa ampia **CAST** San Pietro



C'erano una volta i «castlass», che erroneamente **CAST** tradotti in «castelletti», mentre dovevano **CAST** «castellacci»; sino **CAST** un paio di decenni fa ne esistevano ancora alcuni, seppure solo tre-quattro metri, ricordo di quelli che svettavano come guglie al di sopra delle betulle **CAST** castagni centenari.

Ora **CAST** ci **CAST** più: chi li abbia distrutti non si **CAST**. Forse qualcuno **CAST** stato danneggiato dall'uomo, ma più probabilmente è stato l'abbandono **CAST** del bosco circostante **CAST** provocarne l'erosione. Di essi solo più qualche rara fotografia del tempo e la segnalazione sulle vecchie guide turistiche che ne consigliavano la visita al gigante.

Erano strane, quasi fiabesche costruzioni **CAST** guglie ardite e sottili, provocate **CAST** particolare erosione svoltasi nel corso dei millenni; sorgevano **CAST** lontano dalla frazione Sant'Anna Boschì, **CAST** valle **CAST** stessa, verso Spineto. E tra grandi e piccole **CAST** parecchie decine, a formare un panorama incantevole con **CAST** loro svettare rossastro contro **CAST** verde profondo degli alberi.

Ora questa attrattiva **CAST** definitivamente scomparsa. Ma Castellamonte ne **CAST** altre: anche se la sua fama turistica pare legata in particolare, oltre che alla ceramica, ad una tradizione gastronomica che **CAST** imperniata su uno **CAST** più famosi ristoranti **CAST** Piemonte, cui fanno regale **CAST** locali **CAST** sciuti e tuttavia ricchi anch'essi **CAST** un **CAST** fascino e **CAST** loro clientela.

Ma chi **CAST** vera storia della rotonda antonelliana che ospita le **CAST** estive **CAST** risultata acusticamente così perfetta da permettere l'esecuzione di concerti applauditi anche dai più raffinati musicologi?

Eppure questa rotonda è forse **CAST** po' **CAST** biematica del carattere dei castellamontesi: quando, nel secolo scorso, **CAST** chiesa parrocchiale fu dichiarata inagibile dall'autorità scolastica, si dovette pensare **CAST** costruzione **CAST** un nuovo edificio sacro. Sull'orizzonte canavesano comparve il novarese Alessandro Antonelli, genio e sregolatezza dell'architettura piemontese, **CAST** dalle grandi idee e dagli **CAST** progetti, ma **CAST** in fatto di costi e di previsioni non era poi granché. E trovò fertile **CAST** nello spirito artistico dei castellamontesi, che sino ad allora erano conosciuti **CAST** il soprannome di «pignatè» **CAST** allora, per qualche decennio,

furono definiti dai maligni avversari del vicinato semplicemente come «mat».

Il progetto dell'Antonelli era veramente grandioso: la chiesa di **CAST** doveva essere ampia **CAST** San Pietro in **CAST** ed avere **CAST** caratteristiche **CAST**.

I castellamontesi, artisti si **CAST** anche infaticabili lavoratori, si gettarono **CAST** corpo mor- **CAST** con «roide» volontarie, fecero **CAST** **CAST** che, passando **CAST** mano in mano, portarono le pietre del greto dell'Orco **CAST** piazzale del nuovo tempio. E si iniziò la **CAST** che veniva su bella e imponente.

Ma ad un certo punto ci si accorse che i soldi **CAST** bastavano neppure lontanamente, che **CAST** fatica **CAST** immensa, che **CAST** tempio era sproporzionato **CAST** esigenze. I lavori furono sospesi, l'Antonelli invitato **CAST** costruirsi altrove il **CAST** colossale, **CAST** progetto affidato **CAST** un più umile architetto torinese, Luigi Formento (che qui **CAST** Castellamonte **CAST** edificato il Castello Rosso, **CAST** Ivrea **CAST** Palazzo Comunale, **CAST** Torino **CAST** Tempio Valdese **CAST** la Chiesa di **CAST** Secondo), e così nello spazio che l'Antonelli aveva riservato al presbiterio, al coro e alla sacrestia, **CAST** l'attuale chiesa **CAST** tre navate, in stile romanico **CAST** latina.

Negli scavi effettuati saltarono fuori lacrimanti **CAST** lapidi latine, che danno conferma dell'antichità dell'insediamento **CAST** della probabile **CAST** un tempio pagano. **CAST** il precedente progetto prevedeva **CAST** superficie coperta **CAST** metri quadri, quello **CAST** Formento si limita a circa un ottavo: il resto è **CAST** grande piazzale **CAST** le mura perimetrali volute dall'Antonelli.

Ma le **CAST** di Castellamonte **CAST** anche più nascoste: **CAST** belle ville settecentesche lungo **CAST** palazzo comunale, **CAST** collina **CAST** Montebello, i vigneti **CAST** che circondano il centro, **CAST** nell'ombra dei boschi **CAST** Sant'Anna, **CAST** Filia, di Muriaglio, di Campo; poi il verde freschissimo **CAST** San Giovanni — ove vennero rinvenuti pagane ed attrezzi della preistoria —; e chiesette antiche sparse per **CAST** campagna, e la stupenda facciata **CAST** sotto dell'antico lanificio, la **CAST** stilistica della chiesa **CAST** San Rocco, i brevi ma eleganti portici, il liberty arricchito un po' **CAST** dal tocco dell'artigiano locale, anonimo **CAST** nel contempo personalissimo.

CAST è così, **CAST** in fondo sono i suoi abitanti: semplice, umile, operosa, ma estrosa, capace **CAST** porre, vicino alle cose banali, **CAST** pezzo d'arte che incanta. Bisogna andare a scoprirlo **CAST** calma, perché qui **CAST** luogo **CAST** artigiani. **CAST** artigiano non può avere fretta, **CAST** non vuole scendere a manovale, **CAST** deve **CAST** ogni tanto **CAST** impennate: quelle che **CAST** l'estro. Come appunto accadde ai castellamontesi centocinquanta anni fa quando incontrarono **CAST** loro strada un certo **CAST** Antonelli, che era **CAST** Novara, ma che sarebbe potuto **CAST** benissimo di Castellamonte.

Servizi **CAST** Gian **CAST** Pavolo



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Via Giraudo 28 - Tel. (0124) 582.116

Centro Assistenza
Tecnica

Riparazione pompe
iniettori - elettraulico
Freni ad aria

**PEROTTI
GIOVANNI**

Via Castellamonte 9
Tel. 0124/585.547
501.288
BAIRO

colorificio

fontana



vasto assortimento

carte da parati nazionali
ed estere
colori e vernici per la
decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli **CAST** - **CAST** 25.16.38



bibite
Sibac
CASTELLAMONTE (TO)

Assicurazioni
Lloyd Adriatico
Agenti
**Viglia Ron
Coello**

V. Educ - Tel. 0124/585.633

CERUTTO Pasticceria - Confetteria
Gelateria
P.za Matteotti n. 6 - CASTELLAMONTE

mov/in/car

CONCESSIONARIA WATINELLI ELEVATORI

FIAT OM

vendita



ricambi

manutenzione

Via Matteotti 20 - 11010 Rivarolo Canavese (Torino)

telefono 0124 27742



CASTELLAMONTE
LA TORINO 20

Di Adriana Tirelli
Strada del Casinò 29/2 - CASTELLAMONTE (TORINO)

**TENDE
IATA**

«DUE CUORI
E UNA CAPPOTTA»

(0124) 58.12.38



PERARDI

SE-RI

piante
fiori
attrezzi

GIARDINI

progettazione
realizzazione
manutenzione

Via Favria 60 - **CAST** (0124) 29.381 - 27.326 - Rivarolo

**COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCianti, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.**



GRUPPO GAROSCI

**PANTA
MARKET**

PIEMONTE S.p.A.

Servizio,
qualità,
assortimento e
buoni affari
Vi attendono.

**APERTO
ANCHE
IN
AGOSTO**

**NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111
VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 4**

36 Nautica

ALPATRIS 4 mt completa accessori vera oc-
casione privata vende. Tel. 546.481.

37 Campeggio e sport

CAMPER Ford Transit bianco allestimento
Alto 4 posti letto, cucina, frigo, letto
reclinabile, Pastorino, Sabotini,
poli 227.

CAMPER Volkswagen 1600 diesel 4 posti let-
to, ultima consegna prima della festa,
biscotto, vende concessionaria Volkswagen
Pastorino, s.

**45 Ville, app., casine
per acq.-vend.**

A Pontinvrea marina Albisola Va-
renzina fredda del 500 mt sul mare da im-
presa vendibile diretta. Anche chiedi in-
mano, immobilità uso. Anche chiedi in-
mano. S. E. I. 019/21.061 ufficio.

AFFARONE impresa vende ad impresa villa al
riscatto di mq 325 a terreno, L. 140 milioni.
Permuta e dilazioni. Telefonare 0182 90.364 -
90.449.

ALGERO minialloggi completamente arre-
dati finiture di altissima qualità in centro sto-
rico 150 mt dal mare. Personale sul posto.
28 milioni. Terrasana, tel. 838.873 - 831.1895.

CANTALUPA villa libera nuova cucina salo-
ne 2 camere mansardate doppi servizi ammi-
nistrati terreno recintato prezzo interessante.
G. R. vende, tel. 0121/522.10.

CANTOIRA km 48 da Torino impresa vende
direttamente in nuovo villaggio residenziale
alloggi di mq 43, 47, 61, 63, 68, 75 con riscal-
damento autonomo a gas isolamento termico
acustico doppi servizi box per auto cantie-
ne e lavandini, via al 2% pagamento dilato-
no mensile. Muro fondario S. Paolo
anni 15 fuso minutuo fino a L. 15 milioni
senza ipoteca. Tel. ore ufficio 920.0831, se-
rali 920.9819.

CASALE libere appartamenti bicamere servi-
zi arredi signorilmente box auto rifinitura
accurata personale in loco sabato e domeni-
ca S. B. 24, Tel. Eurocase 547.470 - 519.726.

FRASSINETTO appartamento in piccolo
condominio di 2 camere cucina servizio can-
tina posto auto Casanova.

GABETTI Italia Rivoli 958.9483 ricerca per
conto propri clienti appartamenti villette tu-
ristiche Casale Vico e Susa.

GABETTI 958.9483/9 vende appartamenti li-
beri a L. 500 mila al mq in palazzina a 18 km
da Rivoli composti di 2 camere cucina in-
gresso bagno garage, orto privato.

IPA 511.382 vende a Camogli in posizione pa-
noramica villa mare, immensa nel verde, 1/2
locali più servizi, termo autonomo, finitura si-
gnorile, terrazze, giardini, box e posto auto da
L. 60 milioni. Personale sul posto sabato e
domenica.

S. Giovanni vendesi in casetta 2
camere cucina letto mq 700 giardino L. 35
milioni, tel. 0121/909.954.

OSPEDALETTI in villini signorili ottima villa
mare impresa vende alloggi 2-3 vani con
giardino. Telefonare 0182/90.680.

PRIVATO causa espulso vende Sarnano,
via Metello angolo via Cavour alloggio 110
mq libero, tel. 0184/830.73 ore pasti.

RUBIANA 30 km da Torino rusci con terri-
no ristrutturazione approvata acqua luce 22
milioni dilazionabili. Tel. 532.554.

S. GIACOMO di Robur localita Cardini alt.
1100 mt impianti scistici residenza «Beve-
re» monolocale, e bilocali con bagno com-
pletamente arredati da 13 milioni 800 mila.
Gabetti fino al 70%, Gabetti Pi-
nerolo vende. Telefonare 0121 22.551 -
77.448.

corso Inglese Foca bellissima al-
loggio 2 camere cucina bagno terrazzo
L. 125 milioni. Furioso 544.565.

SUSA borgo storico casa libera su due piani
con giardino privato e cantina Gabetti Ri-
voli 958.9483/9 vende 110 milioni.

VALLE d'Aosta vendesi chalets nuovi con
terreno in diverse localita panoramiche varie
dimensioni. Tel. 011/739.6178.

VALLE di Susa vendesi nuovi chalets con
terreno in diverse localita panoramiche di varie
dimensioni. Tel. 011/739.6178.

78 mq monolocale con servizio a veranda li-
bera nel centro di Luserna S. Giovanni L. 20
milioni. Inv. imm. vende tel. 516.283.

**46 Ville, app., camere
per vacanze, affitto**

AFFITTASI annualmente a Cantoria 48 km da
Torino altezza mt 750 alloggi di metratura va-
ria ben rifiniti riscaldamento autonomo. Prezzi
a partire da L. 130 mila mensili. Tel. ore
ufficio 920.0831.

49 Informazioni

ALLA Sings Investigazione controllo infedel-
ta' rintracci orange. Via Bruno Buozzi 5 ar-
go via Roma, tel. 511.15.

INFORMITALIA informazioni commerciali
private, indagini controllo infedeltà. Corso Vil-
torio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

ROMONDAL investigate controllo previene
accorta con indagini accurate. Via San Fran-
cesco da Paola 40, tel. 531.181.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2874.
via Vandalino, 1970 piano, termo-
autonomo, camera, bagno
nino bagno, 11 milioni 500 mila.

FRAZIONANDO
via Comenico 18: monolocale a partire
da L. 7 milioni 500 mila; camera e cucina L.
800 mila; 2 camere L. 10 milioni
800 mila; possibilità mutui negozi e cantina.
Facilitazioni di pagamento personale sul po-
sto festivi. Immobiliare 548.761 -
553.204.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende adiacente
corso Francia palazzina su due piani più
mansarda per complessivi 470 mq e auto-
rimesse di 150 mq. Prezzo interessante.

**palazzina, termocentrale, vano
affare, camera, bagno, (mq
60) e posto auto privato, 21 milioni 800 mila.
Fallia & Bertinetto 741.2874.**

GRAN Madre via Villa della Regina prestigio-
so recente salottino 3 camere cucina doppi
servizi doppi ing. box, immobilie-
re. Tel. 548.153.

SCO libero recente 2 camere (in-
te) cucinino bagno 57 milioni 500 mila dilazio-
nabile Centralia 532.409.

IN signorile piazza Bengio
libero 2 camere cucinino mq 65
milioni, Tel. 531.517.

1- camera cucina casa ab-
b. a semicentrale, ottimo
zo dilazioni. Casavento 659.39.05.

LIBERO a Mirafiori recente piano alto 2 ca-
mere cucina bagno vapore box e L. 18 mi-
lioni. Tel. 519.017 - 519.085.

corso Vercelli
piano alto ingresso camera cucina servizi
cantina. Tel. 011 518.012 Grimaldi.

LIBERO barbara Milano 2 camere tinello
servizi 2 ingressi adossabile L. 60 milioni.
Tel. Sanpaolo 505.000 503.200.

LIBERO Milano signorile camera
tinello cucinino mutuo permuta. Tel.
501.970 - 501.971.

banco Unione Sovietica recente: 2 camere
cucina ingresso bagno, 75 milioni, sufficienti
contanti 25 milioni. Tel. 532.780 - 531.927.

LIBERO corso Trieste adiacente apparta-
mento tinello cucinino bagno
nino postiglio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Racconigi adiacente corso
Paschiera soggiorno 2 camere cucina servizi
cantina C.V.I. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Francia (via Tesoriera)
all'ing. cucina 43 milioni 500 mila
561.

LIBERO corso Stati Uniti 13
biservizi camera sopracitato ottimo uso
studio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Grappa 581.759
monolocale piano angolo cottura
ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

Via salotto 2 camere tinello cucinino servizi
tinello cucinino mutuo permuta. Tel.
501.970 - 501.971.

LIBERO via Lagrange esclusiva monolocale
angolo cottura servizi arredato tutti i confort.
Tel. 011 518.012 Grimaldi.

LUNGO Po Antonelli recente 2 camere
tinello bagno termo mq 80 mq 12 milioni 500 mila
anche adotto ufficio o medico
Centralia 530.163.

MANSARDA doppia mq 60 con terrazzo li-
bera centralissima via Nizza L. 12 milioni
vende Studio Sergio Delmasro 682.328.

libere
sume facilitazioni di pagamento vende stessa
casa Studio Sergio Delmasro 682.328.

4 camere
via cantina 200 mq giardino riscaldamento
autonomo richiesta 80 milioni. Tel. 505.000.

NICHELINO salotto 2 camere tinello
doppi servizi garage mq 133 milioni mutuo. Tel. 505.000.

PARILLA via Meina 2 camere tinello cucini-
no ingresso cantina 2° piano occupa-
to. Tel. 505.000.

LIBERO camera tinello cucinino
bagno termo 39 milioni facilitati vende Setim.
Telefonare 473.0387.

PRECOLLINA libero signorile
cucinino bagno 8 camere tinello
cucinino servizi ampio dilazioni.
Tel. 550.7053 - 550.7764.

LINE privato vende alloggio liberi
mq. 135 box giardino. Tel. 63.

PRESTIGIOSO zona pedonale mq box
auto giardino Centro Im-
mobiliare. Tel. 505.000.

RIVOLI libero 2 camere cucinino servi-
zi cantina casa recente panoramica
so L. 58 milioni. Tel. 505.000 503.200.

S. FRANCESCO Campo meravigliosa villa
in posizione incantevole pieno terreno in-
gresso auto box per auto con
bottegalia servizi locale
Piano 1° ingresso salotto 2 camere
cucina servizi e terrazzo sottotetto
mansardato. L. 920.9819.

LIBERO recente salotto
camera cucina termo ascensore
vende Setim 487.741.

S. RITA (v. Benevignina) camera
cucina servizi piano 4° termo ascensore L.
125 milioni. Furioso 544.565.

SALVADIO libero 2 camere tinello cucini-
no servizi cantina p. 2° termo ascensore spa-
zioso. Tel. Sanpaolo 505.000 - 503.200.

SVIZZERA corso libero subito minialloggio
di ingresso camera cucina bagno termo, ef-
fere 21 milioni. Tel. 512.554.

TAT A vende libero zona Vanchiglia alleg-
gato di camera cucina ingresso servizi a L.
28 milioni 600 mila. Tel. 596.425.

TAT C libero adiacente corso G. Cesare bi-
locali mansardato con servizi, rinnovato, L.
18 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

Città Mercato libero in-
gresso 2 camere tinello cucinino bagno 65
milioni dilazionabili. Tel. 512.554.

VIA Barotti appartamento primo piano 4 ca-
mere inghiottito L. 30 milioni vende Studio
Sergio Delmasro. Tel. 682.328.

VIA Berthollet 30 2 camere tinello cucinino
bagno piano 1° L. 50 milioni meno mutuo.
Lux Case, telefonare 544.100.

VIA Gigna libero spazioso 2 camere cucina
bagno 40 milioni. Vende Setim (sufficienti 15
milioni contanti). Tel. 473.0387.

VIA Maronelli libero recente camera tinello
cucinino bagno termo ascensore 18 milioni
più mutuo. Vende Setim 473.0387.

VILLA Andezeno di 340 mq con 2500 mq ter-
reno circostante L. 139 milioni più 30 milioni
mutuo. Tel. 383.445.

VILLA Rivoli-Alpignano collinare costruzione
725 vani tavernetta garage 2 auto cantina
terreno mq 2000. Tel. 505.000.

21 Offerte affitto

ABBIAMO in Torino alloggio arredato per
uso seconda casa, a non residenti. Tel. Avim
748.107.

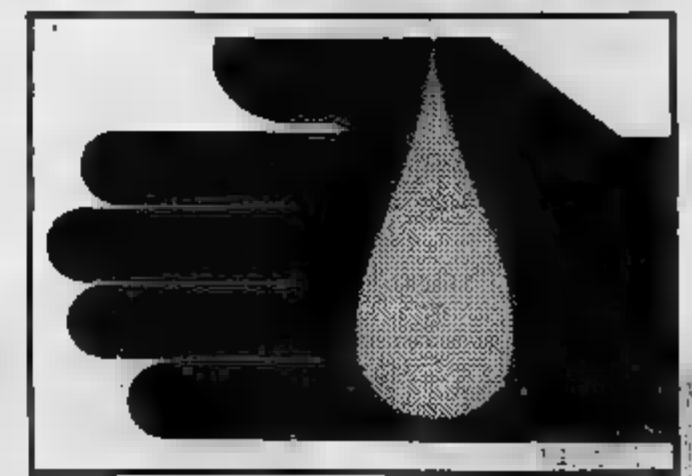
CASA albergo Alpi appartamenti in
moderna costruzione. Tel. 548.8333.

UFFICIO affittasi in via Sacchi (via Montev-
chio), signorile, in stato perfetto, re-
torio 2 linee, 7 vani (mq 200) Falla
& Bertinetto 741.2874.

25 Artigiani, ecc.

tappezzerie
tutte serie artigiani professionisti velocità
nomia tel. 523.676 355.295.

CHI DONA AMA



**ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66**



Ho visto Nureyev

I commenti della folla (con troppi esclusi)

TORINO — Si è dovuto fermare una volta per accontentare tutti. Ieri, il code sterminato dei botteghini del Valentino per vedere Nureyev e i ballerini del Don, i spettatori hanno occupato le gradinate della platea nel cortile del Valentino, alle 6-7, tornati a casa a bocca asciutta. Questa volta venuti, organizzati, anche da fuori Torino. C'erano pullman, resto Piemonte e Liguria. La coda ha incominciato a formarsi nelle ore del pomeriggio, e, verso le sette di sera, le due file che partivano dai botteghini, si dipanavano disciplinatamente lungo il viale in direzione del Teatro Nuovo e di Torino Esposizioni.

Nureyev al Palasport per consentire a tutti di vederlo?

Qualcuno ha suggerito, sostenendo i quasi 3000 posti delle gradinate del Valentino sono pochi. Ma, obiettano gli organizzatori, anche al Palasport sono stati molti di più quelli che avrebbero potuto veramente qualche volta, altri non puntini colorati muoversi su un palco lontanissimo.

La scena ideale per i balletti d'estate sembra davvero confermarsi questo punto nato due anni fa al Valentino e che in questi due mesi di serate ha registrato puntualmente piene ad ogni spettacolo di

Ieri sera davanti a 3000 fortunati i bravi del «Bos-ton», Marie-Christine e Rudolf Nureyev, hanno rivissuto la favola strampalata di Fra salti e piroette hanno il nuovo mandato in visibilia il pubblico. Di applausi, nuovo ovazioni, battimani sembrava dover finire già.

qualche commento raccolto fine del trionfale spettacolo:

«Quando televisione, non solo lui, anche gli altri ballerini, sembra che ci sia il trucco, bene... E' come se, quando lo guardi diretta, aspettassi da momento all'altro la moviola e chissà quale trucco, perché sembra impossibile balli così. E invece è proprio Nureyev e non te lo dimentichi più».

(Impiegata, 27 anni)

«Spettacoli così non te li dimentichi più. mi è costato metà di un cinema che posso vedere gratis alla televisione».

(Operaio, 22 anni)

«Pensavo alla gente che non veniva a quella che veniva non ha trovato posto l'ha visto. Dovevano portarlo allo Stadio, altro che i Rolling Stones».

(Operaio, 23 anni)

«Mi ha turbato, sono come stordita e non trovo le parole».

(Segretaria d'azienda, 50 anni)

«E' sensazione hanno provato, quando sono in montagna, un belvedere e subito sotto c'è il dirupo, è spaventoso anche se scende a picco... Non so se mi spiego, ma credo rendere l'idea perché a tempo perso sono poeta... Dicevo sull'orlo di un abisso che scende dolcemente a valle prati, boschi, cespugli e sembra che prendi rincorsa avanti, ecco: puoi volare».

«Quando guardo Nureyev, provo la stessa voglia la stessa sensazione. Penso che sono come lui che prenderò e mi lancerò in avanti mi sul palcoscenico trascinando gli altri con me. Come fa lui. E' una bella illusione».

(Assicuratore, 41 anni)



«Non solo Nureyev, anche lei, la principale gli altri. Una festa, gioia. Come dentro i fiori le farfalle. Ti senti felice, ti senti l'estate intorno pensi più all'inverno».

(Pensionata, 61 anni)

«Sono ascoltato i un grande poeta».

(Studentessa, 22 anni)

«Mi sono sentita giovane, ballato idealmente con lui».

(Maestra, 54 anni)

«Non volevo mi che l'avrei poi visto in televisione perché prima poi danno tutto. Avrei fatto un mostro, avrei perso spettacolo più bello che abbia visto in vita. Ecco, d'accordo anch'io chiamare divo e mito un artista come Nureyev».

(Operaio, 22 anni)

«Ci sono dei momenti in cui è così bravo per cui ti dici "adesso sbaglia" oppure incespica, non è possibile, sbaglierà anche lui, ma non succede e se lo fa sembra che l'abbia fatto apposta».

(Liceale, 22 anni)

«E questo senza dire una parola. siamo stupefatti dalle parole. Forse ci bombardano troppo le parole. Forse hanno stancato le parole. Così possiamo celebrare Don Chisciotte costruito a parole senza spenderne neppure».

(Universitario, 26 anni)

«Non pensavo che qualcuno potesse ballare in questo modo straordinario».

(Insegnante, 59 anni)





Ava Gardner una diva involontaria

Revival anche televisivo



Una serie di gradite coincidenze ci porta a riparlare di Ava Gardner, bellezza le più fulgide firmamento hollywoodiano, attrice dai ruoli importanti, seduttrice e celebrità del mondo dello spettacolo, donna di grande temperamento e dal magnetico sex appeal.

Dunque l'affascinante signora, qualche mese compirà sessant'anni e che negli ultimi anni ha deluso i suoi sempre fervidi ammiratori frequentando ben di rado i teatri di posa, è a Roma per girare un film americano indipendente a basso costo, intitolato Regina e interpretato anche da Anthony Quinn e Anna Karina.

Questa poi, la Rete Due ricorda una delle sue più memorabili apparizioni sullo schermo trasmettendo La capannina, un film del '57 in cui recita fianco a fianco di David Niven, Stewart Granger e Walter Chiari truccato da indigeno dei mari del Sud.

Infine il programma dei Punti Verdi torinese ci dà la possibilità di ammirare il volto incantevole e il corpo di Ava in un incredibile intitolato Pandora, che un pubblico folto e ha seguito senza batter ciglio alle stravaganze del soggetto (figuriamoci) contesa un corridore automobilista inglese, un passionale torero di sangue zingaro e l'olandese volante, che non è il nome d'arte di un pilota d'aviazione, tipo Barone rosso, ma proprio il leggendario navigatore, da tre secoli a spasso per i mari sul vascello fantasma in un che salvi dall'eterna dannazione, ma anzi divertendosi un mondo sprizzando gli occhi allo splendore decadente delle immagini e soprattutto alle apparizioni dell'attrice.

Drappeggiata in assurdi e favolosi pepi o appena reduce da nuotata, il volto di perfetta simmetria, che la fossetta nel mento esalta, gli occhi verdi, il fisico sportivo eppure morbido, le mosse eleganti, Ava Gardner riesce a nobilitare con la bellezza anche la trama più ridicola, com'è certamente il caso di questa Pandora.

Grandissima interprete mai stata, come, del resto, neppure le altre due famose star dei tempi d'oro di Hollywood, Marilyn e Rita Hayworth; ma mentre queste erano bellissime fortemente caratterizzate (la bionda carnale, ammiccante e spensierata e l'orbida rossa mangiatrice di uomini) i estetici rappresentanti Ava sfidano il tempo e le mode.

Ma la bellezza, se le ha aperto le porte del cinema, le ha portato fortuna nei rapporti l'altro sesso, anzi, forse è stata proprio causa della sua disfatta sentimentale. Corteggiatissima, la Gardner è sempre finita per sposare gli sbagliati, illudenti di accanto a Mickey Rooney, Artie Shaw, Frank (tre geni, ciascuno in maniera diversa) fiducia in sé e suo meraviglioso aspetto fisico bastava assicurarle.

Chi l'ha seguita nei resoconti mondani di qualche fa, impietosamente puntuali nel raccontare le scene, le ubriacature, le furiose con giornalisti e paparazzi, l'estrema scelta gli accompagnatori, difficilmente può convincersi che questa stravagante signora realtà profondamente malata e vulnerabile, che non abbia nessuna stima di sé come donna né come attrice e si porti ancora dietro il rimpianto di non essersi realizzata nel matrimonio e nella maternità.

Nata ultima figlia in una povera famiglia della Carolina del Nord, Ava era certamente più bella di Rossella O'Hara, allora coraggiosa e testarda. Diversamente dall'eroina «Via col vento», invece profondamente onesta, ingenua, selvaggio e allergica a qualsiasi civetteria.

A quindici anni giurò che non avrebbe mai baciato altro uomo che suo marito e la sua coscienza e rigida educazione l'aveva certamente portata a mantenere il proposito se le necessità familiari l'avessero costretta a salire a New York in cerca di fortuna.

Qui la giovanissima con la presorella Beatrice, sposata ad un fotografo, aveva un lavoro di dattilografa e piangeva per delle ore pensando ai suoi campi di tabacco e al sole del Sud. Il cognato, per dare un saggio della sua professionalità, sposò in vetrina alcuni ritratti bellissimi diciottenni, che vennero notati da un qualsiasi passante, il quale, con un colpo di genio, si finse talent scout e le spedì alla MGM Goldwyn Mayer. Si ribellò furiosamente all'idea di diventare attrice, la sorella la convinse che era una benedizione del cielo, proprio quel che ci voleva per togliere la famiglia dai guai: capitolò.

A malincuore, sentendosi sempre più goffa, spaurita, fuori posto, affrontò la vita delle starlet: concorsi di bellezza, foto pubblicitarie, sedute dal parrucchiere e dal truccatore. Era profondamente infelice. Gloria Christian, che faceva l'apprendistato lei ed era un tipo più che sveglio, la chiamava «il salame», Melvyn Douglas «la graziosa contadina», Mickey Rooney, la prima volta che la incontrò, la ossessò a bocca aperta. Il giorno dopo cominciò a sommergerla di rose rosse.

Rooney era un prodigio, petulante e insopportabile, ma la trattava come una regina e la povera Ava non aveva mai avuto corteggiatori. Credette innamorarsi e sposò. Il viaggio di nozze si risolse in un infruttuoso di sfuggire ai giornalisti. In meno di un anno Ava e Mickey scoprirono di non essere in.

Il primo marito non riuscì a complessi inferiorità, la fece piangere molto, ma le fece anche scoprire gli aspetti piacevoli della vita mondana e le compagnie maschili. Ava cominciò ad uscire una girandola di uomini diversi, ad ubriacarsi nei locali e a dare libero sfogo alla sua naturale aggressività contro fotografi impiccioni.

Proteggita da Howard Hughes, cominciava a fare le prime partecine quando incontrò Artie Shaw, famoso clarinetista, bello, affascinante, coltissimo e rompicatole. Al noto radducatori parte vero di raccogliere una così bella e ignorante creatura per trasformarla in perfetta. Infatti riuscì. Si rifiutava di leggere Kant, «Guerra e pace» in testa al dotto consorte (gli fece anche un occhio nero) e si annoiava a morte.

Quando divorziarono lei dichiarò: «Artie diceva che non conosce Aristofane e Proust non merita di vivere. Io non so chi siano questi signori e, se ancora vivi, chiedo loro perdono per averli odiati». Come con Marilyn, pigmalione aveva fallito ancora.

In quel periodo ebbe la sua prima vera par- successo in bellissimo film Burt Lancaster I gangsters di Siodmak. Poi ci furono Singapore, grande peccatore, bacio Venere.

Il pubblico la trovò subito adorabile, ma lei importava proprio nulla della carriera, anzi dichiarava tranquillamente: «Recitare non mi interessa. Come attrice non valgo un fico secco». E intanto girava film, flirtando regolarmente il partner di turno, si chiamasse Burt Lancaster, Clark Gable, Gregory Peck, Van Johnson o Taylor.

Finché sul cammino non comparve Frank Sinatra. Non era certamente Adone, ma possedeva personalità fortissima, era generoso, simpaticissimo, coraggioso (secondo Samuel Goldwyn «Non è un uomo, è una tigre. E' impastato di ferro e dinamite»).

Dall'incontro di due tipi come Ava e Sinatra non potevano che nascere scintille e infatti fu subito travolgente, folle, visuto litigi, rappacificazioni, fughe, momenti esaltanti. Ma Frankie sposò con Nancy Barbato, bambini Ava, spregiudicatezza, alcuni solidi principi morali, la sentiva rovinafamiglia.

Nancy finì per concedere il divorzio. Ava e Frank poterono sposarsi con soddisfazione dei farisei che le relazioni clandestine dei personaggi pubblici ma sono pronti a lapidarti quando ostentare i loro sentimenti senza garanzia di regolari divorzi. Per i fedifraghi Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, rischiarono di rovinarsi la carriera, succederà ancora.

Per Ava e Frank cominciava un periodo di esaltazione e di burrasche. Lei tornò al lavoro. Girò La stella solitaria e Le nevi del Kill-mangiario (Hemingway, che l'adorava, sacro il racconto per dare più spazio al ruolo della Gardner), riconquistò gli ammiratori.

Per Frank ripresa fu molto più lenta. Le traversie degli ultimi tempi lo avevano ridotto a un fantasma (pesava 45 chili) la voce si drammaticamente abbassata. Con infiniti testardaggine si apprestò a risalire la china.

Ma non amico dell'amore. Via via riacquistava fiducia, Sinatra si staccava dalla moglie; tornò alla sua abituale esistenza di donnaiolo, i litigi si fecero sempre più frequenti e cori le baruffe e i match di pugilato lanci di stoviglie.

Ava fuggì col torero Dominguin, Frank la inseguì attraverso l'oceano con velivolo da turismo, rischiando la pelle. Si rappacificarono, si separarono. Quando fu dato l'annuncio ufficiale del fallimento del matrimonio, Frank si tagliò i polsi e Ava ebbe una crisi di nervi. Continuarono a prendersi e lasciarsi per anni, amandosi sempre (chissà che non si vogliano bene ancora) ma ormai l'incanto rotto, passione appannata.

Ava girò il suo film migliore La contessa scalza, flirtò con Cuvd Jurgens, Porfirio Rubirosa e un bel di toreri (i suoi fidanzati preferiti).

Quando venne a Roma per interpretare il film che vedremo stasera, La capannina, si fece vedere in giro con Walter Chiari, ventata di orgoglio nazionalista percorse l'Italia: «il più bell'animale del mondo» (così era soprannominata) era lasciato conquistare da un giovane attore padano.

Chiari solo di sposarla, ma Ava capitolò. Intanto si era sempre rifiutata di firmare il divorzio da Sinatra e poi nella mente cominciava ad affiorare una vana: «Sono troppo esclusiva con l'uomo che amo. Lo assillio: non so amare con intelligenza e furberia. Non posso più permettermi di sbagliare, ne morirei».

Ava rinunciò alla legittima felicità. Si innamorò ancora, ma senza più pensare a sposarsi. Fece film, buoni e (La Bibbia, 55 giorni a Pechino, La notte dell'iguana, L'uomo sette capestri, Terremoto), non perché sia ambiziosa ma perché i produttori mi pagano per lavorare e set divertito: incontra gente simpatica.

Ultimamente ha gli stralci («Ho una salute ferro e per anni abusato»), vive tranquilla e sola a Londra. Donna fragile sentimentalmente, ma non psicologicamente, il che l'ha evitato finire pazza, alcolizzata o tante es bellissime.

Diva suo malgrado, affronta le vecchie con grande dignità, scegliendo le buone occasioni di lavoro. Come Sacerdote d'amore, biografia filmata di David Herbert Lawrence, in cui rivestiva un ruolo appassatissimo critici. Come questo Regina, in lavorazione a Roma, storia di una matriarca che lega a sé marito e figli fino a soffocarli.

E lei, che per troppa generosità non è mai riuscita a uomo, è splendida come madre-padrone, trionfante matura bellezza, femminile senza età e senza tempo.

Donatella Giacotto



AVA GARDNER IN «LA CAPANNINA» - IL FILM DI STASERA SULLA RETE DUE

L'umanità di Bertoli conquista la gente

Ieri Pellerina gremita



Prima che un cantautore, un musicista, un poeta, è un uomo che sprigiona forza e umanità, che racconta cose tranquille e quotidiane o spara invettive contro i letamai in cui tutti prima o poi mettiamo i piedi. Per questo la gente ci sta e ha la faccia benta quando ascolta. Ieri sera alla Pellerina, per sentire Pierangelo Bertoli sono arrivati in seimila, al limite della capienza della platea. Volavano aeroplanini di carta, scattavano dozzine di flash; un pubblico eterogeneo di giovani e no che esplodeva in applausi come temporali, ai pezzi più conosciuti.

Oggi Bertoli gira con una band di cinque strumentisti piuttosto bravi e ha raggiunto una maturità espressiva da buon professionista. Le sue musiche non sono granché, è vero, giri armonici di quattro accordi, costruzioni melodiche prevedibili, ma l'insieme ha il corpo sostanzioso di un pop padano che se ha le radici musicali nella solita cultura anglosassone, ha ormai connotati riconducibili ad uno standard europeo.

Come al solito lo spettacolo è doppio, uno sul palco l'altro tra la gente: invitati a cantare parecchie centinaia di voci si aggiungono al solista che attacca. Eppure il vento soffiava un pezzo che da anni ha conquistato il cuore e le orecchie di tanti. Poi una serie di canzoni vecchie e nuove, ballate elettriche, o brani fatti con due chitarre acustiche e una claviatura; piano elettrico e basso. Brani di rock. Il cannone luminoso piazzato sulla consolle dei tecnici del suono (bravi, niente da dire) ogni tanto spazzola le teste e i ragazzi vanno in solluchero.

L'atmosfera è molto buona, il feeling positivo passa dalla faccia larga di Bertoli, poggiata su un torace da Nembo Kid, agli ascoltatori, alla quindicina di handicappati in carrozzella cui è stato riservato il sottopalco e sembra che il mondo sia tutto fatto di brave persone. Per questo non sembra convincente il Pierangelo quando canta «Non credo nella vita pacifica, non credo al perdono» o quando annuncia «canterò le mie canzoni per la strada e affronterò la vita a muso duro».

Probabilmente mette le mani avanti, si difende, ma appare buono come il pane e troppo simpatico, per immaginarlo mentre prende a sberle qualcuno. Forse si tratta più di una feroce determinazione che lo ha portato — poliomielitico — (lo devono portare a braccia fin sullo sgabello) a girare come una trottola, ormai da cinque anni, per tutta la penisola a far musica quasi tutte le sere.

Il concerto è andato avanti quasi due ore, senza intervallo, fino all'apoteosi di tutti in piedi a battere le mani, le braccia levate in alto, e un firmamento di accendini accesi come a Lourdes.

r. sc.

Tra Stefania e Nino un match (musicale) preparando la cena

Benvenuti e la Mecchia nel «Buonasera con...» televisivo delle 18,50

Esauritosi sulla Rete 2 dopo 23 ore e 25 minuti complessivi di trasmissione l'interminabile sceneggiato La Duchessa di Duke Street, lo spazio delle 18,50, tradizionalmente dedicato alle diverse edizioni di Buonasera con...? torna a riempirsi di musica e varietà con le 24 puntate del nuovo Sport in concerto.

Il titolo nella prima parte mette in evidenza la componente atletica del programma; ad ogni puntata infatti corrisponderà uno sport diverso, visto attraverso gli incontri quasi d'obbligo con campioni e presidenti di federazioni, ma anche illustrato con vari filmati che, è facile presumere, risulteranno probabilmente più avvincenti delle interviste.

Una piccola novità, già di per sé abbastanza interessante, è quella rappresentata dall'assortimento delle discipline di volta in volta prese in considerazione, quasi tutte scelte tra quelle meno popolari, con assi pronti a pagare di tasca propria le trasferte ed altri esempi di dedizione atletica a cui le cronache sportive ci hanno disabituati.

Si parlerà pertanto di arti marziali giapponesi, di pattinaggio su rotelle, di baseball, di bocce, di tamburello, di pesca e di ping pong. Ma con buona pace dei più, nel corso delle trasmissioni interverranno anche noti divi di notissimi sport.

Intorno allo sport poi naturalmente ci sarà la musica, che, a due per volta, schiererà i suoi campioni (mai comparsi sul video tanto quanto quest'anno) tra cui Morandi, la Berté, Little Tony, Alice, Umberto Tozzi, Peppino Di Capri e Giuni Russo.

Inconsueto invece il tandem dei conduttori, con Nino Benvenuti per la parte sportiva e Stefania Mecchia per quella musicale. Quest'ultima, propostasi tempo fa in alternativa alla Marfoggia nell'estivo Azzurro, Cicale e Ventagli, era parsa piuttosto carina ed estremamente chiacchierona. Proviene dalle private, ha 24 anni, e aspira alla laurea (scienze politiche), e al ruolo, per ora pressoché scoperto, di contraltare femmineo ai più noti presentatori televisivi.

Anche per il quarantenne Benvenuti l'esperienza in tv non è la prima. Due puntate di Blitz lo hanno infatti visto grintoso con l'ex collega Cassius Clay, amabile e salottiero con Cyd Charisse e fraterno con Vittorio Gassman.

s. p.



STEFANIA MECCHIA E NINO BENVENUTI

Italia 1 special «Annie»

Nel 1924 sul quotidiano «New York Daily News» comparve la prima striscia a fumetti con le avventure di «Annie, l'orfanello» di Harold Gray: in pochi anni, Annie dai capelli rossi e il suo cane Sandy divennero le «creature» più amate degli Stati Uniti. L'ultima incarnazione cinematografica di Annie è costata 38 milioni di dollari, circa 50 miliardi di lire e il film diretto dal veterano (ma alla sua prima esperienza di musica) John Huston, 76 anni, è già campione di incassi negli Stati Uniti.

Annie arriverà sugli schermi del cinema italiani a Natale; intanto, sui teleschermi di Antenna Nord-Italia 1 va in onda stasera alle 19 uno «special» dedicato a «Annie». In studio, conduce la giornalista Viviana Kasam.

Canta Otello Profazio

Stasera ai Puntì Verdi anche due film: Natalie Wood diretta da Elia Kazan e Gene Wilder da Robert Aldrich



TORINO — Questa sera alle 21,30 al Parco Sempione, per la rassegna dei Puntì Verdi, il cantautore Otello Profazio terrà un concerto di folk calabrese.

A Palazzo Reale alle 22 sarà proiettato il film di Robert Aldrich Scusi, dov'è il West? (1978) una divertentissima parodia del genere con Gene Wilder (quello di Frankenstein junior) nei panni di un rabbino e Harrison Ford (quello de L'arca perduta) cowboy burbero e generoso, sempre pronto a trarre il nostro eroe dai moltissimi guai.

In Piazzetta Molino alle 0,15 una delle più commoventi interpretazioni di Natalie Wood Spendere nell'erba di Elia Kazan, dove la giovanissima attrice ha per partner l'esordiente Warren Beatty in una romantica e straziante vicenda di amori adolescenti e tenacissimi. Il film sarà replicato domani alle 18,30 al cinema Romano.

L'ingresso al Sempione è di lire 2000. Per le proiezioni cinematografiche di lire 1000 (ingresso gratuito per tutti i Puntì Verdi ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva).



«SPLENDORE NELL'ERBA»



«SCUSI, DOVE' IL WEST?»

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Maestri del Novecento: Maurice Béjart, Romeo e Giulietta, musica di Hector Berlioz. Con Jorge Donn, Suzanne Farrell, Angela Albrecht e le Ballet du XX siècle. Quarta parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiano in diretta di musica, spettacolo e attualità presentato da Barbara D'Urso
- 17,05 **Tom story**, cartoni animati: Prima che lo spettacolo inizi. Tom cerca i soldi per pagarsi il biglietto dello spettacolo in cui lavora l'attrice-bambina con cui ha fatto amicizia. La zia glieli promette, ma in cambio gli chiede di consegnare alcuni mobili fuori città
- 17,50 **Un amore di contrabbasso**, telefilm. Secondo episodio: il grande incontro — Drayfuss, generoso come sempre, accetta di ospitare in casa sua il padre dell'amico Fred, violinista di fama mondiale. L'ospite però si dimostra piuttosto arrogante e porta lo scompiglio nella sua vita

- 18,40 **Cara estate**, attualità
- 19,10 **Tarzan l'invincibile uomo della giungla**, film a puntate. Terza ed ultima parte: le orde degli animali rispondono all'appello del signore della giungla e caricano i cacciatori. Tarzan riporta la pace
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: Nella rete**, telefilm — Un avvocato affitta un appartamento sotto falso nome. Pochi giorni dopo viene trovato ucciso da un colpo di pistola probabilmente sparato col silenziatore. Accanto al cadavere si trova una parucca bionda ed è l'unico indizio a disposizione dell'ineffabile tenente
- 21,35 **I numeri uno: Sergio Mendes**, musicale. Nato a Rio de Janeiro ma trapiantato negli Usa dal 1960, Mendes rimane una delle più grandi personalità della musica leggera internazionale. Assieme al complesso che dirige, produce una singolare commistione di musica latinoamericana
- 22,25 **Mercoledì sport da Viareggio: Meeting internazionale di atletica leggera - Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Amori e guerra**, sceneggiato. Quarta puntata
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni animati**
- 17 — **Blum bum bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Love american style**, telefilm
- 19 — **Special Annie**. Il fumetto «L'orfanello Annie», notissimo in America e meno noto in Italia è diventato recentemente un film che da noi uscirà nella prossima stagione. Ne vedremo alcune sequenze seguite da un breve dibattito.
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- FILM 21** — **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato. Settima puntata — *Scoppia la prima guerra mondiale*. Arthur Barras si oppone alla coscrizione, mentre David Fenwick si arruola. Il contrasto tra i Barras padre e figlio è al culmine
- FILM 22** — **La fine di un sogno**, di Paul Wendkos, con Ben Gazzara. Usa, poliziesco 1977
- 23,30 **Coppa Davis**
- FILM 0,30** — **L'uomo del Sud**, di Jean Renoir, con Betty Field. Usa, avventuroso 1947.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)



LUCIO DALLA

- 13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile, Stefano Battioni, Rosario Casella e Mario Catalano
- 15,03 **Documentario musicale «Dal bum al boom»**
- 16 — **Il Paginone Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Master under 18**
- 18 — **Trovatori e trovieri**. Poesia e musica nell'alto e basso Medioevo
- 19,30 **Radiouno jazz '82**
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 22,27 **Audiobox: Quel objet plein d'horreur, un Boeuf tout en fureur fait d'un homme écorché sanglant boucherie**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
- 15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non
- 19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani
- 21 — **A confronto per Mahler**. Rassegna aggiornata delle diverse interpretazioni
- 22,40 **Planeta Usa**. Stili e differenze musicali nei vari Stati nordamericani in 14 trasmissioni di Roberto Franchina. 7ª trasmissione

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Enrico De Angelis** presenta: **Un certo discorso estate**
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **La Sinfonica di Bamberg con Dietrich Fischer-Dieskau e con Hans Hotelner**
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti. Un programma a cura di Raffaele Sini-scaico
- 23 — **Raffaele Borrelli** presenta il jazz

Rete due

- 13 **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina. Di scena oggi è Sergio Spina, regista televisivo, che presenta il suo risotto alla Spina. Lo sfida Vincenzo Buonassisi con le Cipolle Anna. Entrambi i piatti vengono giudicati da una giuria di grandi cuochi
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **I ragazzi del sabato sera: Imbranati della notte**, telefilm — *Bum Bum Washington viene malmenato dai membri di una banda rivale perché raso di aver corteggiato una delle loro ragazze*. Vinnie Barbarino e i suoi decidono di vendicare l'offesa
- 17,40 **Bia, la sfida della magia**, cartoni animati - *Pipì Calzelunghe: Una gita in pallone*, telefilm
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, spettacolo di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Stefania Mecchia. Prima puntata: oggi si parla della motonautica e dei suoi campioni. Gli ospiti musicali sono Little Tony e Marcella Bella

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tg2 sestate: Allons enfants**. Cinque milioni di francesi suonano uno strumento musicale: un milione e mezzo frequentano scuole di musica e tre milioni e mezzo imparano a ballare. Malgrado tutto questo la tradizionale musica degli chansonniers è in declino, soppiantata dall'avanzata della musica anglosassone. Nel servizio, un breve viaggio nella Francia musicale, balere, teatri e grandi sale per concerti
- FILM 21,30** — **La capannina**, di Mark Robson, con Stewart Granger, Ava Gardner, Walter Chiari, Finlay Currie. Usa commedia 1957 — *Marito e moglie vanno in crociera con alcuni amici e con l'amico di lei. Dopo una tempesta, oltre alla donna, si ritrovano su un'isola deserta marito, moglie e amante. Alla rivelazione segue un improvvisato divorzio. Infine tutti tornano a casa*
- 23,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 17,15 **Dallam III**, cartoni animati. *Le avventure di Marco Polo*, cartoni animati
- 18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare. *Una signora con figli, cane e governante deve imparare a convivere anche con un fantasma*
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Alle soglie dell'incredibile: Attenzione: necrosi mentale**, telefilm
- 19,20 **Kiss Kiss: Gli spiritosi**, telefilm
- 19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura di Wilma De Angelis
- 19,45 **Io, Agata e tu**, spettacolo musicale. Con Nino Ferrer. Regia di Romolo Siena. Seconda puntata
- 21 — **La casa rossa**, di Luigi Perelli, con Ray Lovelock. Sceneggiato. Quinta puntata
- 22 — **Oroscopo**
- 22,05 **Bollettino meteorologico**
- FILM 22,10** — **Canzoni di ieri, canzoni di oggi, canzoni di domani**, di Paoletta, con Alberto Sordi, Lauretta Masiero. Italia, commedia, 1962

Rete tre

- 19 — **Tg3 - Intervallo con primati olimpionici**
- 19,20 **In diretta da Martina Franca: VIII Festival della Valle d'Itria**. Seconda puntata
- 19,50 **Cento città d'Italia: Milano da castro romano a città europea**
- 20,10 **Marling**, documenti su una popolazione della Nuova Guinea. Prima puntata: luoghi e genti
- FILM 20,40** — **Hobson il tiranno**, di David Lean, con Charles Laughton, Brenda De Banzie, Helen Haye, Prunella Scales. Inghilterra commedia 1953 — *Vedovo bisbetico tiranneggia sulle tre figlie che lavorano sia in casa che nell'azienda di famiglia mentre lui gira per le osterie. Negata la dote alle figlie minori si fa imbrogliare dalla maggiore che si sposa, gli fa concorrenza e lo costringe a sborsare la somma necessaria ai due matrimoni*
- 22,25 **Tg3 - Intervallo con primati olimpionici**
- 22,50 **I suoni: Emilia Romagna. Brass Band della Padana**
- 23,20 **In diretta da Martina Franca: VIII Festival della Valle d'Itria**

Svizzera

- 18,30 **Telegiornale**
- 18,35 **Ludwig: Il prestigiatore**, cartoni animati
- 18,40 **Janosch Jaska: Com'è bello il panorama**, cartoni animati
- 18,50 **Gli amici dei miei amici: I ragazzi dell'isola**, documentario
- 19,15 **L'ultima mietitura**, documentario. Seconda parte
- 19,35 **Da Locarno: Festival internazionale del film: cronache, commenti, anticipazioni**
- 19,55 **Il Regionale**: rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **In Eurovisione da West Dorset (Gran Bretagna): Giochi senza frontiere 1982**, torneo televisivo di giochi a premi tra Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Irlanda. Setto incontro. Partecipa per l'Italia la città di Lizzano
- 22,10 **Telestate**, documentario
- 23 — **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Quegli anni, quei mesi**, documentario
- 18,45 **La scuola: Favole popolari slovene**
- 19,10 **Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Le favole della foresta**, cartoni animati
- 19,20 **Musica popolare, canti e danze dell'isola di Veglia**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,30** — **La poliziotta fa carriera**, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Mario Carotenuto, Alvaro Vitali. Italia, comico, 1976. *Una bella ragazza si arruola in polizia, ma gli inizi non sono incoraggianti sia per la sua flagrante incapacità che per le intromissioni del gelosissimo fidanzato. Per puro caso però la ragazza entra in contatto con un ricercatissimo gangster e alla fine di un serratissimo e variopinto carosello lo arresta ottenendo anche la promozione*
- 22 — **Telegiornale - Tutti oggi**
- FILM 22,10** — **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Gli italiani e le donne, di Marino Girolami, con Ennio Girolami, Walter Chiari, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1962 — Cinque episodi su un solo tema: la seduzione delle donne da parte degli italiani. I quali fortunatamente sono molto più raffinati degli esempi riportati
- 15,30 S.O.S. polizia, telefilm
- 15,55 Toma, telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- FILM 17** — Il ladro di Bagdad, di Ludwig Berger, Tim Whelan, con Sabu, June Duprez, Conrad Veidt. Inghilterra avventuroso 1940 — Ahmed, sultano detronizzato, fa amicizia con Abu, simpatico ladrocinco, e fugge assieme a lui per sfuggire alle guardie del visir. Questo usa le sue arti magiche per liberarsi di loro e impalmare una bella principessa, ma a fianco del sultano si schiera un potente genio che lo fornisce di un tappeto volante e di un arco infallibile
- 18,30 Matt and Jenny, telefilm
- 18,50 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 19,25 Grp flash

- 19,35 Arte e arredamento
- 20,05 S.O.S. polizia, telefilm
- 20,30 Agente Pepper, telefilm
- FILM 21,30** I ponti di Toko-Ri, di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly, Frederic March. Usa guerra 1955 — Pilota di un aereo a reazione durante la guerra di Corea prima di partire per una pericolosissima missione incontra la moglie a Tokyo.
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Come fan bene quei giochini quelle erotiche ragazze dei villini, con Renate Olsen. Germania commedia 1971 — I villini sono gli alloggi di un campus universitario. Vari episodi studenteschi
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — La verde età, di Bruno Jori, con Rosa Maria Pavoncelli, Riccardo Montalban. Italia drammatico 1957
- FILM 2,30** I ragazzi dell'Hully Gully, di Marcello Giannini, con Alicia Brandet. Italia musicale 1964
- FILM 4** — Il principe Azim, di Zoltan Korda, con Sabu, Valérie Hobson, Raymond Massey. Inghilterra avventuroso 1938
- FILM 5,30** Che nessuno scriva il mio epitaffio, di Philip Leacock, con James Darren. Usa drammatico 1959

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** — Cerasella, di Raffaello Matarazzo, con Claudia Mori, Mario Girotti, Luigi Di Filippo, Mario Carotenuto. Italia commedia 1959
- 16 — The Doctors, sceneggiato
- 16,30 Maude, telefilm
- 17,30 L'Apemala, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei planeti, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19,20 Kung-Fu, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 21 — Alice, telefilm
- FILM 21,30** Intrigo a Taormina, con Walter Chiari, Gino Cervi, Ugo Tognazzi, Belinda Lee, Elke Sommer. Italia commedia 1961 — Un commendatore a bordo del suo panfilo raduna vari ospiti e parte per una crociera. Vari intrighi a bordo. Lui per primo cerca a tutti i costi di trovare una ragazza per il figlio che pensa solo al ciclismo. Ma c'è anche un fotografo in cerca di avventure, una bellissima clandestina, due coppie che si ritrovano
- 23,30 Canale 5 news
- FILM 24** — Ucciderò alle sette, di Owen Crump, con Grant Williams. Usa drammatico 1961

R.T.A.

Canali 62-31-35

- FILM 13** — Flight Truppen, con Dora Doll, Fred Stillkrauth. Germania commedia 1974 — Film comico sulla seconda guerra mondiale con i tedeschi buoni e pacifisti. Due di loro per sfuggire agli Alleati si travestono da soldati francesi. Ma vengono riconosciuti e inseguiti per mezza Europa
- FILM 16,30** Il mio nome è Shangai Joe, di Mario Caiano, con Chen Lee, Klaus Kinski. Italia western 1974 — Un cinese trova lavoro in un ranch, ma poi scopre che il padrone commercia in schiavi e si mette contro di lui. Per toglierlo di mezzo vengono assoldati interi squadroni di killer, ma il cinese li fa fuori tutti. Solo in Cina c'è forse l'unico in grado di batterlo e lo mandano a chiamare
- 18 — Spectreman, cartoni animati
- 18,30 Missione impossibile, telefilm
- 19 — Ora zero e dintorni, telefilm
- 19,45 Jason e Toledo, cartoni animati
- 20,15 Videostars in concerto, musicale
- FILM 21,15** Due occhi pieni di sole, di Michel Boisrond. Francia drammatico 1972

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — L'eredità del silenzio, sceneggiato
- FILM 14,50** Lezioni di violoncello con loccata e fuga, di D. Montemurri, con Marina Maltati. Italia commedia 1975 — Blasonata ma in cerca di quattrini per sopravvivere si adatta ad insegnare musica presso una stravagante famiglia. Ne sopporta di ogni sorta
- 16,30 Gundam, cartoni animati
- 17 — Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — I ragazzi delle isole, telefilm
- 18,30 L'eredità del silenzio, sceneggiato
- 19,30 Maude, telefilm
- 20 — The Jefferson, telefilm
- 20,30 Quincy, telefilm
- FILM 21,30** Alle donne ci penso io, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Jill St. John. Usa commedia 1963
- FILM 23,15** Dio in cielo, Arizona in terra, con Peter Lee Lawrence. Italia western 1972
- FILM 0,45** Così dolce, così perversa, con Carol Baker, Jean-Louis Trintignant. Italia drammatico 1969

Quarta Rete

Canale 22

- 17,30 Scooby Doo, cartoni animati
- 18 — Filmati musicali a richiesta
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Sherlock Holmes, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20,30** Colpo grosso al Jumbo, di Ed Forsyth. Usa, commedia 1972 — Una bella hostess, simpatica e sportivissima, ha tre amori in altrettanti aeroporti. Un giorno le dirottano l'aereo, ma lei riesce a bloccare i dirottatori rimanendo però ferita. Portata all'ospedale ha la sorpresa di trovare al capezzale tutti e tre i suoi amanti. Deve dare spiegazioni
- 22,15 Sherlock Holmes, telefilm
- FILM 22,45** Catene, di Silvio Amadio. Italia, drammatico 1974 — Rifacimento di un film di Matarazzo: meccanico geloso uccide un ricattatore credendolo l'amante della moglie. Al processo la donna per salvarlo deve ammettere il tradimento che non c'è mai stato
- 0,15 Erotissimo
- FILM 0,30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
- FILM 15** — Vendetta sul ring, di Frank McDonald, con Don Barry, Sheila Ryan. Usa, drammatico 1948 — Storia di due fratelli. Il primo, pugile, diventa cieco dopo un incontro. L'altro diventa anche lui pugile per vendicarlo. Incontro dopo incontro, trova finalmente il campione nemico e lo massacrà. Poi sposa la ragazza del fratello che recupera la vista e sposa l'infermiera
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Viva, per i ragazzi
- 18 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,30 Girandola musicale
- 19 — La grande vallata, telefilm
- 20 — Doris Day, telefilm
- 20,30 Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21,30** L'Invincibile Superman, con Ken Wood, Guy Madison. Italia, avventuroso 1968
- FILM 23** — Agente 4K2 chiede aiuto, con David Janssen. Usa, spionaggio 1968
- FILM 0,45** Una testa di lupo mozzata, con Leonor Nimoy. Inghilterra, drammatico 1971

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 13** — Una parigina a Roma, con Anna Maria Ferrero, Alberto Sordi. Italia, commedia 1955 — Compositore s'innamora, ricambiato, di una bellissima miliardaria romana, ma improvvisamente si prende una cotta per una frivola ballerina francese. Poi ci pensa su e sceglie quella giusta
- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Yakky, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Bluey, telefilm
- FILM 17** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,30 Corsa senza limiti, cartoni animati
- 19 — Yakky, cartoni animati
- 19,30 Buonasseri con...
- 20 — Astroganga, cartoni animati
- FILM 20,30** Agente Z55 missione disperata, con Yoko Tani, G. Rizzo. Italia, spionaggio 1966 — Agente segreto va in missione a Hong Kong e sparisce. Un collega lo cerca, ma gli si oppone un muro di agenti nemici
- FILM 22,15** Love story a Bangkok, con Roy Black. Germania, commedia 1971
- 23,45 Bluey, telefilm
- 0,45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Telefilm
- 15,30 Telefilm
- 16 — Uau!, cartoni animati
- FILM 17,30** Duello nell'Atlantico, di Dick Powell, con Robert Mitchum, Curd Jurgens. Usa guerra 1957 — Capitano di una nave americana e comandante di un sottomarino tedesco si fronteggiano nelle acque dell'Atlantico. Tra i due non c'è il minimo odio; ma solo il senso del dovere li spinge a combattere. Nel finale entrambi si prodigano per salvare gli equipaggi
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- FILM 20,30** Battaglia di spie, di Jack Lee, con Bradford Dillman, Suzy Parker. Usa drammatico 1960 — Agente inglese viene catturato dai tedeschi e svela i piani di un imminente sbarco degli Alleati. Solo più tardi capisce che i piani erano falsi e che i suoi lo avevano mandato allo sbaraglio proprio sperando che venisse catturato e che parlasse
- 22,30 Calcio tedesco
- 23,30 Telefilm
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 18** — Una ragazza a rimorchio, con Arietty, Gilbert Bécaud. Francia commedia 1964 — Stanca della montagna, dove piove sempre, una ragazza decide di andare a prendere il sole in Costa Azzurra.
- 19,30 Scooby Doo, cartoni animati
- 20 — Kodjak, telefilm
- 20,30 Documentario
- 21 — Sport a brivido, documentario
- 21,30 Korg, telefilm
- 22 — Documentario
- 22,30 I nuovi poliziotti, telefilm

Studio Nord

Canali 49-43

- 19,30 Cartoni animati
- FILM 20** — Valery, di John McKenzie, con Carol White. Drammatico
- 22,15 Shazzen, cartoni animati
- FILM 22,50** Boccaccio, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese. Italia commedia 1972 — Mezza dozzina di novelle del Decamerone tenute insieme dalla presenza, in tutte, dei due burioni Bruno e Buffamacco. La loro vittima preferita è il grullo Calandrino interpretato dal campione televisivo della Fiera dei sogni

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,30** La rossa dalla pelle che scotta, di F. Gregner, con E. Stewart. Italia drammatico 1972
- FILM 15,50** Il clan dei due borsalini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971
- FILM 17,20** Dudino il supermaggiolino, di Rudolf Zehetgruber, con Sai Borgese. Germania avventuroso
- 19,30 Flash attualità
- 19,45 Flash sport
- FILM 21,15** Papà ritorno da noi, Italia drammatico 1974

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Calcio brasiliano
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Shane, telefilm
- 17 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Ciclismo
- 19,30 Spazio 4
- 20 — A tutto amore, telefilm
- 20,30 Shane, telefilm
- FILM 21,30** Grassi e magri, di M. Carriero. Brasile drammatico 1978
- 23 — Calcio brasiliano
- 24 — Hitchcock, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 Buford, cartoni animati
- 14 — Il tocco del diavolo, telefilm
- FILM 14,30** Divorzia lui, divorzia lei, di Waris Hussein, con Richard Burton, Elizabeth Taylor. Inghilterra commedia 1972
- FILM 16,30** Voltati, ti uccido, di Al Bradley, con Fernando Sancho. Italia western 1963
- 20,30 Retro Manila, varietà
- 22,30 Il tocco del diavolo, telefilm
- FILM 23** — La ragazza dal pigliame giallo, di Flavio Mogherini, con Dalia Di Lazzaro. Italia giallo 1977

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Matt and Jenny, telefilm
- FILM 14,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — Khoseldon, telefilm
- FILM 16,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19 — La furia di Hong Kong, cartoni animati
- 19,30 Dastardly e Muttley, cartoni animati
- 20 — Matt and Jenny, telefilm
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Combat, telefilm
- FILM 23** — Film

STAMPA SERA

CRITICA
Capodoglio
Ottimo
Favorevole
Discreto
Mediocr
PUBBLICO
Eccellente
Suocero
Conosce
Discreto
Scuro

PRIME VISIONI

Ambrosio v. S. Emanuele 52 Tel. 542.662 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
Ariston v. Lagrangia 21 Tel. 546.147 Lire 4000	2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea — Avventure e esperienze in cinemastori spazio-temporali diverse da quelle terrestri Fantascienza Riedizione 1981
Arlecchino v. S. Somme 22 Tel. 587.190 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
Astor v. Venti 8 Tel. 578.515 Lire 4000	Driver di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa-Col) — Un affascinante bandito e la polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non violento Avventura Riedizione
Augustus v. C.L.N. 245 Tel. 530.714 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
Capitol v. S. Calisto 24 Tel. 542.885 Lire 4000	Il leggendario Bruce Lee ripropone la sua abilità nelle arti marziali Orario: 16.30; 18.40; 20.40; 22.40 Lotta orientale
Centrale v. C. Alberto 27 Tel. 540.110 Lire 3500	Ma che, siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa-Col) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di personaggi strani, originali e malinconici. Non violento. (Aria consolatrice) Commedia Riedizione

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per ferie	FOOTING (via Cigna 47, tel. 486.580): I tre della squadra speciale di C. Frankel, con S. Damon, A. Bastedo, W. Garuti. Avventura
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904): Chiuso per ferie	NUOVO GODEM (via Venezia 8, tel. 749.2362): Chiuso per ferie

ZONA CENTRO

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): Huro e Huro di Al Ashby con Ruth Gordon e Bud Cort Ap. 17.30, ult. 22.30 Commedia	VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 696.125): Chiuso per ferie
ZONA SAN PAOLO SAN PAOLO (via Cassana 50, tel. 372.637): Chiuso per ferie	ZONA FRANCIA BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso per ferie
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2807): Ecco noi per esempio... di S. Corbucci, con A. Catenaro e R. Pozzetto. Viol. 14 Ap. ore 20; ult. 22.30 Commedia	

Cristallo v. Collo 5 Tel. 650.71.00 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Doria v. Gramsci Tel. 542.432 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Gioiello v. E. Cassara 31 Tel. 509.760 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Keller STUDIO v. M. Camp. 1 Tel. 215.613 Lire 3000	*Arriva Bond* rassegna cinematografica: Agente 007 vivi e lascia morire di G. Hamilton, con R. Moore, J. Seymour, Y. Kotto, G. Hendry (GB-Col) — J. Bond combatte un malico e feroce nemico che mira a scalzare il predominio dei bianchi. Proiez. unica ore 21.30 (aria condiz.) Riedizione
---	---

Ideal v. Beccaria 4 Tel. 541.523 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Liliput v. XX Settembre, 15 bis Tel. 537.793 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Lux v. S. Federico Tel. 541.283 Lire 4000	Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Col) — Dal romanzo omonimo di M. Mitchell, la famosa storia d'amore, di odio e di guerra della forte e irriducibile Rossella O'Hara N. V. Drammatico Riedizione 40
---	--

Nazionale v. Poma 7 Tel. 512.151 Lire 4000	Lo scoppio scientifico di Luigi Comencini, con A. Sordi, S. Mangano, B. Davis, D. Modugno (Italia-Col) — Una coppia romana tenta invano di intrabagliare una millanteria americana abilissima nel gioco dello scoppio Commedia satirica Orario: 15; 18.30; 19.40; 20.30; 22.30 Riedizione
--	--

Olimpia v. Avenale 31 Tel. 532.448 Lire 4000	Arriva meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Cori (G.B. - Col) — Storia della trasformazione di un bianco (toppiato, che, drogato a scopo scientifico, diventa l'antico meccanico disumanizzato Fantascienza Viol. 18. Or.: 18; 17.30; 20; 22.30 Riedizione 72
--	--

Reposi v. XX Settembre Tel. 531.400 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Romano Galleria Sabotina Tel. 510.145 Lire 1000	PER I PUNTI VERDI Hera tutti ca l'anno di Richard Lester, con Rita Tur- shingam e Ray Brooks Max Jule la drame di Max Linder Unico spettacolo ore 18.30
---	---

Studio Ritz v. Acqu. 2 Tel. 830.521 Lire 3500	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Torino v. Buzzi 6 Tel. 530.323 Lire 4000	Un mercoledì da leoni di John Milus, con J. Michael Vincent, William Katt (Usa-Col) — Dagli inizi degli anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non violento Commedia Orario: 18.10; 19.10; 20.20; 22.30 Riedizione 1876
--	---

Vittoria v. Roma 366 Tel. 542.748 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

PROSEGUIMENTI

Acapulco v. Donizetti 6 Tel. 631.284 Lire 2000	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Ambra v. C. Salva 77 Tel. 287.197 Lire 3000	La pastora di Lucio Fulci, con Edwige Fenech, Oreste Lionello, Giancarlo Deblon (Italia-Col) — La carriera dell'infasciante poliziotto che, tra avventure divertenti e erotiche, è diventata pre- Avventura Apertura 20; ultimo 22.30 Commedia brillante Riedizione
---	---

Arco-Inc. v. P. Oddone 31 Tel. 484.621 Lire 3000	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

Eliseo v. Sabotino Tel. 335.98.15 Lire 2000	CHIUSO PER FERIE
---	------------------

Faro v. Po 30 Tel. 812.214 Lire 2500	CHIUSO PER FERIE
--	------------------

LUCE ROSSA

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): La credenza super poma, commedia erotica. Ap. 14.30, ult. 22.30. Lire 4000	METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Chiuso per ferie
ONFEO (piazza Carli, tel. 639.670): Res- segna erotica	PRINCIPE (via Principi d'Acqua 46, tel. 749.6951): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 3500
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.885): La portafortuna. Ap. 10 ult. 22. L. 3500	ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): Basilide. Ap. 15; ult. 22.30. Ore 18 e 22.15: Strip-tease di Lorraine e Do- minique

ARTISTI EROTIC CENTER

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Rassegna erotica	ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Estesi giri. Ap. 15 ult. 22.30. L. 2000
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Rassegna erotica. Ap. 14.30; ult. 22.30	ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): Odissea, timpero del piacere. Orario: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 280.181): Chiuso per riposo	PO (via Po 21, tel. 839.75.02): Chiuso per ferie
AMERICA (via Fregate 27, tel. 446.764): Oggi chiuso. Domani: Le segrete esperienze di Luca e Fanny. Ap. 20; ult. 22.30	



Il cinema
non costa caro,
e vi sono sale
per tutte le borse.



ALBERTO SORDI



SYLVIA KRISTEL

I PUNTI VERDI

Palazzo Reale

SCUSI DOVE' IL WEST?
di Robert Aldrich
con Gene Wilder
e Harrison Ford

I PUNTI VERDI

Piazzetta Molino

Ore 0,15

SPLENDORE NELL'ERBA
di Ella Kazan
con Nathaniel Wood
e Warren Beatty
Ripetizione domani ore 18.30
al Cinema Romano

I PUNTI VERDI

Sempione

OTELLO PROFazio

concerto folk calabrese

Du Parc

un giardino nel cuore di Torino
questa sera ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO
Orch. Rocky e Tattile

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30-21 danza.
CHALET: ore 21 Los Orizgas.
CLUB 84: 15.30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Rocky e Tattile.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'A-
zoglio 3, tel. 603.329): 21 danza.
LE ROI: ore 21 Belli Muscato.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE MEMOTEST
GALLERIA ANTE MODERNA
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S.
Teresa 5): marionette 11/8
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa-
lazzo Chiodo): ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LURI: La storia del cinema. Viol. 18.
POLITANUM: via moglie torna a scuola.
MONTALIBANO
VITTORIA: Cade la luna di Venetique.
PIRELLA
HOLLYWOOD: Melica erotica.
ITALIA: Di chi è la mia vita?
PRIMAVERA: Qui udite zomk.
RITZ: Due sul pianoforte.
SANSICARIO
BANCICARIO: Con la barbona.
SUSA
CENICIO: Bruno Bonelli
VALPERGA
AMRO: Albero e ore.
VENARIA
DANTE: Vergine videca.